



**Aeroporti
di Roma**

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2017



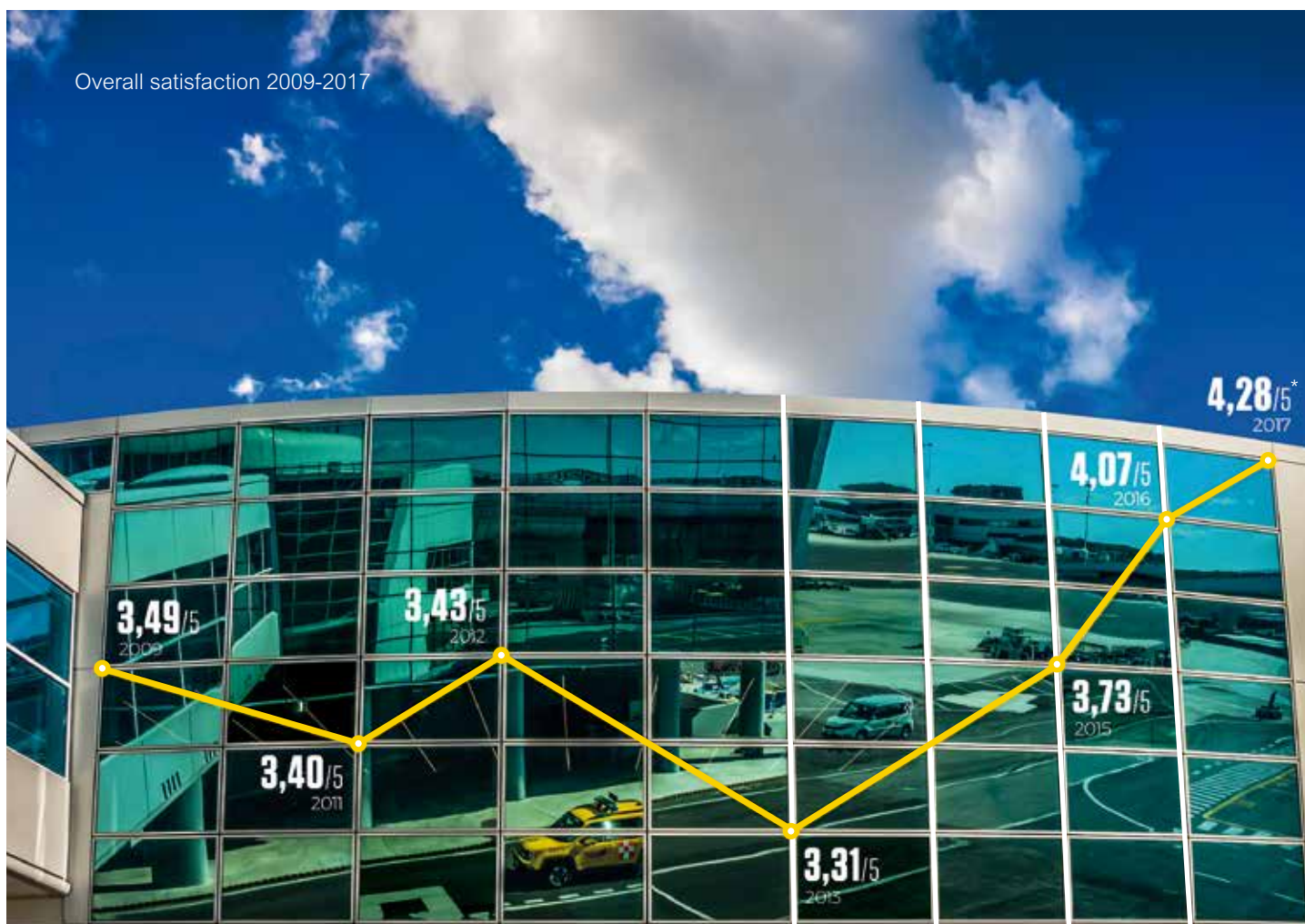
IL RIFACIMENTO DELLA PISTA DI VOLO 1

Nel corso del 2017, la pista 1 di Fiumicino, grazie a un investimento di circa 7 milioni di euro, è stata completamente rinnovata, con interventi di ammodernamento, manutenzione e innovazione tecnologica. I lavori sono consistiti nel rifacimento della pavimentazione della pista, delle superfici adibite al rullaggio degli aeromobili e nella sostituzione dell'intero impianto di illuminazione. Sono state impiegate innovative lampade a LED, per migliorare la visibilità e il risparmio energetico, ed è stato installato un nuovo sistema di monitoraggio delle luci.



**INVESTITI
7 MILIONI
DI EURO**

Overall satisfaction 2009-2017



FIUMICINO, RECORD DI QUALITÀ

Nel 2017 il Leonardo da Vinci, per la prima volta, si attesta come l'aeroporto più apprezzato dai passeggeri, su base annua, secondo la classifica ufficiale di ACI Airports Council International, l'associazione internazionale che riunisce oltre 300 aeroporti nel mondo. Dalle interviste effettuate ai viaggiatori, Fiumicino si posiziona primo tra i principali hub europei per la qualità percepita nei servizi di accoglienza, sicurezza, wi-fi, pulizia e comfort. I risultati, ottenuti attraverso una strategia di investimenti, scelte nette dal punto di vista gestionale, competenze, motivazione e coinvolgimento dei lavoratori, hanno trasformato l'aeroporto di Fiumicino in un biglietto da visita internazionale e competitivo per il nostro Paese.

**PRIMO IN
QUALITÀ**
TRA I PRINCIPALI
HUB EUROPEI



*Fonte: ACI - Airport Service Quality Report



L'AEROPORTO LEONARDO DA VINCI PORTA D'INGRESSO VERSO LA CULTURA ITALIANA

Fiumicino è ormai riconosciuto a livello internazionale anche come luogo di animazione culturale, grazie a una fitta programmazione di eventi che ADR organizza per l'intrattenimento dei passeggeri. I viaggiatori del Leonardo da Vinci hanno, infatti, l'opportunità di assistere a concerti, mostre di opere d'arte e spettacoli culturali di ogni genere. Tali iniziative sono possibili grazie alle partnership avviate da ADR con le più prestigiose istituzioni culturali della città, tra cui il Conservatorio di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera, l'Auditorium Parco della Musica, l'Auditorium della Conciliazione e il Parco Archeologico di Ostia Antica. Nel 2017 sono stati oltre 170 gli eventi organizzati da ADR in aeroporto.


**OLTRE 170
EVENTI
ORGANIZZATI
IN AEROPORTO**






UNO DEI NOSTRI PUNTI DI FORZA: L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

Lo sviluppo dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino avviene in modo sostenibile e con la massima attenzione all'ambiente. Lo scalo della Capitale, secondo i dati del Report di Sostenibilità certificato da KPMG, si conferma come vera e propria best practice a livello europeo in diversi settori fondamentali sul fronte ambientale, come la raccolta differenziata, il risparmio e il riuso dell'acqua, la produzione di energia, il ridotto uso di suolo. Tale risultato è il frutto degli sforzi di Aeroporti di Roma, impegnata in una gestione ottimale del sistema aeroportuale al fine di rispondere in maniera efficace all'andamento dei volumi di traffico, conciliando esigenze di qualità dei servizi erogati, sicurezza delle operazioni aeroportuali, tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, salvaguardia ambientale e utilizzo efficiente delle risorse energetiche.



**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
RISPARMIO
RIUSO ACQUA
ENERGIA
SALVAGUARDIA
TUTELA
EFFICIENZA**



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	113
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	199
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 18 APRILE 2018	275

A decorative graphic consisting of multiple parallel, light blue zigzag lines that create a wavy, textured effect across the middle of the page.

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

MESSAGGIO AGLI AZIONISTI

Nel 2017, il Gruppo ADR ha conseguito risultati significativamente positivi in un periodo caratterizzato, dal punto di vista macroeconomico, da una lenta ripresa sostenuta anche da una politica monetaria espansiva da parte delle banche centrali, tuttavia ancora non sfociata in una fase di considerevole e sostenibile crescita economica.

Elementi di instabilità a livello internazionale con effetti sull'andamento del traffico aereo sono stati rinvenuti in nuovi gravi attacchi terroristici perpetrati anche in importanti capitali europee e nella crisi politica della Spagna legata alla dichiarazione d'indipendenza della Catalogna dal governo centrale, mentre sul fronte nazionale, lo scenario è stato contrassegnato dalla crisi economico-finanziaria della compagnia aerea Alitalia, culminata con l'ammissione all'amministrazione straordinaria del vettore a partire dal mese di maggio e tutt'ora in corso.

In questo contesto, la positiva *performance* del Gruppo è stata conseguita grazie a una gestione focalizzata sullo sviluppo infrastrutturale previsto, nel quadro delineato nel Contratto di Programma e, in coerenza con l'evoluzione del traffico, sulla valorizzazione commerciale dei flussi di traffico di maggior pregio e sul miglioramento degli *standard* di qualità, garantendo al contempo adeguati livelli di efficienza operativa.

In tal senso, contributo rilevante ai risultati è stato dato dall'apertura della nuova Area di imbarco E e dell'Avancorpo al Terminal 3 che, con oltre 53.000 metri quadri dedicati al *comfort* dell'utente finale e alle attività *retail*, ha consentito il raggiungimento di un duplice obiettivo, quali il miglioramento della *customer experience* e della redditività del Gruppo.

Il 2017 ha mostrato un sostanziale mantenimento dei volumi di traffico rispetto all'anno precedente, con circa 47 milioni di passeggeri accolti negli scali della Capitale. Lo scalo di Fiumicino ha fatto registrare una riduzione dei volumi pari al 1,9% prevalentemente per le note vicende legate alla situazione Alitalia, mentre Ciampino ha mostrato una crescita del 9,1%: su tali andamenti ha influito anche la chiusura dello scalo di Ciampino, avvenuta

nel mese di ottobre 2016, a seguito dei lavori di riqualifica della pista.

Se dal punto di vista dei volumi la *performance* di traffico è stata complessivamente in linea con il 2016, per ciò che concerne la composizione dei passeggeri il 2017 è stato un anno record per il traffico relativo al segmento internazionale e, in particolare, per i voli da e verso destinazioni *Extra-UE* dove, rispetto al 2016, la crescita dei passeggeri è stata pari al 6,4%. Tale incremento testimonia la strategia perseguita dal Gruppo volta allo sviluppo di frequenze e nuove rotte verso le principali destinazioni globali. Anche quest'anno Fiumicino si posiziona come lo scalo che tra gli aeroporti Europei ha più collegamenti diretti con la Cina, con uno sviluppo del traffico di oltre il 13% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne gli scali della Capitale, sono proseguiti a pieno ritmo i lavori di ammodernamento e sviluppo. Nel 2017 il Gruppo ha realizzato circa 207 milioni di euro di investimenti.

In particolare per quanto riguarda la realizzazione del Nuovo Molo A e dell'Avancorpo del Terminal 1, nel mese di ottobre, a seguito dell'approvazione da parte di ENAC del progetto, sono stati avviati i lavori relativi al Lotto 1.

Sono stati inoltre effettuati i lavori di riqualifica della pista 1 e sono tutt'ora in corso iniziative di sviluppo della capacità *airside*, con i lavori di realizzazione dei nuovi piazzali in area ovest e nel quadrante 300. Sono stati completati gli interventi di adeguamento al Terminal 3 e al Terminal 1 finalizzati ad accogliere i voli sensibili, prima operati al Terminal 5.

Nell'ottica di consolidare gli *standard* di qualità raggiunti, prosegue la realizzazione del piano di interventi di ristrutturazione e miglioramento.

La focalizzazione sulla qualità dei servizi rimane un punto centrale della strategia del Gruppo: in tal senso, sia la qualità percepita dai passeggeri che quella erogata sono superiori al dato del 2016. Lo scalo di Fiumicino, per tutto il 2017, si è posizionato quale aeroporto più apprezzato

to dai viaggiatori tra i principali *hub* dell'Unione Europea¹.

Nel corso del 2017 Aeroporti di Roma ha inoltre aderito al programma “*World Airport Rating*” di *Skytrax*, organizzazione internazionale di *rating* per il trasporto aereo che analizza la qualità offerta ai passeggeri negli aeroporti attraverso la valutazione di circa 800 *Key Performance Indicators*. A valle dell'*audit* condotto dagli ispettori di *Skytrax* è stato attribuito all'aeroporto di Fiumicino il riconoscimento di quattro stelle su cinque sulla “*passenger experience*” globale.

I positivi risultati di sviluppo del traffico di lungo raggio e della *performance* economico-finanziaria, unitamente al consolidamento della posizione di solido *Investment Grade*, testimoniata dall'operazione di nuova emissione obbligazionaria collocata con successo presso investitori istituzionali internazionali, consentono al Gruppo ADR di consolidare ulteriormente la propria posizione di *leadership* nel panorama del trasporto aereo nazionale, e di acquisire un ruolo sempre più influente a livello globale.

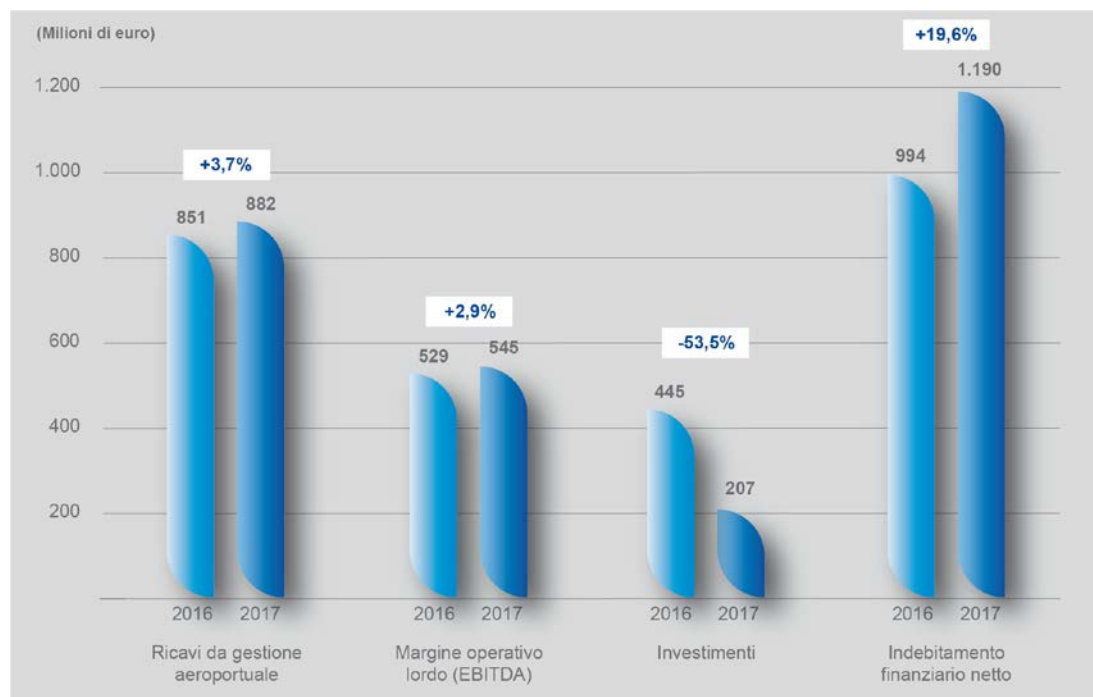
Il Gruppo, in tale contesto, è intenzionato a proseguire il proprio percorso di crescita e sviluppo, assicurando sempre maggiore attenzione al proficuo rapporto con gli *stakeholder* e con il territorio, garantendo al mercato una gestione aziendale efficace ed efficiente, e contribuendo alla crescita dell'economia e del sistema Paese nel suo complesso.

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

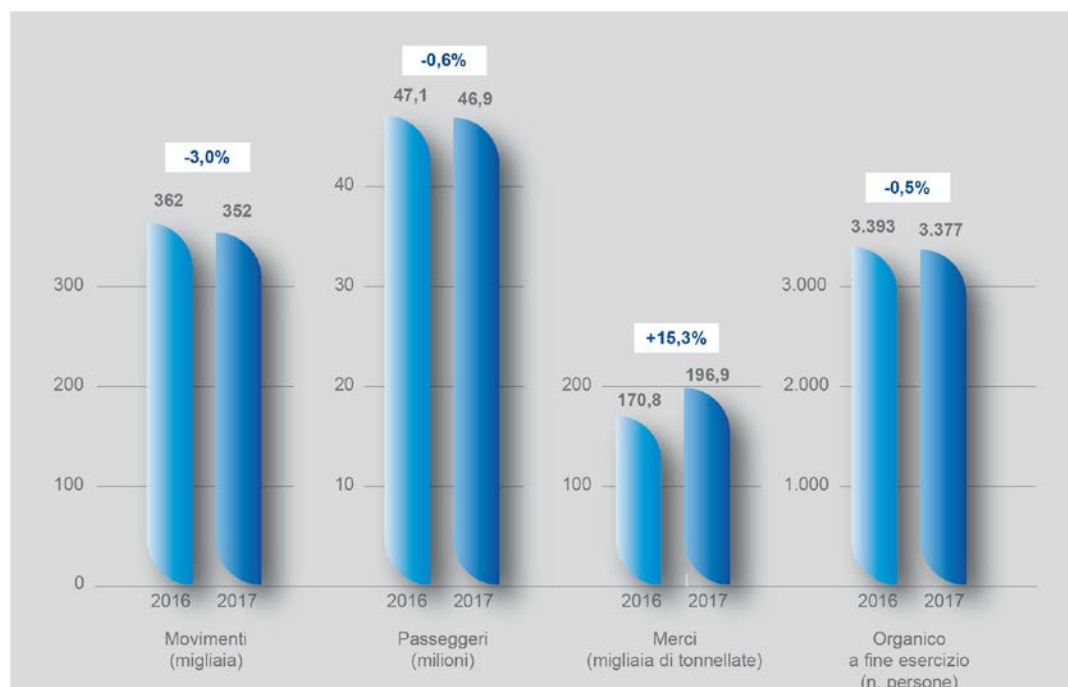
¹ Fonte: *Airport Service Quality - Airports Council International*

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO



	2017	2016
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI (EURO/000)		
Ricavi da gestione aeroportuale	881.909	850.608
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	544.575	528.986
EBITDA %	61,7%	62,2%
Risultato Operativo (EBIT)	401.664	393.368
EBIT %	45,5%	46,2%
Risultato netto	244.972	219.727
Risultato netto di competenza del Gruppo	244.972	219.727
Investimenti	206.691	444.875
	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Investito Netto	2.297.923	2.100.874
Patrimonio Netto (compresa quota terzi)	1.108.224	1.106.402
Patrimonio Netto del Gruppo	1.108.224	1.106.402
Indebitamento finanziario netto	1.189.699	994.472
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	1,1	0,9
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI (EURO/000)		
	2017	2016
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	2,2	1,9
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto)	17,5%	18,7%
RATING		
	31.12.2017	31.12.2016
Standard & Poor's	BBB+	BBB+
Moody's	Baa1	Baa1
Fitch Rating	BBB+	BBB+

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO



	2017	2016
VOLUMI DI TRAFFICO		
Movimenti (n./000)	352	362
Passeggeri totali (n./000)	46.858	47.140
Merce totale (t.)	196.940	170.780
RISORSE UMANE DI GRUPPO		
Organico medio (n. persone)	3.111	3.039
Organico a fine esercizio (n. persone)	3.377	3.393
Ore medie di formazione erogate per dipendente	26	26
Numero infortuni (n.)	259	298
Indice di gravità infortuni	2,6%	3,9%
QUALITÀ DEL SERVIZIO - FIUMICINO (%)		
Attesa al controllo di sicurezza dei bagagli *	97,9	97,5
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio - nazionale *	96,1	93,1
Attesa in coda al banco check-in - nazionale *	90,7	94,3
AMBIENTE		
Consumi energia elettrica (kWh)	182.663.248	161.284.639
Prelievi idrici (m ³)	2.080.540	2.101.355
Rifiuti prodotti (t.)	12.990	11.830

* entro i tempi previsti dalla Carta dei servizi.

ORGANI SOCIALI

(al 31 dicembre 2017)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'Assemblea di approvazione
della Relazione Finanziaria Annuale 2018)

> **PRESIDENTE**
Antonio Catricalà

> **AMMINISTRATORE DELEGATO**
Ugo de Carolis

> **CONSIGLIERI**
Tommaso Barracco
Carlo Bertazzo
Giovanni Castellucci
Giancarlo Guenzi

> **SEGRETARIO**
Guglielmo Bove

DIRETTORE GENERALE

> **Gian Luca Littarru**

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'Assemblea di approvazione
della Relazione Finanziaria Annuale 2018)

> **PRESIDENTE**
Giampiero Riccardi

SINDACI EFFETTIVI
Alessandro Bonura
Mauro Romano
Mario Tonucci
Pier Vittorio Vietti

SINDACI SUPPLENTI
Fabio Margara
Massimiliano Troiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

(esercizi 2013-2021)

> **EY SpA**

STRUTTURA DEL GRUPPO

(al 31 dicembre 2017)

ENTI LOCALI

Città Metropolitana di Roma Capitale	0,251%
Comune di Fiumicino	0,100%

ALTRI 0,265%


Atlantia
99,384%



IMPRESE CONTROLLATE

ADR Tel SpA	ADR Sviluppo Srl
99%	100%

ADR Assistance Srl
100%

ADR Security Srl
100%

ADR Mobility Srl
100%

Airport Cleaning Srl
100%

IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

Pavimental SpA
20%

Spea Engineering SpA
20%

Aeroporto di Genova SpA
15%

S.A.CAL. SpA
9,23%

Leonardo Energia Scarl
10%

Azzurra Aeroporti Srl
10%

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione e una quota dell'1% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	13
Scenario di riferimento	14
Andamento economico-finanziario consolidato	25
Indicatori alternativi di <i>performance</i>	35
Le attività del Gruppo ADR	38
Investimenti del Gruppo ADR	43
Fattori di rischio del Gruppo ADR	48
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	54
Le partecipazioni	61
La Convenzione – Contratto di Programma	65
LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	72
Risorse umane	73
Sicurezza aeroportuale (safety)	81
Relazioni con il territorio	85
Qualità del servizio	87
Fornitori	90
Ambiente	92
ALTRE INFORMAZIONI	99
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	100
Rapporti infragruppo e con parti correlate	105
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	106
Evoluzione prevedibile della gestione	108
ORDINE DEL GIORNO	109
Ordine del giorno	110
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	111
Proposte all'Assemblea degli Azionisti	112



L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Scenario di riferimento

Andamento del settore aeroportuale

Aviation

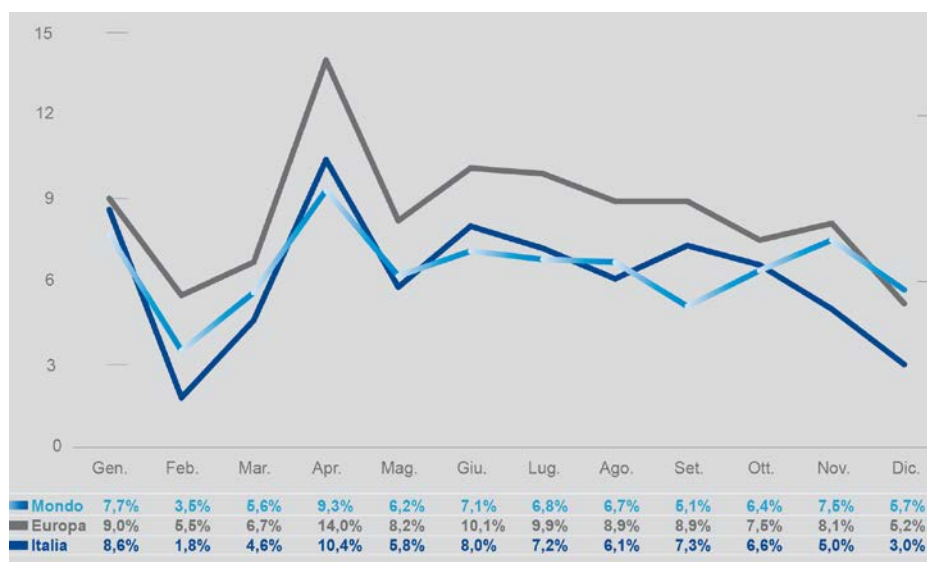
Il traffico aereo è cresciuto, a livello mondiale, per l'ottavo anno consecutivo, favorito dal miglioramento dell'economia globale e dal contestuale calo del prezzo del petrolio.

Complessivamente, gli aeroporti hanno movimentato oltre 6,7 miliardi di passeggeri e 100,9 milioni di tonnellate di merce, evidenziando una crescita, rispettivamente, del 6,4% e del 7,9%, rispetto ai valori del 2016².

Buoni i risultati conseguiti per ogni area geografica, con sviluppi sia del segmento internazionale (+8,4%) che di quello domestico (+4,9%). Nel particolare, l'Asia registra un incremento del +7,8%, sostenuta dalla Cina che negli ultimi 10 anni ha triplicato i volumi di traffico. Anche l'Europa chiude l'anno appena trascorso in miglioramento, consuntivando un aumento del traffico passeggeri dell'8,5%. Mentre in Asia prosegue un *trend* di sviluppo dei flussi interni e domestici, l'Europa vede un maggiore apporto del segmento internazionale (+9,6%) a cui si legano, in misura minore, anche le buone *performance* del mercato domestico (+5,6%).

In riferimento al mercato Italia, il traffico passeggeri nel corso del 2017 è aumentato in linea con il *trend* dell'*industry*, riportando una crescita del +6,4%³. Dal confronto emerge come l'ambito internazionale abbia riportato una crescita dell'8,3%, mentre più contenuto è l'incremento del traffico domestico (+3,0%), a causa di una maggiore competizione dell'Alta Velocità Ferroviaria, che sta erodendo volumi di traffico sui principali bacini di collegamento Nord-Centro e Centro-Sud. Infine, buoni risultati anche per il traffico merci, in crescita del +9,2%.

GRAFICO 1. Variazione percentuale rispetto al 2016 del traffico passeggeri: Mondo, Europa e Italia

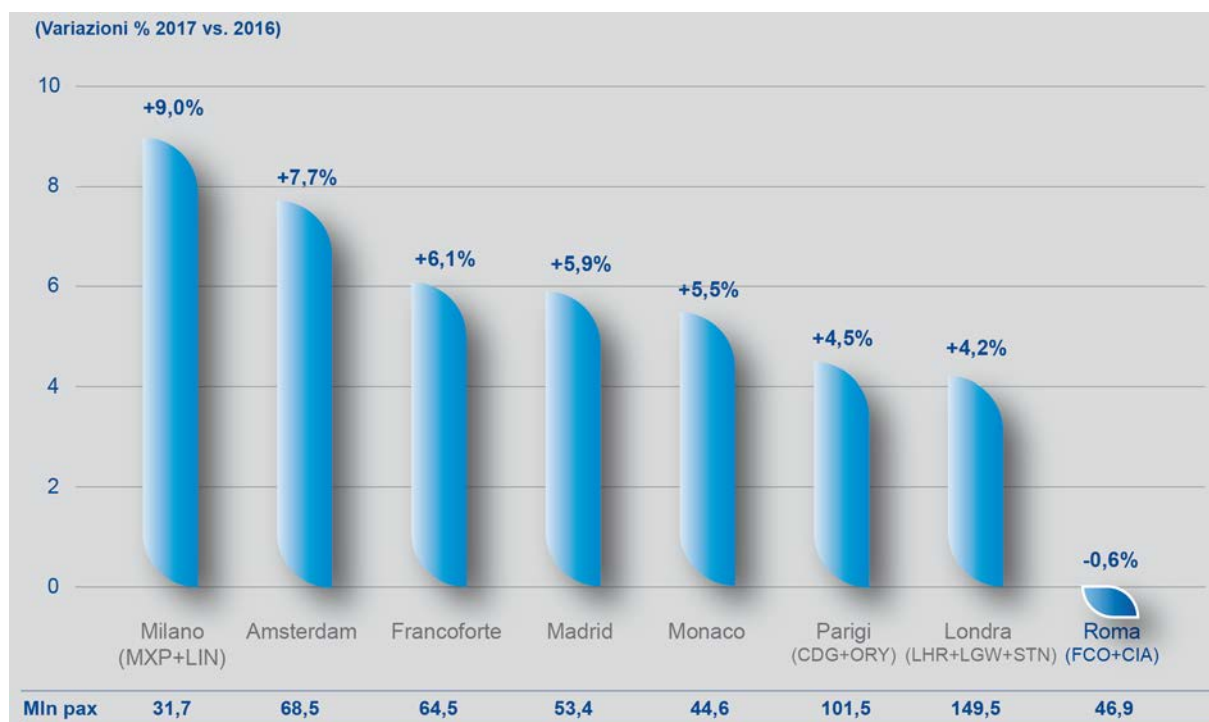


² Fonte: ACI Pax/Freight Flash Report (gennaio-dicembre 2017).

³ Fonte: Assaeroporti (gennaio-dicembre 2017).

Il sistema aeroportuale romano è il settimo in Europa per volume di traffico passeggeri. I principali operatori aeroportuali europei hanno evidenziato, nel 2017, risultati compresi tra il -0,6% di Roma e il +9,0% di Milano; nel grafico che segue sono riportati i volumi di traffico complessivi e i relativi scostamenti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 2. Risultati dei principali sistemi aeroportuali in Europa



Fonte: ACI Rapidex (gennaio-dicembre 2017).

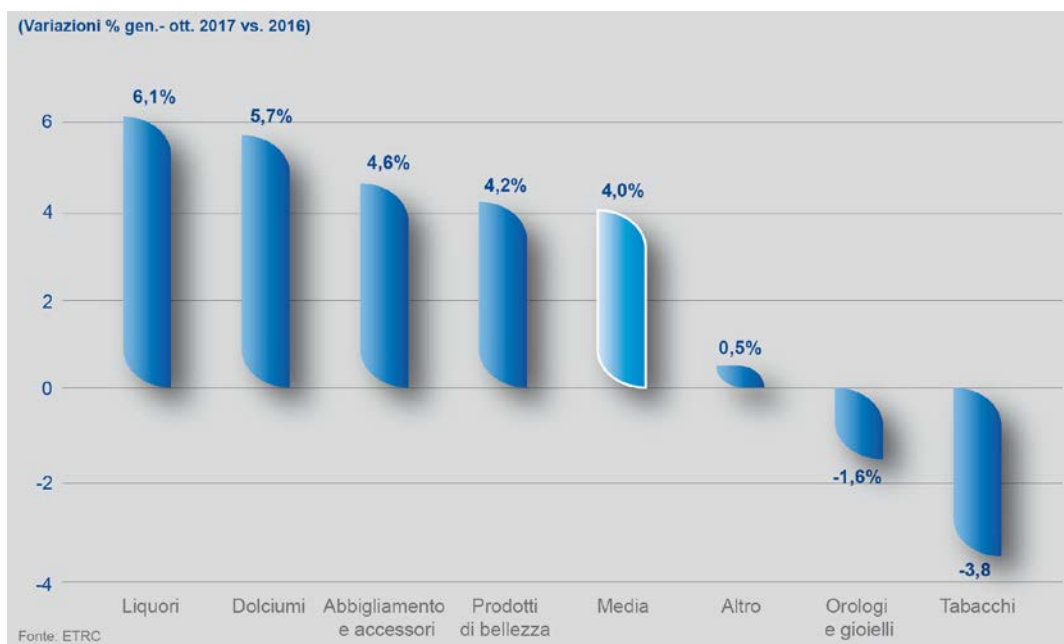
Non Aviation

Il mercato del *Travel Retail* ha registrato un andamento complessivamente negativo sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, a livello europeo, il settore ha registrato un calo della spesa per passeggero del 4,5%, nonostante una crescita dei passeggeri.

I risultati in Europa sono stati condizionati dalla componente valutaria sui principali segmenti di passeggeri *high spender* (crescita dell'Euro verso Dollaro, Yen, Yuan Cinese, Sterlina e Rublo).

Come presentato nel Grafico 3, le categorie con più elevato tasso di crescita sono *state*: *Liquori*, *Confectionary*, *Abbigliamento* e *Accessori* (comprensiva del segmento "Lusso"); hanno registrato un calo i segmenti *Orologi* e *Gioielli* e *Tabacchi*.

GRAFICO 3. *Travel Retail*, Variazione percentuale dei volumi di spesa per categoria rispetto al 2016⁴



⁴ Indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*) Sales – Dati relativi al periodo gennaio-ottobre 2017.

Sistema aeroportuale romano

Aviation

Nel corso del 2017, nel sistema aeroportuale romano sono transitati circa 46,9 milioni di passeggeri, un volume complessivo sostanzialmente in linea (-0,6%) rispetto all'anno precedente. In termini di capacità si è registrata una diminuzione dei movimenti (-3,0%), del tonnellaggio aeromobili (-1,4%) e dei posti offerti (-1,7%). L'incremento più che proporzionale dei passeggeri rispetto alla capacità offerta ha determinato un miglioramento del tasso medio di riempimento dei voli (79,1%), cresciuto di 0,9 punti percentuali.

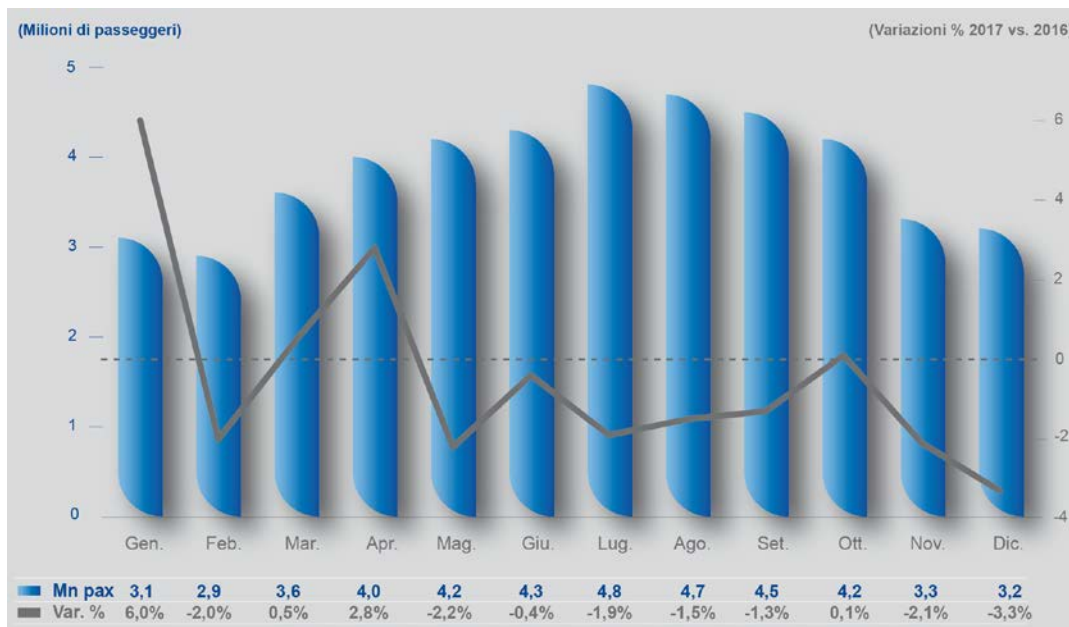
TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	2017	2016	Δ%
Movimenti (n°)	351.727	362.419	(3,0%)
Fiumicino	297.491	314.167	(5,3%)
Ciampino	54.236	48.252	12,4%
Passeggeri (n°)	46.857.693	47.140.468	(0,6%)
Fiumicino	40.971.881	41.744.769	(1,9%)
Ciampino	5.885.812	5.395.699	9,1%
di cui: imbarcati	23.365.521	23.503.956	(0,6%)
Fiumicino	20.408.629	20.798.925	(1,9%)
Ciampino	2.956.892	2.705.031	9,3%
Merci (t.)	196.940	170.780	15,3%
Fiumicino	179.927	155.013	16,1%
Ciampino	17.013	15.767	7,9%
Vettori (n°)			
Fiumicino	91	91	0,0%
Ciampino	2	2	0,0%
Destinazioni (n°)			
Fiumicino	203	206	(1,5%)
Ciampino	56	56	0,0%

Nel corso del 2017 si è assistito ad uno strutturale mantenimento del *network*, per effetto di nuovi collegamenti ed incremento dell'offerta su destinazioni già servite internazionali, in particolare extra europee, che ha consentito, a fronte di una diminuzione di collegamenti sul mercato domestico, una continuità dei volumi di traffico gestiti.

Nel grafico che segue è rappresentato l'andamento mensilizzato del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti, che di scostamento percentuale rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 1. Andamento mensile del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano rispetto al 2016



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, si apprezza la crescita del Centro/Sud America (+15,9%), dell'Estremo Oriente (+12,2%), del Nord America (+7,6%), dell'Africa (+4,3%), dell'Europa Extra UE (+3,5%) e del Medio Oriente (+1,9%); sostanzialmente stabile l'Europa UE (+0,3%), mentre cala il traffico domestico (-8,1%).

GRAFICO 2. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per Area Geografica

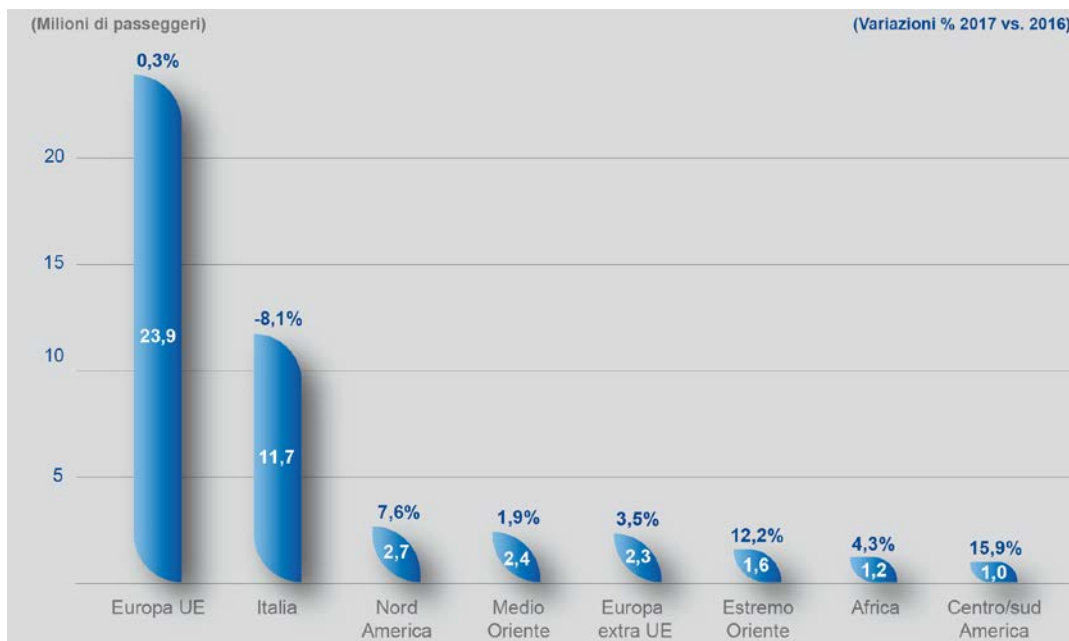
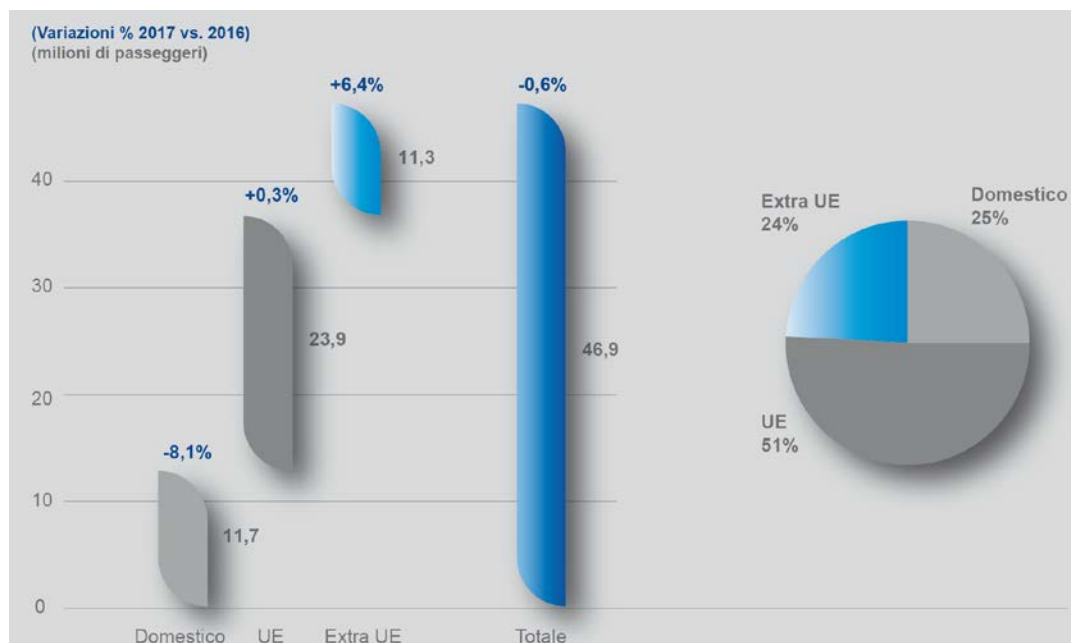
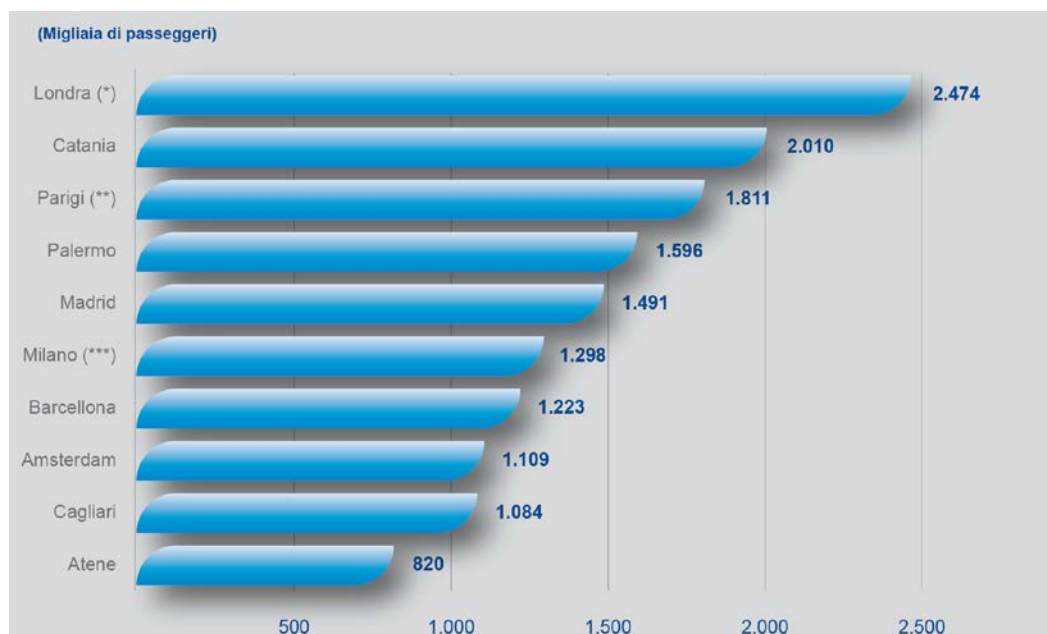


GRAFICO 3. Composizione del traffico 2017 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)



In termini di *network*, il sistema aeroportuale romano, con i due scali di Fiumicino e Ciampino, ha stabilmente collegato oltre 230 destinazioni attraverso circa 100 compagnie. I vettori e le destinazioni più significative sono riportate nei seguenti grafici.

GRAFICO 4. Principali destinazioni servite

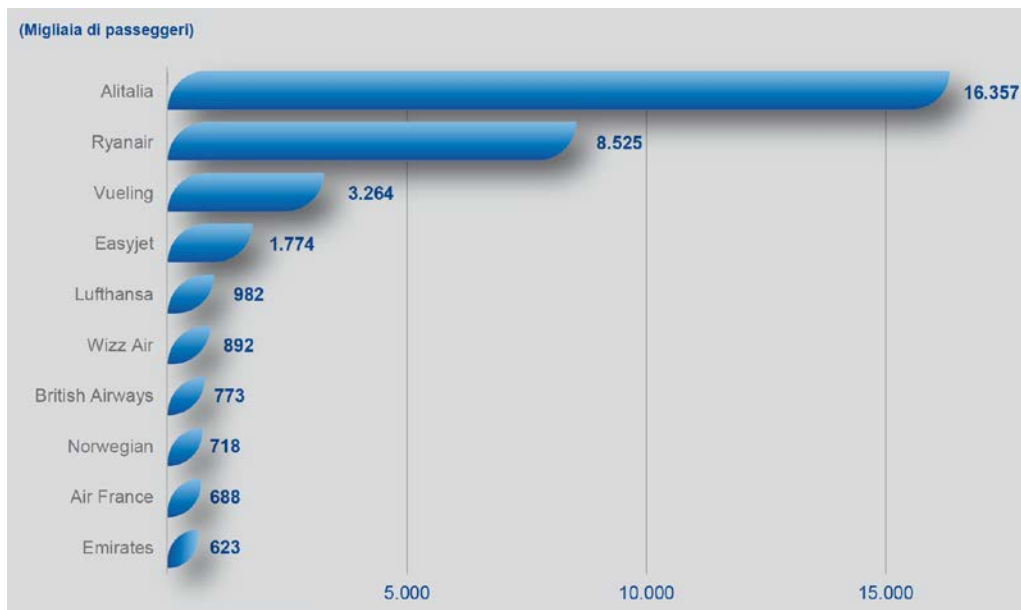


(*) Londra: Heathrow, Gatwick, Stansted, Luton, London City

(**) Parigi: Charles de Gaulle, Orly, Le Bourget

(***) Milano: Linate, Malpensa

GRAFICO 5. Principali vettori



Fiumicino

Nello scalo di Fiumicino, che ha collegato stabilmente Roma con più di 200 destinazioni, sono transitati, nel corso del 2017, circa 41 milioni di passeggeri.

Analizzando i risultati delle singole aree geografiche, si rileva che il calo dei volumi è l'effetto del decremento dei movimenti sul segmento domestico ed europeo, attenuati dal forte incremento sul versante Extra-UE.

I flussi internazionali sono aumentati del +0,8%, con una crescita pari a circa 240 mila passeggeri addizionali, per un totale di circa 29,5 milioni di passeggeri: tale incremento è dovuto principalmente al traffico verso le destinazioni extra europee (circa 11,1 milioni di passeggeri, +6,4%), con performance positive verso tutte le aree geografiche.

Risultano in calo i volumi di traffico verso l'Unione Europea (circa 18,4 milioni di passeggeri, -2,3%) e verso il segmento domestico (oltre 11,5 milioni di passeggeri, -8,1%), principalmente prodotti dalle riduzioni dell'offerta di Alitalia e Ryanair.

La capacità media di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 77,8%, con una crescita di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 6. Composizione del traffico 2017 per lo scalo di Fiumicino (milioni di passeggeri)



Analizzando l'andamento del traffico internazionale per area geografica, si evidenziano le seguenti risultanze:

- Europa (-1,7%): il traffico complessivo da/per l'Europa (UE ed Extra UE) ha rappresentato il 50,4% del traffico passeggeri di Fiumicino. Il calo dei volumi è ascrivibile principalmente alle riduzioni e cancellazioni sui network UE di Alitalia e Ryanair. In aumento invece il traffico Extra-UE (+2,7%), soprattutto grazie al recupero di traffico verso Russia, Ucraina, Albania e buone performance verso la Norvegia;
- Medio Oriente (+1,9%): i risultati positivi sono da attribuire all'introduzione del volo per Tel-Aviv di Vueling ad ottobre 2016, con impatto positivo su tutto il 2017, replicato da Ryanair a fine ottobre 2017, oltre al consolidamento delle rotte avviate negli anni precedenti (Dubai di Emirates, Abu Dhabi di Etihad e Doha di Qatar);
- Nord America (+7,6%): l'incremento del traffico è riconducibile principalmente alle ottime performance di American Airlines, con l'apertura a maggio del nuovo volo per Dallas, all'avvio delle operazioni di Norwegian su New York e Los Angeles ed ai buoni risultati sulle principali direttrici nordamericane (Atlanta, Chicago e Canada);
- Estremo Oriente (+12,2%): lo sviluppo è da attribuirsi agli sviluppi avviati verso Cina e Corea nel corso del 2016 e che hanno avuto impatto positivo anche per tutto il 2017. Inoltre si sottolineano le buone performance di Alitalia (+23,2%) con l'avvio a fine ottobre 2017 delle operazioni verso Delhi e Malesia;
- Centro Sud America (+15,9%): i risultati positivi derivano principalmente dalle ottime performance di Alitalia (+17,5%), grazie all'apertura nel corso del 2016 dei voli per Santiago del Cile, Città del Messico, e l'Avana, oltre al potenziamento dei collegamenti per San Paolo. Un ulteriore contributo deriva dall'incremento di frequenze di Aerolineas Argentinas, che da Summer 17 ha portato il proprio prodotto a giornaliero su Buenos Aires;
- Africa (+5,3%): la buona performance deriva da un parziale recupero di traffico perso negli anni precedenti a causa di criticità geo-politiche, principalmente verso l'area nord-africana.

La tabella che segue sintetizza i maggiori sviluppi (nuovi collegamenti e incrementi di frequenze su rotte già servite) del 2017.

TABELLA 2. Nuovi collegamenti ed incrementi di frequenze del 2017

AMBITO	TIPOLOGIA	VETTORE	DESTINAZIONE
DOMESTICO	Principali nuovi collegamenti	Alitalia	Trapani S
	Principali incrementi di frequenze/capacità su rotte già esistenti	Blue Panorama	Reggio Calabria A
UE	Principali nuovi collegamenti	Flybe	Cardiff A
		Blue Air	Constanta S, Liverpool A
		Darwin Airlines	Lugano S
	Principali incrementi di frequenze/capacità su rotte già esistenti	Blue Air	Bucharest A
		Eurowings	Vienna A
		Alitalia	Malaga
		Air Malta	Malta A
		Norwegian	Stoccolma A
		KLM	Amsterdam A
		Brussels Airlines	Brusselles A
		British Airways	Londra A
		Air France	Parigi A
		Ryanair	Ibiza S
		EXTRA UE	Principali nuovi collegamenti
Flyone	Chisinau S		
Alitalia	Kiev A, Delhi A, Malè S		
Norwegian	Newark A, Los Angeles A		
Air Arabia Maroc	Fez A		
S7 Airlines	Mosca A		
Ural Airlines	Zhukowsky A		
Ryanair	Tel Aviv A		
Principali incrementi di frequenze/capacità su rotte già esistenti	Singapore Airlines		Singapore A
	Asiana Airlines		Seoul A
	Aerolinas Argentinas		Buenos Aires A
	Kuwait Airways		Kuwait City A
	Alitalia		San Paolo A, Los Angeles, Tunisi
	Emirates		Dubai A
	Turkish	Istanbul A	
United	Newark A		
Delta	Atlanta A		
Aeroflot	Mosca A		
China Airlines	Taipei A		
Korean Air	Seoul A		
Qatar Airways	Doha A		

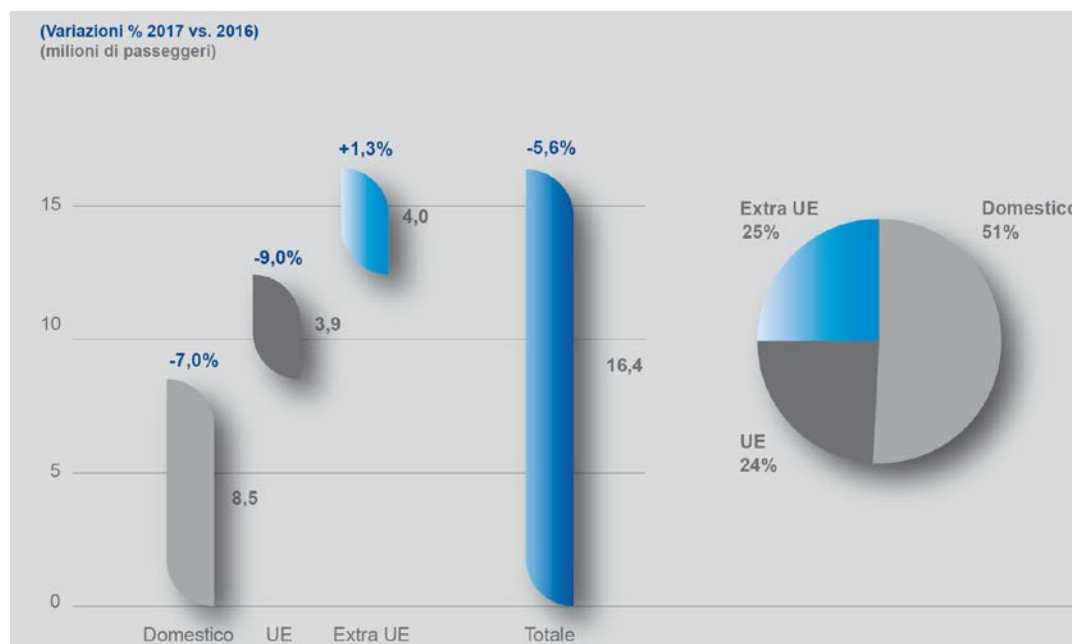
A: Annuale

S: Stagionale

Le dinamiche del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino sono influenzate dalle performance del vettore principale (Alitalia, con una quota di circa il 40% del traffico), che nel 2017 ha registrato una diminuzione dei passeggeri trasportati pari al -5,6% rispetto all'anno precedente. Il risultato negativo

è ascrivibile ad un calo sul mercato domestico (-7,0%) ed europeo (-9,0%), a fronte della crescita del mercato extra europeo (+1,3%).

GRAFICO 7. Composizione del traffico 2017 per il vettore Alitalia

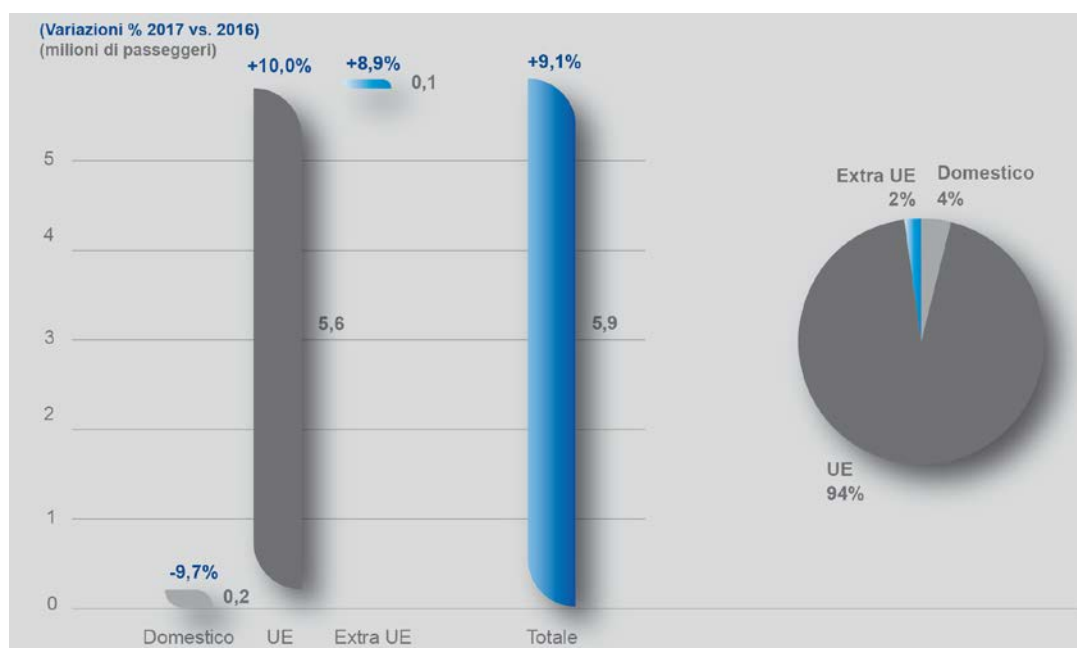


Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha registrato, nel 2017, un forte incremento dei passeggeri trasportati (+9,1%), dei movimenti (12,4%) e dei posti offerti (+6,9%). Il coefficiente di riempimento degli aeromobili è salito di +1,8 punti percentuali, attestandosi all'88,6%. Si evidenzia tuttavia che parte dei risultati positivi sono da imputare al delta positivo di ottobre 2017 rispetto allo stesso mese del 2016, quando lo scalo chiuse le operazioni al traffico per due settimane al fine di provvedere ai lavori di rifacimento della pista.

In riferimento al traffico verso le principali aree geografiche, i passeggeri trasportati verso le destinazioni UE hanno rappresentato il 94% del traffico totale, registrando una crescita del +10%, grazie all'introduzione di nuove rotte di Ryanair (principale vettore operante sullo scalo) per Norimberga, Sofia, Praga, Lourdes e l'aumento di frequenze per Valencia, Edimburgo, Manchester, Budapest, Atene e Porto. Infine, il segmento domestico ha registrato una flessione del -9,7%, riconducibile essenzialmente alla chiusura di alcune destinazioni operanti nel corso del 2016 (Alghero, Crotone e Trapani) ed alla riduzione di frequenze su Cagliari.

GRAFICO 8. Composizione del traffico 2017 per lo scalo di Ciampino



Non aviation

Le attività *non aviation*, all'interno del sistema aeroportuale romano, hanno generato il 27,4% dei ricavi da gestione aeroportuale derivanti dalle attività del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR").

In particolare, si evidenzia la crescita delle subconcessioni commerciali (+17,5%), grazie principalmente all'entrata a regime del nuovo "Avancorpo Commerciale" e al miglioramento del *mix* dei passeggeri qualitativamente più premiante per le attività commerciali. Tutte le categorie merceologiche, beneficiando di tale contesto, hanno fatto registrare performance positive: le *Core Categories* hanno incrementato i ricavi del 13,6%, lo *Specialist Retail* del 24,1%, grazie principalmente alle attività del segmento "Luxury", il *Food & Beverage* del 14,9%. Anche la categoria dei Servizi Commerciali ha registrato performance positive (+21,7%), grazie soprattutto alla crescita dei passeggeri Extra-Schengen.

 TABELLA 1. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Fiumicino

	U.M.	2017	2016	Δ%
Spesa media negozi	€/ pax partente	14,69	12,23	20,1%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m ² medi	726	534	36,0%
Spesa media ristorazione	€/ pax partente	5,16	4,81	7,4%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m ² medi	668	576	16,0%
Spesa media parcheggi passeggeri	€/ pax originante	1,30	1,34	(3,0%)

 TABELLA 2. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Ciampino

	U.M.	2017	2016	Δ%
Spesa media negozi	€/ pax partente	4,35	5,18	(16,0%)
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m ² medi	237	310	(23,5%)
Spesa media ristorazione	€/ pax partente	3,23	3,19	1,3%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m ² medi	229	264	(13,3%)
Spesa media parcheggi passeggeri	€/ pax originante	0,70	0,77	(9,1%)

Andamento economico-finanziario consolidato

Gestione economica consolidata

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	881.909	850.608	31.301	3,7%
<i>ricavi aviation</i>	640.340	635.700	4.640	0,7%
<i>ricavi non aviation</i>	241.569	214.908	26.661	12,4%
Ricavi per servizi di costruzione	117.224	302.777	(185.553)	(61,3%)
Altri ricavi operativi	18.789	32.773	(13.984)	(42,7%)
Totale ricavi	1.017.922	1.186.158	(168.236)	(14,2%)
Costi esterni gestionali	(164.442)	(172.609)	8.167	(4,7%)
Costi dei servizi di costruzione	(109.269)	(291.215)	181.946	(62,5%)
Canoni concessori	(33.461)	(34.711)	1.250	(3,6%)
Costo del personale	(166.175)	(158.637)	(7.538)	4,8%
Totale costi operativi netti	(473.347)	(657.172)	183.825	(28,0%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	544.575	528.986	15.589	2,9%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(91.488)	(75.751)	(15.737)	20,8%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(51.423)	(59.867)	8.444	(14,1%)
Risultato operativo (EBIT)	401.664	393.368	8.296	2,1%
Proventi (oneri) finanziari	(52.991)	(47.646)	(5.345)	11,2%
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	5.229	(5.210)	10.439	(200,4%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	353.902	340.512	13.390	3,9%
Imposte	(108.930)	(120.785)	11.855	(9,8%)
Risultato netto attività operative in funzionamento	244.972	219.727	25.245	11,5%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	244.972	219.727	25.245	11,5%
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi azionisti	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	244.972	219.727	25.245	11,5%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 881,9 milioni di euro, sono aumentati del 3,7% rispetto all'esercizio a confronto per effetto della crescita delle attività *aviation* (+0,7%), anche per l'effetto positivo sui primi due mesi dell'anno dell'adeguamento dei corrispettivi unitari annualmente aggiornati con decorrenza 1° marzo. Più consistente la crescita del comparto *non aviation* (+12,4%) trainata dall'andamento positivo delle subconcessioni commerciali (+17,5%), prevalentemente legata all'entrata in esercizio delle aree commerciali del nuovo "Avancorpo" del Terminal E, e delle subconcessioni immobiliari, in aumento del 12,0%.
- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 117,2 milioni di euro. La programmata flessione rispetto al 2016 (-185,6 milioni di euro) deriva da un confronto con l'esercizio precedente caratterizzato da un volume investimenti particolarmente elevato per effetto del completamento di nuove importanti infrastrutture, tra tutte il nuovo Avancorpo del Terminal 3 e la prima parte dell'area di imbarco E.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 18,8 milioni di euro, in riduzione di 14,0 milioni di euro rispetto

al 2016, esercizio su cui però aveva inciso, come partita non ricorrente, la definizione dei risarcimenti assicurativi a copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio al Terminal 3.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 164,4 milioni di euro, si riducono complessivamente di 8,2 milioni di euro rispetto alla fine del 2016. Oltre alla riduzione dei costi per prestazioni professionali e dei costi finalizzati allo sviluppo commerciale (iniziative promozionali), tale risultato beneficia del fatto che il 2016 risultava ancora impattato, nella prima parte dell'anno, dalle penalizzazioni operative dovute all'incendio del Terminal 3 del maggio 2015. Tuttavia tale andamento è stato parzialmente compensato dall'impatto sui costi determinato dall'entrata in esercizio delle nuove infrastrutture aeroportuali.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 109,3 milioni di euro, diminuiscono, coerentemente all'andamento dei corrispondenti ricavi, di 181,9 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto.
- L'onere per canoni concessori ammonta a 33,5 milioni di euro e si riduce di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto conformemente all'adeguamento dei parametri di calcolo del canone concessorio alla dinamica inflattiva.
- Il Costo del personale, pari a 166,2 milioni di euro, registra un aumento del 4,8% (+7,5 milioni di euro) in relazione all'incremento del costo medio, della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+72 fte) e dell'evoluzione del *fair value* dei piani di incentivazione azionaria. L'incremento di forza media è attribuibile sostanzialmente all'estensione del perimetro di attività di Airport Cleaning alle aree di nuova realizzazione (Avancorpo e Molo E), alle iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione, all'incremento dei presidi non direttamente connessi all'andamento del traffico passeggeri (es. facilitazione agli *e-gates* carte d'imbarco, gestione diretta dei passaggi di servizio), al potenziamento dell'attività di informazione al passeggero e pronto soccorso sullo scalo di Ciampino, oltre che al potenziamento delle aree a supporto del *business*. A parziale compensazione degli effetti sopra descritti, hanno inciso le iniziative di efficientamento operativo delle attività di pulizia e dei processi di controllo passeggeri ai varchi di sicurezza.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 544,6 milioni di euro, in aumento di 15,6 milioni di euro rispetto al 2016 (+2,9%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 91,5 milioni di euro e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR", "la Capogruppo" o "la Società"). L'incremento di 15,7 milioni di euro rispetto al 2016 è attribuibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e infrastrutture alla fine dello scorso esercizio.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 51,4 milioni di euro (59,9 milioni di euro nell'esercizio a confronto), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 44,3 milioni di euro (54,1 milioni di euro nell'esercizio a confronto) in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato. La riduzione rispetto al 2016 di 9,8 milioni di euro è attribuibile per 3,3 milioni di euro all'effetto dell'aggiornamento del tasso di interesse preso a riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, che nell'esercizio a confronto aveva subito una riduzione, con un impatto negativo sull'accantonamento dell'esercizio;

- accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a 0,5 milioni di euro, in diminuzione di 3,4 milioni di euro rispetto al 2016;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 6,6 milioni di euro (+4,7 milioni di euro rispetto al 2016), riconducibili essenzialmente alle partite vantate verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturate nel periodo precedente all'ingresso del vettore in procedura e per le quali non sussiste alcuna garanzia o privilegio a tutela del futuro incasso.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 401,7 milioni di euro, in aumento di 8,3 milioni di euro (+2,1%) rispetto all'esercizio 2016.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 53,0 milioni di euro, si incrementano di 5,3 milioni di euro (+11,2%) sostanzialmente per l'entrata in esercizio dei contratti di copertura *forward starting*, sottoscritti nel 2015 ed attivati nel corso del primo semestre 2017, nonché per l'incremento dell'indebitamento medio, effetti in parte compensati dalla riduzione del tasso applicato per l'attualizzazione del fondo rinnovo.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce, pari a +5,2 milioni di euro (-5,2 milioni di euro nell'esercizio a confronto), include la rivalutazione delle partecipazioni nelle collegate Spea Engineering S.p.A. (+1,2 milioni di euro) e Pavimental S.p.A. (+4,0 milioni di euro).

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 108,9 milioni di euro (120,8 milioni di euro nell'esercizio a confronto), che tiene conto della riduzione dell'aliquota IRES al 24% a partire dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ADR ha conseguito, al 31 dicembre 2017, un utile netto di 245,0 milioni di euro, in crescita di 25,2 milioni di euro.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
UTILE DELL'ESERCIZIO	244.972	219.727
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	13.521	(3.607)
Effetto fiscale	(3.244)	619
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	101	(89)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	10.378	(3.077)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(172)	(566)
Effetto fiscale	42	101
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(130)	(465)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	1.370	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	11.618	(3.542)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	256.590	216.185
di cui		
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	256.590	216.185

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	2.349.800	2.275.581	74.219
	Immobilizzazioni materiali	52.280	52.980	(700)
	Immobilizzazioni finanziarie	78.079	75.120	2.959
	Attività per imposte anticipate	65.129	101.346	(36.217)
	Altre attività non correnti	443	432	11
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.545.731	2.505.459	40.272
	Attività commerciali	319.309	293.774	25.535
	Altre attività correnti	14.058	51.392	(37.334)
	Attività per imposte correnti	18.881	8.348	10.533
	Passività commerciali	(191.502)	(289.739)	98.237
	Altre passività correnti	(172.284)	(140.861)	(31.423)
	Passività per imposte correnti	(483)	(21.816)	21.333
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(12.021)	(98.902)	86.881
	Fondi per benefici per dipendenti	(938)	(1.437)	499
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(68.799)	(98.610)	29.811
	Altri fondi per rischi ed oneri	(14.028)	(52.013)	37.985
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(83.765)	(152.060)	68.295
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(95.786)	(250.962)	155.176
	Passività non correnti	(152.022)	(153.623)	1.601
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(152.022)	(153.623)	1.601
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.297.923	2.100.874	197.049
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.108.224	1.106.402	1.822
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G	PATRIMONIO NETTO	1.108.224	1.106.402	1.822
	Passività finanziarie non correnti	1.488.410	1.042.518	445.892
	Altre attività finanziarie non correnti	(12.950)	(11.236)	(1.714)
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.475.460	1.031.282	444.178
	Passività finanziarie correnti	16.278	37.349	(21.071)
	Attività finanziarie correnti	(302.039)	(74.159)	(227.880)
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(285.761)	(36.810)	(248.951)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.189.699	994.472	195.227
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.297.923	2.100.874	197.049

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 31 dicembre 2017 è pari a 2.545,7 milioni di euro e si incrementa di 40,3 milioni di euro rispetto alla fine del 2016 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle Immobilizzazioni immateriali (+74,2 milioni di euro), in relazione agli investimenti dell'esercizio (124,8 milioni di euro) e agli acconti corrisposti ai fornitori (29,7 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (79,2 milioni di euro) e dal recupero degli acconti corrisposti ai fornitori (-1,1 milioni di euro);
- decremento delle Immobilizzazioni materiali per 0,7 milioni di euro, attribuibile agli investimenti dell'esercizio (11,5 milioni di euro), più che compensati dagli ammortamenti (12,2 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 3,0 milioni di euro attribuibile alla valutazione delle collegate con il metodo del patrimonio netto, che tiene conto principalmente dei risultati pro-quota

dell'esercizio pari a +1,2 milioni di euro per Spea Engineering S.p.A. e +4,2 milioni di euro per Pavimental S.p.A., compensati dalla distribuzione di dividendi, deliberata da Spea Engineering S.p.A. (2,4 milioni di euro);

- riduzione delle attività per imposte anticipate per 36,2 milioni di euro principalmente in relazione alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, del fondo per rischi ed oneri, nonché all'andamento del *fair value* degli strumenti derivati.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 12,0 milioni di euro e si incrementa di 86,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto delle dinamiche di seguito descritte.

- Le Attività commerciali si incrementano di 25,5 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'aumento dei crediti verso la clientela commerciale di 37,3 milioni di euro, in parte compensati dalla riduzione di 10,8 milioni di euro dei crediti per servizi di costruzione verso ENAC, maturati in esercizi precedenti e incassati nel mese di agosto 2017.

L'espansione dei crediti verso la clientela commerciale è dovuto principalmente all'andamento registrato verso il principale vettore nazionale ed in particolare alle componenti addizionale e IRESA (+28,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016) che trovano compensazione in analoga partita delle Altre passività. Tale incremento si è formato, e successivamente consolidato, a seguito dell'ammissione del vettore, in data 1 maggio 2017, alla procedura di amministrazione straordinaria. Come noto, tutti i crediti maturati prima del 1 maggio 2017 saranno regolati con le modalità ed i tempi imposti dalla procedura; tra questi, tuttavia, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto, che ne attenua il rischio di inesigibilità. Inoltre eventuali perdite su crediti derivanti da servizi sottoposti a regolamentazione godono di una tutela regolatoria in quanto derivanti da fatti estranei alla responsabilità del concessionario e nella misura in cui risultino di entità tale da alterare l'equilibrio economico-finanziario preesistente, analogamente ad altri casi di forza maggiore o di variazione del quadro normativo-regolatorio.

I crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria relativi ad attività non regolamentate al 1 maggio 2017, sono stati, invece, portati a perdita; per tali crediti, infatti, non sussiste alcuna garanzia sull'incasso né risultano applicabili i suddetti privilegi in sede di riparto o altre tutele.

Per quanto riguarda, infine, i crediti maturati dopo il 1 maggio 2017, ad oggi risultano, per le competenze di ADR, regolarmente incassati.

- Le Altre attività per imposte correnti si incrementano di 10,5 milioni di euro e le Passività per imposte correnti si riducono di 21,3 milioni di euro, per effetto del pagamento del saldo 2016 e degli acconti 2017, al netto della stima del carico fiscale dell'esercizio.
- Le Altre attività correnti si riducono di 37,3 milioni di euro essenzialmente per effetto dell'incasso del credito iscritto negli esercizi precedenti a fronte dei risarcimenti assicurativi maturati in relazione al sinistro del maggio 2015 (incendio al T3).
- Le Passività commerciali si riducono di 98,2 milioni di euro, per effetto, sostanzialmente, della diminuzione dei debiti verso fornitori derivante dalla flessione del volume di investimenti effettuati nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 31,4 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - incremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 22,7 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;

- o incremento di 6,5 milioni di euro dei debiti per IRESA, imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori. Tale debito, che viene iscritto contestualmente alla accensione del credito a fronte degli addebiti emessi nei confronti dei vettori, si estingue in coerenza con le dinamiche di incasso che ADR provvede a riversare al beneficiario finale su base bimestrale.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi per benefici per dipendenti	20.337	21.196	(859)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	181.198	205.429	(24.231)
Altri fondi per rischi e oneri	30.169	78.123	(47.954)
TOTALE	231.704	304.748	(73.044)
di cui:			
- quota corrente	83.765	152.060	(68.295)
- quota non corrente ⁵	147.939	152.688	(4.749)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 24,2 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti dell'esercizio che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel più recente piano pluriennale approvato dal Gruppo ADR.

Gli altri fondi per rischi e oneri si riducono complessivamente di 48,0 milioni di euro per effetto di un riassorbimento di 4,1 milioni di euro e di utilizzi per 43,9 milioni di euro. Gli utilizzi sono principalmente riferibili alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione con il Comune di Fiumicino sui principali contenziosi pendenti da anni relativi alla tematica ICI/IMU ed alla definizione transattiva di controversie riferibili all'evento incendio T3.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 2.297,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017 e si incrementa di 197,0 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.108,2 milioni di euro, in aumento di 1,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016, per il risultato economico complessivo dell'esercizio (256,6 milioni di euro che include la variazione positiva del *fair value* dei derivati) e dall'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,9 milioni di euro, attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia S.p.A., parzialmente compensati dalla distribuzione del saldo dei dividendi a valere sull'esercizio 2016 (148,1 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi 2017 (107,6 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 si è attestato a 1.189,7 milioni di euro, in aumento di 195,2 milioni di euro rispetto alla fine del 2016.

⁵ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 4.083 mila euro al 31.12.2017 e 935 mila euro al 31.12.2016.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività finanziarie non correnti	1.488.410	1.042.518	445.892
Prestiti obbligazionari	1.101.516	834.195	267.321
Finanziamenti a medio–lungo termine	249.464	69.804	179.660
Strumenti finanziari – derivati	137.430	138.519	(1.089)
Altre attività finanziarie non correnti	(12.950)	(11.236)	(1.714)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.475.460	1.031.282	444.178
Passività finanziarie correnti	16.278	37.349	(21.071)
Quota corrente di passività finanziarie a medio–lungo termine	16.019	15.955	64
Strumenti finanziari – derivati	259	21.394	(21.135)
Attività finanziarie correnti	(302.039)	(74.159)	(227.880)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(301.975)	(74.159)	(227.816)
Altre attività finanziarie correnti	(64)	0	(64)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(285.761)	(36.810)	(248.951)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.189.699	994.472	195.227

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.475,5 milioni di euro e si incrementa complessivamente di 444,2 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

- I Prestiti obbligazionari (1.101,5 milioni di euro) sono composti per 231,9 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse originariamente da Romulus Finance, per 397,5 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013 e per 472,1 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso da ADR a giugno 2017. L'incremento di 267,3 milioni di euro è attribuibile principalmente agli effetti della nuova emissione dal valore nominale di 500 milioni di euro (al netto di rimborsi per nominali 200 milioni di euro) ed all'effetto valutazione dei prestiti con il metodo del costo ammortizzato, nonché all'adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine esercizio.
- I Finanziamenti a medio–lungo termine sono pari a 249,5 milioni di euro (69,8 alla fine dell'esercizio precedente) ed includono i finanziamenti bancari concessi da BNL (99,9 milioni di euro), BEI (109,8 milioni di euro) e CDP (39,8 milioni di euro). L'incremento di 179,7 milioni di euro, rispetto alla fine dello scorso esercizio, è relativo sostanzialmente all'erogazione della seconda e ultima *tranche* di 30,0 milioni di euro del finanziamento BNL e all'erogazione parziale delle linee di finanziamento concesse da BEI e CDP, per un valore nominale pari rispettivamente a 110 e 40 milioni di euro.
- Gli Strumenti finanziari – derivati, pari a 137,4 milioni di euro, includono per 136,3 milioni di euro il *Cross Currency Swap* di copertura del prestito obbligazionario A4 in sterline, che presenta un *fair value* negativo, in diminuzione complessiva di 2,2 milioni di euro, derivante dall'effetto combinato di una riduzione della componente tasso di interesse e un aumento di quella relativa al tasso di cambio. L'importo residuo di 1,1 milioni di euro è relativo al *fair value* negativo di un contratto di Interest Rate Swap forward starting (ad applicazione differita: 20 febbraio 2020), siglato dalla Capogruppo ADR il 18 settembre 2017 per un valore nozionale di 100 milioni di euro.
- Le Altre attività finanziarie non correnti (13,0 milioni di euro) includono il *fair value* positivo (10,4 milioni di euro) di tre contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: 20 febbraio 2020), siglati dalla Capogruppo ADR il 18 ottobre 2016 per un valore nozionale di complessivi 300 milioni di euro, nonché il sconto degli oneri accessori della linea di finanziamento *revolving* (2,5 milioni di euro). L'incremento di 1,7 milioni di euro è attribuibile principalmente all'incremento del *fair value* (+2,6 milioni di euro) dei contratti di *Interest Rate Swap forward starting*.

Indebitamento finanziario netto corrente

La posizione finanziaria evidenzia per la parte corrente una condizione di disponibilità netta pari a 285,8 milioni di euro, in aumento di 249,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. In dettaglio:

- Le Passività finanziarie correnti, pari a 16,3 milioni di euro, sono diminuite di 21,1 milioni di euro per effetto della diminuzione della voce Strumenti finanziari derivati a seguito della chiusura dei due contratti di *Interest Rate Swap forward starting*, sottoscritti in data 15 giugno 2015 dalla Capogruppo ADR, per un nozionale complessivo di 250 milioni di euro (con *starting date* il 9 febbraio 2017) e del contratto di *Interest Rate Swap forward starting*, sottoscritto il 25 febbraio 2016 da ADR, per un nozionale di 50 milioni di euro (con *starting date* il 20 aprile 2017).
- Le Attività finanziarie correnti, pari a 302,0 milioni di euro, si incrementano di 227,9 milioni di euro, per effetto delle maggiori disponibilità liquide (+227,8 milioni di euro) derivanti principalmente dalla nuova emissione obbligazionaria.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Utile dell'esercizio	244.972	219.727
Rettificato da:		
Ammortamenti	91.488	75.751
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	44.292	54.097
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.976	3.811
Variazioni altri fondi	(49.193)	16.558
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	0	350
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(5.229)	5.210
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	32.582	21.942
Altri costi (ricavi) non monetari	7.166	3.629
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(83.734)	66.018
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	284.320	467.093
Investimenti in attività materiali	(11.548)	(25.043)
Investimenti in attività immateriali (*)	(154.556)	(313.246)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	(70.290)	(112.237)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate	0	(52.001)
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	2.430	2.295
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.098	11.154
Variazione netta delle altre attività non correnti	(11)	40
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(232.877)	(489.038)
Dividendi corrisposti	(255.744)	(201.608)
Emissione di prestiti obbligazionari	272.101	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	180.000	69.797
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(19.799)	129
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(181)	9.193
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	176.377	(122.489)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)	227.820	(144.434)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	74.159	218.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	301.979	74.159

(*) inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 29.703 mila euro nel 2017 e 5.652 mila euro nel 2016.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	108.218	88.377
Interessi attivi incassati	271	510
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	64.849	41.383

Le attività operative del Gruppo ADR hanno generato nel 2017 un flusso monetario di 284,3 milioni di euro, con un decremento di 182,8 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, principalmente per la crescita del capitale circolante e l'utilizzo dei fondi rischi e oneri.

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato parzialmente assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 232,9 milioni di euro, rispetto ai -489,0 milioni di euro del 2016.

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato positivo per 176,4 milioni di euro, per effetto principalmente dell'erogazione, nel periodo, delle *tranches* di finanziamento BNL, BEI e CDP (rispettivamente per 30, 110 e 40 milioni di euro) e dell'emissione di un *bond* per un importo netto di 472,2 milioni di euro, che ha consentito il parziale rimborso del prestito obbligazionario EMTN (scadenza 2021) per 200 milioni di euro. Tali componenti positive sono state in parte compensate dai dividendi corrisposti per 255,7 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto dell'esercizio, positivo per 227,8 milioni di euro, ha incrementato le disponibilità liquide a fine esercizio a 302,0 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 74,2 milioni di euro.

Indicatori alternativi di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*. Tali indicatori alternativi di *performance* ("IAP") sono:

- Costi operativi netti
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)
- Capitale Immobilizzato
- Capitale Circolante
- Capitale Investito Netto
- Indebitamento finanziario netto

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di *performance*:

IAP	Fonte/Modalità di calcolo
EBITDA%	rapporto tra EBITDA e Ricavi da gestione aeroportuale
EBIT%	rapporto tra Risultato operativo (EBIT) e Ricavi da gestione aeroportuale
Investimenti	sono così determinati:
	+ investimenti Attività materiali (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative)
	+ investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative)
	+ ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative)
	+ utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (ultimi 12 mesi)	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e EBITDA
R.O.I. - Risultato operativo /Capitale investito netto	rapporto tra il Risultato operativo e il Capitale investito netto

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo ed il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata nelle quali sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale ricavi	
Costi esterni gestionali	sono così calcolati
	+ Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	- Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	+ Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi dei servizi di costruzione	vedi Nota 7.3 delle Note illustrative
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale costi operativi netti	
Margine operativo lordo (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	sono così calcolati
	+ Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Risultato operativo (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative cessate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall’altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	FORTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Immobilizzazioni immateriali	corrispondente alle voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
Immobilizzazioni materiali	corrispondente alle voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
Immobilizzazioni finanziarie	corrispondente alle voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
Attività per imposte anticipate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO
Attività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Attività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Passività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre passività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Passività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B	CAPITALE CIRCOLANTE
Fondi per benefici per dipendenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C	QUOTA CORRENTE FONDI
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI
Passività non correnti	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
	+ Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G	PATRIMONIO NETTO
Passività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE
Passività finanziarie correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Attività finanziarie correnti	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati
	+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO

Le attività del Gruppo ADR

Attività aviation

Le attività *aviation*, cioè quelle direttamente collegate alle attività aeronautiche svolte sugli scali e che comprendono diritti aeroportuali, servizi di sicurezza, infrastrutture centralizzate ed altro, nell'anno 2017 hanno generato ricavi per 640,3 milioni di euro, in aumento dello 0,7% rispetto all'anno precedente (+4,6 milioni di euro).

GRAFICO 1. *Performance economica delle attività aviation*



Diritti aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali, nell'anno 2017, sono stati pari a 491,3 milioni di euro, con un decremento dello 0,7%, riconducibile a:

- diritti di approdo, decollo e sosta: sono pari a 134,4 milioni di euro, con un decremento del 5,4% conseguente ad un numero di movimenti inferiore a quelli dell'anno precedente (-3,0%) e minore tonnellaggio complessivo degli aeromobili (-1,4%) e dall'adeguamento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2017, come stabilito dal Contratto di Programma vigente;
- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 354,3 milioni di euro e registrano un incremento rispetto all'anno precedente pari all'1,3%. Tale risultato è conseguente alla marginale diminuzione dei passeggeri imbarcati (-0,6%) che è stata più che controbilanciata dal *mix* passeggeri favorevole, oltre agli effetti conseguenti dall'adeguamento dei corrispettivi che decorrono dal 1° marzo di ciascun anno;
- diritti merci: si attestano a 2,6 milioni di euro, in calo (-11,9%) rispetto a quanto consuntivato nel corso dell'anno precedente, conseguente all'incremento delle merci trasportate (+15,3%), più che con-

trobilanciato dal citato adeguamento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2017, in riduzione rispetto a quelli precedentemente applicati come stabilito dal Contratto di Programma.

Servizi di sicurezza

Le attività per servizi di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato, nel corso dell'anno 2017, ricavi per 101,6 milioni di euro, superiori del 10,4% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è conseguente alla composizione del traffico passeggeri che, a fronte di un leggero decremento di passeggeri imbarcati (-0,6%), ha evidenziato un incremento di passeggeri originanti ed un contestuale decremento di passeggeri in trasferimento (-6,8%) che sono in toto o in parte esentati dal pagamento dei corrispettivi di sicurezza, oltre che essere positivamente influenzato anche dal citato adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2017.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture centralizzate, sostanzialmente riconducibile ai ricavi relativi ai *loading bridge*, ha registrato un fatturato di 20,0 milioni di euro, in crescita del 13,1% rispetto all'anno 2016, in conseguenza dell'effetto combinato della maggiore disponibilità di infrastrutture connesse alla progressiva entrata in esercizio del nuovo molo in area Extra-Schengen e dell'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2017, in leggera riduzione rispetto a quelli precedentemente applicati.

Altri ricavi

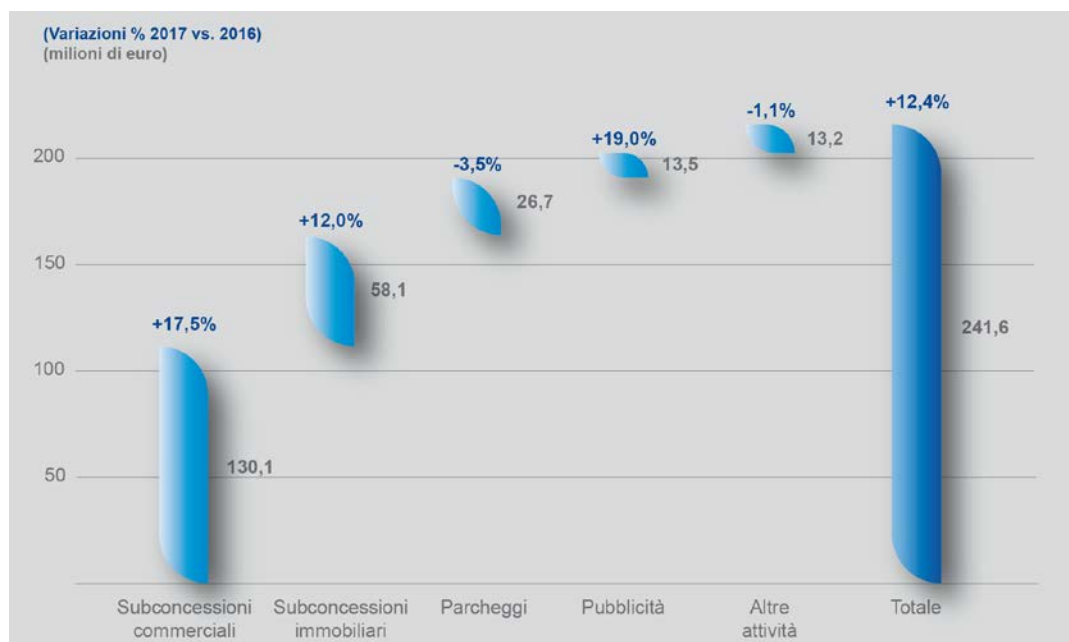
I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono pari a 27,4 milioni di euro, in diminuzione (-12,6%) rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, essenzialmente derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance: ricavi per 17,8 milioni di euro, in linea (-0,3%) con l'anno precedente, sostanzialmente derivante dalla leggera riduzione di passeggeri imbarcati e dall'adeguamento dei corrispettivi unitari applicati sugli scali di Fiumicino e Ciampino, come stabilito dal Contratto di Programma;
- banchi accettazione passeggeri: ricavi pari a 8,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-30,6%), sostanzialmente conseguente all'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2017, in riduzione rispetto a quelli precedentemente applicati;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a 0,8 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo dei servizi di facchinaggio e deposito bagagli che hanno registrato valori in linea (-0,1%) rispetto all'anno 2016.

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività commerciali (subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising*), immobiliari e altre attività verso terzi.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività non aviation (milioni di euro)



I ricavi non *aviation* sono cresciuti di 26,7 milioni di euro rispetto al 2016 e ammontano a 241,6 milioni di euro. Tale andamento positivo è da ricondursi all'entrata a regime del nuovo Avancorpo commerciale in area Extra-Schengen, nonché dal miglior *mix* di passeggeri premiante per le attività commerciali. Tra le componenti più significative si rilevano i seguenti andamenti.

Subconcessioni commerciali

Le subconcessioni commerciali – relative alle subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi – hanno consuntivato, nel 2017, ricavi per 130,1 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2016 pari al 17,5%. Tale andamento positivo è riconducibile all'apertura della nuova area commerciale nel nuovo "Avancorpo" in ambito Extra-Schengen dove, per effetto dell'ampliamento dell'offerta commerciale e della concentrazione degli *shop* in un'unica area, si sono registrati gli incrementi più significativi (circa +25% di fatturato delle attività commerciali in ambito Extra-Schengen rispetto allo stesso periodo del 2016). In dettaglio:

- **Core Categories:** il segmento ha generato ricavi pari a 46,7 milioni di euro, in aumento del +13,6% rispetto al periodo precedente. Le *performance* sono state positivamente influenzate dalla citata apertura dell'"Avancorpo" in area Extra-Schengen, oltre che dal *mix* favorevole dei passeggeri. In ambito Domestico/Schengen l'andamento del fatturato del *retailer* risulta in crescita del 7% in parte dovuto al cambiamento dei flussi di accettazione dei passeggeri;
- **Specialist Retail:** sono stati registrati ricavi pari a 38,6 milioni di euro, in crescita del 24,1% grazie all'apertura dell'Avancorpo (circa +36% di fatturato in ambito Extra-Schengen); la crescita più signifi-

cativa si è registrata nelle categorie *Luxury* (circa +40% di fatturato), *Accessories* (circa +44%) ed *Gift* (circa +30%); in ambito Domestico/Schengen l'impatto dei cambiamenti dei flussi al Terminal 1, contrariamente a quanto registrato nelle *Core Categories*, ha generato un calo di fatturato dei *retailer* dell'8% a causa di perdita di perimetro;

- *Food & Beverage*: i ricavi dell'esercizio sono stati pari a 34,2 milioni di euro, con una crescita del +14,9% concentrata in area Extra-Schengen (circa +21% di fatturato dei punti vendita); in ambito Domestico/Schengen, nonostante il cambiamento dei flussi della sicurezza al Terminal 1, le *performance* hanno segnato una crescita dell'1,3% del fatturato dei punti di ristoro;
- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero, come i cambiavalute, *VAT Refund* e avvolgi-bagagli, hanno registrato ricavi pari a 10,6 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente (+21,7%), grazie al segmento dei passeggeri di riferimento (*Extra-Schengen*) in crescita.

Subconcessioni immobiliari

I ricavi derivanti dalle attività immobiliari nel 2017 sono pari a 58,1 milioni di euro, in aumento del 12,0% rispetto allo scorso anno. I ricavi dell'anno sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi sub-concessi: il fatturato è pari a 49,2 milioni di euro, con un aumento del 13,4%. Tale andamento è attribuibile principalmente all'incremento del canone di sub-concessione, già previsto contrattualmente, dell'Area Tecnica, e dei canoni derivanti dall'installazione di nuovi apparati ATM. Si evidenziano, inoltre, maggiori ricavi per utenze derivanti dall'apertura dell'avancorpo, nonché la revisione di alcuni parametri unitari relativi alle *utilities*;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (attività alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, etc.): i ricavi sono pari a 8,9 milioni di euro, in aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente. Tale fenomeno è attribuibile al miglioramento della *performance* degli autonoleggiatori (+10,8%) anche grazie alla correlazione con il traffico extra UE, mentre sono risultati in calo gli altri comparti di attività.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi ha portato un fatturato pari a 26,7 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-3,5%); tale risultato è stato conseguito pur in presenza di un marcato calo del traffico originante domestico maggiormente correlato con il *business* dei parcheggi e con la riduzione degli stalli auto dipendenti dell'operatore Alitalia. Nel dettaglio, per le principali voci, si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 22,1 milioni di euro (-2,9%); tale comparto è quello che ha maggiormente sofferto della riduzione del traffico domestico, pur riconquistando quote di mercato sui parcheggi esterni. Continua la pressione della competitività dei mezzi di trasporto alternativi per raggiungere gli scali; in particolare, nel periodo, sono state rese disponibili maggiori frequenze dei collegamenti ferroviari, oltre a una generale migliore fruibilità del servizio, che ha contribuito alla riduzione dell'uso dell'auto come mezzo di trasporto per raggiungere lo scalo di Fiumicino (-1,8%). Per incrementare l'attrattività del prodotto parcheggio in aeroporto, sono state implementate nuove aree di parcheggio che hanno consentito di differenziare l'offerta (Lunga Sosta coperto e scoperto) e nuove azioni tariffarie tese a recuperare volumi e margini di profittabilità sui segmenti di clientela "parcheggi passeggeri" dei canali distributivi *booking online* ed *e-commerce*. È stata, inoltre, sviluppata ulteriormente l'attività di *web marketing* a supporto del *business* e una nuova piattaforma di prenotazione *online*;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,6 milioni di euro, in riduzione rispetto all'anno precedente (-6,3%) per il già citato effetto Alitalia.

Pubblicità

I ricavi da attività pubblicitarie sono pari a 13,5 milioni di euro di cui 13,2 milioni di euro generati dalla subconcessione delle attività del *business advertising*, nella forma di *royalty* sul giro d'affari generato dal subconcessionario esclusivo su tale attività; tali ricavi hanno registrato un incremento di 2,1 milioni di euro rispetto al 2016.

Altre attività

I ricavi generati dalle altre attività, nel 2017, sono stati pari a 13,2 milioni di euro, in leggera flessione rispetto all'anno a confronto (-1,1%); le voci più rilevanti hanno fatto registrare i seguenti andamenti:

- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 3,4 milioni di euro, in riduzione del 4,8% rispetto al 2016;
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, *etc*), pari a 2,4 milioni di euro, in flessione di 0,1 milioni di euro;
- ricavi per sistemi informativi, pari a 1,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il periodo a confronto.

Investimenti del Gruppo ADR

Nel 2017 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel 2017

(MILIONI DI EURO)	2017			2016		
	INVESTIM.	RINNOVI (*)	TOTALE	INVESTIM.	RINNOVI (*)	TOTALE
Interventi su piste e piazzali, estensione piazzali area est, area tecnica AZ	22,1	14,1	36,2	6,4	5,0	11,4
Area di imbarco E/F (Avancorpo, Molo C e 3° Bhs)	22,5	0,0	22,5	194,6	0,0	194,6
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1^ fase	21,3	0,0	21,3	9,5	0,0	9,5
Fiumicino - interventi di manutenzione rete elettrica e climatizzazione	1,8	18,3	20,1	1,1	18,4	19,5
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei <i>terminal</i>	10,7	6,9	17,6	5,1	17,6	22,7
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili (edifici vari)	3,1	8,1	11,2	5,6	11,3	16,9
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	8,1	1,9	10,0	17,9	2,3	20,2
Sistema aerostazioni est	8,2	0,0	8,2	12,7	0,0	12,7
Interventi su aree commerciali e parcheggi e Multipiano	4,8	2,3	7,1	4,1	3,3	7,4
Nuova sede ADR	6,6	0,0	6,6	4,4	0,0	4,4
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,9	4,5	5,4	2,0	6,9	8,9
Riconfigurazione T5 e Voli sensibili al T1/T3	4,7	0,0	4,7	2,3	0,0	2,3
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettrici	0,4	3,7	4,1	4,9	8,4	13,3
Fiumicino - interventi di manutenzione rete idrica e di scarico	0,0	4,1	4,1	0,0	2,5	2,5
Acquisto mezzi e attrezzature	2,8	0,3	3,1	4,3	0,0	4,3
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettromeccanici	0,5	1,8	2,3	0,1	6,0	6,1
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,6	1,5	2,1	0,5	3,7	4,2
Ciampino - riqualifica sistema airside e aerostazioni	1,3	0,6	1,9	3,8	9,7	13,5
Terminal 3 – ristrutturazione	1,4	0,0	1,4	8,7	0,0	8,7
Interventi per risparmio energetico	1,0	0,0	1,0	1,2	0,0	1,2
Fiumicino Nord - sviluppo capacità a lungo termine	0,9	0,0	0,9	2,5	0,0	2,5
Ciampino - riconfigurazione scalo da Militare a Civile	0,0	0,8	0,8	0,0	3,6	3,6
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	0,2	0,1	0,3	1,3	0,2	1,5
Interventi di ripristino infrastrutturale nel T3	0,0	0,0	0,0	0,0	8,4	8,4
HBS/BHS Terminal 1	0,0	0,0	0,0	28,4	0,0	28,4
Altri	12,5	1,3	13,8	11,3	4,9	16,2
TOTALE	136,4	70,3	206,7	332,7	112,2	444,9

(*) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

Sono stati effettuati i lavori di riqualifica della pista 16R/34L (Pista 1); durante il periodo di chiusura della pista è stato realizzato l'attraversamento sotterraneo della stessa con i collettori di smaltimento delle acque piovane. Tale realizzazione era la parte più critica, dal punto di vista delle interferenze operative, del più ampio lavoro di Opere di Mitigazione del Rischio Idraulico in area Ovest, che è in corso e proseguirà nel 2018.

Sono stati ultimati i lavori per la realizzazione dei piazzali Ovest 1^ fase e gli interventi di riqualifica della via di rullaggio W, a servizio degli stessi piazzali, nonché i lavori di riqualifica e riconfigurazione

(da codice C a codice E) delle piazzole del quadrante 800. Sono state, inoltre, completate e rese agibili la nuova via di rullaggio Kilo e ulteriori 6 piazzole di codice C.

Si sono conclusi i lavori di adeguamento delle fasce antipolvere (*shoulder*) tra la via di rullaggio A, la via di rullaggio B e i raccordi BA/BB.

Sono proseguiti i lavori di realizzazione dei piazzali 300, propedeutici alla nuova area di imbarco A.

Sono in corso i lavori di riqualifica di una porzione di *strip* della pista di volo 07/25 (Pista 2) tra i raccordi BB e BC; nello specifico si tratta di interventi di sistemazione plano-altimetrica finalizzati alla riduzione del rischio di *bird strike* legato ad eventuali ristagni d'acqua.

Sono iniziati i lavori di adeguamento della via di rullaggio "Mike" a codice "F" e quelli di realizzazione dei nuovi piazzali Ovest 2^a Fase.

È proseguita la progettazione del raddoppio della Via di Rullaggio Bravo.

A Ciampino sono iniziati i lavori di riqualifica dei piazzali 400-500 e si è inoltre provveduto alla riqualifica di un tratto della Via di Rullaggio "A".

Aerostazioni

È stata completata la progressiva entrata in esercizio del nuovo Molo (Area Imbarco "E"), di cui risultano operative le aree in entrambe le quote predisposte per i passeggeri (quota partenze e quota corridoi arrivi al livello superiore).

Sono stati completati gli interventi di adeguamento e riqualifica interna del Terminal 3 e Terminal 1, che hanno consentito il trasferimento in tali infrastrutture dei voli sensibili operanti al Terminal 5, conformando a tal fine le aree interessate alle esigenze specifiche di funzionalità e sicurezza che tali voli richiedono; è stato, inoltre, aperto il nuovo *fast track* al T1.

Al Terminal 5 sono stati adeguati i servizi igienici, secondo il nuovo *concept* adottato nelle altre aerostazioni, nell'ambito degli interventi di riconfigurazione di tale infrastruttura nell'assetto post-trasferimento dei voli sensibili a T3 e T1.

Per quanto riguarda il Sistema Aerostazioni Est⁶, nel mese di ottobre, a seguito dell'approvazione da parte di ENAC del progetto, sono stati avviati i lavori relativi al Lotto 1. È in fase di completamento, per il successivo invio a ENAC ai fini approvativi, la parte del progetto del Lotto 2, recentemente sottoposta ad aggiornamento normativo e funzionale; sono stati, inoltre, avviati gli interventi propedeutici di riallocazione dei magazzini insistenti sull'area delle future centrali tecnologiche.

Sono proseguite le realizzazioni volte a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero nei Terminal di Fiumicino. In particolare:

- è stata completata la terza area di accoglienza *new concept* per i passeggeri a ridotta mobilità presso il Terminal 1 a quota partenze, che si aggiunge alle due aree già realizzate nel 2016 presso il Terminal 1 e il Terminal 3;
- è stato realizzato un nuovo servizio igienico secondo il nuovo *concept* presso l'area imbarchi C8-C16; nella stessa area si sono conclusi i lavori di riqualifica finalizzati al miglioramento del *comfort* e all'ottimizzazione degli spazi;
- sono stati realizzati n. 6 varchi unidirezionali presso il Terminal 3, destinati ai passeggeri in transito verso l'Area di Imbarco E;
- sono stati realizzati sei varchi unidirezionali presso il Terminal 1, destinati ai passeggeri in arrivo;
- è stato realizzato il nuovo varco "*One stop security*" presso il molo E, che consente ai passeggeri in arrivo di raggiungere più rapidamente il controllo passaporti e la sala restituzione bagagli;

⁶ Lotto 1: nuovo Molo A e Avancorpo del Terminal 1; Lotto 2: estensione del Terminal 1, riconfigurazione area imbarco C, realizzazione nodo area imbarco D.

- sono stati ultimati i lavori di riconfigurazione dell'area passaporti passeggeri al Terminal 3, con incremento delle postazioni di controllo passaporti di 4 box passaporti e 4 *e-gate*, per i passeggeri in transito/originanti verso scali extra-Schengen, sia *common* che diretti verso destinazioni sensibili;
- sono stati ultimati i lavori relativi alla realizzazione di una nuova area attesa passeggeri presso l'area imbarco B, con l'installazione di due nuovi *gate* d'imbarco remoti e un nuovo nucleo servizi igienici;
- sono stati completati, presso la *Hall* Arrivi del Terminal 3, i lavori relativi alla predisposizione dell'area da destinarsi al nuovo Punto Informativo Turistico del Comune di Roma; l'intervento ha previsto, inoltre, l'allargamento della rampa di collegamento presente nell'area, con conseguente ottimizzazione del flusso passeggeri diretti alle uscite, alla Stazione Ferroviaria e al Polo Bus;
- si sono conclusi gli interventi di demolizione di alcune aree commerciali presso il Satellite Ovest, con destinazione delle superfici recuperate ad aree per sedute e circolazione passeggeri;
- si sono conclusi i lavori relativi alla nuova segnaletica di indirizzo al passeggero nei Terminal, caratterizzata dai medesimi standard grafici e tecnologici adottati per Molo e Avancorpo, che consentono agevole leggibilità e fruibilità delle indicazioni, oltre a ottimizzazione energetica;
- sono proseguiti i lavori di riqualifica e *restyling* dell'area ex-imbarchi "H", comprendenti l'area antistante il Cerimoniale di Stato e i varchi *One Stop Security*;
- è in corso la riqualifica dell'area imbarchi D1, con rifacimento dei pavimenti, controsoffitti e illuminazione.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a migliorare l'esperienza dei Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM), ottimizzandone nel contempo i tempi di percorrenza e decongestionando i *terminal* dal transito dei veicoli "*Club Car*", si sono concluse le opere di natura civile e impiantistica necessarie alla riorganizzazione dei flussi "CREW" e "PRM" in entrata/uscita e in transito presso il "*Crew Briefing Center*", con conseguente redistribuzione degli spazi dedicati alla Polizia di Frontiera, alla Dogana e alla Guardia di Finanza.

Nell'aeroporto di Ciampino, sono stati completati i lavori di riqualifica del *Terminal* di Aviazione Generale.

Impianti

Sono proseguiti i lavori di realizzazione della nuova sottostazione elettrica alta/media tensione e i lavori di rifacimento della nuova rete elettrica delle piste di volo: completati gli anelli di media tensione di Pista 3, sono in corso di completamento gli anelli di media tensione di Pista 1 e quelli di Pista 2. Completate le opere civili ed elettriche delle cabine a servizio di Pista 1 e dell'anello lato città, sono in corso di ultimazione le opere civili/impiantistiche delle centrali di continuità assoluta e la sistemazione dei piazzali di accesso adiacenti.

Si è conclusa la riqualifica delle cabine elettriche della rete aeroportuale di Fiumicino, che ha previsto la sostituzione dei quadri di media tensione e di alcuni quadri generali di bassa tensione.

È proseguita la sostituzione del sistema di monitoraggio e telecontrollo degli impianti AVL (segnali luminosi di pista), al fine di migliorarne le prestazioni e l'affidabilità e renderlo espandibile per l'integrazione con le infrastrutture di volo di prossima realizzazione.

Sono in corso i lavori per la sostituzione delle torri faro dei piazzali 200, 500, 800.

Sono in corso i lavori di realizzazione del sistema di protezione perimetrale del sedime aeroportuale, per una copertura totale di circa 36 km. L'intervento consiste nella installazione di telecamere termiche e ottiche e di sensori inerziali sulla recinzione.

Presso l'aeroporto di Ciampino, sono in via di completamento i lavori di manutenzione straordinaria delle linee di smistamento bagagli propedeutici all'installazione delle nuove macchine *Rx Standard 3* per il controllo dei bagagli da stiva.

Infrastrutture ed edifici vari

Sono stati completati i lavori di realizzazione del camminamento per migliorare la mobilità pedonale di collegamento dalla zona centrale all'area est dell'aeroporto di Fiumicino.

Sono stati installati 11 punti di rilevazione del traffico veicolare nel sedime aeroportuale di Fiumicino, al fine di monitorare i volumi veicolari in ingresso e uscita dallo scalo e valutare ottimizzazioni ed interventi per la fluidificazione e l'incremento della sicurezza della viabilità aeroportuale.

Sono in fase di ultimazione gli interventi di riqualifica dell'edificio per uffici ex-Alitalia da destinarsi alla nuova sede direzionale di ADR.

Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione del manufatto ubicato tra i *terminal* e i parcheggi multipiano, precedentemente destinato a uffici noleggiatori, che sarà dedicato ad un nuovo mix di servizi al passeggero (servizi di ristoro, riposo temporaneo, servizi *business*, docce, ecc.).

A valle dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte di ENAC, prosegue l'attività di progettazione della "*Business City*", ossia un polo direzionale e operativo caratterizzato da un *mix* di uffici e servizi annessi, sul modello di quanto esistente nei principali aeroporti europei, con lo scopo di rispondere alla domanda di spazi per uffici efficienti e di qualità; l'ubicazione prevista per tale infrastruttura è quella degli attuali uffici ADR.

È in corso l'attività di progettazione di un terzo "Edificio per Uffici Aeroportuali" (EPUA 3), ubicato nell'area antistante il Terminal 1.

È in corso l'attività di progettazione di un terzo Hotel di categoria 4 stelle *superior*, ubicato in adiacenza al Terminal 1, con una capacità ricettiva di circa 280 camere.

Per quanto riguarda gli investimenti sui parcheggi, a Fiumicino sono stati completati:

- il montaggio dell'impianto EVAC (diffusione sonora) e delle colonnine antipanico in tutti i parcheggi multipiano;
- la sostituzione di tutte le scale di emergenza dei parcheggi multipiano;
- la sopraelevazione tramite struttura modulare metallica del parcheggio operatori PR8;
- la suddivisione del parcheggio Lunga Sosta in settori coperti e scoperti;
- l'allestimento e il lancio dei due nuovi parcheggi premium denominati Executive T1 ed Executive T3.

A Ciampino sono state completate le attività propedeutiche alla sopraelevazione, tramite struttura modulare metallica, del parcheggio passeggeri P5; sono, inoltre, iniziati i lavori di riqualifica del polo bus al fine di migliorarne la fruibilità da parte dei passeggeri.

Il parco mezzi della controllata ADR *Assistance* è stato rinnovato con l'acquisto di un *Ambulift* e due *minibus*.

Sistemi e infrastrutture ICT

Nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento dell'esperienza del passeggero, sia in termini di automatizzazione dei punti di controllo ed attraversamento dell'aerostazione (*Fast Travel*) che di semplificazione del viaggio con servizi ed informazioni personalizzati (*Smart Travel*), sono stati attuati nel 2017 numerosi interventi in ambito ICT, i principali dei quali vengono di seguito riportati:

- è stata rilasciata la nuova *App* ADR, riprogettata in ottica di *business* e di comunicazione, al fine di diventare elemento essenziale della strategia di trasformazione digitale dell'aeroporto; la nuova *App* include funzionalità innovative quali *wayfinding*, navigazione *indoor* guidata tramite *beacon*, *push-notification* (*marketing* di prossimità) e *tracking* del volo;
- si è conclusa l'attività di installazione di apparati *Pax Track* (controllo automatico della carte di imbarco ai varchi di sicurezza); il numero di apparati complessivamente installati è stato di 41 presso i Terminal di Fiumicino e 4 a Ciampino;

- alla quota superiore dell'Avancorpo sono stati installati due *ledwall* delle dimensioni di 23 mq ciascuno, destinati all'informativa voli, e due *ledwall*, della superficie rispettivamente di circa 8 e 18 mq, dedicati alla pubblicizzazione dell'offerta gastronomica.

Sono inoltre proseguite, con gli interventi di seguito riportati, le iniziative tecnologiche rivolte ad incrementare operativamente l'efficienza delle linee aziendali:

- è stato rilasciato il nuovo sistema di *asset management*, che prevede l'implementazione su piattaforma SAP dei principali processi di manutenzione;
- è stato completato il rilascio del nuovo sistema di *Aeronautical Data Quality* (ADQ), che permette di garantire la qualità, il tracciamento e l'integrità dei dati aeronautici (secondo quanto richiesto dalla normativa EASA);
- è stato completato e rilasciato in esercizio il nuovo sistema informatico a supporto del processo del tesseramento;
- è stato rilasciato in operativo il sistema avanzato, basato su tecnologia *Big Data*, per la gestione, monitoraggio, analisi di *performance* ed efficientamento dell'operatività aeroportuale tramite l'analisi dei flussi passeggeri;
- è stata rilasciata in esercizio la realizzazione-pilota del sistema monitoraggio *moving* passeggeri (basato su tecnologia innovativa, comprendente un sistema di telecamere selettive), per monitorare lo stato delle singole code ai varchi sicurezza nell'area controllo sicurezza transiti presso il Terminal 3 (Stazione E); è in corso l'estensione del sistema al Controllo sicurezza T1 Ovest partenze e T3 Est partenze, nonché al controllo passaporti T3 Partenze, T3 Arrivi e T3 Transiti;
- è stata rilasciata la piattaforma di *Business Performance Monitoring* a supporto delle *operations*, in grado di acquisire informazioni provenienti dai sistemi operativi aeroportuali in modalità *near real-time* e produrre opportuni KPI di sintesi per il controllo di parametri di *performance* (puntualità dei voli, numero *gate* aperti, volumi di passeggeri presenti per area, varchi passaporti aperti, banchi *check-in* aperti, ecc.).

Sono, inoltre, stati avviati importanti interventi sull'infrastruttura tecnologica di ADR. In particolare è stato avviato l'intervento di rafforzamento della continuità dell'operatività dello scalo denominato "Continuità dei sistemi *Distribution*"; tale intervento è finalizzato a far fronte a possibili scenari di *fault* e a mitigare il rischio di disservizi di vaste aree dell'aerostazione, causati da eventi catastrofici (incendi, terremoti, ecc.) che possano coinvolgere uno specifico locale tecnico ICT.

Al fine di garantire il mantenimento degli attuali livelli di sicurezza della rete dati, assicurare la capacità di risposta alle nuove minacce ed ottimizzare le *performance* e l'efficacia delle politiche di sicurezza di rete, è stata inoltre realizzata un'evoluzione dell'infrastruttura di sicurezza della rete dati ADR attraverso i seguenti interventi:

- rinnovo della piattaforma *firewall* dedicata al servizio internet ADR;
- rinnovo della piattaforma di *antivirus* per *endpoint* (postazioni e apparati mobili).

Per quanto riguarda la controllata ADR Tel, è stata completata la migrazione del nuovo sistema di centrali pubbliche per la gestione del traffico telefonico da e verso la Rete Telefonica Nazionale (RTN). Il nuovo sistema, caratterizzato da un'architettura di nuova generazione basata interamente su tecnologia IP, ha sostituito il precedente sistema telefonico in tecnologia tradizionale (TDM).

Innovazione, ricerca e sviluppo

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati specifici investimenti in ricerca e sviluppo.

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del *management*, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- un'adeguata definizione di ruoli e responsabilità articolati in modo da evitare sovrapposizioni funzionali ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- una definizione di processi operativi che prevede un adeguato supporto documentale per consentire la tracciabilità delle decisioni ed il rispetto di adeguati iter autorizzativi;
- una definizione di meccanismi di sicurezza che garantiscono un'adeguata protezione dei beni e dei dati dell'organizzazione aziendale, al fine di consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (cosiddetto *risk assessment*) e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali per il loro costante adeguamento;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* della Capogruppo Atlantia di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente.

L'articolazione del sistema di gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici (il *Risk Appetite*), attraverso un processo continuativo di analisi e valutazione del contesto di business in cui opera l'azienda. In relazione ai profili di rischio delineati, sono tracciate le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di implementazione delle azioni contenimento;
- vertice aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e rese operative in termini di valutazione dei rischi dalla Direzione Legale a cui è affidato il compito di garantire un sistema di *risk management* in linea con le metodologie indicate dalla Capogruppo Atlantia.

Con la finalità di fornire una rappresentazione sintetica dei rischi, possono essere identificate le quattro macro-categorie di seguito rappresentate: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR. I principali rischi strategici sono ascrivibili all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dal traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: *i)* analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, *ii)* monitoraggio dei *trend* della domanda, *iii)* programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, *iv)* diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Le *performance* aziendali sono inoltre influenzate dalle situazioni che riguardano il principale *carrier* italiano (Alitalia) e di altri vettori rilevanti tra i quali si segnalano Ryanair, EasyJet e Vueling.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo anche significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tra i rischi strategici significativi assumono particolare rilievo i rischi connessi allo sviluppo degli investimenti nel rispetto del contratto di Programma e degli impegni nei confronti degli *stakeholder*.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

I rischi di sicurezza del trasporto aereo rappresenta una tra le categorie più significative dei rischi operativi: eventuali incidenti hanno conseguenze negative di impatto molto rilevante sull'attività del Gruppo ADR. Tra i principali strumenti di gestione: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza, (iii) attività di formazione dello *staff*, (iv) attività di controllo stretto e monitoraggio pressante del rispetto degli *standard* di sicurezza.

Importanti rischi di carattere operativo possono avere effetto sulla continuità del servizio: scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori del settore; come anche avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.), interruzioni nell'erogazione dei servizi da parte dei gestori di utilities (es. acqua, energia elettrica, ecc.) o dei servizi di connettività possono comportare interruzioni dell'attività ed avere impatti negativi sia economici sia reputazionali. Tra gli strumenti di gestione, in *primis* si annoverano i piani e le procedure aeroportuali di gestione delle contingenze e degli stati di emergenza.

Rischi finanziari

Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR si è attestato a 1.189,7 milioni di euro (994,5 milioni al 31 dicembre 2016).

Il debito nominale lordo del Gruppo ADR è interamente riferibile alla Capogruppo ADR (1.475,0 milioni di euro) ed è composto da (i) 2 prestiti obbligazionari emessi nel 2013 e nel 2017 a valere sul

programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di tipo *senior unsecured* e con valore nominale al 31 dicembre 2017 pari a 900,0 milioni di euro, (ii) una emissione obbligazionaria in sterline denominata “*Class A4 Notes*” emessa nel 2003 e di valore nominale convertito in euro tramite *cross currency swap* di 325 milioni e (iii) tre finanziamenti bancari concessi: i) dalla Banca Nazionale del Lavoro (“BNL”), con scadenza nel 2020 per un ammontare complessivo di 100 milioni di euro totalmente utilizzati; ii) dalla Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”), con scadenza nel 2031 per un ammontare utilizzato pari a 110 milioni di euro (su un valore complessivo del prestito di 150 milioni) e dalla iii) Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”), con scadenza sempre nel 2031 per un ammontare utilizzato di 40 milioni di euro (su un valore complessivo del prestito di 150 milioni).

L'emissione obbligazionaria *Class A4 Notes* di 215 milioni di sterline è stata sin dall'origine coperta dal rischio cambio e dal rischio tasso d'interesse attraverso contratti di *cross currency swap* per un controvalore pari a 325 milioni di euro ad un tasso fisso del 6,4%. Si ricorda che ADR è divenuta, a seguito di un'operazione di *Issuer Substitution* finalizzata nel marzo del 2016, debitrice diretta nei confronti degli obbligazionisti A4 al posto del veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, l'originario emittente delle obbligazioni emesse nel 2003.

In data 18 maggio 2017, le banche della linea di finanziamento di tipo *revolving* (“RCF”) hanno accettato il prolungamento di un anno (al luglio 2022) della durata del contratto sulla base di specifica richiesta di ADR. Il contratto vigente, infatti, conferisce alla società la facoltà di richiedere il prolungamento di un anno della durata contrattuale rispettivamente in ciascuno dei primi due anniversari dalla sottoscrizione, avvenuta nel luglio del 2016.

Il 31 gennaio 2017 è stata utilizzata la residua *tranche* di 30 milioni di euro del finanziamento da 100 milioni di euro concesso nel novembre 2016 da BNL, banca del Gruppo BNP Paribas che fa parte anche del *pool* di banche finanziatrici della linea RCF. Il finanziamento bancario BNL, interamente utilizzato per l'importo di 100 milioni di euro, scade nel novembre del 2020 ed è stato erogato a condizioni di costo particolarmente vantaggiose per la società. Da un punto di vista contrattuale, i termini e le condizioni che regolano tale finanziamento sono in linea con quelle presenti nel contratto RCF.

Si ricorda che nel dicembre 2016 erano stati stipulati due nuovi contratti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti (“BEI”) in favore di ADR nel 2014: il primo contrattualizzato per complessivi 150 milioni di euro direttamente con la BEI ed il secondo, per i residui 150 milioni di euro, con Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”). Il finanziamento BEI/CDP è stato sottoscritto come supporto finanziario al progetto denominato “Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud”, riguardante la realizzazione delle principali opere incluse nel progetto di sviluppo infrastrutturale dell'esistente perimetro aeroportuale di Fiumicino. Si tratta di finanziamenti a tasso fisso o variabile di tipo *amortising* con scadenza fino a 15 anni e periodo di disponibilità pari a (i) 36 mesi per la linea BEI e (ii) 18 mesi per la linea CDP. Al 31 dicembre 2017, tali nuove linee di finanziamento concesse da BEI e CDP risultano utilizzate rispettivamente per 110 e 40 milioni di euro. Le linee utilizzate hanno scadenza nel 2031, tipologia di rimborso *amortising* e tasso fisso. I contratti finanziari che le regolano sono caratterizzati da termini e condizioni più orientati ad una struttura di finanziamento tipo “*project*”, costitutiva della loro erogazione.

Nel mese di dicembre la BEI ha approvato un aggiornamento del progetto infrastrutturale suddetto che ha comportato un'estensione della linea di finanziamento concessa ad ADR di ulteriori 200 milioni di euro da erogare da parte della banca in forma diretta. Il relativo contratto di finanziamento sarà sottoscritto nel corso del 2018.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al

31 dicembre 2017 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nella Relazione finanziaria annuale e, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, si rinvia alla Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga, e incontri difficoltà a reperire, le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una limitata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2017 pari a 2,2 volte il margine operativo lordo dell'anno.

Non sono, peraltro, previsti impegni di rimborso o rifinanziamento del debito esistente nel breve termine in quanto il finanziamento bancario BNL scadrà nel 2020, come le prime quote capitale di rimborso dei finanziamenti BEI e CDP, la nuova linea RCF (non utilizzata) nel 2022 (con facoltà di estensione di una ulteriore annualità opzionale), i prestiti obbligazionari EMTN nel 2021 e nel 2027 e le *Class A4 Notes* nel 2023.

Si sottolinea che sia le disponibilità liquide di fine periodo, pari a 302,0 milioni di euro che la linea *revolving* da 250 milioni di euro contribuiscono a garantire una riserva di liquidità più che adeguata in caso di fabbisogni imprevisti. Inoltre risultano disponibili, al 31 dicembre 2017, residui 150 milioni di euro a valere sulle linee di medio-lungo termine BEI/CDP. Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Attualmente tutte le linee di finanziamento utilizzate sono a tasso fisso. La sola linea RCF è a tasso variabile, ma non è utilizzata.

In ogni caso, il Gruppo ADR fa uso di "*interest rate swap*" (IRS) per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap "forward starting"* fino all'importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata massima di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d'interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere quattro contratti IRS *forward starting* per un valore nozionale complessivo di 400 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 febbraio 2020, per una durata di 10 anni, sottoscritti da ADR in data 18 ottobre 2016 e in data 18 settembre 2017.

Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita.

Il Gruppo ADR presenta un'esposizione finanziaria denominata in sterline. Per tale ragione, il Gruppo fa uso di "*currency swap*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio di mercato. Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta un'esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute diverse dall'euro sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

ADR e le proprie linee di finanziamento sia obbligazionarie che bancarie sono condizionate direttamente o indirettamente dall'assegnazione di un grado di giudizio da parte delle agenzie di *rating* che, nel caso specifico di ADR, sono rilasciati pubblicamente da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il livello di *rating* assegnato influenza sia il costo del debito (secondo parametri contrattualmente definiti per la sola linea RCF) che i livelli delle soglie di attivazione dei residui *ratios* finanziari previsti nei contratti bancari.

Con riferimento al giudizio di *rating* assegnato ad ADR dalle suddette agenzie, si segnala che, in data 16 maggio 2017, l'agenzia di *rating* Standard & Poor's, considerando i fattori riguardanti le contingenti dinamiche afferenti la capogruppo Atlantia, ha rivisto anche per ADR l'*outlook* da "stabile" a "negativo", pur mantenendo il livello di *rating* invariato e pari a BBB+, così come lo *stand alone credit profile* pari ad "a+". Si ricorda, infine, che a seguito della modifica dell'*outlook* sul *rating* della Repubblica Italiana – passato il 7 dicembre 2016 da "stabile" a "negativo" – Moody's, il 20 gennaio 2017, ha adottato analoga decisione per l'*outlook* di ADR confermando, allo stesso tempo, il *rating* Baa1. Fitch Ratings, infine, mantiene, al contrario delle altre agenzie, un *outlook* "stabile" abbinato ad un livello di *rating* pari a BBB+.

Al 31 dicembre 2017 non si segnalano ulteriori variazioni nei giudizi di *rating* assegnati ad ADR.

Si sottolinea che, a seguito dell'ingresso di Alitalia in amministrazione straordinaria, tutte e tre le agenzie hanno pubblicato delle note di commento - Moody's il 2 maggio, Standard & Poor's il 4 maggio e Fitch l'11 maggio - riguardanti i potenziali impatti sul *rating* di ADR della situazione di crisi del principale vettore sullo scalo di Fiumicino. Pur con le dovute distinzioni nei commenti di dettaglio, nella sostanza tutte e tre le agenzie concordano nel ritenere che non sussistono, pur nella mutata situazione, rischi di impatti negativi sul *rating* di ADR nel breve termine.

Security e covenant finanziari

Con la citata operazione di *Issuer Substitution* è sostanzialmente venuto meno il complesso *security package* costituito nel 2003 a supporto della struttura di debito Romulus di cui oggi residua la sola *Class A4*. Unica garanzia, seppur di portata più limitata, è costituita da un "*deed of assignment*" di diritto inglese in favore delle *notes A4* su eventuali crediti che ADR dovesse vantare in relazione ai contratti di *cross currency swap* in essere con le controparti Mediobanca e Unicredit. Tale garanzia è, comunque, limitata ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro. Inoltre, ADR – in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l. – si è impegnata a costituire un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti S.r.l., pari al 10% del capitale sociale, una volta che tale ultima società venga trasformata in società per azioni. Anche tale ulteriore potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, *covenant* finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società classificate di *investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare la presenza di un *leverage ratio* con vincolo al rispetto – nel

caso del contratto più stringente – di un valore soglia non superiore a 4,75 che scende a 4,25 in caso di *downgrade* del livello di *rating* della società a BBB-/Baa3.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario *non recourse*) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 22 maggio 2017, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario), in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

Rischi di compliance

Rischi di *compliance* a leggi e normative

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale; un esempio di categorie di rischi di *compliance* di rilievo è correlabile alla regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali in materia di contenimento del rumore e di tutela ambientale. La gestione di tali rischi è orientata al massimo rispetto sostanziale della regolamentazione e della normativa vigente, alla cooperazione con le autorità di riferimento e all'implementazione di attività a tutela dell'ambiente.

Rischi regolatori

Il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa; è, inoltre, possibile incorrere in sanzioni come conseguenze di inadempienze degli obblighi concessori previsti dal Contratto di Programma. Tra gli strumenti di gestione dei rischi, oltre alle procedure aziendali di riferimento, il principale è uno stretto raccordo con l'Ente Concedente per assicurare il massimo rispetto degli adempimenti relativi alle attività regolamentate.

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

Gestione economica

Le grandezze economiche e patrimoniali della Capogruppo ADR sono state influenzate, sostanzialmente, dai medesimi fattori che hanno impattato sull'andamento del Gruppo ADR. Per maggiori informazioni si rinvia, pertanto, al paragrafo relativo all'Andamento economico-finanziario consolidato.

TABELLA 1. Conto economico riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	868.299	836.341	31.958	3,8%
<i>ricavi aviation</i>	640.324	635.700	4.624	0,7%
<i>ricavi non aviation</i>	227.975	200.641	27.334	13,6%
Ricavi per servizi di costruzione	114.709	301.986	(187.277)	(62,0%)
Altri ricavi operativi	16.453	31.883	(15.430)	(48,4%)
Totale ricavi	999.461	1.170.210	(170.749)	(14,6%)
Costi esterni gestionali	(246.569)	(252.141)	5.572	(2,2%)
Costi dei servizi di costruzione	(107.078)	(291.212)	184.134	(63,2%)
Canoni concessori	(33.461)	(34.712)	1.251	(3,6%)
Costo del personale	(93.075)	(84.554)	(8.521)	10,1%
Totale costi operativi netti	(480.183)	(662.619)	182.436	(27,5%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	519.278	507.591	11.687	2,3%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(90.705)	(75.402)	(15.303)	20,3%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(47.827)	(58.198)	10.371	(17,8%)
Risultato operativo (EBIT)	380.746	373.991	6.755	1,8%
Proventi (oneri) finanziari	(35.419)	(44.552)	9.133	(20,5%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	345.327	329.439	15.888	4,8%
Imposte	(102.310)	(113.697)	11.387	(10,0%)
Risultato netto attività operative in funzionamento	243.017	215.742	27.275	12,6%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	243.017	215.742	27.275	12,6%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 868,3 milioni di euro, sono aumentati del 3,8% rispetto all'esercizio a confronto, per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+0,7%), anche per l'effetto positivo sui primi due mesi dell'anno dell'adeguamento dei corrispettivi unitari annualmente aggiornati con decorrenza 1° marzo. In crescita del 13,6% è risultata la *performance* del comparto *non aviation*. Tra le componenti più significative si rileva l'andamento positivo delle subconcessioni commerciali (+17,5%), prevalentemente legata all'entrata in esercizio delle aree commerciali del nuovo "Avancorpo" del Terminal E, e delle subconcessioni immobiliari, in aumento del 12,5%.
- I Ricavi per servizi di costruzione ammontano a 114,7 milioni di euro e registrano un decremento di 187,3 milioni di euro rispetto al 2016, caratterizzato da un volume investimenti particolarmente elevato.

- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 16,5 milioni di euro e registrano una riduzione di 15,4 milioni di euro. Su tale voce incide nel periodo a confronto la definizione dell'entità del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 246,6 milioni di euro, si riducono complessivamente di 5,6 milioni di euro sostanzialmente per la riduzione dei costi per prestazioni professionali e dei costi finalizzati allo sviluppo commerciale (iniziative promozionali), oltre al venir meno dei costi che avevano ancora impattato nel 2016 a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio del Terminal 3; tale andamento è stato parzialmente compensato dall'impatto sui costi determinato dall'entrata in esercizio delle nuove infrastrutture aeroportuali.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 107,1 milioni di euro, si riducono di 184,1 milioni di euro rispetto al 2016, in linea con l'andamento dei ricavi.
- L'onere per canoni concessori è pari a 33,5 milioni di euro, in riduzione di 1,3 milioni di euro principalmente per effetto dell'adeguamento dei parametri di calcolo del canone concessorio alla dinamica inflattiva.
- Il Costo del personale, pari a 93,1 milioni di euro, registra un incremento di 8,5 milioni di euro (+10,1%) correlato, oltre che all'incremento del costo medio e all'evoluzione del *fair value* dei piani di incentivazione azionaria, alla maggiore forza media impiegata da ADR (+92,9 risorse medie) conseguente alle iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione, alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero, nonché alle assunzioni legate alla realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 519,3 milioni di euro, con un incremento di 11,7 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+2,3%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 90,7 milioni di euro (+15,3 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare ADR. L'incremento di 15,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto è attribuibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e infrastrutture connessi al programma di investimenti in atto.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 47,8 milioni di euro (58,2 milioni di euro nell'esercizio a confronto), presenta la seguente composizione:

- accantonamento al fondo di rinnovo, pari a 41,8 milioni di euro (52,7 milioni di euro nel 2016), in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 0,5 milioni di euro rispetto ai 3,7 milioni di euro dell'esercizio a confronto;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 5,5 milioni di euro (+3,7 milioni rispetto al 2016), riconducibili essenzialmente alle partite vantate verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturate nel periodo precedente all'ingresso del vettore in procedura e per le quali non sussiste alcuna garanzia o privilegio a tutela del futuro incasso.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 380,7 milioni di euro, in aumento di 6,8 milioni di euro (+1,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 35,4 milioni di euro registrano un decremento di 9,1 milioni di euro (-20,5%) prevalentemente per l'incremento dei dividendi da società partecipate (+2,6 milioni di euro), per parziale ripristino di valore della partecipazione in Pavimental (+4,2 milioni euro) che nel 2016 era stata invece svalutata per 7,6 milioni di euro, oltre che per la riduzione del tasso applicato per l'attualizzazione del fondo rinnovo. Tale effetti sono stati in parte compensati dall'incremento degli oneri finanziari per l'entrata in esercizio dei contratti di copertura *forward starting*, sottoscritti nel 2015 ed attivati nel corso del primo semestre 2017, nonché per l'incremento dell'indebitamento medio.

Utile (perdita) dell'esercizio

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 102,3 milioni di euro, la Società ha conseguito nel 2017 un utile netto di 243,0 milioni di euro (+27,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto).

TABELLA 2. Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
UTILE DELL'ESERCIZIO	243.017	215.742
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	13.521	753
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(3.245)	(428)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	10.276	325
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(54)	(329)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) attuariali	13	44
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(41)	(285)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	1.370	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	11.605	40
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	254.622	215.782

Gestione patrimoniale e finanziaria

TABELLA 3. Situazione patrimoniale riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
	Immobilizzazioni immateriali	2.352.828	2.281.758	71.070
	Immobilizzazioni materiali	50.267	51.033	(766)
	Immobilizzazioni finanziarie	83.936	79.689	4.247
	Attività per imposte anticipate	64.163	100.577	(36.414)
	Altre attività non correnti	443	429	14
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.551.637	2.513.486	38.151
	Attività commerciali	319.366	294.410	24.956
	Altre attività correnti	11.980	49.714	(37.734)
	Attività per imposte correnti	17.965	7.118	10.847
	Passività commerciali	(200.886)	(301.930)	101.044
	Altre passività correnti	(160.381)	(129.521)	(30.860)
	Passività per imposte correnti	0	(21.862)	21.862
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(11.956)	(102.071)	90.115
	Fondi per benefici per dipendenti	(830)	(1.278)	448
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(67.999)	(95.796)	27.797
	Altri fondi per rischi e oneri	(13.655)	(51.284)	37.629
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(82.484)	(148.358)	65.874
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(94.440)	(250.429)	155.989
	Passività non correnti	(141.873)	(146.679)	4.806
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(141.873)	(146.679)	4.806
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.315.324	2.116.378	198.946
	Capitale sociale	62.225	62.225	0
	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	903.247	890.277	12.970
	Utili (perdita) dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	135.368	148.540	(13.172)
G	PATRIMONIO NETTO	1.100.840	1.101.042	(202)
	Passività finanziarie non correnti	1.488.410	1.042.518	445.892
	Altre attività finanziarie non correnti	(12.950)	(11.236)	(1.714)
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.475.460	1.031.282	444.178
	Passività finanziarie correnti	30.420	50.624	(20.204)
	Attività finanziarie correnti	(291.396)	(66.570)	(224.826)
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(260.976)	(15.946)	(245.030)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.214.484	1.015.336	199.148
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.315.324	2.116.378	198.946

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato si attesta a 2.551,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017, con un incremento di 38,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile a:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali (+71,1 milioni di euro) quale saldo netto tra i nuovi investimenti superiori agli ammortamenti, parzialmente compensato da una leggera riduzione di quelle materiali (-0,8 milioni di euro);

- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 4,2 milioni di euro attribuibile al parziale ripristino di valore della partecipazione del 20% detenuta in Pavimental S.p.A.;
- riduzione delle attività per imposte anticipate per 36,4 milioni di euro principalmente in relazione alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, del fondo per rischi ed oneri, nonché all'andamento del *fair value* degli strumenti derivati.

Capitale circolante

Il Capitale circolante, negativo per 12,0 milioni di euro, si incrementa di 90,1 milioni di euro principalmente per effetto dall'incremento dell'Attività commerciali (+ 25,0 milioni di euro), della riduzione delle Passività commerciali (+101,0 milioni di euro), in parte compensato della riduzione della Altre attività correnti (-37,7 milioni di euro) e dall'incremento delle Altre Passività correnti (30,9 milioni di euro).

Per l'analisi delle principali dinamiche del Capitale Circolante, si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Fondi per benefici per dipendenti	14.008	14.764	(756)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	176.470	201.943	(25.473)
Altri fondi per rischi e oneri	29.796	77.394	(47.598)
TOTALE	220.274	294.101	(73.827)
di cui:			
- quota corrente	82.484	148.358	(65.874)
- quota non corrente ⁷	137.790	145.743	(7.953)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 25,5 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti dell'esercizio.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si riduce di 47,6 milioni di euro, per effetto di un riassorbimento di 4,1 milioni di euro e di utilizzi per 43,9 milioni di euro e accantonamenti per 0,4 milioni. Gli utilizzi sono principalmente riferibili alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione con il Comune di Fiumicino sui principali contenziosi pendenti da anni relativi alla tematica ICI/IMU ed alla definizione transattiva di controversie riferibili all'evento incendio T3.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto è pari a 2.315,3 milioni di euro a fine esercizio, con un incremento di 198,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a 1.100,8 milioni di euro, si decrementa di 0,2 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio. Tale variazione deriva dal risultato economico complessivo dell'esercizio (254,6 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati) e dall'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,9 milioni di euro, attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia S.p.A., sostanzialmente compensati dalla distribuzione del saldo dei dividendi a valere sull'esercizio 2016 (148,1 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi 2017 (107,6 milioni di euro).

⁷ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 4.083 al 31.12.2017 e pari a 936 al 31.12.2016.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.214,5 milioni di euro, con un incremento di 199,1 milioni di euro rispetto alla fine del 2016.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti	1.488.410	1.042.518	445.892
Prestiti obbligazionari	1.101.516	834.195	267.321
Finanziamenti a medio-lungo termine	249.464	69.804	179.660
Strumenti finanziari - derivati	137.430	138.519	(1.089)
Altre attività finanziarie non correnti	(12.950)	(11.236)	(1.714)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.475.460	1.031.282	444.178
Passività finanziarie correnti	30.420	50.624	(20.204)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	16.019	15.955	64
Strumenti finanziari - derivati	259	21.394	(21.135)
Altre passività finanziarie correnti	14.142	13.275	867
Attività finanziarie correnti	(291.396)	(66.570)	(224.826)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(291.332)	(66.570)	(224.762)
Altre attività finanziarie correnti	(64)	0	(64)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(260.976)	(15.946)	(245.030)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.214.484	1.015.336	199.148

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.475,5 milioni di euro e si incrementa complessivamente di 444,2 milioni di euro. Per l'analisi delle principali dinamiche, si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'Indebitamento finanziario risulta essere pari a una disponibilità netta di 261,0 milioni di euro, in aumento di 245,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per l'effetto combinato delle seguenti variazioni.

- Le Passività finanziarie correnti, pari a 30,4 milioni di euro, si sono ridotte di 20,2 milioni di euro in relazione principalmente alla riduzione della voce Strumenti finanziari derivati (-21,1 milioni di euro), a seguito della chiusura dei due contratti di *Interest Rate Swap forward starting*, sottoscritti in data 15 giugno 2015 da ADR, per un nozionale complessivo di 250 milioni di euro (con *starting date* il 9 febbraio 2017) e del contratto di *Interest Rate Swap forward starting*, sottoscritto il 25 febbraio 2016 da ADR, per un nozionale di 50 milioni di euro (con *starting date* il 20 aprile 2017).
- Le Attività finanziarie correnti, pari a 291,4 milioni di euro, si incrementano di 224,8 milioni di euro, per effetto delle maggiori disponibilità liquide (+224,8 milioni di euro) derivanti principalmente dalla nuova emissione obbligazionaria.

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario di ADR. Per la descrizione delle dinamiche finanziarie, si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Utile dell'esercizio	243.017	215.742
Rettificato da:		
Ammortamenti	90.705	75.402
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	41.837	52.707
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.865	3.674
Variazioni altri fondi	(48.536)	16.806
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	(4.247)	7.556
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	32.750	21.735
Altri costi (ricavi) non monetari	7.165	4.032
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(86.968)	65.649
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	277.588	463.303
Investimenti in attività materiali	(10.987)	(23.475)
Investimenti in attività immateriali (*)	(151.151)	(311.952)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(69.047)	(110.144)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate	0	(52.001)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali	1.128	11.145
Variazione netta delle altre attività non correnti	(14)	39
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(230.071)	(486.388)
Dividendi corrisposti	(255.743)	(201.608)
Emissione prestiti obbligazionari	272.101	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	180.000	69.797
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(19.800)	129
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(181)	9.193
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	176.377	(122.489)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)	223.894	(145.574)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	53.295	198.869
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	277.189	53.295

(*) inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 29.703 mila euro nel 2017 e 5.652 mila euro nel 2016.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	102.269	82.262
Interessi attivi incassati	271	517
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	64.856	41.387
Dividendi ricevuti	13.214	10.574

Le partecipazioni

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società partecipate per l'esercizio 2017. I dati contabili delle società controllate e collegate relativi all'esercizio 2017 sono riassunti nella sezione degli Allegati al Bilancio di esercizio.

Le partecipazioni in società controllate

ADR Assistance S.r.l.

ADR Assistance ha avviato la propria attività operativa nel luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino, in virtù di un contratto di servizio stipulato con ADR.

La società ha registrato nel 2017 un utile di 0,3 milioni di euro, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari a 0,1 milioni di euro. I ricavi, pari a 18,1 milioni di euro, registrano un incremento del 3,0%, principalmente per effetto della crescita delle assistenze e dei corrispettivi unitari su Fiumicino (+2,5% i corrispettivi medi rispetto al 2017). I costi operativi, pari a 16,9 milioni di euro, hanno registrato complessivamente un incremento dello 0,6%.

Il margine operativo lordo, in aumento di 0,4 milioni di euro, si attesta a 1,1 milioni di euro.

ADR Tel S.p.A.

La società realizza e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano. Dal 1° aprile 2014, è stato reso efficace il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* nell'ambito di ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), con il trasferimento del ramo d'azienda IT da ADR ad ADR Tel.

Nel 2017, la società ha registrato un risultato netto positivo per 3,4 milioni di euro (+43,6% rispetto al 2016) e ricavi per 34,7 milioni di euro in crescita del 4,3%, dovuta principalmente all'incremento delle attività di investimento della Capogruppo commissionate ad ADR Tel. I costi operativi sono risultati pari a 28,7 milioni di euro, di cui 24,3 milioni di euro per consumi di materie e servizi esterni e 4,4 milioni di euro per costo del lavoro, e sono diminuiti complessivamente del 2,0%. Il margine operativo lordo è risultato pari a 6,0 milioni di euro in netto incremento rispetto al 2016 (+50,3%), mentre il risultato operativo, pari a 4,9 milioni di euro, è cresciuto del 38,3%.

ADR Security S.r.l.

La società è stata costituita il 2 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda afferente il *business* dei servizi di sicurezza aeroportuale sui due principali scali romani. È stato, quindi, stipulato tra ADR e la società un apposito contratto d'appalto pluriennale (2012-2016), che regola le attività che ADR Security deve svolgere, quale organizzazione societaria specializzata del gestore aeroportuale: servizi di controllo dei passeggeri, del relativo bagaglio a mano, dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso, nonché servizi a richiesta quali la vigilanza del perimetro aeroportuale.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 1,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 1,8 milioni di euro dell'esercizio a confronto. I ricavi nel 2017 sono pari a 48,4 milioni di euro in flessione del 3,6% per effetto della rivisitazione del contratto in essere con ADR. I costi operativi sono stati

pari a 46,1 milioni di euro (-2,3%), di cui 36,8 milioni di euro come costo del lavoro (-3,2%). Il margine operativo lordo è risultato pari 2,4 milioni di euro, in riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto al 2016 e con un'incidenza sui ricavi pari al 4,9%, rispetto all'6,2% del 2016.

ADR Mobility S.r.l.

La società è stata costituita il 3 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda "parcheggi", composto da attività e passività afferenti alla gestione dei parcheggi all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e dei rapporti con le società di autonoleggio, con esclusione delle attività svolte da ADR quale titolare di concessione aeroportuale (ad esempio la gestione della sosta di *taxi*, di *bus e/o minibus* di servizi pubblici di linea e privati, ecc.). In virtù di un'apposita convenzione stipulata con ADR, ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility") gestisce le aree di sosta degli scali di Ciampino e Fiumicino per una durata di 14 anni in regime di subconcessione.

Nel 2017 la società ha consuntivato un utile netto di 6,9 milioni di euro, in lieve incremento (+1,7%) rispetto al 2016. I ricavi sono stati pari a 39,5 milioni di euro, in aumento dello 0,5% sull'esercizio precedente, attribuibile all'aumento delle *royalties* riconosciute dagli autonoleggiatori. I costi operativi sono stati pari a 26,4 milioni di euro (-1,3% rispetto al 2016) di cui 23,2 milioni di euro relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 3,1 milioni di euro per costo del lavoro. Il margine operativo lordo è risultato pari a 13,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 12,6 milioni di euro dell'anno precedente, mentre il risultato operativo si è attestato a 9,9 milioni di euro, con una riduzione del 2,0%.

Airport Cleaning S.r.l.

La società, costituita il 28 febbraio 2014, ha avviato la propria attività operativa il 20 maggio 2014, inizialmente svolgendo i servizi di pulizia e di piccola manutenzione presso alcune aree dello scalo di Fiumicino (Lotto est), la gestione del servizio di raccolta e distribuzione dei carrelli portabagagli nello scalo di Fiumicino, nonché i servizi di pulimento e movimentazione carrelli dell'aeroporto di Ciampino. L'attività si è estesa nel 2015, comprendendo il servizio di pulizia del Lotto ovest di Fiumicino e di spazzamento delle aree esterne di Ciampino, e nel 2016 le attività di pulizia dell'area trattamento bagagli (BHS presso il Terminal 1), nonché le pulizie straordinarie di cantiere della nuova infrastruttura dell'Avancorpo e Molo E. Nel corso del 2017 la società ha modificato ulteriormente il suo perimetro di attività svolgendo i servizi di anche presso il Terminal Est ed Ovest, nonché edifici vari, aree e locali non aperti al pubblico nei terminal e Terminal 5.

Nel 2017 la società ha conseguito un utile di 1,7 milioni di euro, in aumento di 1,0 milioni di euro rispetto al 2016. I ricavi, pari a 28,4 milioni di euro, sono cresciuti dell'8,9% per effetto dell'ampliamento del perimetro di attività. I costi esterni sono risultati sostanzialmente stabili rispetto al 2016, mentre il costo del lavoro, pari a 15,6 milioni di euro, è aumentato dell'8,7% in relazione alla crescita della forza (+7,2%) conseguente alla variazione di perimetro delle attività, nonché al miglioramento del livello di qualità del servizio. Il margine operativo lordo è risultato positivo per 2,8 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2016), mentre il risultato operativo si è attestato 2,7 milioni di euro (+1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

ADR Sviluppo S.r.l.

La società, avente per oggetto la promozione e lo sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, nel 2017 non ha ancora avviato la propria attività operativa. Il risultato netto del 2017 è positivo per 22 mila euro, in linea con l'esercizio 2016 (+3 mila euro), in relazione ai dividendi (+24 mila euro) incassati dalla partecipata ADR Tel; il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 174 mila euro.

Le partecipazioni in altre società

Pavimental S.p.A.

ADR detiene una quota pari al 20% del capitale della società, impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo, nonché per terzi.

Il valore della produzione "tipica" del 2017, pari a 389,2 milioni di euro, risulta in aumento rispetto al 2016 di 80,3 milioni di euro (+26%), principalmente per effetto dei maggiori volumi di ricavi per le commesse infrastrutturali affidate da Autostrade per l'Italia e ADR. Su tale incremento ha inciso, inoltre, l'applicazione nel 2016 dei ribassi definitivi stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su alcune commesse infrastrutturali affidate da Autostrade per l'Italia in luogo di quelli contrattuali provvisori, che ha avuto un impatto negativo sulla produzione del 2016, oltre alla definizione, nel 2017, di un Atto di Transazione con cui Autostrade per l'Italia ha riconosciuto a Pavimental circa 28,2 milioni di euro.

Il margine operativo lordo è pari a 46,4 milioni di euro e risulta in netto aumento rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (-30,0 milioni di euro). La società ha chiuso il 2017 con un risultato netto positivo di 15,8 milioni di euro, in aumento rispetto alla perdita di 33,7 milioni di euro del 2016. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 si attesta sui 31,5 milioni di euro.

Spea Engineering S.p.A.

La società, partecipata da ADR con una quota del 20%, fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria in ambito autostradale e aeroportuale.

I ricavi dell'esercizio 2017 sono pari a 110,6 milioni di euro con un decremento di 13,4 milioni di euro (-10,8%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente alla diminuzione delle attività relative alla Direzione Lavori dovute alla chiusura di cantieri per commesse in contabilità finale e ad un rallentamento delle attività aeroportuali. L'EBITDA registrato nel 2017, pari a 15,4 milioni di euro, si decrementa di 13,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La società ha chiuso il 2017 con un risultato netto positivo per 6,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al risultato di 17,7 milioni di euro del 2016. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 si attesta sui 88,3 milioni di euro.

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR detiene una partecipazione del 15% nella società che gestisce lo scalo genovese. Nel 2016 (anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato), si è registrata una diminuzione del 6,9% del traffico passeggeri e del 2% dei movimenti, attribuibili alla cancellazione e sostituzione di alcune rotte solo parzialmente bilanciata dall'incremento del tasso di riempimento dei voli di alcuni vettori. Il valore della produzione è risultato pari a 25,3 milioni di euro, con un incremento di 1,6 milioni di euro, trainato soprattutto dall'andamento positivo dei proventi *aviation* che beneficiano dell'allineamento dei diritti ai costi, a seguito della positiva conclusione della consultazione con gli utenti. Il margine operativo lordo, risultato pari a 2,6 milioni di euro, è in crescita di 0,2 milioni di euro rispetto al 2015. La società ha chiuso il 2016 con un utile netto di 0,8 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (+0,7 milioni di euro). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 si attesta a 6,6 milioni di euro.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR è presente nella compagine azionaria della società con una partecipazione del 9,23%. Nel 2016, anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato, il traffico passeggeri dell'aeroporto di Lame-

zia Terme gestito da S.A.CAL., ha registrato 2,5 milioni di passeggeri complessivi con un incremento del 7,7% rispetto all'anno precedente, da ricondurre alla crescita del traffico *low cost*.

In data 1° luglio 2016 è stato scorporato il ramo di azienda per lo svolgimento dei servizi a terra ed è stato conferito alla società neocostituita S.A.CAL. Ground Handling S.p.A., interamente controllata da S.A.CAL. S.p.A.. Conseguentemente i dati relativi al 2016 non sono confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione, pari a 22,0 milioni di euro, diminuisce di 0,9 milioni di euro rispetto al 2015, mentre registrano un sensibile riduzione i costi della produzione (-2,6 milioni di euro) ed, in particolare, del costo per il personale, per effetto del citato scorporo del ramo di azienda *handling*; il risultato operativo è, quindi, pari a -0,5 milioni di euro (-2,2 milioni di euro nel 2016). Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per 0,8 milioni di euro per effetto della svalutazione del valore di carico della controllata S.A.CAL. Ground Handling S.p.A.. Alla luce delle dinamiche descritte, l'esercizio chiude con una perdita di 1,5 milioni di euro, rispetto ad un risultato negativo per 2,0 milioni di euro del 2015.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 9,6 milioni di euro e recepisce, oltre alla perdita del 2016, il versamento in conto aumento di capitale pari a 5,3 milioni effettuato nel 2016 a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria della società del 18 dicembre 2015. L'Assemblea – ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997 – ha deliberato l'aumento di capitale dagli attuali 7,8 milioni di euro a 12,9 milioni di euro, mediante emissione di nuove azioni ordinarie. Il 19 dicembre 2016 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di incrementare l'importo del deliberato aumento di capitale sociale da 12,9 milioni di euro a 15,9 milioni di euro, sottoscritto in data 31 ottobre 2017 per 13,9 milioni di euro.

Azzurra Aeroporti S.r.l.

ADR detiene una quota del 10% nel capitale di Azzurra Aeroporti S.r.l. che possiede il 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), società che, a sua volta, controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez.

La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di 27,6 milioni di euro principalmente in relazione ai proventi da partecipazioni per il dividendo deliberato dalla controllata ACA, pari a 34,6 milioni di euro; il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 690,4 milioni di euro.

Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione

Il Consorzio (25% ADR), avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, studi e ricerche sull'integrazione europea in materia di trasporto, è in liquidazione dal 31 dicembre 2010 ed ha chiuso il 2017 con una perdita di 8 mila euro e un patrimonio netto pari a 1 mila euro.

Leonardo Energia Società consortile a r.l.

La società consortile, partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR, ha per oggetto la produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica in favore dei soci consorziati, mediante la gestione di:

- centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino di proprietà di Fiumicino Energia S.r.l. e messa a disposizione della società mediante un contratto di affitto di ramo di azienda;
- centrale termica messa a disposizione da ADR mediante contratto di subconcessione.

La società ha chiuso il 2017 in pareggio; il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 268 mila euro.

La Convenzione – Contratto di Programma

Sviluppo del sistema aeroportuale romano

La Convenzione di gestione aeroportuale e il Contratto di Programma

ADR gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale formato dagli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù della concessione affidata alla Società con Legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma, ai sensi dell' art. 17, comma 34 bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, in Legge 3 agosto 2009, n. 102, comprensiva dei principi e criteri per il suo aggiornamento periodico" stipulato il 25 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012. L'Atto Unico ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974 e disciplina i rapporti tra la concessionaria ADR ed ENAC fino a scadenza della concessione (30 giugno 2044).

Successivamente alla Convenzione del 25 ottobre 2012, ENAC ed ADR hanno stipulato tre Atti Aggiuntivi: il 27 dicembre 2012 (che recepisce le modifiche apportate al testo dal DPCM del 21 dicembre 2012), il 23 dicembre 2013 (con cui vengono rimodulati i diritti di imbarco passeggeri originanti ed in transito) ed il 9 dicembre 2014 (che individua ulteriori meccanismi di misurazione della qualità dei servizi).

Il nuovo quadro normativo approvato ha definito un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione, che permetterà il finanziamento del piano di investimenti di ADR mediante fondi privati. I pilastri della nuova Convenzione-Contratto di Programma sono:

- chiarezza di diritti ed obblighi del concessionario e di ENAC in tutte le circostanze, comprese le situazioni che possono portare alla risoluzione della Convenzione;
- identificazione di obiettivi di efficienza e qualità dei servizi aeroportuali soggetti a regolamentazione economica;
- aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe sulla base dei costi effettivi dei servizi, delle previsioni di traffico, del piano di investimenti e degli obiettivi di qualità, in linea con le best practice internazionali;
- ruolo centrale del piano di investimenti, sia a breve che a lungo termine.

L'entrata in vigore dell'Atto Unico ha originato alcuni ricorsi presso TAR del Lazio e al Capo dello Stato; ad oggi tutti i ricorsi sono stati definiti, ad eccezione di quello promosso dal Comune di Viterbo a seguito dello stralcio dal Piano di Sviluppo infrastrutturale della realizzazione del terzo scalo del sistema aeroportuale romano. Per approfondimenti, si rinvia alla sezione "Contenzioso" delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

Il Decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 recante "Misure urgenti per interventi nel territorio" convertito con Legge 22 gennaio 2016 n. 9, all'Art. 9 (Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti), comma 3 ha disposto l'abrogazione dell'articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27. Sostanzialmente, con l'abrogazione dell'art. 71, gli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino non sono più equiparati alle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (cosiddette "grandi opere") e ad essi ritorna ad applicarsi la normativa ordinaria previgente in tema di iter approvativi (es.: approvazione dei progetti da parte di ENAC). È quindi inapplicabile

l'originaria formulazione dell'Art. 9, comma 5 del Contratto di Programma (così come modificato dal D.P.C.M. del 21 dicembre 2012) che stabiliva la competenza del Comitato interministeriale per la programmazione economica ("CIPE") per l'approvazione dei progetti.

Principali elementi del Contratto di Programma

- **Struttura tariffaria:** la struttura tariffaria si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. 27/2012 che ha recepito la stessa direttiva nell'ordinamento nazionale. Le regole tariffarie sono impostate fino al termine della concessione e si basano su:
 - metodo del "*price cap*" ("*RAB-based*") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale al 1 gennaio 2013 in 1,8 miliardi di euro che è aggiornato anno per anno con le regole della contabilità regolatoria;
 - "*dual till*" in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
 - previsione di premio/penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra / al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.
- **Revisione delle tariffe:** il Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori quinquennali, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.
- **Remunerazione ammessa:** per il primo quinquennio tariffario (2012-2016), il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC") reale *pre-tax* è stato pari a 11,91%. Per il secondo quinquennio (2017-2021) lo stesso è stato fissato al valore di 8,52% per riflettere le modificate condizioni dei mercati finanziari (in particolare per l'abbassamento del costo del debito pubblico italiano). Relativamente al rendimento riconosciuto sul capitale il Contratto di Programma definisce chiaramente parametri e criteri del loro aggiornamento a fine quinquennio e decennio regolatorio. Per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale è previsto che il WACC reale *pre-tax* di cui sopra sia incrementato di un valore compreso fra 2% e 4%.
- **Differenze di traffico tra *forecast* e consuntivo:** le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un *range* del +/-5% saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sotto-periodo di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi strutturali previsti.

Aggiornamento tariffario

Le tariffe in vigore dal 9 marzo 2013, anno di prima applicazione dell'Atto Unico, sono calcolate secondo i principi contenuti nel Contratto di Programma.

Le regole del Contratto di Programma prevedono l'aggiornamento annuale delle tariffe al fine del mantenimento della correlazione fra ricavi dei servizi regolati e relativi costi. L'aggiornamento prevede (i) da parte di ADR, il rispetto della procedura di consultazione con l'utenza secondo principi emessi da ENAC, nel rispetto di tempistiche e modalità già tratteggiate nella direttiva UE 2009/12/EC in materia di diritti aeroportuali; (ii) da parte di ENAC, l'approvazione delle tariffe a valle di verifica dei valori presentati dall'azienda nella proposta di aggiornamento e le comunicazioni di rito (pubblicazione su sito *web* e comunicazione a IATA).

Durante il 2016, è stato condotto l'insieme di attività di aggiornamento dei parametri tariffari per il quinquennio 2017-2021 e dei sottostanti allegati tecnici al Contratto di Programma, integralmente

disponibili sul sito dell'ENAC e, durante il 2017, ADR ed ENAC hanno provveduto alla consultazione con l'utenza e alle verifiche relativamente ai valori tariffari che saranno in applicazione a partire dal 1° marzo 2018.

Consultazione con gli utenti e proposta tariffaria 2018

Nell'ambito della consultazione prevista per l'aggiornamento tariffario, avviata da ADR il 12 agosto 2017 con la pubblicazione sul proprio sito *web* della documentazione rilevante, il 29 settembre 2017 si è svolto l'incontro con gli utenti aeroportuali (vettori, *handler* ed altre parti interessate) in merito alle tematiche inerenti gli investimenti, l'andamento del traffico, gli aspetti di qualità e ambiente. In quella sede sono stati illustrati i principali interventi infrastrutturali completati e quelli in corso in coerenza con quanto previsto nel secondo quinquennio di vigenza del Contratto di Programma. È stata, infine, rappresentata la proposta tariffaria per l'annualità 2018 (in applicazione dal 1° marzo) secondo il principio della correlazione ai costi stabilito dal Contratto di Programma. La procedura di consultazione si è conclusa il 10 novembre 2017 con la pubblicazione della proposta tariffaria finale del gestore aeroportuale.

Il 22 dicembre 2017 ENAC, con pubblicazione sul proprio sito *web*, ha confermato le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2018. In base a quanto stabilito, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti, come da Contratto di Programma, è pari a 30,5 euro, in calo rispetto a 30,8 euro dell'anno precedente.

La consultazione periodica degli utenti dell'aeroporto da parte del gestore aeroportuale è intesa a rappresentare agli utenti i progetti di sviluppo dell'infrastruttura, i risultati in termini di qualità del servizio ed i corrispettivi previsti nella proposta tariffaria per l'anno successivo. La procedura di consultazione è svolta nel rispetto del fondamentale principio di trasparenza sancito dall'articolo 6 della direttiva UE del 2009 sui diritti aeroportuali. Il 20 marzo 2015, con la pubblicazione della procedura per la definizione delle controversie in caso di mancato accordo sui diritti aeroportuali, ENAC ha dato ulteriore applicazione a quanto previsto dalla direttiva UE in materia di consultazione dell'utenza.

Gli obiettivi strategici

Con l'effettuazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma, ADR ha proseguito la realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale romano; la realizzazione delle nuove infrastrutture avviene nel rispetto di un equilibrato rapporto tra domanda e offerta, garantendo il costante miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero.

In particolare, l'apertura all'esercizio dell'Avancorpo del Terminal 3 e del connesso nuovo Molo di Imbarco, avvenuta nel dicembre 2016 ed entrata in piena operatività nel 2017, ha consentito di ampliare la capacità aeroportuale dei *terminal* di Fiumicino di 6 milioni di passeggeri/anno, nel rispetto delle previsioni del Contratto di Programma, conferendo allo scalo un assetto più completo e organico soprattutto relativamente ai voli e passeggeri non Schengen. Nel 2017 sono, inoltre, proseguiti una serie di interventi-chiave nei temi: qualità del servizio, capacità, sostenibilità ambientale, esercizio operativo, ridondanza impiantistica, sviluppo tecnologico, armonia degli ambienti. L'obiettivo di lungo periodo del Gruppo ADR è di realizzare, nel periodo di vigenza della Concessione, un sistema aeroportuale in linea con le *best practice* internazionali che sia motore dello sviluppo socio-economico del territorio locale e del sistema Paese, nonché porta di ingresso per il traffico intercontinentale. In particolare, sono previsti:

- lo sviluppo di Fiumicino al fine di renderlo uno dei principali *hub* a livello europeo, sia per volumi, aumentandone la capacità, sia per gli *standard* dei servizi offerti al passeggero;
- la riqualifica di Ciampino, migliorando i servizi attualmente offerti, in linea con il *Masterplan*, in corso di approvazione anche dal punto di vista ambientale.

Il Programma di investimenti

Ai sensi della Convenzione di Gestione, sussiste in capo ad ADR l'impegno a garantire un'adeguata e progressiva pianificazione ed attuazione dello sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale che traguardi l'intera durata residua della concessione (30 giugno 2044). Il dimensionamento infrastrutturale oggetto di tale pianificazione, oltre a tenere conto delle direttive dell'ENAC, deve altresì garantire il mantenimento di elevati livelli qualitativi in funzione della stima di crescita del traffico concordata con l'amministrazione concedente.

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale

L'impegno di realizzazione degli investimenti in capo ad ADR, che costituisce, ai sensi della Convenzione, il "Piano di Sviluppo Aeroportuale", è articolato in "periodi regolatori" di dieci anni - attualmente è in corso il primo periodo 2012-2021 - e "sotto-periodi regolatori" di cinque anni.

A seguito dell'approvazione dei *Masterplan* di Fiumicino e Ciampino al 2044, avvenuta nell'ottobre 2015, ADR, in ottemperanza a quanto richiesto da ENAC, ha predisposto nel 2016 il *Masterplan* all'orizzonte 2030 dello scalo di Fiumicino e il correlato Studio di Impatto Ambientale. Il *Masterplan* al 2030 è stato trasmesso nel mese di ottobre 2016 ed è stato approvato da ENAC nel febbraio 2017. Il correlato Studio di Impatto Ambientale è stato completato e per il tramite di ENAC inviato presso i Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali ed è attualmente in istruttoria presso la competente Commissione di Valutazione Impatto Ambientale. Per quanto concerne Ciampino, prosegue l'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale legato al *Masterplan* da parte della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale. Nell'ambito del procedimento, la Regione Lazio ha inviato alla Commissione VIA il proprio parere favorevole con prescrizioni. Le prescrizioni, tra l'altro, richiedono l'anticipo delle tempistiche per la riduzione dei voli sullo scalo rispetto alle previsioni del *Masterplan*, che indicano l'anno 2021. ADR, in considerazione delle criticità operative correlate all'eventuale attuazione del suddetto provvedimento, ha depositato un ricorso presso il TAR del Lazio.

Con riferimento all'impegno di realizzazione degli investimenti del Piano di Sviluppo posto a carico di ADR ai sensi della Convenzione vigente, si sottolinea che, essendo la determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate basata sull'applicazione di una metodologia "*RAB-based*", al termine di ciascun anno, le parti (concedente e concessionaria), in sede di determinazione dei livelli tariffari da applicare nell'annualità successiva, procedono alla consuntivazione degli investimenti eseguiti e verificano la necessità di apportare eventuali correttivi alle stime di traffico del quinquennio. Qualora ne ricorrano i presupposti, possono, in quella sede, concordare la necessaria rimodulazione del programma di dettaglio degli investimenti del Piano.

Adempimenti in relazione al Piano di Sviluppo⁸

In ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione - Contratto di Programma e ai documenti tecnici pluriennali per il sottoperiodo 2017-2021 approvati da ENAC nel 2016, ADR ha iniziato l'invio a ENAC dei progetti degli interventi previsti in linea con i piani di sviluppo aeroportuali approvati, con i dettagli degli interventi da realizzare in funzione degli obiettivi strategici di capacità, qualità, livello di servizio e sostenibilità ambientale. Per Fiumicino, l'assetto generale è in linea con quanto approvato nel progetto di completamento di Fiumicino Sud, e prevede, in particolare, l'ampliamento del T1 e la ristrutturazione e il miglioramento capacitivo del T3. Per quanto riguarda Fiumicino Nord, è stato previsto il completamento entro il 2028 del complesso costituito da una nuova pista di volo, un nuovo blocco *terminal* e piazzali connessi. Per Ciampino si prevede la razionalizzazione del traffico, in

⁸ Dati ADR S.p.A. ITA GAAP.

armonia con quanto previsto nello studio di impatto ambientale e nel piano di contenimento e abbattimento del rumore.

Nel 2017 ADR ha realizzato complessivamente investimenti per 193,9 milioni di euro, a fronte dei 291,9 milioni di euro previsti nel primo anno del secondo sottoperiodo regolatorio (2017-2021) approvato da ENAC; la differenza, pari a -98 milioni di euro (-93 milioni di euro al netto delle iniziative di sviluppo immobiliare), è dovuta prevalentemente a una ottimizzazione e rimodulazione degli interventi, per tener conto della riduzione del traffico verificatasi e prevista nel breve e medio termine in conseguenza della situazione di Alitalia, con l'obiettivo di mantenere equilibrato il rapporto tra domanda e offerta e contenere l'impatto tariffario su vettori e passeggeri.

Conferenza dei Servizi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud – Decreto VIA

Nel 2017 ADR ha effettuato gli interventi previsti nel piano di sviluppo approvato da ENAC e autorizzato in sede di VIA e Conferenza dei Servizi, espletando le prescritte verifiche di ottemperanza presso i Ministeri o gli organi competenti.

Le prescrizioni del Decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013, come modificato da D.M. 304 dell'11 dicembre 2014, sia di carattere generale sia di carattere specifico, hanno riguardato essenzialmente temi quali: la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici e di valorizzazione del Terminal 3, unico edificio storico dello scalo.

Nel corso del 2017 sono state completate, per i progetti di competenza dell'anno, le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni specifiche. È conseguentemente proseguita la fase di aggiornamento dei diversi progetti in coerenza con le prescrizioni, inviando a ENAC, nel corso del 2017, i progetti aggiornati e la documentazione necessaria per l'ottemperanza in relazione agli interventi previsti nel Contratto di Programma. ENAC, in qualità di proponente, ha successivamente trasmesso la suddetta documentazione agli enti preposti alle verifiche di ottemperanza (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Agenzia Regionale Protezione Ambiente Lazio) per il seguito di competenza.

Intermodalità e connettività aeroportuale

Lo sviluppo degli accessi allo scalo di Fiumicino risulta di primaria importanza al fine di garantire un'adeguata risposta alle esigenze di mobilità e accessibilità connesse con la domanda di trasporto aereo sulla Capitale. Oltre alla continuativa collaborazione, già dagli anni precedenti, con ANAS e RFI, è proseguito l'impegno di ADR all'interno del Gruppo di lavoro coordinato da Unindustria Lazio per l'elaborazione del "Piano integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture nel Quadrante Nord Ovest dell'Area Romana", nato da iniziativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Il Piano è finalizzato a costituire lo strumento strategico di riferimento e coordinamento per le iniziative infrastrutturali e di accessibilità da svilupparsi nell'ambito del suddetto contesto territoriale. Il 28 luglio 2017 il Piano è stato approvato con Decreto del MIT, e sarà sottoposto alla Procedura di Valutazione Ambientale e Strategica.

Si ricorda che, il 15 dicembre 2016, è stato firmato un protocollo di intesa tra ADR e RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per il potenziamento, con oneri sostenuti da RFI, della stazione ferroviaria di Fiumicino Aeroporto finalizzato all'incremento e al miglioramento del servizio su ferro. Il Protocollo, mediante un gruppo di lavoro creato ad hoc, prevede:

- progettazione e realizzazione del potenziamento della stazione, con l'aggiunta di due nuovi binari;
- definizione dei tempi e costi degli interventi individuati;
- definizione del programma di attuazione degli interventi;

- analisi delle altre azioni congiunte funzionali al potenziamento di breve-medio periodo dei servizi ferroviari di accesso all'aeroporto.

Nel 2017 è stato avviato lo studio di fattibilità tecnico-economica del potenziamento della stazione ferroviaria, che terminerà nel 2018.

Qualità e sostenibilità ambientale

Nell'ottica di sviluppare e gestire un sistema aeroportuale efficiente, migliorando di anno in anno i livelli dei servizi offerti ai passeggeri, ADR monitora periodicamente gli indicatori condivisi con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma e relativi sia alla qualità del servizio che alla tutela dell'ambiente. Per ogni indicatore sono definiti obiettivi pluriennali di miglioramento nell'ottica di allineare gli scali aeroportuali gestiti ai migliori aeroporti internazionali comparabili. Gli esiti della misurazione dei suddetti obiettivi intervengono nella definizione degli aggiornamenti tariffari secondo le regole del Contratto di Programma.

Nello specifico, i principali indicatori concordati con ENAC per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed oggetto di consultazione insieme ai relativi *target* di miglioramento per il periodo 2017-2021 sono riportati di seguito.

- Servizi erogati:
 - disponibilità punti informazione operativi;
 - tempo di attesa in coda al *check in*;
 - tempo di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio dal *block on*;
 - tempi di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
 - tempo di attesa al controllo di sicurezza;
 - disponibilità di sedute in area *airside*.
- Percezione di qualità da parte dei passeggeri in merito a:
 - efficacia dell'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
 - qualità della connettività *wi-fi* (solo per l'aeroporto di Fiumicino);
 - presenza di segnaletica interna chiara, comprensibile ed efficace;
 - livello di pulizia delle *toilette*;
 - livello di comfort in aerostazione (solo per l'aeroporto di Ciampino).

Per ADR il rispetto dell'ambiente è una priorità strategica e l'approccio sostenibile alla gestione delle attività aeroportuali è una modalità di lavoro sempre più interiorizzata. L'attenzione alle tematiche ambientali di ADR trova un importante punto di sintesi nel lavoro svolto dal Comitato Sostenibilità, che vede la partecipazione dei vertici aziendali, è presieduto da un'autorevole personalità esterna e si riunisce con cadenza mensile per analizzare l'andamento delle principali tematiche ambientali e definire le linee di sviluppo future. Nel 2017 è stato redatto il Report di Sostenibilità del Gruppo ADR relativo all'esercizio 2016, che è un importante punto di sintesi dei risultati raggiunti e delle attività in corso. A fine 2016 si era peraltro concluso il primo sottoperiodo regolatorio previsto dal Contratto di Programma ADR (2012-2016), facendo registrare un importante miglioramento nelle tematiche ambientali, in particolare:

- razionalizzazione dei consumi energetici e riduzione dei consumi per passeggero;
- compensazione delle emissioni di CO₂ residue, prodotte dallo scalo di Fiumicino, attraverso l'acquisto di crediti di progetti "green";
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata, con conseguente superamento dell'80% dei rifiuti differenziati correttamente, anche grazie alla modalità di raccolta "porta a porta" nei *Terminal* di Fiumicino;

- miglioramento ed ottimizzazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'acqua potabile e delle acque reflue e riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero.

Nel 2016 era stato, altresì, definito il nuovo sistema di indicatori ambientali da utilizzare per il secondo sottoperiodo regolatorio 2017-2021, che sono stati recepiti nel nuovo Allegato 10 al Contratto di Programma. Prendendo a riferimento le linee guida definite da ENAC nel 2015, è stato possibile selezionare un elenco di indicatori che hanno consentito, rispetto al precedente quinquennio (2012-2016), di definire obiettivi di miglioramento significativamente più rilevanti, nella prospettiva di sviluppare un sistema aeroportuale sempre più sostenibile. Per gli scali di Fiumicino e Ciampino sono stati individuati i seguenti indicatori e azioni:

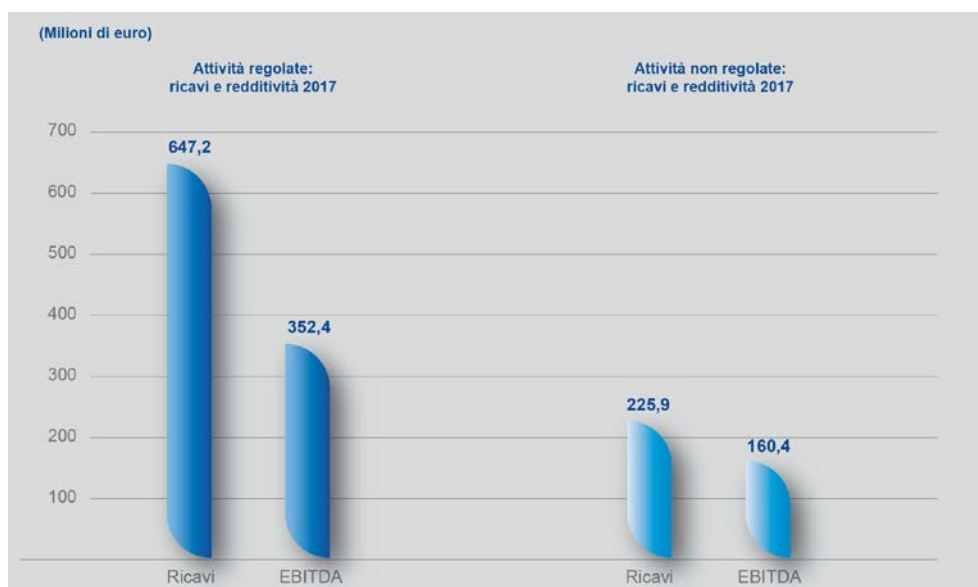
- riduzione del consumo di energia presso i *terminal* del 2,5% al termine del secondo sottoperiodo (2021), rispetto al 2015 (inclusi anche i consumi energetici relativi agli impianti di condizionamento);
- produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici: nel quinquennio 2017-2021 ADR prevede di produrre l'1,5% di energia elettrica da fonti rinnovabili, in entrambi gli scali;
- sostituzione dei veicoli del *car-pooling* aziendale con veicoli a basse emissioni (prevalentemente a trazione elettrica o ibrida), arrivando a sostituire il 35% dei veicoli a Fiumicino e il 60% a Ciampino;
- raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi presso le aree di transito passeggeri, rispettivamente incrementata di 4 e 5 punti percentuali a Fiumicino e Ciampino, al termine del secondo sottoperiodo (2021), rispetto al 2015;
- riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero del 5%, al termine del secondo sottoperiodo (2021), rispetto al 2015 (indicatore valido solo per lo scalo di Fiumicino);
- verifica sistematica di clausole ambientali inserite nei contratti, per il controllo dell'attuazione operativa ed affidabile dei relativi contenuti.

Contabilità regolatoria

La contabilità regolatoria viene sviluppata annualmente sul perimetro di attività della Capogruppo ADR secondo i principi contabili "Italian GAAP". Su tale base è possibile descrivere fatturato e redditività (EBITDA) delle attività di ADR regolate e non regolate.

Nel 2017 i ricavi da attività regolate sono stati pari a 647,2 milioni di euro (nel 2016 tale valore era pari a 642,5 milioni di euro), con una contribuzione all'EBITDA pari a 352,4 milioni di euro (352,3 milioni di euro nel 2016). Per le attività non regolate, prevalentemente gestite attraverso terzi sulla base di contratti di subconcessione, si sono registrati ricavi per 225,9 milioni di euro (nel 2016 tale valore era pari a 211,3 milioni di euro), con una contribuzione all'EBITDA pari a 160,4 milioni di euro (142,6 milioni di euro nel 2016).

GRAFICO 1. Volumi e redditività attività regolate e non regolate di ADR





LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Risorse umane

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ADR presenta un organico di 3.377 unità, in riduzione di 16 unità (-0,5%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente alle iniziative di ottimizzazione ed efficientamento realizzate nel corso dell'anno all'interno delle società operative (ADR Security, Airport Cleaning, ADR Mobility) che hanno consentito di compensare l'incremento di 80 unità realizzato in ADR, principalmente per effetto di:

- iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione, volte al miglioramento degli *standard* di qualità del servizio offerto e al potenziamento delle attività di controllo sugli impianti;
- potenziamento dello scalo di Ciampino anche legato alla riqualifica del Terminal di Aviazione Generale e alla gestione diretta della viabilità *landside*, nonché del presidio del Pronto Soccorso esistente, reso definitivamente indipendente dall'operatività di Fiumicino;
- iniziative di potenziamento delle altre aree organizzative di supporto al *business* con particolare riferimento alle attività di sviluppo e *marketing* del prodotto aeroportuale, nonché di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi aziendali.

Al 31 dicembre 2017, il personale con contratto a tempo indeterminato è pari a 2.780 unità, sostanzialmente invariato rispetto al valore presente in forza al 31 dicembre 2016.

L'organico medio di Gruppo nell'anno 2017 è pari a 3.110,9 *full time equivalent* ("fte"), in aumento di 72,0 fte (+2,4%) rispetto al 2016. I motivi di tale incremento sono principalmente riconducibili a:

- iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione, con particolare riferimento agli impianti elettrici, elettromeccanici, civili e termici;
- estensione del perimetro gestito da Airport Cleaning alle aree di nuova realizzazione dello scalo di Fiumicino (Avancorpo e Molo E). Tale incremento è stato parzialmente compensato dalle iniziative di efficientamento operativo che hanno portato all'introduzione di logiche "a traffico" sull'attività di pulizia dei servizi igienici, nonché alla ridefinizione delle frequenze dell'attività di pulizia straordinaria dell'attività notturna;
- potenziamento dell'attività di informazione al passeggero e di Pronto Soccorso presso lo scalo di Ciampino, nonché alla gestione diretta della viabilità *landside*;
- potenziamento delle altre aree organizzative di supporto al *business*;
- iniziative di ottimizzazione ed efficientamento dei processi di controllo passeggeri ai varchi sicurezza e di pianificazione mensile dei fabbisogni che hanno assorbito totalmente l'incremento, in termini di numerosità e coperture, dei presidi non direttamente connessi all'andamento del traffico passeggeri (es. gestione diretta dell'attività di facilitazione agli *e-gates* carte d'imbarco, gestione diretta dei passaggi di servizio).

Sviluppo

Nel 2017 è proseguito l'impegno nella realizzazione dei progetti di sviluppo. In particolare, nell'ambito dei processi strutturati di valutazione delle competenze e della *performance* si evidenzia quanto segue:

- *Performance Development*: sono stati analizzati gli *output* del sistema di valutazione avviato nella prima parte dell'anno che, oltre a fornire una fotografia sulla *performance* complessiva delle singole

strutture, ha consentito di individuare le azioni di sviluppo più coerenti con il percorso di crescita professionale e di miglioramento delle competenze delle singole risorse (127 persone interessate);

- *Assessment* individuali e di gruppo: è proseguito il processo di valutazione del potenziale e della “*readiness manageriale*” volto a supportare la valutazione dei *Line Manager* ed i percorsi di crescita verso ruoli di maggiore complessità. Sulla base delle evidenze emerse, è stato quindi avviato un processo di restituzione dei *feedback* individuali finalizzato a definire specifici piani di miglioramento delle competenze (137 persone interessate).

In coerenza con le politiche di sviluppo del Gruppo Atlantia, sono infine proseguiti i piani di sviluppo finalizzati alla valorizzazione dei Giovani *Professional*, quale bacino di risorse di valore per la costruzione della *pipeline* manageriale di medio-lungo periodo. Tra i principali si evidenziano:

- *mentoring*: ha coinvolto n. 81 risorse per le quali sono stati realizzati degli affiancamenti da parte dei Direttori del Gruppo finalizzati a migliorarne le conoscenze tecniche, i comportamenti organizzativi e la conoscenza dell'organizzazione anche attraverso l'assegnazione di progetti trasversali e l'inserimento in percorsi di formazione specialistici e manageriali;
- percorsi di *induction* e *on boarding*: hanno interessato n. 45 risorse neo assunte, finalizzati alla conoscenza del *business* e dell'organizzazione dell'azienda di appartenenza e delle altre società del Gruppo Atlantia;
- *Green Expert*: nell'ambito delle iniziative di Gruppo focalizzate sulla sostenibilità, questo progetto ha avuto l'obiettivo di accrescere e rinforzare le competenze tecnico-specialistiche delle risorse che operano nei settori legati alla tutela e sostenibilità ambientale. A tale fine è stato quindi identificato un campione di 14 risorse, per le quali è stata realizzata una *gap analysis* delle competenze ambientali ed energetiche sulla base della quale è stato definito il piano formativo necessario per presidiare i livelli di competenze attesi.

Formazione

Nel 2017 per il Gruppo ADR è stato erogato un monte ore complessivo di formazione e addestramento di 80.869, per un totale di 10.726 partecipazioni ed una spesa di 980 mila euro. Sul totale delle ore di formazione complessivamente erogate, il 40% è stato realizzato attraverso l'utilizzo di trainer interni del Gruppo ADR, confermando anche per il 2017, l'attenzione alla valorizzazione del *know how* professionale distintivo del Gruppo ADR.

Per la formazione manageriale e comportamentale, nel corso dell'anno sono stati progettati e realizzati alcuni percorsi rivolti al *management* di prima e seconda linea del Gruppo ADR:

- *change management*: sono stati attivati dei percorsi formativi e di *coaching* rivolti alla prima linea manageriale, finalizzati ad incrementarne l'efficacia in termini di meccanismi di *engagement* e sviluppo delle persone, di integrazione tra *peers*, di collaborazione interfunzionale e di impatto personale all'interno del gruppo di lavoro.
- corso sulla *leadership*: è stato progettato ed erogato con personale interno un corso di formazione destinato a creare una cultura manageriale ed uno stile di *leadership* comune, nonché a diffondere il modello delle competenze manageriali del Gruppo Atlantia. L'iniziativa ha coinvolto 84 persone tra *manager*, coordinatori di risorse e giovani.

Con riferimento al tema del miglioramento della qualità del servizio al Cliente, il Gruppo ADR ha rinnovato anche nel 2017 il proprio impegno nel progetto di *Customer Experience Education*. Nell'ambito di tale iniziativa, sono stati realizzati interventi formativi di *On Boarding*, *Recurrent Trai-*

ning, Circoli della Qualità e *Coaching on field* per un totale di 2.339 partecipazioni ed un monte ore complessivo di 19.812.

Nell'ambito della formazione specialistica, le principali iniziative hanno riguardato l'attivazione dei seguenti percorsi:

- *project management*: si è concluso il percorso destinato a 37 *Project Manager senior* delle Direzioni Esercizio e Manutenzione e Sviluppo Infrastrutture (2.664 ore) con l'obiettivo di potenziare le *skill* tecniche e le competenze manageriali dei PM. Al termine di questo percorso, 12 dei partecipanti hanno conseguito la certificazione IPMA di livello C;
- metodologia *Lean*, destinata a 23 *Project Manager* di diverse strutture aziendali (1.472 ore), con l'obiettivo di diffondere la metodologia di ottimizzazione dei processi nell'ambito dei servizi aeroportuali. A valle di questo intervento sono stati attivati numerosi progetti di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

A conferma dell'impegno del Gruppo ADR nella diffusione della cultura orientata alla Sicurezza, nel corso del 2017 sono state erogate 33.056 ore di formazione relative al D.Lgs. 81/08, per un totale di 3.084 partecipazioni. In particolare, si è dato rilievo alla formazione/informazione relativa alla gestione delle Emergenze Aeroportuali attraverso i corsi antincendio e i Piani di Evacuazione Terminal rivolti a tutto il personale coinvolto nelle attività di primo intervento in caso di emergenza.

Nel corso del 2017, inoltre, il Gruppo ha realizzato un importante investimento nella progettazione e strutturazione di corsi relativi alle radiazioni ionizzanti per le attività di controllo dei bagagli. Il percorso formativo è stato erogato da un esperto qualificato, come previsto dalla normativa di riferimento, per un totale di 800 ore di formazione e di 200 partecipazioni relative al personale di ADR Security.

Dall'inizio dell'anno è stata infine avviata un'attività di formazione finalizzata all'abilitazione alla guida dei mezzi rampa in caso di emergenza e all'utilizzo degli stessi in sicurezza. Il programma ha interessato circa 100 risorse, per un totale di 2.328 ore di formazione erogate.

La formazione in modalità *e-learning* ha riguardato prevalentemente tematiche di *compliance* normativa, quali Legge 231/01, la legge sulla *Privacy*, la sensibilizzazione sulla gestione del passeggero a ridotta mobilità ed il nuovo corso di "*airside safety*". In tale ambito si registrano 2.059 partecipazioni per un monte ore erogato di 4.823.

Welfare

In ottica di sviluppo dell'*engagement* e del coinvolgimento delle comunità aeroportuali e territoriali di Fiumicino e Ciampino, sono stati promossi i seguenti progetti:

- *Open day* del Leonardo da Vinci: un programma di visite guidate ed eventi che consente agli studenti delle scuole superiori di conoscere e visitare il più importante scalo italiano. Tale iniziativa nel 2017 ha coinvolto complessivamente 300 ragazzi;
- ADR *Welcome*: un programma che permette ai ragazzi delle scuole superiori del territorio di partecipare ad un progetto di alternanza scuola-lavoro che li vede coinvolti in attività di informazione ai passeggeri. Nel 2017 sono state attivate due edizioni del progetto che hanno coinvolto complessivamente 100 ragazzi.

Per sostenere e supportare i figli dei dipendenti nei loro progetti scolastici, formativi e universitari sono state realizzate le seguenti iniziative:

- *Parent Day*: una giornata di orientamento scolastico e di *coaching* rivolta ai genitori che lavorano in azienda, per supportare e sostenere le scelte formative e professionali dei propri figli;

- borse di studio universitarie: bando di concorso per l'assegnazione di 8 borse di studio del valore unitario di euro 5.000 a favore dei figli dei dipendenti del Gruppo ADR per valorizzare il completamento della formazione universitaria.

Inoltre, al fine di conciliare le esigenze legate agli impegni professionali con le esigenze di vita familiare, per il terzo anno consecutivo, il Gruppo ADR ha confermato l'organizzazione dei *Summer Camp* dedicati ai figli dei dipendenti con fascia d'età compresa tra i 4 e i 18 anni, contribuendo per il 70% alla spesa complessiva dell'iniziativa. Il progetto ha visto la partecipazione complessiva di 117 ragazzi, con una spesa complessiva di 50 mila euro.

Sistema retributivo

Nel corso del 2017, i principali strumenti di incentivazione utilizzati a supporto delle politiche retributive aziendali sono i seguenti:

- *Management by Objectives* – MBO: retribuzione variabile a breve termine, che permette il perseguimento degli obiettivi di *business*, garantendo una correlazione tra *performance* aziendali e prestazioni individuali. Nel 2017 hanno partecipato al sistema MBO il 100% di dirigenti, il 94% dei quadri e l'8% degli impiegati di livello 2A del Gruppo ADR;
- MBO annuale/Triennale: per il 49% della popolazione dirigente, in particolare, è stato introdotto, per il triennio 2017-2019, un nuovo ciclo del sistema MBO "Annuale/Triennale" che prevede sia una quota annuale degli incentivi legata a obiettivi individuali che una quota triennale degli stessi legata ad obiettivi di qualità e di Gruppo;
- Piani *equity*: strumento di incentivazione variabile di medio/lungo termine definito dalla capogruppo Atlantia e dedicato agli amministratori e/o dipendenti della Società e delle sue controllate investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali, al fine di incentivarli nella valorizzazione della Società ed al tempo stesso di creare uno strumento di engagement. Al 31 dicembre 2017, i Piani *equity* in vigore rivolti a beneficiari del Gruppo ADR risultano essere:
 - *Stock Option* 2011: il terzo ciclo ha riguardato 16 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR;
 - *Stock Grant* 2011: il terzo ciclo ha riguardato 16 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR;
 - *Phantom Stock Option* 2014: il primo ciclo ha riguardato 16 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR; il secondo ciclo ha riguardato 17 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR; il terzo ciclo ha riguardato 18 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR;
 - *Phantom Stock Option* 2017 e *Phantom Stock Grant* 2017: il primo ciclo di entrambi i Piani ha riguardato 23 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.

Tutti i Piani *Equity* Atlantia sono descritti nei rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it/it/corporate-governance/documenti-informativi-remunerazione.html).

La Relazione sulla Remunerazione 2017, pubblicata nel sito internet della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html), raccoglie informazioni e approfondimenti sui sistemi retributivi e ulteriori dettagli sui piani di incentivazione di breve e medio/lungo termine.

Inoltre, nel 2017 è stato introdotto il sistema di *Flexible Benefit*, che prevede la possibilità, per i dipendenti che ne abbiano fatto scelta, di convertire il Premio di Risultato in pieno regime di detassazione e decontribuzione, in servizi di *welfare* per sé o per i propri familiari.

Modello organizzativo

Nel 2017 è stato variato l'assetto organizzativo di ADR attraverso i seguenti principali interventi organizzativi:

- la riconfigurazione della Direzione Sviluppo Infrastrutture, attraverso una maggiore focalizzazione dei Responsabili di Linea sulla gestione dell'opera "end-to-end" dalla fase di progettazione a quella di esecuzione e la costituzione di un presidio dedicato al *program management*, allo *staffing* delle risorse e al controllo degli investimenti;
- la nuova articolazione della Direzione Real Estate, attraverso la definizione di un nuovo modello di *Asset Management* e la creazione di un presidio per la progettazione e realizzazione delle iniziative di sviluppo immobiliare;
- la nuova articolazione della Direzione *Information e Communications Technology*, attraverso una maggiore focalizzazione sui processi di innovazione tecnologica, sicurezza e gestione delle architetture;
- l'aggiornamento dell'articolazione organizzativa della Direzione *Airport Management*, con particolare riferimento alla nuova configurazione di *Aviation Ciampino* che acquisisce il nuovo perimetro dell'Aviazione Generale e alla nuova articolazione del *Security Manager* che istituisce un presidio dedicato alla *security compliance assurance* e alla gestione delle attività sullo scalo di Ciampino;
- la revisione dei processi Salute e Sicurezza e Ambiente attraverso il potenziamento dei presidi di controllo di primo e secondo livello previsti nell'ambito dei Sistemi di Gestione;

Per quanto concerne le società controllate, i principali interventi organizzativi hanno riguardato:

- la revisione dell'assetto organizzativo di ADR Security con la formalizzazione di un unico responsabile tecnico per la gestione delle *operations* presso i due scali;
- la nuova articolazione di ADR Mobility attraverso la focalizzazione delle responsabilità sulle attività di implementazione ed *operation* dei servizi di mobilità aeroportuale;
- la nuova articolazione di ADR Tel finalizzata al rafforzamento dei processi di innovazione tecnologica e *performance management* degli applicativi, anche in ottica di *Digital Transformation* di Gruppo;
- la ridefinizione dell'intero sistema normativo di Airport Cleaning a rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento agli aspetti Salute e Sicurezza e Ambiente.

In ottica di compliance al Regolamento UE 139/14, sono state completate le nomine previste di *Post Holder* e *Deputy Post Holder* per entrambi gli scali ed è stata formalizzata la nomina di *Compliance Manager* per lo scalo di Ciampino.

Il sistema normativo è stato aggiornato a seguito dell'*assessment* del Modello 231 e della *due diligence* anticorruzione finalizzata all'adozione da parte dell'azienda di un Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione (Standard ISO 37001). Nell'ambito della Direzione Legale e Societario, è stato inoltre istituito un presidio di conformità per la prevenzione della corruzione.

Relazioni industriali e sindacali

Nel corso del 2017 il confronto tra ADR e le Parti Sociali si è incentrato principalmente su:

- impatti operativi introdotti nella società ADR Assistance a seguito della revisione dei processi organizzativi a supporto dei nuovi modelli di funzionamento;
- gestione degli impatti operativi conseguenti l'internalizzazione delle attività manutentive nel settore degli impianti elettrici e termici;

- introduzione, per il personale ADR Security, di un nuovo sistema informatizzato di rilevazione presenze ed accessi nelle postazioni ai varchi sicurezza;
- accrescimento del livello professionale del personale dipendente, anche attraverso un accordo per la formazione finanziata;
- sviluppo della Polizza Sanitaria dipendenti per un ampliamento significativo delle prestazioni;
- prosecuzione dell'impianto normativo specifico per il settore Trasporto Aereo in materia di contratti stagionali;
- temi legati alla componente variabile della retribuzione e al premio di risultato.

Inoltre, ADR ha coordinato le trattative tra alcune Aziende che operano nell'ambito del sedime aeroportuale e le Parti Sociali, al fine di favorire la continuità dei servizi di scalo.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo ADR, in relazione alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ha adottato un sistema di gestione certificato secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001 applicato alle società ADR, ADR Security, ADR Assistance e Airport Cleaning.

Nel 2017 si sono registrati 204 infortuni sul lavoro e 55 infortuni in itinere (trasferimento casa-lavoro-casa).

L'analisi degli infortuni sul lavoro e dei *near miss* viene sistematicamente effettuata al fine di identificare opportunità di miglioramento dei livelli di sicurezza.

Nel corso del 2017 sono inoltre state ridefinite, tramite la formalizzazione di apposite procedure operative, le modalità di valutazione specifica, controllo e autorizzazione dei lavori a caldo e negli spazi confinati, attraverso lo strumento del permesso di lavoro. Infine, si è provveduto all'integrazione dei DPI per ridurre ulteriormente i rischi connessi con la caduta dall'alto, gli spazi confinati e arco elettrico.

TABELLA 1. Principali indicatori Risorse Umane

	U.M.	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza puntuale)	n°	3.377	3.393	3.260
Dirigenti	n°	52	53	50
Quadri	n°	233	225	207
Impiegati	n°	1.947	1.963	1.949
Operai	n°	1145	1.152	1.054
Organico del Gruppo ADR per società (forza puntuale)	n°	3.377	3.393	3.260
ADR	n°	1.389	1.309	1.241
ADR Tel	n°	57	54	52
ADR Assistance	n°	300	313	315
ADR Security	n°	955	1.030	1.038
ADR Mobility	n°	63	66	59
Airport Cleaning	n°	613	621	555
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza puntuale)	n°	3.377	3.393	3.260
Contratto indeterminato	n°	2.780	2.771	2.567
Contratto determinato	n°	597	622	693
	U.M.	2017	2016	2015
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media)	FTE	3.110,9	3.038,9	2.807,6
Dirigenti	FTE	51,3	51,8	48,3
Quadri	FTE	227,3	218,4	197,0
Impiegati	FTE	1.754,5	1.761,3	1.653,2
Operai	FTE	1.077,8	1.007,4	909,1
Organico del Gruppo ADR per società (forza media)	FTE	3.110,9	3.038,9	2.807,6
ADR	FTE	1.319,9	1.227,0	1.147,1
ADR Tel	FTE	55,4	52,4	51,2
ADR Assistance	FTE	303,8	295,6	285,5
ADR Security	FTE	814,5	879,5	827,4
ADR Mobility	FTE	60,2	64,7	58,3
Airport Cleaning	FTE	557,1	519,7	438,1
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza media)	FTE	3.110,9	3.038,9	2.807,6
Contratto indeterminato	FTE	2.587,6	2.404,8	2.315,8
Contratto determinato	FTE	523,3	634,1	491,8
Passeggeri/Dipendenti FTE	FTE	15.062	15.512	16.491
Organico del Gruppo ADR per fascia d'età				
< 35	%	28%	30%	31%
36-45	%	33%	32%	30%
46-55	%	29%	28%	28%
> 55	%	11%	10%	11%
Organico del Gruppo ADR per titolo di studio				
Laurea	%	22%	21%	21%
Diploma	%	53%	53%	53%
Tasso di turnover				
tasso di turnover negativo	%	3%	3,0%	5,0%
tasso di turnover positivo	%	3%	11,1%	22,3%

TABELLA 2. Indicatori Relazioni Industriali e SSL

	U.M.	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Percentuali dipendenti aderenti ad accordi collettivi	%	100	100	100
Numero accordi firmati con le OO. SS.	n°	23	18	18
Diversity				
Donne su totale forza lavoro	%	37%	38%	38%
Donne in posizione manageriali	%	1%	0,9%	0,6%
Formazione				
Spese in formazione	Euro/000	980	715	433
Ore medie di formazione annue per dipendente	h	26	26	16
Formazione per area:				
Salute	%	41%	31%	65%
Sicurezza aeroportuale	%	17%	10%	21%
Manageriale	%	5%	0%	7%
Funzionale al ruolo - Tecnico Specialistica	%	37%	59%	7%
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro				
Spese in salute sul luogo di lavoro	Euro/000	825	851	1.130
Infortuni dipendenti	n°	259	298	561
Indice di gravità infortuni dipendenti	%	2,6%	3,9%	6,1%
Fatalità	n°	0	0	0
Numero dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	n°	11	7	7

Sicurezza aeroportuale (safety)

Certificazione aeroportuale

Fiumicino

Il 20 dicembre 2016, per lo scalo di Fiumicino, è stato rilasciato il primo certificato di aeroporto italiano n. IT.ADR.0001 in conformità al Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e alle relative norme attuative del Regolamento (UE) n.139/2014.

In ottemperanza ai requisiti del suddetto Regolamento, nel corso dei primi dodici mesi dalla conversione del certificato sono stati sottoposti a verifica di *compliance* i processi principali del *Management System* del gestore. Sono state eseguite 38 attività di verifica, di cui 34 programmate (*audit*) e 4 non programmate (*inspection*) scaturite a seguito di valutazioni del *Safety and Compliance Monitoring Manager* e dell'*Accountable Manager* circa criticità emergenti sullo scalo.

Le attività di verifica hanno avuto come oggetto:

- la verifica dei processi principali del gestore;
- la verifica sui processi di responsabilità del *Safety and Compliance Monitoring Manager*, tramite affidamento a soggetto terzo;
- la verifica delle attività affidate a subfornitori;
- la verifica delle principali società di *handling* operanti sullo scalo.

Le suddette attività di verifica hanno prodotto un totale di 160 rilievi di non conformità, prontamente gestiti.

Ciampino

Il 31 luglio 2017, per lo scalo di Ciampino, è stato rilasciato il certificato di aeroporto italiano n. IT.ADR.0012 in conformità al Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e alle relative norme attuative del Regolamento (UE) n.139/2014. Il processo di istruttoria per la conversione del certificato di aeroporto secondo il regolamento europeo, attivato il 28 febbraio 2017, si è concluso il 31 luglio 2017 con l'approvazione di ENAC di tutta la documentazione fornita da ADR, compresi gli accordi stipulati con ENAV e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per la definizione delle attività che non sono sotto la responsabilità del gestore aeroportuale, quali il servizio di navigazione aerea e quello antincendio. Il nuovo certificato di aeroporto ha una durata illimitata, salvo rinuncia o revoca, e non più triennale, come il precedente certificato rilasciato in conformità al Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, emanato nel 2003 da ENAC.

Con l'adempimento al nuovo regolamento europeo, dopo la verifica puntuale della conformità a circa 1.1.330 requisiti tecnico infrastrutturali e 860 requisiti di processo e organizzativi, l'*Accountable Manager* ha dichiarato la conformità delle infrastrutture, degli equipaggiamenti e delle operazioni dell'aeroporto ai requisiti del Reg. (CE) n. 216/2008 e alle relative *Implementing Rules* contenute nel Reg. UE 139/2014.

I ruoli chiave della gestione di scalo, introdotti dal regolamento, sono inquadrati nell'ambito di una struttura organizzativa che prevede già le figure dei *Post Holder* e del *Safety Manager* – delineate dal precedente quadro regolamentare nazionale – cui si aggiungono le nuove figure centrali del *Compliance Monitoring* e del *Training Manager* richieste dal Regolamento Europeo, a supporto dell'*Accountable Manager*. L'*Accountable Manager* ha la responsabilità del funzionamento dello scalo in sicurezza, garantendo la disponibilità delle risorse umane - opportunamente qualificate e

formate - e di quelle economiche necessarie al mantenimento dei requisiti di certificazione e quindi dei livelli di sicurezza stabiliti dalla regolamentazione europea. Le altre principali figure organizzative sono il *Post Holder* Manutenzione, il *Post Holder* Area di movimento e *Terminal*, il *Post Holder* Progettazione, il *Safety manager* ed il *Compliance monitoring manager*.

Con la nuova complessa certificazione, ADR è al centro del sistema aeroportuale come garante del funzionamento sicuro dello scalo di Ciampino e assume il ruolo di coordinatore dei soggetti privati e pubblici in materia di *safety* delle operazioni, con particolare riferimento all'*airside* aeroportuale.

Gestione delle emergenze

Fiumicino

ADR con la certificazione al Regolamento 139/2014 è al centro del sistema aeroportuale come garante della manutenzione e del funzionamento sicuro dello scalo di Fiumicino e assume il ruolo di coordinatore dei soggetti privati in materia di *safety* delle operazioni, con particolare riferimento all'*airside* aeroportuale.

In linea con tale ruolo nel corso del 2017, ADR ha finalizzato il progetto di revisione ed integrazione dei piani di emergenza aeroportuale in un unico documento che contempli le attività di coordinamento per la gestione di emergenze, stati di crisi e continuità del servizio (*business continuity*), coordinandone la redazione e l'implementazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti.

A valle di una prima valutazione del rischio effettuata da ADR sui possibili scenari incidentali e catastrofici che possano interessare il sedime è stato infatti, formalmente istituito il comitato denominato *Emergency Response Committee* ("ERC").

L'istituzione formale di tale Comitato, coordinato dal gestore aeroportuale e composto da esperti e rappresentanti di enti e società coinvolti nella gestione delle emergenze aeroportuali, costituisce un adempimento ai requisiti del Regolamento UE 139/2014. I principali compiti dell'ERC sono:

- identificazione e revisione periodica degli scenari di emergenza aeroportuali;
- assistenza nella pianificazione delle esercitazioni totali o parziali delle varie tipologie di emergenza;
- attuazione del *de-briefing* delle esercitazioni o degli eventi significativi attinenti ai piani di emergenza definendo, ove necessario, opportune azioni di miglioramento che ogni soggetto, per le parti di competenza, deve adottare al fine di garantire una efficace gestione della emergenza;
- condivisione e approvazione di tutte le parti del piano di emergenza aeroportuale e dei suoi aggiornamenti previsti dal Regolamento 139/2014;

All'ERC si sono accreditati formalmente gli enti pubblici ed i soggetti privati direttamente coinvolti nella gestione di eventi critici sul sedime aeroportuale.



Gli Enti Pubblici e i soggetti privati accreditati all'ERC hanno partecipato alla revisione del Piano di Emergenza apportata al documento nel corso di tredici incontri di coordinamento, finalizzati alla definizione dell'interfaccia operativa fra i vari soggetti coinvolti nella gestione di uno scenario di emergenza presso lo scalo di Fiumicino.

È stata, inoltre, allestita una sala addestramento dotata di un sistema di tele allertamento di *training* e svolta una attività di *training* dedicata a tali soggetti. Nel corso del terzo quadrimestre 2017, sono state erogate dal *Training Manager* ADR, 49 sessioni di addestramento che hanno formato oltre 700 persone appartenenti ai vari enti pubblici e privati coinvolti.

A valle del coordinamento effettuato, dell'attività di addestramento, nonché del positivo esito della prima esercitazione svolta in modalità *table top* volta a testare il nuovo piano di emergenza aeroportuale, i soggetti accreditati hanno approvato, a mezzo di firma, ciascuno per le parti di competenza secondo i ruoli, le funzioni e le attribuzioni assegnateli dalla normativa nazionale ed europea, il Piano di emergenza Aeroportuale – Revisione 1 del 16 novembre 2017

Monitoraggio dei livelli di sicurezza

Fiumicino

In linea con quanto stabilito dalla regolamentazione di settore, dal 2006 ADR si è dotata per lo scalo di Fiumicino di un *Safety Management System* (SMS), ovvero di un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza (*safety*) prefissate.

Il SMS effettua il monitoraggio continuo dei livelli di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione delle segnalazioni (*reporting system*) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali.

La classificazione e l'analisi delle segnalazioni ricevute dal SMS, con l'obiettivo del costante miglioramento dei livelli di sicurezza dello scalo, ha portato nel corso degli anni ad una sensibile riduzione degli eventi incidentali sul sedime.

In particolare, a fronte di una media di 2.680 segnalazioni annue ricevute dal SMS, dal 2010 il rateo di danneggiamento agli aeromobili ha avuto una riduzione del 79%, il rateo degli eventi di *runway incursion* una riduzione del 65%.

Vengono condivisi annualmente, nell'ambito del *Safety Board* e del *Safety Committee*, alcuni *Safety Performance Indicator* e relativi *target* periodicamente monitorati secondo la regolamentazione vigente. Il *Safety Board*, comitato composto dall'*Accountable Manager*, dai *Post Holder* (responsabili *safety* delle rispettive aree di competenza), dal *Safety & compliance monitoring manager* (responsabile del SMS) e dal *Training Manager*, definisce tali *target* e i relativi valori di allerta.

Nel corso del 2017 gli obiettivi definiti dal *Safety Board* relativamente ai *safety performance indicator* adottati sono stati tutti raggiunti.

Ciampino

Nel 2014, in linea con le richieste dell'Ente Regolatore, è stato istituito un presidio di *Safety Management* dedicato allo scalo di Ciampino, costituendo l'*Attività Safety Management CIA* che, nel 2016 con la nomina del *Safety Manager* di Ciampino, è divenuta indipendente dallo scalo di Fiumicino.

Il SMS effettua il monitoraggio continuo degli *standard* di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione dei dati (*reporting system*) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali.

Nell'ambito del *Safety Board* e del *Safety Committee*, alcuni *Safety Performance Indicator* e relativi *target* sono periodicamente condivisi e monitorati secondo la regolamentazione vigente.

La scelta del *target* e dei valori di allerta è basata sulle *performance* ottenute in un determinato periodo di riferimento precedente (annuale o pluriennale). Nel caso di superamento di un determinato livello di allerta in uno specifico periodo di monitoraggio, appropriate azioni di mitigazione vengono valutate nell'ambito del *Safety Board/Safety Committee* ed eventualmente messe in atto a fronte di un'analisi specifica volta ad analizzare le cause del *trend* anomalo.

L'aeroporto di Ciampino è caratterizzato da un numero di eventi incidentali molto basso (nell'ordine di poche unità). Questo pone lo scalo ad un buon livello di *safety*, così come evidenziano i *Safety Performance Indicator* raffrontati, in termini di rateo a quelli raccolti nel corso di un *benchmarking* dei principali aeroporti europei

Sicurezza delle operazioni airside

La sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili (*airside*) per conto del gestore aeroportuale, secondo quanto previsto dal regolamento 139/2014, è sotto la responsabilità del *Post Holder* Area di Movimento ed è assicurata tramite il servizio Sicurezza Operativa di ADR. Le principali attività comprendono: ispezione programmata e su richiesta (h24) dell'area di movimento aeromobili, controllo dei lavori in *airside*, gestione del piano neve, gestione delle operazioni in bassa visibilità, coordinamento delle attività di ADR in *airside* in occasione dell'attivazione del piano di emergenza per incidente aereo, allontanamento volatili e altra fauna selvatica attraverso il servizio della *Bird Control Unit* (BCU) operativa h24, misurazione dell'azione frenante di pista e la rimozione del FOD.

Relazioni con il territorio

Il Gruppo ADR ha confermato il proprio impegno ad instaurare relazioni collaborative con tutti i suoi *stakeholder* di riferimento, ritenendo fondamentale il rapporto con l'ambiente economico e sociale circostante. Particolare rilevanza assumono in tal senso i rapporti con gli *stakeholder* locali (Regione Lazio, Amministrazione di Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma, Comune di Fiumicino, Comune di Ciampino, Comune di Marino, Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma), con l'obiettivo di assicurare una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa e ottemperare alle procedure approvative relativamente alle infrastrutture previste dal Contratto di Programma. A tal fine, il Gruppo ADR utilizza diversi strumenti e istituti autorizzativi e consultivi, volontari o previsti dalla normativa.

Sulla base dell'atto di intesa siglato nel maggio 2013 con il MiBACT - Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma, nel 2017 sono proseguite le attività di indagini archeologiche sul sedime aeroportuale dell'aeroporto di Fiumicino, propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano di Sviluppo Aeroportuale e ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria.

La Conferenza dei Servizi relativa al Progetto di Completamento di Fiumicino Sud si è formalmente conclusa nel 2014, con la trasmissione da parte di ENAC, ad ADR e agli enti interessati, del Dispositivo Direttoriale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo ambientale ed urbanistico sugli interventi inseriti nel progetto.

Per poter procedere alla realizzazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma e coerenti con il Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, ADR si è impegnata per conto di ENAC presso gli Enti di riferimento nella definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) n. 236 dell'8 agosto 2013, come modificato da D.M. 304 dell'11 dicembre 2014. Le prescrizioni, sia di carattere generale che specifico, hanno riguardato essenzialmente: la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici. Le proposte programmatiche, presentate nel dicembre 2013 ai Ministeri competenti ed indicanti le modalità di ottemperanza, hanno costituito la base per l'elaborazione dei supporti progettuali specifici ai fini della ripresa o dell'avvio dei lavori dei singoli interventi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud. Nel corso del 2017 sono state completate le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni specifiche relative agli interventi avviati e svolti nell'anno, con particolare riferimento a quelle riguardanti il Sistema Aerostazioni Est e i Piazzali Ovest 2^a Fase. Nell'ambito delle procedure di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA sul progetto di completamento di Fiumicino Sud, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dell'Ambiente e della nuova disciplina di gestione delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017), ADR ha integrato, mediante presentazione di una nuova istanza, la documentazione precedentemente depositata presso il Ministero dell'Ambiente ai fini dell'istruttoria da parte della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale. La definitiva approvazione della documentazione tecnica relativa alle verifiche di ottemperanza sugli interventi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud è prevista a breve.

Nel 2017 ADR ha proseguito, in collaborazione con il MiBACT, il Comune di Fiumicino e la Fondazione Benetton Studi e Ricerche, l'iniziativa "Navigare il Territorio" presso il sito archeologico di Portus, a 3 km dal sedime aeroportuale. L'iniziativa ha previsto l'apertura dal 20 aprile al 26 novembre delle aree archeologiche del Porto di Traiano (normalmente visitabili solo su prenotazione), con servizio di navetta gratuita da e per il Terminal 3; sono state, inoltre, organizzate visite didattiche infra-

settimanali delle scolaresche del Comune di Fiumicino e del Comune di Roma (territorio di Ostia). Il sito archeologico ha registrato, durante l'iniziativa "Navigare il Territorio", la presenza di circa 22.800 visitatori.

Nel corso del 2017 ADR ha predisposto, con il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano e la Regione Lazio, una convenzione relativa all'esecuzione di alcuni interventi urgenti di manutenzione straordinaria sui canali e sulle idrovore, presso cui confluiscono le portate idriche provenienti dallo scalo di Fiumicino, al fine di mitigare il rischio idraulico derivante da eventi pluviometrici di breve durata ed elevata intensità; tale convenzione sarà oggetto di apposita delibera della giunta regionale.

Masterplan di Fiumicino al 2030

A seguito della trasmissione del *Masterplan* di Fiumicino al 2030, che prevede il potenziamento dello scalo a Nord attraverso la realizzazione di una nuova pista di volo, del primo modulo di un nuovo terminal, dei piazzali aeromobili afferenti e delle opere complementari, con l'obiettivo di adeguare la capacità del sistema alla domanda di traffico attesa, nel febbraio 2017 ENAC ha rilasciato il Nulla Osta Tecnico, condividendo l'impostazione del quadro previsionale di sviluppo.

Il 31 marzo 2017, ENAC, in qualità di proponente, ha dato comunicazione di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Masterplan, con contestuale pubblicazione dell'avviso sui quotidiani e deposito del Piano di Sviluppo, dello Studio di Impatto Ambientale e delle schede di approfondimento progettuale, predisposti da ADR, presso i Ministeri e gli enti interessati.

Il 30 maggio 2017 è scaduto il termine per la presentazione al MATTM dei pareri e delle osservazioni da parte del pubblico (Autorità, Enti, Associazioni, proprietari privati); successivamente la Commissione di Valutazione Impatto Ambientale ha promosso, per il 28 settembre 2017, un primo incontro tecnico con il proponente ENAC e con ADR. Nel corso dell'incontro, svoltosi presso il Ministero dell'Ambiente alla presenza dei rappresentanti della Regione Lazio e del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, è stato illustrato da ENAC e ADR il progetto di sviluppo. La Commissione procederà nell'esame istruttorio e approfondirà nei prossimi mesi le tematiche di competenza. Contestualmente ENAC ha evidenziato ai Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti la necessità di promuovere la ripermetrazione della Riserva Naturale del litorale Romano, in parte interessata dalle opere inserite nel *Masterplan*.

Masterplan di Ciampino

Prosegue l'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale legato al *Masterplan* di Ciampino da parte della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale. Nell'ambito del procedimento, la Regione Lazio ha inviato alla Commissione VIA il proprio parere favorevole con prescrizioni. Le prescrizioni, tra l'altro, richiedono l'anticipo delle tempistiche per la riduzione dei voli sullo scalo rispetto alle previsioni del Masterplan, che indicano l'anno 2021. ADR, in considerazione delle criticità operative correlate all'eventuale attuazione del succitato provvedimento, ha depositato un ricorso presso il TAR del Lazio.

Qualità del servizio

Il 2017 è stato per ADR un anno caratterizzato da un'ulteriore accelerazione nell'implementazione della politica di miglioramento continuo della qualità del servizio. Proseguendo nel processo di rinnovamento avviato negli anni precedenti, sono stati attivati numerosi interventi volti al miglioramento dell'esperienza di viaggio del passeggero in ogni sua fase, con l'obiettivo di allineare le *performance* di Fiumicino ai migliori aeroporti europei comparabili per dimensioni.

Nel 2017 le rilevazioni effettuate da ACI – Airports Council International (associazione internazionale che misura, attraverso interviste ai passeggeri, la qualità percepita in oltre 250 aeroporti nel mondo) hanno evidenziato un valore *record*, mai raggiunto in precedenza. L'indice di soddisfazione complessiva dei passeggeri per i servizi offerti dall'aeroporto di Fiumicino è risultato pari a 4,28 (scala compresa tra 1-pessimo e 5-eccellente), in netto incremento rispetto al dato medio annuo del 2016 pari a 4,07, collocando Fiumicino al primo posto tra gli *hub* dell'Unione Europea in termini di qualità dei servizi offerti ai passeggeri. A trainare l'*escalation* di Fiumicino, oltre all'apertura della nuova area dedicata ai voli Extra Schengen, sono stati servizi come i controlli di sicurezza e la cortesia e la disponibilità dello *staff* aeroportuale. In termini di *comfort*, significativo impatto hanno avuto l'igiene e la disponibilità delle *toilette* insieme alla generale pulizia dell'aerostazioni, costantemente monitorata da personale aeroportuale dedicato.

Per quanto riguarda la qualità erogata, attraverso un sistema di monitoraggio capillare, costituito da più di 20.000 controlli oggettivi effettuati ogni mese presso gli scali di Fiumicino e di Ciampino, è stato possibile rilevare un sensibile incremento dei livelli di servizio offerti rispetto al 2016. In evidenza la riduzione dei tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio, che passano dai 24 minuti del 2016 per i voli nazionali (tempo nel 90% dei casi), ai 22 minuti del 2017 (-8%); scenario analogo per i voli internazionali, dove i tempi di riconsegna nel 2017 sono stati pari a 33 minuti (tempo nel 90% dei casi) in calo del -6% rispetto ai 35 minuti registrati nel 2016. Stabili su livelli di eccellenza (3 minuti nel 90% dei casi) i tempi relativi al processo del controllo sicurezza e le *performance* relative alla pulizia *toilette*, dove in una scala compresa tra 1 (pessimo) e 4 (buono), la valutazione media è passata da 3,96 del 2016 a 3,98 nel 2017. Anche sul versante della qualità percepita è stato rilevato un miglioramento delle *performance*, con una percentuale di passeggeri complessivamente soddisfatti che si incrementa del 3%, arrivando a 93% nel 2017.

Anche nell'aeroporto di Ciampino sono state avviate numerose iniziative per migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri, con risultati evidenti in termini di qualità percepita: la percentuale di passeggeri complessivamente soddisfatti è passata dall'85% del 2016 all'88% del 2017. Degno di nota l'incremento della percentuale di passeggeri soddisfatti relativamente al processo di riconsegna dei bagagli, che ha fatto registrare un balzo di 13 punti percentuali, passando dal 74% del 2016 all'87% del 2017. Anche in termini di qualità erogata si possono apprezzare i miglioramenti rilevati nei tempi di coda al *check-in*, che registrano un calo pari a -18%, arrivando a 14 minuti a fronte di 17 minuti del 2016 (tempi nel 90% dei casi).

Per quanto concerne il Piano della Qualità e della Tutela Ambientale, definito nel Contratto di Programma sottoscritto con ENAC, anche nel 2017 ADR ha raggiunto gli obiettivi per entrambi gli aero-

porti gestiti. I risultati ottenuti hanno consentito di conseguire il massimo della premialità per entrambi gli scali.

Carta dei servizi

Rispetto al 2016, ADR è intervenuta sulla struttura della Carta dei Servizi 2017 solo in riferimento alla variazione degli *standard* di alcuni indicatori.

Per lo scalo di Fiumicino sono stati modificati gli obiettivi dei seguenti indicatori:

- Indicatore n. 23 “Sito web di facile consultazione e aggiornato”: che varia dall’83% all’85%;
- Indicatore n. 24 “Percezione sull’efficacia dei punti d’informazione operativi”: che varia dall’86% al 90%;
- Indicatore n. 25 “Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna”: che varia dall’87% al 90%;
- Indicatore n. 26 “Percezione sulla professionalità del personale (*infopoint, security*)”: che varia dall’85% al 90%;
- Indicatore n. 27 “Percezione complessiva sull’efficacia e sull’accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc.)”: che varia dall’85% all’87%;

Per lo scalo di Ciampino, gli *standard* sono stati definiti alla luce delle *performance* raggiunte nel 2016, confrontate con i valori pubblicati sulla precedente Carta dei Servizi.

In termini di qualità erogata, per quanto concerne Fiumicino, nella tabella di seguito riportata, si evidenziano le *performance* 2017 che registrano un andamento migliore rispetto a quanto rilevato nel 2016.

Particolarmente evidenti sono stati i progressi relativi ai tempi di riconsegna bagagli, dove sono stati registrati incrementi compresi tra i +2 p.p. (ultimo bagaglio per i voli in arrivo dagli Stati appartenenti al trattato di Schengen) e i +9 p.p. (primo bagaglio per voli Nazionali). Anche la puntualità registra un incremento di +4 p.p. attestandosi al 77,2% e rispettando il target del 77%. Si mantiene stabile e su livelli elevati la *performance* del processo relativo al controllo del bagaglio a mano.

Unico indicatore relativo a Fiumicino in calo rispetto al 2016 è l’attesa al *check-in* dei voli nazionali che, pur rispettando il target del 90%, registra una flessione di -3 p.p. rispetto all’anno precedente, attestandosi al 91%.

Relativamente a Ciampino, l’analisi dell’andamento dei livelli di qualità erogata evidenzia *performance* superiori allo *standard* previsto in Carta dei Servizi per i processi del controllo di sicurezza, puntualità e *check-in*, quest’ultimo in netto miglioramento rispetto al 2016. Sotto il target invece, gli indicatori relativi alla riconsegna bagagli.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio presenti nella Carta dei Servizi di Fiumicino e Ciampino

	U.M.	2017	2016	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito nazionale, entro 6 minuti	%	90,7	94,3	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito <i>Schengen</i> , entro 12 minuti	%	94,2	91,8	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito <i>Extra-Schengen</i> , entro 16 minuti	%	96,4	96,1	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 5 minuti per voli non sensibili	%	97,9	97,5	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 19 minuti in ambito nazionale	%	91,6	83,0	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 26 minuti in ambito <i>Schengen</i>	%	97,5	92,9	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 30 minuti in ambito <i>Extra-Schengen</i>	%	98,4	94,5	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 26 minuti in ambito nazionale	%	96,1	93,1	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 35 minuti in ambito <i>Schengen</i>	%	96,4	94,4	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 37 minuti in ambito <i>Extra-Schengen (narrow body)</i>	%	97,2	93,6	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 40 minuti in ambito <i>Extra-Schengen (wide body)</i>	%	81,9	80,1	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	77,2	73,0	77
Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	93,4	90,5	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 7 minuti	%	96,1	97,7	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 19 minuti	%	89,2	86,3	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 25 minuti	%	86,5	87,1	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	85,2	85,3	85

Fornitori

Selezione dei fornitori

Le attività del Gruppo finalizzate all'affidamento dei contratti di lavori, forniture e servizi sono condotte secondo i seguenti principi:

- rispetto delle Normativa Nazionale e Comunitaria (D.Lgs. 50/16, di seguito indicato come “Codice Contratti”);
- rispetto del “Regolamento per l'affidamento dei contratti ad evidenza pubblica di importo inferiore alla soglia comunitaria” (di seguito indicato come “Regolamento Interno Contratti”);
- rispetto della concorrenza e della non discriminazione fra i possibili concorrenti;
- trasparenza dei comportamenti in tutta la fase concorsuale e negoziale;
- efficienza ed efficacia dell'azione aziendale.

I contratti soggetti all'evidenza pubblica vengono affidati secondo quanto previsto dalle norme del Codice Contratti laddove siano di valore stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore alle soglie comunitarie. I contratti di valore stimato inferiore a tali soglie, afferenti direttamente alle attività di cui all'art. 119 del Codice Contratti, vengono affidati, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza, mediante il Regolamento Interno Contratti, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 8 del Codice Contratti, disponibile nella sezione *Business/Fornitori* del sito www.adr.it. Tale Regolamento disciplina i principi da adottare nell'affidamento degli appalti (es.: rotazione dei fornitori, numero minimo di fornitori da invitare alle gare a seconda del tipo di appalto e del relativo importo, ipotesi nelle quali è consentito l'affidamento diretto,...). A tutti i concorrenti sono garantite le necessarie informazioni sugli avvisi di gara e gli esiti delle procedure di gara.

I fornitori sono tenuti ad iscriversi all'Albo Fornitori aziendale ADR ed è previsto un processo di qualificazione degli stessi come riportato nel Regolamento Interno Contratti. Inoltre, i fornitori sono tenuti, nello svolgimento delle loro attività, a rispettare i principi e le prescrizioni del Codice Etico e della *Policy* Anticorruzione adottati dal Gruppo, entrambi disponibili nella sezione *Azienda/Informazioni istituzionali/Corporate Governance* del sito www.adr.it. Una specifica clausola di accettazione del Codice Etico e della *Policy* Anticorruzione è inserita in ogni contratto e l'inosservanza costituisce grave inadempienza agli obblighi del contratto e legittima la Committente a valutare le opportune misure di tutela da adottare, tra cui quella di esercitare anche il diritto di risolvere il contratto. Per gli affidamenti degli appalti, il Gruppo si avvale di procedure gestite per via telematica sulla piattaforma “Portale Acquisti”. Tale piattaforma è stata introdotta nel 2008 per la gestione elettronica dei processi d'acquisto e permette di ottenere: massima trasparenza e pari opportunità nel processo di aggiudicazione delle gare, riduzione dei tempi necessari per la preparazione e l'invio delle offerte, maggiore efficienza ed efficacia nell'interazione grazie all'automazione e standardizzazione dei protocolli di comunicazione e autenticità, concorrenzialità ed integrità nello scambio dei dati.

Fornitori locali

Nel 2017, in termini di attività acquisitiva, l'impatto economico generato dal Gruppo sul territorio circostante è risultato estremamente significativo. In particolare, l'incidenza percentuale in valore, relativa ai fornitori locali, ovvero con sede nella regione Lazio, è risultata pari al 47% del totale del negoziato.

TABELLA 1. Principali indicatori fornitori⁹

	U.M.	2017	2016	2015
Fornitori utilizzati	n°	694	648	604
Fornitori qualificati	n°	1.237	1.134	1.035
Incremento fornitori qualificati	%	8%	9%	14%
Numero ordini per tipologia				
Forniture	%	34%	31%	45%
Lavori	%	9%	17%	13%
Servizi	%	57%	52%	42%
Valore ordini per tipologia				
Forniture	%	8%	9%	17%
Lavori	%	44%	45%	38%
Servizi	%	48%	46%	45%
Numero ordini per provenienza geografica				
Locali	%	50%	52%	53%
Altro Italia	%	46%	45%	45%
Eestero	%	4%	3%	2%
Valore ordini per provenienza geografica				
Locali	%	47%	57%	40%
Altro Italia	%	51%	38%	45%
Eestero	%	2%	5%	15%

⁹ Per fornitori utilizzati si intendono quelli con ordini emessi nell'anno di riferimento. I dati si basano sulle attività acquisitive svolte dalla Direzione Appalti e Acquisti che rappresentano circa oltre il 90% del totale negoziato verso l'esterno.

Ambiente

Per ADR il rispetto dell'ambiente è una priorità strategica e l'approccio sostenibile alla gestione delle attività aeroportuali è una modalità di lavoro sempre più interiorizzata. In questa prospettiva anche nel 2017 è stato elaborato il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ADR, con riferimento ai dati 2016, che costituisce un importante punto di sintesi dei risultati raggiunti e delle attività in corso. Si tratta di un ulteriore segnale che si inserisce in un contesto di consolidata attenzione alle tematiche ambientali, testimoniata, sin dal 1999, con la prima certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 dello scalo di Fiumicino e, nel 2001, con la medesima certificazione per lo scalo di Ciampino. L'impegno di ADR sulle tematiche ambientali si è ancora più strutturato con l'adesione, nel 2011, all'*Airport Carbon Accreditation* (ACA) di ACI Europe (*Airport Council International*) e l'implementazione nel 2012 del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001. Nel 2012, a fronte dell'implementazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro, è stata emanata la "Politica integrata qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro" del Gruppo ADR. La gestione delle tematiche sancite in tale politica avviene, quindi, secondo *standard* riconosciuti a livello internazionale, in base ai quali sono stati certificati i sistemi di gestione di ADR. In questo ambito, nel 2017, ADR si è adeguata ai nuovi *standard*, certificandosi secondo la ISO 14001:2015.

Come ulteriore segnale di sensibilità al tema del contenimento dell'impronta ambientale delle proprie attività, nel 2017 ADR ha provveduto, compatibilmente con le esigenze operative, alla chiusura della pista 1 nelle ore notturne (dalle 23 alle 6), con conseguente mitigazione degli impatti ambientali dello scalo sulle aree limitrofe.

In questo contesto, nel 2017 ADR ha continuato ad adottare, nell'ambito delle attività di progettazione, realizzazione e gestione delle nuove infrastrutture, i più avanzati criteri di certificazione ambientale, aderendo ai requisiti di sostenibilità LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*). Lo *standard* LEED costituisce la certificazione volontaria, riconosciuta a livello internazionale, che maggiormente promuove la costruzione di edifici ecocompatibili, sostenibili ed efficienti, sia dal punto di vista energetico che del consumo di tutte le risorse ambientali coinvolte nel processo di realizzazione e gestione.

Nel 2017 è proseguito l'impegno per il miglioramento dei principali indicatori ambientali:

- razionalizzazione dei consumi energetici e riduzione dei consumi per passeggero;
- compensazione delle emissioni di CO₂ residue, prodotte dallo scalo di Fiumicino, attraverso l'acquisto di crediti di progetti "green". Fiumicino si conferma tra i pochi grandi aeroporti, a livello mondiale, ad essere "neutrale" sul fronte delle emissioni di CO₂;
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata;
- miglioramento ed ottimizzazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'acqua potabile e delle acque reflue;
- riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero.

Nella seconda metà del 2017, con l'avvio del secondo sotto periodo regolatorio 2017-2021 del Contratto di Programma, è anche entrato in vigore il nuovo sistema di indicatori ambientali, definito seguendo le linee guida ENAC del 2015, che costituisce un riferimento decisamente più attuale e sfidante rispetto a quello utilizzato nel quinquennio precedente. Il nuovo sistema copre le seguenti aree:

- riduzione del consumo di energia presso i *terminal*;

- produzione di energia tramite impianti fotovoltaici: nel quinquennio 2017-2021 ADR prevede di produrre l'1,5% di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia nello scalo di Fiumicino che di Ciampino;
- sostituzione dei veicoli del *car-pooling* con veicoli a basse emissioni (prevalentemente a trazione elettrica o ibrida), arrivando a sostituire il 35% dei veicoli a Fiumicino ed il 60% a Ciampino;
- ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi presso le aree transito passeggeri;
- riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero;
- verifica clausole ambientali inserite nei contratti.

Consumi idrici

L'elevato numero di passeggeri in transito presso i due scali romani e dei relativi accompagnatori, nonché il numero di addetti delle diverse società che operano all'interno dell'ambito aeroportuale, influiscono significativamente sull'utilizzo di acqua, sia per uso potabile che industriale. Fiumicino, in particolare, si caratterizza come una media città la cui popolazione può superare i 250.000 abitanti. Presso lo scalo di Ciampino viene utilizzata esclusivamente acqua potabile prelevata direttamente dall'acquedotto pubblico e utilizzata prevalentemente per i servizi igienici, di ristorazione e per l'innaffiamento delle aree verdi.

La realtà dello scalo di Fiumicino è caratterizzata, invece, dalla presenza di una rete duale che consente di gestire separatamente i consumi per i quali è necessario utilizzare acqua potabile da quelli per i quali è possibile servirsi di acqua industriale. Infatti, il Gruppo ADR è dotato, a Fiumicino, di un depuratore biologico per il trattamento delle acque reflue aeroportuali, che permette il riutilizzo delle acque depurate in applicazioni industriali, quali impianti termici e rete antincendio, nonché per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento. In questo scalo, l'acqua potabile viene fornita da gestore pubblico e distribuita da ADR su tutto il sedime aeroportuale, con un consumo concentrato prevalentemente nelle aerostazioni.

In entrambi gli scali, la qualità dell'acqua potabile è garantita attraverso l'esecuzione di analisi chimico-biologiche, effettuate regolarmente nell'arco dell'anno (circa 210 campionamenti nel 2017). ADR ha costantemente lavorato per ottimizzare la gestione della rete di distribuzione e per ridurre i consumi di acqua potabile; negli ultimi anni i metri cubi di acqua consumata sono scesi dai 1.004 milioni del 2010 ai 720 mila del 2017, con una riduzione di oltre il 36% dell'acqua potabile consumata per ogni passeggero transitato sullo scalo di Fiumicino. La riduzione dei consumi di acqua potabile risultano ancor più significativi considerando che nel medesimo periodo, oltre all'incremento del numero di passeggeri transitati su Fiumicino, si è avuto anche un aumento importante delle dimensioni dell'infrastruttura aeroportuale; considerando come indicatore i litri di acqua potabile consumata per passeggero/metro quadro servito, la riduzione dei consumi conseguita raggiunge il 55%.

Consumi energetici

L'aeroporto di Fiumicino nel 2017 è stato alimentato con energia elettrica prodotta per l'82% da una centrale di cogenerazione presente sul sedime aeroportuale, mentre il rimanente 18% è stato acquistato dalla rete di distribuzione. L'energia termica viene, anch'essa, per la maggior parte, prodotta dalla centrale di cogenerazione e la rimanente parte viene fornita dalle centrali a gas metano.

Le risorse energetiche sono garantite da due centrali: (i) una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano per la produzione sinergica di energia elettrica e termica, di potenza complessiva erogabile di circa 26 MW elettrici e 18 MW termici e (ii) una centrale a gas metano, con una potenza complessiva di 48,8 MW termici con funzione di *back-up* della centrale di cogenerazione.

Nel sito di Ciampino sono presenti cinque centrali termiche alimentate a gas metano, tre delle quali di potenzialità superiore a 3 MW.

A gennaio 2017 è stato ottenuto, a seguito di specifico *audit* da parte dell'ente di certificazione TUV, il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001, per entrambi gli scali.

Nel sito di Fiumicino, a fronte dell'incremento delle infrastrutture aeroportuali di circa il 30% in termini di area servita, con l'apertura del nuovo Molo E, l'avancorpo e il relativo BHS oltre al nuovo BHS del T1, i consumi di energia nel 2017 sono stati maggiori del 14% rispetto al 2016.

A Fiumicino nel 2017 sono stati consumati 172 GWh con un indicatore kWh/(passeggeri x metri quadri) pari a 9,3, ridotto del 17% rispetto al 2016, grazie al profilo energetico dei nuovi edifici. Dal 2007 al 2017 l'indicatore kWh/(passeggeri x metri quadri) è passato da 16,3 a 9,3 con una riduzione del 43%. L'indicatore kWh/pax è stato di 4,20, in diminuzione del 21% rispetto al 5,29 del 2007.

Tale andamento, confermando il *trend* in diminuzione negli anni precedenti, è dovuto ai significativi interventi di efficienza energetica, messi in atto continuamente negli anni. Nel 2017, coerentemente con gli anni precedenti, sono proseguiti gli interventi di efficientamento dei consumi energetici, tra i quali l'avvio di un sistema evoluto di gestione delle sequenze delle centrali frigorifere, l'ottimizzazione dei sistemi di automazione e regolazione degli impianti di condizionamento con logiche FDD (*Fault Detection and Diagnosis*) e con nuove tecniche di regolazione maggiormente efficienti. Tra le azioni di efficienza energetica si ha anche la regolazione dell'illuminazione, oltre alle continue attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a *led*, ormai presenti sulla quasi totalità delle aree dei *terminal* e della viabilità esterna.

Inoltre nel mese di giugno è stata completata l'installazione di una pala eolica da 10 kW, la cui produzione annua sarà di circa 24 MWh.

Nel 2017, nell'ambito della procedura aziendale sul Controllo dell'Efficienza Energetica, sono state effettuate oltre 500 segnalazioni, che hanno consentito di ottimizzare il funzionamento degli impianti, con conseguenti risparmi energetici.

Sul fronte normativo, il 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la L. 19/2017 di conversione del decreto 244/2016, con cui sono abrogate le leggi ed i decreti che avevano imposto il pagamento degli oneri generali di sistema sull'energia consumata (e quindi anche autoprodotta), ripristinandone l'applicazione sulla sola energia prelevata da reti pubbliche. Sono ancora in via di definizione le modalità di applicazione della nuova norma da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico.

Nel sito di Ciampino nel 2017 sono stati consumati 10,5 GWh, con l'indicatore kWh/(passeggeri x metri quadri) pari a 7,9, ridotto del 30% rispetto agli 11,4 del 2009. L'indicatore di kWh/pax è stato di 1,78. Anche nello scalo di Ciampino sono proseguite le attività di efficientamento energetico e nel primo semestre è stata completata la riqualificazione totale dell'edificio Aviazione Generale, concepito e realizzato secondo i requisiti di sostenibilità LEED.

In relazione alla mobilità in aeroporto, i consumi energetici sono legati all'uso di benzina verde, gasolio ed energia elettrica per la movimentazione dei mezzi aeroportuali, comprensivi del parco auto acquisito attraverso noleggio a lungo termine e degli automezzi di tipo operativo, di proprietà della Società, costituiti da autovetture, mezzi speciali/rampa e mezzi elettrici ed ibridi.

Emissioni di CO₂

Dal 2011 ADR ha aderito all'*Airport Carbon Accreditation (ACA)* di ACI Europe (*Airports Council International*), sistema di certificazione che prevede quattro livelli di accreditamento (*Mapping, Reduction, Optimisation, Neutrality*) con l'obiettivo di ridurre le emissioni dirette e indirette di CO₂.

Nel 2017 lo scalo di Fiumicino ha mantenuto il livello ACA di “*Neutrality*”, compensando le emissioni 2016 dirette ed indirette (Scope 1 e 2) con l’acquisto di “crediti di carbonio” provenienti da progetti certificati *Gold Standard* e *Voluntary Carbon Standard*, localizzati in Paesi non-Annex1 della *United Nations Framework Convention on Climate Change* e con l’evidenza dei contributi dei progetti stessi agli SDG (*Sustainable Development Goals*).

Nel marzo 2017, ADR ha mantenuto per Ciampino il livello 3 di accreditamento ACA “*Optimisation*”, che prevede la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e altre emissioni indirette (Scope 1, 2 e 3) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle *performance* conseguite.

Tali risultati sono stati conseguiti principalmente grazie ad azioni di risparmio energetico.

Nel 2017 ADR ha sostituito 15 veicoli del *car-pooling* con veicoli ibridi, dando un segnale di forte impegno verso un cambiamento in ottica di sostenibilità ambientale.

Produzione di rifiuti

I rifiuti urbani o assimilabili (carta, cartone, plastica, legno, ecc.) rappresentano circa il 79% dei rifiuti totali prodotti a Fiumicino e la quasi totalità (99,8%) dei rifiuti prodotti a Ciampino e sono prevalentemente generati dalle aerostazioni e dagli uffici.

È proseguito, nei due scali, il programma di raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti solidi urbani.

Nello scalo di Fiumicino il servizio di raccolta dei rifiuti nei *terminal* con modalità “porta a porta”, denominato “la raccolta differenziata vola”, ha consentito di raggiungere la percentuale dell’83,6% di rifiuti avviati a recupero. In particolare nel corso dell’anno è stato rivisto il sistema tariffario degli utenti serviti dal “porta a porta”, aumentando il peso della quota legata alle modalità di conferimento, al fine di incoraggiarli ad una maggiore differenziazione dei propri rifiuti. È stato per di più implementato un sistema di monitoraggio delle modalità di conferimento rifiuti degli utenti suddetti orientato a verificare il rispetto delle modalità di differenziazione previste da ADR. Inoltre le postazioni a cassonetti posizionate sulla viabilità dello scalo sono state tutte recintate e dedicate solo ad operatori specificamente individuati.

Sempre nell’ottica di sviluppare la cultura della differenziazione sono stati effettuati incontri di confronto con i principali operatori aeroportuali dell’area “*food*” per condividere le azioni da intraprendere. In questo ambito, tra le altre cose, si è deciso di attivare, a cura ADR, un sistema di monitoraggio dei livelli di differenziazione raggiunti che, misurando i dati a livello di singolo punto vendita, si propone di stimolare una positiva competizione verso il miglioramento continuo.

L’insieme delle azioni intraprese ha consentito, negli ultimi mesi del 2017, di raggiungere valori di corretta differenziazione dei rifiuti prodotti superiori al 90%.

Nell’aeroporto di Ciampino la percentuale di rifiuti avviati a recupero è stata del 36% e nel 2017 è stata realizzata e resa operativa la seconda area ecologica appositamente attrezzata per la differenziazione dei rifiuti. È previsto, nei primi mesi del 2018, l’avvio della raccolta “porta a porta”, al fine di potenziare la differenziazione dei rifiuti prodotti nei *terminal* dello scalo.

Scarichi idrici

Presso lo scalo di Fiumicino sono presenti numerosi impianti per il trattamento delle acque predispolti da ADR con lo scopo di minimizzare l’impatto delle attività aeroportuali sulle aree circostanti. In dettaglio, sono presenti un impianto biologico a fanghi attivi ed un impianto biologico a biodischi per la depurazione delle acque reflue, quattro impianti di disoleazione per il trattamento delle acque di dilavamento di piste e piazzali, tredici impianti di prima pioggia e cinque gruppi di impianti di raf-

freddamento impiegati per il condizionamento dei *Terminal* dello scalo di Fiumicino. Nel corso del 2017, si è proceduto con i lavori per la costruzione di un nuovo disoleatore, a servizio dell'area ovest, per il quale è in corso l'iter autorizzativo per lo scarico presso la Città Metropolitana di Roma Capitale.

Gli impianti di trattamento sopra riportati, autorizzati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, consentono di conferire nei corpi idrici superficiali adiacenti allo scalo di Fiumicino, acque compatibili con gli *habitat* acquatici presenti nei canali ricettori e conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente.

Il sistema fognario del sito di Ciampino presenta una natura promiscua in ragione del co-uso che ne fanno ADR, gli organi militari e le altre strutture civili esistenti nel sedime aeroportuale. È presente una rete primaria di pertinenza dell'Aeronautica Militare ("AMI") ed una secondaria propria di ADR, che provvede periodicamente alla pulizia della rete secondaria al fine di prevenire intasamenti delle fognature stesse. Inoltre, all'interno dell'area dell'AMI sono presenti un disoleatore per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento ed un impianto di depurazione biologica.

Inquinamento acustico

In base alla normativa in vigore, gli scali di Fiumicino e Ciampino si sono dotati di un sistema di monitoraggio che rileva regolarmente eventuali superamenti dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica aeroportuale e li collega con i dati e la traiettoria del velivolo che li ha generati. A fine 2017, sono presenti 19 centraline (di cui due rilocabili) a Fiumicino e 9 (di cui due rilocabili) a Ciampino.

I sistemi in esercizio sono stati aggiornati attraverso l'implementazione di un nuovo *hardware* e di un *software* aggiornato per la gestione delle centraline.

Il monitoraggio annuale condotto nel 2017 sullo scalo di Fiumicino non ha evidenziato, nei punti di misura, superamenti dei valori limite, mentre per lo scalo di Ciampino sono state riscontrate alcune zone di "superamento dei limiti", peraltro già evidenziate negli anni passati e a fronte delle quali ADR ha presentato alle autorità competenti il previsto Piano di mitigazione.

A novembre 2013, ADR aveva trasmesso alla Regione Lazio ed ai Comuni interessati (Roma, Ciampino e Marino) il "Piano di contenimento e abbattimento del rumore" per l'aeroporto di Ciampino. Tale piano è stato revisionato in seguito ad osservazioni formulate dai suddetti Enti e nuovamente presentato a novembre 2015. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in ottemperanza alla legislazione nel frattempo intervenuta che ha definito Ciampino "aeroporto di interesse nazionale", è subentrato alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Ciampino e Marino ed ha avviato una propria istruttoria, a seguito della quale ha richiesto ad ADR diverse integrazioni che sono state poi trasmesse al MATTM. L'attività di valutazione del piano da parte degli organi competenti non si è ancora conclusa.

Per lo scalo di Fiumicino, al fine di ridurre l'impatto ambientale in termini di inquinamento acustico, ADR ha proseguito l'attività in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma ed è stato messo in esercizio un modello di simulazione, con l'obiettivo di prevedere il clima acustico ed apportare tempestivamente le azioni possibili per il suo contenimento. In questo ambito è stata avviata una costruttiva collaborazione con ENAV al fine di porre in essere, compatibilmente con le esigenze meteo e di operatività, alcuni nuovi interventi di carattere operativo allo scopo di contenere, per quanto possibile, il rumore in alcune aree "critiche".

TABELLA 1. Principali indicatori Ambiente – Fiumicino

	U.M.	2017	2016 ⁽⁹⁾	2015 ⁽⁹⁾
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	1.970.540	1.991.355	2.105.120
Acqua potabile	m ³	720.540	741.355	755.120
Acqua industriale e antincendio	m ³	1.250.000	1.250.000	1.350.000
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	172.185.581	151.255.004	152.320.314
Metano ⁽¹⁾	m ³	9.269.759	9.447.082	9.520.288
Gasolio ⁽²⁾	l	27.057	42.230	50.000
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	78.265	87.063	106.735
Consumo gasolio per parco mezzi	l	372.896	369.184	372.353
Emissioni				
Emissioni dirette CO ₂	t	n.d. ⁽⁴⁾	2.850	3.548
Emissioni indirette CO ₂ ⁽³⁾	t	n.d. ⁽⁴⁾	58.820	57.674
Emissioni NOx ⁽⁵⁾	t	1.720	1.870	1.876
Rifiuti				
Produzione di rifiuti:	t	11.719 ⁽⁶⁾	10.705 ⁽⁶⁾	9.932 ⁽⁶⁾
Rifiuti urbani %	%	78,6%	86%	91,0%
Rifiuti speciali %	%	21,4%	14%	9,0%
Totale rifiuti avviati a recupero %	%	83,6%	82%	74%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁷⁾	t	0,2	0,2	0,2
Scarichi idrici				
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore via F.lli Wright - media annuale				
COD in entrata	mg/l	1.375	874	560
BOD5 in entrata	mg/l	347	230,5	185,8
COD in uscita	mg/l	32	23,1	38,3
BOD5 in uscita	mg/l	8	6,5	12,5
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore Zona Cargo - media annuale:				
COD in entrata	mg/l	290	324,4	239,2
BOD5 in entrata	mg/l	71	85,8	79,2
COD in uscita	mg/l	38,6	34,5	45,8
BOD5 in uscita	mg/l	9,5	10	13,7

(1) Comprensivo di energia termica acquistata espressa in m³ e gas metano per caldaie.

(2) Dal 2017 il gasolio è utilizzato solo per gruppi elettrogeni e non più per riscaldamento.

(3) Emissioni indirette legate al consumo energetico di Fiumicino esclusi i consumi dei terzi.

(4) A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2017 verrà effettuato nel corso del 2018.

(5) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso contributo prodotto dalle restanti attività svolte sullo scalo di Fiumicino considerate nell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni del 2016.

(6) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario.

(7) Rifiuti solidi urbani.

(8) I dati sono riferiti alle scadenze temporali del Contratto di Programma.

(9) Dal 2017 per i consumi di acqua potabile ADR si avvale di misuratori di proprietà e gestione diretta. L'installazione dei nuovi contatori, avvenuta nel corso del 2016, consente il monitoraggio di oltre il 90% delle utenze aeroportuali, con un quadro più chiaro dei consumi. I consumi relativi agli anni precedenti sono stati ricalcolati rispetto a quanto pubblicato nelle precedenti relazioni finanziarie, sulla base dei nuovi misuratori.

TABELLA 2. Principali indicatori Ambiente – Ciampino

	U.M.	2017	2016	2015
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	110.000	110.000	144.000
Acqua potabile	m ³	110.000	110.000	144.000
Acqua industriale	m ³	0	0	0
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	10.477.667	10.029.635	11.000.000
Metano	m ³	550.440	429.856	500.000
Gasolio ⁽¹⁾	l	4.550	2.930	2.008
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	6.466	5.964	5.789
Consumo gasolio per parco mezzi	l	45.084	38.957	17.096
Emissioni				
Emissioni dirette CO ₂	t	n.d. ⁽³⁾	1.071	923
Emissioni indirette CO ₂ ⁽²⁾	t	n.d. ⁽³⁾	3.125	3.303
Emissioni NOx ⁽⁴⁾	t	350	320	327
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia:	t	1.271 ⁽⁵⁾	1.125 ⁽⁵⁾	945 ⁽⁵⁾
Rifiuti urbani	%	99,8%	96,5%	99,1%
Rifiuti speciali	%	0,2%	3,5%	0,9%
Totale rifiuti avviati a recupero %	%	36%	40%	34%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁶⁾	t	0,2	0,2	0,2

(1) Dal 2016 il gasolio è utilizzato solo per gruppi elettrogeni e non più per riscaldamento.

(2) Emissioni indirette legate al consumo energetico di Ciampino esclusi i consumi dei terzi.

(3) A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2017 verrà effettuato nel corso del 2018.

(4) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso contributo prodotto dalle restanti attività svolte sullo scalo di Ciampino.

(5) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario.

(6) Rifiuti solidi urbani.

(7) I dati sono riferiti alle scadenze temporali del Contratto di Programma.

* * *

Si sottolinea che ADR si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, essendo la stessa ADR, insieme alle società del Gruppo, ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa dalla capogruppo Atlantia S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Nel corso 2017 sono stati emanati alcuni provvedimenti nazionali e comunitari che incidono sia nel quadro normativo del settore aeroportuale in generale e sia, in particolare, sulle attività di ADR.

Convenzione Contratto di Programma

Proposta tariffaria 2018

Agli inizi di agosto 2017 è stata avviata da ADR la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta di aggiornamento dei corrispettivi regolati relativa all'annualità 2018 (01.03.2018-28.02.2019), coerentemente con la vigente regolazione nazionale e comunitaria e con la "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari" emessa da ENAC il 31 ottobre 2014.

Al fine di assicurare il più ampio confronto con gli Utenti, ADR ha pubblicato - il 10 agosto 2017 - sul proprio sito *web* - i documenti informativi relativi alla proposta di aggiornamento tariffario 2018 sui quali gli Utenti sono stati chiamati ad inviare un primo *set* di osservazioni entro il 21 settembre 2017. Il 29 settembre 2017 si è tenuta l'audizione pubblica con gli utenti ed è stato fissato per il 20 ottobre il termine massimo per la ricezione delle eventuali ulteriori osservazioni conclusive.

La procedura di consultazione si è conclusa il 10 novembre 2017 e il 22 dicembre 2017 ENAC ha inviato la comunicazione relativa agli importi definitivi delle tariffe aeroportuali relative all'anno 2018, che poi ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale.

Modifica all'art. 703 del Codice della Navigazione : valore di subentro della concessione e devoluzione delle opere non amovibili

Sulla G.U. 05.12.2017, n. 284 è stata pubblicata la L. n. 172/2017 di conversione con modificazioni del D.L. n. 148/2017 (c.d. D.L. Fiscale), collegato alla Manovra di Bilancio 2018. Nel settore delle gestioni aeroportuali, l'art. 15-quinquies riscrive il quinto comma dell'art. 703 del Codice della Navigazione dettagliando la disciplina sulla devoluzione delle opere non amovibili, in caso di subingresso nella concessione alla sua scadenza naturale ed in caso cessazione anticipata della stessa.

La nuova disciplina in materia di valore di subentro, rimborsi ed indennizzi, come novellata dalle disposizioni dell'art.15 *quinquies*, non trova comunque applicazione qualora i meccanismi di determinazione dei predetti valori siano già previsti nelle convenzioni di gestione aeroportuale vigenti, le quali restano appunto immutate.

Successivamente l'art. 1, c. 575 della Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) ha apportato ulteriori modifiche al nuovo testo del c. 5 dell'art. 703 del Codice della Navigazione, limitatamente al valore di subentro per gli immobili ed impianti fissi di natura commerciale autorizzati dall'ENAC e funzionali alle attività aeroportuali e alla valorizzazione dell'aeroporto.

Operazioni aeroportuali

Continuità dei servizi prestati da Alitalia SAI in amministrazione straordinaria

Con D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2017, n. 104, Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. ("Alitalia SAI in as") è stata ammessa con effetto immediato alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi del D.L. 23 dicembre 2003 n. 347, e sono stati nominati tre Commissari Straordinari (dott. Luigi Gubitosi, prof. Enrico Laghi, prof. Stefano Paleari).

Il tribunale di Civitavecchia ha dichiarato l'insolvenza di Alitalia SAI in as con sentenza dell'11 maggio 2017.

Successivamente, sulla G.U. 30 maggio 2017, n.124, è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 maggio 2017 con il quale anche Alitalia Cityliner S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, con la nomina dello stesso collegio commissariale di Alitalia.

Il 17 maggio 2017, in conformità con quanto previsto dal D.L. n. 55 del 2 maggio 2017, i Commissari Straordinari di Alitalia SAI in as hanno proceduto alla pubblicazione del "Bando per la raccolta di manifestazioni di interesse" non vincolanti a proporre i contenuti del possibile Programma di recupero dell'equilibrio economico dell'attività imprenditoriale delle società in amministrazione straordinaria.

Con D.L. n. 55 del 2 maggio 2017, al fine di evitare l'interruzione del servizio svolto da Alitalia SAI in as, è stato disposto un finanziamento a titolo oneroso di 600 milioni di euro della durata di sei mesi, a favore del vettore, da utilizzare per le indilazionabili esigenze gestionali della società stessa e delle altre società del gruppo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria. Il finanziamento è stato concesso con l'applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi, maggiorato di 1.000 punti base, e dovrà essere restituito entro sei mesi dall'erogazione, in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro debito della procedura.

Il D.L. 55/2017 non è stato convertito, ma è stato abrogato e completamente riprodotto dalla previsione dell'art. 50 della Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 recante "disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

La suddetta L. 96/2017 prescrive che le procedure conseguenti all'invito, pubblicato dai Commissari Straordinari, per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla definizione della procedura di amministrazione straordinaria si svolgano entro sei mesi dalla concessione del finanziamento, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

L'art. 12 del D.L. n. 148/2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" (c.d. D.L. Fiscale), coordinato con la Legge di conversione n. 172/2017, ha disposto la proroga al 30 aprile 2018 del termine per il completamento della procedura di cessione di Alitalia SAI in as e delle altre società del gruppo e l'integrazione di 300 milioni di euro del prestito oneroso concesso dallo Stato, per il tempo necessario a garantire la continuità del servizio di trasporto nelle more dell'esecuzione della procedura di cessione. Tale importo dovrà essere erogato e restituito nel 2018. Contestualmente, è stata proroga fino al 30 settembre 2018 la durata del prestito statale di 600 milioni di euro erogata nel 2017 al fine di garantire un buon livello di liquidità fino alla chiusura della cessione.

Legge Europea 2017

Sulla G.U. del 27/11/2017 è stata pubblicata la Legge n. 167/2017 (Legge Europea 2017). Con riferimento al settore aeronautico, l'art. 26 individua l'ENAC come Autorità nazionale competente per la certificazione e la sorveglianza degli aeroporti nonché del personale e delle organizzazioni che ope-

rano in essi, ai sensi del Reg. (UE) n. 139/2014. Sono fatte salve, comunque, le competenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'art. 26 del d. lgs. 8 marzo 2006, n. 139.

Disciplina sanzionatoria per le violazioni al Reg. (CE) n. 216/2008

Il D. Lgs. n. 173/2017, pubblicato sulla G.U. del 05.12.2017, n. 284 reca la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 216/2008 relativo alle regole comuni nel settore dell'aviazione civile e all'istituzione dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea. L'art. 10 del citato decreto stabilisce le sanzioni amministrative pecuniarie – da un minimo di 10 mila euro ad un massimo di 100 mila euro - per le violazioni degli obblighi del gestore aeroportuale e del fornitore dei servizi di gestione di piazzale. L'art. 4 del decreto nomina l'ENAC, autorità nazionale competente per l'applicazione del Reg. CE 216/2008, per l'attività di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni, stabilendone i conseguenti compiti di sorveglianza, indagine ed ispettivi.

Armonizzazione della normativa nazionale in tema di inquinamento acustico

Sulla G.U. 4 aprile 2017, n. 79 è stato pubblicato il D. Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 che contiene disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico. Il decreto apporta alcune modifiche, tra l'altro, alla L. 447/1995, tra cui vanno segnalate:

- introduzione dell'obbligo, in sede di presentazione di VIA per infrastrutture aeroportuali, di “tenere conto, in fase di progettazione, dei casi di pluralità di infrastrutture che concorrono all'immissione del rumore”;
- precisazione che l'obbligo di accantonamento del 7% dei fondi di bilancio, destinati a manutenzione e potenziamento delle infrastrutture, per realizzare opere di mitigazione del rumore non sussiste se si dimostra che non è necessario realizzare interventi di contenimento ed abbattimento del rumore in quanto non vi è un superamento dei limiti acustici fissati dalle norme di settore;
- previsione di una sanzione a carico dei gestori di infrastrutture di trasporto che non predispongono, presentano e attuano il Piano di contenimento e abbattimento del rumore.

Rafforzamento dei controlli sulle persone alle frontiere aeree dell'Area Schengen

È stato pubblicato il Regolamento (UE) 2017/458 del 15 marzo 2017 che introduce verifiche sistematiche nelle banche dati, nazionali ed europee, per tutte le persone che attraversano le frontiere esterne in entrata ed in uscita, inclusi i beneficiari del diritto di libera circolazione ai sensi del diritto UE, che nel regime previgente erano sottoposti ad un controllo minimo dell'identità, titolo di viaggio e validità del documento. È concesso agli Stati membri di avvalersi di un periodo transitorio di sei mesi - a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento – in cui sono ancora possibili verifiche mirate (e non sistematiche) nelle banche dati. Tale periodo può essere prorogato fino ad un massimo di 18 mesi, qualora vi siano difficoltà infrastrutturali che richiedono un periodo di tempo più lungo per realizzare i necessari adeguamenti.

Controlli relativi all'accessibilità e alla fruizione delle infrastrutture aeroportuali

Sulla G.U. 21 aprile 2017, n. 93 è stata pubblicata la L. 18 aprile 2017, n. 48 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 in materia di sicurezza delle città. Il provvedimento prevede alcune misure di controllo e vigilanza del territorio, volte a prevenire e contrastare l'insorgenza di fenomeni di degrado e ad assicurare la libera fruibilità di aree pubbliche particolarmente sensibili, costituenti punti nevralgici della mobilità, quali infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico. Le predette misure stabiliscono:

- sanzioni amministrative pecuniarie con contestuale ordine di allontanamento dal luogo in cui è commesso il fatto, a carico di chi ponga in essere condotte che impediscano l'accessibilità e la fruizione

delle predette infrastrutture, in violazione dei divieti di stazionamento ed occupazione degli spazi ivi previsti;

- la competenza del Sindaco del Comune nel cui territorio le condotte sono state accertate, facendo salvi i poteri dell'Autorità di settore;
- l'applicazione del provvedimento di allontanamento nei confronti di chi commette, nelle medesime aree, le violazioni previste dalle seguenti norme: art. 688 c.p. (stati di ubriachezza in luogo pubblico), art. 726 c.p. (atti contrari alla pubblica decenza in luogo pubblico), art. 29 del D. Lgs. n. 114/1998 (esercizio commercio abusivo sulle aree pubbliche demaniali) e art. 7, c. 15-bis del D. Lgs. n. 285/1992 (esercizio abusivo di parcheggiatore abusivo). L'ordine di allontanamento è disposto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle medesime norme.

Revisione delle attività di soccorso ed antincendio del Corpo Nazionale dei VV.FF.

Il D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 97, pubblicato sulla G.U. 23 giugno 2017, n. 144, opera una revisione e riorganizzazione delle funzioni, dei compiti e dell'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, in attuazione della L. 124/2015 recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. In materia di servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti, l'art. 4, c. 3 prevede che:

- negli aeroporti civili e militari, aperti al trasporto aereo commerciale, il Corpo nazionale dei VV.FF. esercita la funzione di autorità competente per gli aspetti di certificazione e sorveglianza del servizio di salvataggio e antincendio, in accordo con ENAC e nel rispetto delle norme UE e nazionali;
- negli aeroporti indicati nella tabella A del decreto, il Corpo nazionale assicura il servizio di salvataggio e antincendio nel rispetto delle disposizioni internazionali, comunitarie e nazionali, nonché degli appositi accordi con il gestore aeroportuale previsti dalle medesime disposizioni.

Disciplina ENAC sull'accesso, stazionamento ed occupazione nelle aerostazioni del Leonardo da Vinci

A seguito all'entrata in vigore della L. 48/2017 in materia di sicurezza delle città, il 6 luglio 2017, la Direzione Aeroportuale Lazio ha adottato l'Ordinanza n. 10/2017 per aggiornare al nuovo contesto normativo la disciplina dell'accesso, stazionamento ed occupazione nelle aerostazioni dell'aeroporto di Fiumicino e loro pertinenze aperte al pubblico, anche per prevenire condotte che possano impedire l'accessibilità e la fruizione delle infrastrutture aeroportuali e l'insorgere di fenomeni di degrado. Con riferimento a detta Ordinanza, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dietro segnalazione pervenutale, il 21 luglio 2017 ha inviato ad ADR una richiesta di informazioni in merito all'organizzazione e svolgimento dei servizi di NCC sullo scalo. L'8 agosto 2017 la Direzione Aeroportuale Lazio, con ordinanza n. 12/2017, ha effettuato una marginale modifica all'ordinanza n. 10/2017.

Nuova disciplina sulle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Sulla G.U. 6 luglio 2017, n. 156 è stato pubblicato il D. Lgs. 104/2017 di attuazione della direttiva 2014/52/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Il decreto, in vigore dal 21 luglio 2017, modifica la disciplina sulle procedure di valutazione di impatto ambientale, contenuta nella Parte II del T.U. Ambiente (D. Lgs. 152/2006).

Nuova disciplina sul trattamento delle terre e rocce da scavo

Sulla G.U. 7 agosto 2017, n. 183 è stato pubblicato il DPR 120/2017 recante il nuovo regolamento che semplifica e chiarisce la vigente disciplina in materia di gestione delle terre e rocce da scavo, ricomprendendola in un testo unico e autosufficiente, con conseguente abrogazione delle disposizioni di rango primario e secondario che oggi regolano tale materia.

Convenzione IRESA

Sul B.U. della Regione Lazio n. 57/2017 è stata pubblicata la Delibera n. 389/2017 che approva lo schema di convenzione con ADR per la gestione dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) per il triennio 2016-2018. Il 2 ottobre 2017 ADR ha inviato alla Regione Lazio la Convenzione sottoscritta.

Gara per l'assegnazione di spazi nel Terminal Aviazione Generale di Ciampino

Acquista la documentazione prevista dalle vigenti normative e dai documenti di gara, si è concluso l'iter di stipula delle subconcessioni con cinque dei sei aggiudicatari, in quanto all'ATI con mandataria ARGOS, ADR ha revocato l'aggiudicazione della gara in assenza del rilascio della certificazione da parte di ENAC e di altra documentazione.

Correttivo Codice Appalti

Sulla G.U. del 5 maggio 2017, n. 103 (S.O. n. 22), è stato pubblicato il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 20 maggio 2017.

Il decreto è composto da 131 articoli, che dispongono numerose correzioni al D. Lgs. 50/2016, mirate a perfezionare l'impianto normativo senza intaccarlo, con lo scopo di migliorarne l'omogeneità, la chiarezza e l'adeguatezza, in modo da perseguire l'obiettivo dello sviluppo del settore che si era prefissata la L. 11/2016, in materia di deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive comunitarie, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, energia, trasporti e servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Istruttoria ANAC appalto Molo C

Con riferimento alla visita ispettiva, dell'ottobre 2016, dei funzionari dell'ANAC, finalizzata ad acquisire puntuali elementi conoscitivi e documentali relativi all'appalto del Molo C, conclusasi con la verbalizzazione delle attività poste in essere e la richiesta di documenti, successivamente forniti da ADR, non vi sono aggiornamenti da segnalare.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

L'informativa sull'attività di direzione e coordinamento richiesta dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile è riportata in un'apposita sezione del Bilancio di esercizio (Allegato 1).

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato e alla Nota 9 del Bilancio di esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento del traffico nei primi due mesi del 2018

Il Sistema Aeroportuale Romano, nei primi due mesi del 2018, ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati dello 0,5%, trainato dalla crescita del 3,1% del mercato Internazionale, grazie al significativo incremento della componente Extra UE (+12,4%), ma attenuato dal leggero calo del segmento UE (-0,8%). In controtendenza il mercato Domestico, che fa segnare una flessione pari al -6,5%.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. – FEB. 2018	GEN. – FEB. 2017	Δ%
Movimenti (n°)	49.392	48.914	1,0%
Fiumicino	41.448	41.520	(0,2%)
Ciampino	7.944	7.394	7,4%
Passeggeri (n°)	6.104.786	6.075.604	0,5%
Fiumicino	5.208.104	5.162.584	0,9%
Ciampino	896.682	913.020	(1,8%)
Merci (t)	26.608	22.293	19,4%
Fiumicino	23.843	19.719	20,9%
Ciampino	2.765	2.574	7,4%

Fiumicino

Il principale scalo italiano chiude i primi due mesi dell'anno con un volume di traffico in crescita del +0,9%, grazie all'aumento di capacità in termini di posti offerti (+2,3%) a fronte di una sostanziale stabilità dei movimenti (-0,2%): questo andamento ha determinato una riduzione del tasso di riempimento degli aeromobili (-1,0 punti percentuali), che si attesta, nel periodo, al 71,6%. La *performance* positiva descritta è riconducibile al miglioramento dei risultati di traffico registrati sul mercato Internazionale (+4,8%), la cui crescita deriva principalmente dallo sviluppo della componente Extra UE (+12,1%) sostenuta, in misura minore, dalla componente UE (+0,6%), mentre sul mercato Domestico il volume di traffico subisce una riduzione pari al -7,6%.

Ciampino

Lo scalo, nel periodo, registra un decremento dei volumi di passeggeri trasportati (-1,8%), a fronte di una riduzione della capacità in termini di posti offerti (-2,1%). Il parallelo decremento di passeggeri e posti offerti ha mantenuto stabile il *Load Factor*, il quale, attestandosi all'85,8%, fa segnare una crescita di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Altri avvenimenti significativi

Non vi sono altri eventi significativi da segnalare intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali fonti ufficiali confermano, per il 2018, un *trend* di crescita economica per i Paesi in via di sviluppo, prevedendo per l'Italia ancora il perdurare di una situazione di crescita inferiore alla media dell'Eurozona, che pur evidenzia nel complesso una prospettiva di moderato miglioramento.

In presenza di tale quadro macroeconomico, è prevedibile il mantenimento di un *trend* dei volumi di traffico sostanzialmente in linea con il 2017, con un miglioramento della composizione dei passeggeri a favore del segmento internazionale.

ADR intende proseguire gli sforzi per la crescita della connettività intercontinentale, cogliendo al contempo le possibili opportunità di sviluppo dell'offerta di breve-medio raggio in Europa anche facendo leva sui vettori ad elevato potenziale di crescita.

Proseguirà, inoltre, la realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale, con ulteriore rafforzamento degli investimenti e continuando a valorizzare le sinergie e il *know-how* disponibile nel gruppo Atlantia.

Il Gruppo ADR si propone di continuare, sulla scia di quanto già fatto nel 2017 con l'apertura dell'Avancorpo nella nuova area di imbarco E, nel consolidamento dei livelli di qualità e nel miglioramento dell'offerta commerciale al fine di arricchire l'esperienza del passeggero in aeroporto, proseguendo nel notevole sforzo che sta compiendo nella ricerca della massima efficacia nella gestione del *core business* e dell'efficienza operativa per garantire il maggiore valore per l'Utenza, gli *Stakeholder* e gli Azionisti.

Per l'esercizio 2018, salvo eventuali effetti negativi potenzialmente derivanti dallo sviluppo della situazione di Alitalia e, più in generale, salvo peggioramenti dell'evoluzione del traffico, è prevedibile una *performance* economica, in termini di redditività, sostanzialmente in linea con il 2017.

ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 18 aprile 2018, alle ore 10,00, presso la sede sociale, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di integrazione degli onorari per l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda - Foglio delle inserzioni n. 28, dell'8 marzo 2018.



**PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di euro 243.016.783,74. Vi proponiamo, pertanto, di:

1. approvare il Bilancio dell'esercizio 2017, nonché la Relazione sull'andamento della gestione che evidenziano un utile di euro 243.016.783,74;
2. destinare la quota parte dell'utile di esercizio, pari a euro 135.367.978,35, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 107.648.805,39 (pari a euro 1,73 per azione) corrisposto nel 2017, come segue:
 - a dividendi euro 2,17 per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 135.027.692,31;
 - a utile a nuovo il residuo utile di euro 340.286,04.
3. stabilire la data di pagamento del dividendo con valuta 16 maggio 2018, con stacco della cedola n. 13 in data 14 maggio 2018.

Signori Azionisti,

con lettera del 26 gennaio 2018 la società di revisione EY S.p.A. ha sottoposto all'attenzione della Società la proposta di integrazione dei corrispettivi in conseguenza dello svolgimento di attività di revisione aggiuntive per ciascuno degli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2021, dovuta sostanzialmente a modifiche normative che comportano attività aggiuntive ricorrenti (nuovo modello di Relazione, Relazione aggiuntiva per il Collegio Sindacale, giudizio di conformità alle norme di legge della Relazione sulla gestione), nonché attività aggiuntive non ricorrenti per modifiche ai principi contabili internazionali.

Gli onorari aggiuntivi proposti ammontano ad euro 142.500,00 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ad euro 82.500,00 per ciascuno degli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021.

Tale richiesta è stata vagliata dalla Società e sarà oggetto di proposta motivata da parte del Collegio Sindacale, in ossequio a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2010.

Vi invitiamo a deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	115
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	115
Conto economico consolidato	118
Conto economico complessivo consolidato	119
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	120
Rendiconto finanziario consolidato	121
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	122
1. Informazioni generali	123
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	123
3. Perimetro e principi di consolidamento	124
4. Principi contabili applicati	126
5. Contratto di concessione	142
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	145
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	164
8. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	171
9. Altre garanzie, impegni e rischi	172
10. Rapporti con parti correlate	184
11. Altre informazioni	186
12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	189
ALLEGATI	190
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	191
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	192

**PROSPETTI CONSOLIDATI
DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	6.1	52.280		52.980	
Diritti concessori		2.307.724		2.265.212	
Altre attività immateriali		42.076		10.370	
Attività immateriali	6.2	2.349.800		2.275.582	
Partecipazioni	6.3	78.079		75.120	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	12.950		11.236	
Attività per imposte anticipate	6.5	65.129		101.346	
Altre attività non correnti	6.6	443		432	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.558.681		2.516.696	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		3.183		4.297	
Crediti commerciali		316.126	3.453	289.476	2.812
Attività commerciali	6.7	319.309	3.453	293.773	2.812
Altre attività finanziarie correnti	6.4	64		0	
Attività per imposte correnti	6.8	18.881	17.940	8.348	7.470
Altre attività correnti	6.9	14.058	657	51.392	533
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	301.975		74.159	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		654.287	22.050	427.672	10.815
TOTALE ATTIVITÀ		3.212.968	22.050	2.944.368	10.815

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			DI CUI VERSO		DI CUI VERSO
(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2017	PARTI	31.12.2016	PARTI
			CORRELATE		CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		908.677		891.653	
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi		137.322		152.524	
		1.108.224		1.106.402	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI					
		0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	1.108.224		1.106.402	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	19.399		19.759	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	112.399		106.819	
Altri fondi per rischi e oneri	6.14	16.141		26.110	
Fondi per accantonamenti non correnti		147.939		152.688	
Prestiti obbligazionari		1.101.516	242.328	834.195	251.116
Finanziamenti a medio-lungo termine		249.464		69.804	
Strumenti finanziari - derivati		137.430		138.519	
Passività finanziarie non correnti	6.15	1.488.410	242.328	1.042.518	251.116
Altre passività non correnti	6.16	4.083	1.084	935	454
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.640.432	243.412	1.196.141	251.570
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	938		1.437	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	68.799		98.610	
Altri fondi per rischi e oneri	6.14	14.028		52.013	
Fondi per accantonamenti correnti		83.765		152.060	
Debiti commerciali	6.17	191.502	48.899	289.739	67.406
Passività commerciali		191.502	48.899	289.739	67.406
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		16.019	435	15.955	450
Strumenti finanziari - derivati		259		21.394	
Passività finanziarie correnti	6.15	16.278	435	37.349	450
Passività per imposte correnti	6.8	483		21.816	15.020
Altre passività correnti	6.18	172.284	1.697	140.861	2.603
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		464.312	51.031	641.825	85.479
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.212.968	294.443	2.944.368	337.049

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE		DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	
		2017	2016	2017	2016
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		881.909	14.085	850.608	13.043
Ricavi per servizi di costruzione		117.224		302.777	
Altri ricavi operativi		18.789	1.700	32.773	1.667
TOTALE RICAVI	7.1	1.017.922	15.785	1.186.158	14.710
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(31.499)	(19.878)	(32.046)	(18.547)
Costi per servizi	7.3	(300.566)	(67.634)	(532.669)	(71.259)
Costo per il personale	7.4	(166.175)	(3.640)	(158.637)	(3.796)
Canoni concessori		(33.461)		(34.711)	
Costo per godimento beni di terzi		(2.806)		(3.483)	
(Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		25.997		58.140	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		(535)		(3.899)	
Altri costi		(15.725)		(9.734)	(102)
Altri costi operativi	7.5	(26.530)		6.313	(102)
Ammortamento attività materiali	6.1	(12.265)		(8.445)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(74.685)		(63.208)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(4.538)		(4.098)	
Ammortamenti		(91.488)		(75.751)	
TOTALE COSTI		(616.258)	(91.152)	(792.790)	(93.704)
RISULTATO OPERATIVO		401.664		393.368	
Proventi finanziari		559		744	
Oneri finanziari		(62.347)	(13.269)	(90.947)	(14.333)
Utile (perdite) su cambi		8.797		42.557	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(52.991)	(13.269)	(47.646)	(14.333)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	5.229		(5.210)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		353.902		340.512	
Imposte sul reddito	7.8	(108.930)		(120.785)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		244.972		219.727	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DELL'ESERCIZIO		244.972		219.727	
di cui:					
Utile di pertinenza del Gruppo		244.972		219.727	
Utile di pertinenza di Terzi		0		0	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2017	2016
UTILE DELL'ESERCIZIO		244.972	219.727
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	6.15	13.521	(3.607)
Effetto fiscale		(3.244)	619
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	101	(89)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		10.378	(3.077)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	(172)	(566)
Effetto fiscale		42	101
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(130)	(465)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio		1.370	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		11.618	(3.542)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		256.590	216.185
di cui:			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		256.590	216.185
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO (al netto acconto sui dividendi)	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	62.225	12.462	667.389	(55.654)	(37)	267.721	136.575	1.090.681	0	1.090.681
Utile dell'esercizio							219.727	219.727	0	219.727
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(2.988)				(2.988)		(2.988)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						(465)		(465)		(465)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(89)			(89)		(89)
Utile complessivo dell'esercizio				(2.988)	(89)	(465)	219.727	216.185	0	216.185
Distribuzione dividendi (saldo)							(134.405)	(134.405)	0	(134.405)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo						2.170	(2.170)	0		0
Distribuzione acconto sui dividendi							(67.203)	(67.203)		(67.203)
Altre variazioni					39	1.105		1.144		1.144
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	62.225	12.462	667.389	(58.642)	(87)	270.531	152.524	1.106.402	0	1.106.402
Utile dell'esercizio							244.972	244.972	0	244.972
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				11.647				11.647		11.647
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						(130)		(130)		(130)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					101			101		101
Utile complessivo dell'esercizio				11.647	101	(130)	244.972	256.590	0	256.590
Distribuzione dividendi (saldo)							(148.095)	(148.095)	0	(148.095)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo						4.430	(4.430)	0		0
Distribuzione acconto sui dividendi							(107.649)	(107.649)		(107.649)
Altre variazioni					60	916		976		976
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	62.225	12.462	667.389	(46.995)	74	275.747	137.322	1.108.224	0	1.108.224

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2017	2016
Utile dell'esercizio		244.972	219.727
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	91.488	75.751
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	44.292	54.097
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	1.976	3.811
Variazione altri fondi		(49.193)	16.558
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		0	350
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(5.229)	5.210
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		32.582	21.942
Altri costi (Ricavi) non monetari		7.166	3.629
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		(83.734)	66.018
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		284.320	467.093
Investimenti in attività materiali	6.1	(11.548)	(25.043)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(154.556)	(313.246)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	6.13	(70.290)	(112.237)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate		0	(52.001)
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto		2.430	2.295
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		1.098	11.154
Variazione netta delle altre attività non correnti		(11)	40
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(232.877)	(489.038)
Dividendi corrisposti		(255.744)	(201.608)
Emissione prestiti obbligazionari		272.101	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		180.000	69.797
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(19.799)	129
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(181)	9.193
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		176.377	(122.489)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		227.820	(144.434)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.10	74.159	218.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.10	301.979	74.159

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	108.218	88.377
Interessi attivi incassati	271	510
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	64.849	41.383



**NOTE ILLUSTRATIVE
DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA**

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio consolidato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.841.539, pari al 99,38% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° marzo 2018 e sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 31 dicembre 2017 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscano il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni". Rispetto al 31 dicembre 2016, si segnala l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Romulus Finance S.r.l. cancellata dal Registro delle Imprese, in data 17.10.2017, a seguito dalla chiusura del processo di liquidazione.

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. Le variazioni nell'interessenza della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di tutte le quote di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* di tutte le quote di partecipazione mantenute nella ex controllata;
- rileva l'utile o la perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;

- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami "*under common control*" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa *ante* e *post* operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

4. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2017, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ADR.

In particolare, si evidenzia che dal 1° gennaio 2017 decorre l'applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario:** è stato introdotto l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento, con l'introduzione di una specifica riconciliazione;
- **IAS 12– Imposte sul reddito:** le modifiche apportate a tale principio hanno chiarito come rilevare le attività fiscali differite relative a strumenti finanziari di debito misurati al *fair value* e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.
- **Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016:** l'8 dicembre 2016, lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle*". Le modifiche entrate in vigore nel 2017 si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità ed è stato chiarito che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: dal 10% al 25%;
- attrezzature: dal 10% al 25%;
- altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Elemento peculiare delle imprese che, come ADR, operano in regime di concessione è costituito dall'iscrizione dei cosiddetti "Diritti concessori" che rappresentano, sulla base dei principi contabili applicabili ed in particolare dell'IFRIC12, il valore attribuito al diritto di utilizzare i beni (infrastrutture, impianti etc) detenuti in regime di concessione e rispetto ai quali, quindi, la società non ha facoltà di esercitare alcun diritto di proprietà. Per tale attività immateriale, quindi, il valore di rilevazione può includere: a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi.

Ad esclusione dei Diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre attività immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla “Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un’influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell’esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando non si producano effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all’avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell’attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claim* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività. La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un’attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nella situazione patrimoniale-finanziaria in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Tra gli obblighi principali che il contratto di concessione pone a carico della concessionaria vi è quello di garantire il mantenimento, per tutta la durata della concessione, dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione (vedi paragrafo Attività immateriali – diritti concessori). A tal fine la concessionaria, oltre alle ordinarie attività di manutenzione, deve pianificare, su base sistematica, i necessari interventi di manutenzione straordinaria e sostitutiva che, possano garantire il rispetto di tale rilevante obbligo concessorio. La lista di tali interventi è inclusa ed aggiornata sistematicamente ad ogni aggiornamento periodico del Piano investimenti incluso nell'ultimo piano aziendale approvato, elaborato dalle strutture tecniche competenti.

L'elaborazione e l'aggiornamento del Piano investimenti da parte di ADR è disciplinata dalla Convenzione come illustrato nel paragrafo dedicato a "La Convenzione – Contratto di Programma" della Relazione sulla gestione.

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo a fronte della obbligazione contrattuale, posta in capo all'azienda dal contratto di concessione, di esecuzione dei necessari interventi di manutenzione straordinaria, ripristino e sostituzione dei beni in concessione. Tali oneri, infatti, non potendo essere iscritti ad incremento del valore dei beni nel momento in cui vengono di volta in volta effettivamente sostenuti, in assenza del necessario requisito contabile (attività immateriali) dei beni a cui sono destinati, vengono accantonati in un fondo in accordo con lo IAS 37, in funzione del grado di utilizzo dell'infrastruttura, in quanto rappresentativi del probabile onere che l'azienda sarà chiamata a sostenere per garantire, nel tempo, il corretto adempimento all'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione.

Trattandosi di interventi ciclici, il valore del fondo iscritto in bilancio riflette la stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati, tenendo conto dei necessari fattori di attualizzazione, analiticamente per singolo intervento.

La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, si basa su una valutazione aziendale dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel Piano investimenti approvato, supportata dalle funzioni tecniche, di quelli che presentano le caratteristiche richiamate dai criteri appena esposti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Il Gruppo non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a *impairment test* annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi *post* imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, *post* imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati: a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente; b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; c) i canoni attivi e le *royalty* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti; d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo; e) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale e in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi a operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori del Gruppo, remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati

indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al *fair value* delle passività assunte, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il *fair value* della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso. Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Si evidenzia che, per il triennio 2017-2019, la controllante Atlantia predispose il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito ADR e talune imprese controllate.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la valutazione dei crediti, del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, degli altri fondi per rischi e oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, della recuperabilità delle imposte anticipate, nonché dei diritti concessori.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie, denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Informativa sui settori di attività

Il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione e analisi da parte del *management* in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

TITOLO DOCUMENTO	DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO IASB	DATA DI OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili (*)		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Modifiche all'IFRS 9 – “Prepayment Features with Negative Compensation”	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche allo IAS 19 – “Plan Amendment, Curtailment or Settlement”	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche allo IAS 28 – “Long-term interests in associates and joint ventures”	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRIC 22 – Transazioni in valuta estera	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRIC 23 – Incertezze sul trattamento delle imposte sul reddito	1° gennaio 2019	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Febbraio 2018
Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017	1° gennaio 2019	Non omologato

(*) sono esclusi dall'elenco l'IFRS 17 – *Insurance contracts* e le modifiche all'IFRS 4 - *Applying IFRS 9 “Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”* in quanto tali principi contabili non sono attinenti all'attività svolta dal Gruppo.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come “*hedge accounting*”.

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. “*accounting*”).

mismatch”), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di *trading*, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value*, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al *fair value* con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata il 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al *fair value* con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di *fair value* attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al *fair value*.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento (“*trigger event*”) per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di *impairment* devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;

- le modifiche alla modalità di predisposizione dei *test* di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto;
- identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“*modified approach*”) in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei *leasing* operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di *leasing*, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di *leasing*, deve separare le

componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del *leasing* finanziario o del *leasing* operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di *leasing* finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un *leasing* operativo).

Modifiche all'IFRS 9 – *Prepayment Features with Negative Compensation*

Lo IASB ha pubblicato l'Amendment to IFRS9 nel dicembre 2017 consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Il principio sarà in vigore dal 1° gennaio 2019.

Modifiche allo IAS 19 – *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*

Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Modifiche allo IAS 28 – *Long-term interests in associates and joint ventures*

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 28, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture*, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato la modifica al principio in oggetto. Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicazione del paragrafo 57 dello IAS 40 che fornisce le linee guida in caso di cambio di destinazione di un bene che non era investimento immobiliare o viceversa.

IFRIC 22 - Transazioni in valuta estera

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato tale Interpretazione la quale indica che il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni in valuta quando il pagamento viene effettuato o ricevuto anticipatamente.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

IFRIC 23 – Incertezze sul trattamento delle imposte sul reddito

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo in oggetto, che affronta le incertezze sul trattamento fiscale da adottare per la determinazione delle imposte sul reddito. L'interpretazione stabilisce che le incertezze nella determinazione delle attività e passività relative alle imposte sul reddito siano riflesse nel bilancio solamente quando è probabile che l'entità effettivamente pagherà o incasserà l'importo in questione.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopter*: sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.
- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice*: le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico. Inoltre, se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017 cycle", relativo alle modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e IFRS 11 – Accordi congiunti: la modifica stabilisce che, nel caso di acquisizione del controllo di un *business* che rappresenti una *joint operation*, l'entità deve rimisurare al *fair value* l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel *business*. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;
- IAS 12 – Imposte sul reddito: viene chiarito che tutti gli effetti fiscali legati al dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) siano

contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati. Pertanto, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

- IAS 23 – Oneri finanziari: viene chiarito che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita.

Per tutti i principi di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione dei principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16, per i quali si rappresenta quanto segue.

Con riferimento all'IFRS 15, il Gruppo ha sostanzialmente completato le attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché lo studio dei riflessi gestionali e contabili. In particolare, si è provveduto allo studio dell'applicabilità del nuovo principio con riferimento al contratto di concessione di cui è titolare ADR, dei contratti di subconcessione, nonché agli altri contratti di cui sono titolari le società del Gruppo, che rappresentano la componente più significativa dei ricavi consolidati.

Ad esito degli approfondimenti svolti, si ritiene che non ricada nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 il contratto di concessione di cui è titolare ADR, per il quale, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, nonché i suddetti contratti di subconcessione che sono esclusi dall'applicazione del nuovo principio in quanto regolati dallo IAS 17 – Leasing, trattandosi di locazione di beni specifici. Anche per gli altri contratti di maggiore rilievo non sono state identificate possibili significative modifiche alla loro rilevazione per effetto dell'adozione del nuovo principio.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sviluppati, non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo ADR che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, il Gruppo ha svolto le attività di analisi circa gli impatti derivanti dalla sua applicazione. In particolare, le principali tipologie di voci interessate sono rappresentate dai crediti commerciali verso i clienti, nell'ambito delle attività finanziarie, e dalle passività finanziarie non correnti. Per tutte queste voci, si è provveduto all'analisi dei trattamenti richiesti dal nuovo principio e dalle verifiche ed approfondimenti effettuati non si rilevano impatti materiali sul valore di iscrizione dei crediti commerciali. Con riferimento alle passività finanziarie non correnti, ed in particolare all'operazione di rinegoziazione del debito perfezionata da ADR nel corso del 2017 (*exchange tender offer*) risulta applicabile l'*amendment* IFRS 9 dell'ottobre 2017 che richiede di rilevare a conto economico la differenza tra il costo ammortizzato pre-operazione e lo stesso post-operazione calcolato utilizzando il tasso interno di rendimento originale. Dalle analisi svolte è emersa una riduzione delle passività finanziarie di circa 8 milioni di euro (al lordo dell'effetto fiscale).

Per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, di più lontana applicazione (in vigore dal primo gennaio 2019), si premette, comunque, che il Gruppo non detiene significativi strumenti di *leasing* in qualità di locatario, mentre il nuovo principio non si ritiene comporterà significativi impatti per quanto riguarda i contratti nei quali il Gruppo riveste il ruolo di locatore, rappresentati principalmente dai contratti di subconcessione delle aree destinate ad attività commerciale.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con Legge 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della Legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della Legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La Legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 dell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la Delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“*WLU*” - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La *WLU* corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, fino al 2018.

L'art. 2, c. 4 dell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

L'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma regola all'art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	742.197
TOTALE	891.302	891.302

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, per i quali, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata da ENAC la necessità, e quindi autorizzata la realizzazione, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. A oggi, il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016						VARIAZIONE		31.12.2017	
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	88.668	(50.340)	38.328	6.821	(9.055)	2.860	(10)	96.506	(57.562)	38.944
Attrezzature industriali e commerciali	13.500	(10.725)	2.775	527	(809)	228	0	14.141	(11.420)	2.721
Altri beni	25.006	(19.911)	5.095	2.452	(2.401)	3.481	(2)	30.796	(22.171)	8.625
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.782	0	6.782	1.748	0	(6.540)	0	1.990	0	1.990
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	133.956	(80.976)	52.980	11.548	(12.265)	29	(12)	143.433	(91.153)	52.280

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015						VARIAZIONE		31.12.2016	
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	60.302	(44.336)	15.966	14.716	(6.004)	13.650	0	88.668	(50.340)	38.328
Attrezzature industriali e commerciali	12.144	(10.181)	1.963	1.396	(584)	0	0	13.500	(10.725)	2.775
Altri beni	23.606	(18.969)	4.637	2.288	(1.857)	45	(18)	25.006	(19.911)	5.095
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.783	0	13.783	6.643	0	(13.644)	0	6.782	0	6.782
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	109.835	(73.486)	36.349	25.043	(8.445)	51	(18)	133.956	(80.976)	52.980

Le Attività materiali, pari a 52.280 mila euro (52.980 mila euro al 31 dicembre 2016), si riducono nell'esercizio di 700 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti (12.265 mila euro), in parte compensati dagli investimenti.

Gli investimenti, pari a 11.548 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (6.821 mila euro), principalmente a macchine ispezione bagagli per 5.256 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (527 mila euro), principalmente ad attrezzature sicurezza per 216 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.452 mila euro), principalmente a macchine elettroniche per 1.622 mila euro e Mobili/Arredi per 832 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (1.748 mila euro), principalmente a impianti pubblicitari per 835 mila euro e macchine spazzatrici per 428 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016						VARIAZIONE		31.12.2017			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(812.665)	1.355.301	0	(49.284)	0	2.167.966	0	(861.949)	1.306.017	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.061.137	0	(151.226)	909.911	117.224	(25.401)	(27)	1.178.334	0	(176.627)	1.001.707	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	3.229.103	0	(963.891)	2.265.212	117.224	(74.685)	(27)	3.346.300	0	(1.038.576)	2.307.724	
Altre attività immateriali	58.137	(41)	(48.826)	9.270	7.628	(4.538)	12	65.777	(41)	(53.364)	12.372	
Anticipi a fornitori	1.100	0	0	1.100	29.704	0	(1.100)	29.704	0	0	29.704	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	59.237	(41)	(48.826)	10.370	37.332	(4.538)	(1.088)	95.481	(41)	(53.364)	42.076	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.288.340	(41)	(1.012.717)	2.275.582	154.556	(79.223)	(1.115)	3.441.781	(41)	(1.091.940)	2.349.800	

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015						VARIAZIONE		31.12.2016			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(763.381)	1.404.585	0	(49.284)	0	2.167.966	0	(812.665)	1.355.301	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	758.360	0	(137.302)	621.058	302.777	(13.924)	0	1.061.137	0	(151.226)	909.911	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.926.326	0	(900.683)	2.025.643	302.777	(63.208)	0	3.229.103	0	(963.891)	2.265.212	
Altre attività immateriali	53.304	(41)	(44.728)	8.535	4.818	(4.098)	15	58.137	(41)	(48.826)	9.270	
Anticipi a fornitori	6.651	0	0	6.651	5.651	0	(11.202)	1.100	0	0	1.100	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	59.955	(41)	(44.728)	15.186	10.469	(4.098)	(11.187)	59.237	(41)	(48.826)	10.370	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.986.281	(41)	(945.411)	2.040.829	313.246	(67.306)	(11.187)	3.288.340	(41)	(1.012.717)	2.275.582	

Le Attività immateriali, pari a 2.349.800 mila euro (2.275.582 mila euro al 31 dicembre 2016) si incrementano di 74.218 mila euro principalmente per effetto degli investimenti dell'esercizio, pari a 154.556 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 79.223 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 117.224 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in

concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'area di imbarco E/F (ex nuovo Molo C) per 21,3 milioni di euro;
- Interventi su piste e piazzali per 22,1 milioni di euro;
- interventi di urbanizzazione dell'area Ovest/Piazzali W per 21,3 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione dei *terminal* per 10,5 milioni di euro;
- interventi riconfigurazione T5 e voli sensibili al T1/T3 per 4,7 milioni di euro;
- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 8,0 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad *impairment test*.

Le Altre attività immateriali, pari a 12.373 mila euro (9.270 mila euro al 31 dicembre 2016), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 7.628 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori sono pari a 29.704 al 31 dicembre 2017, rispetto ad un saldo di 1.100 mila euro al 31 dicembre 2016 che si riferiva all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C). L'incremento di 28.604 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 è attribuibile all'erogazione di anticipazioni prezzo verso Pavimental S.p.A. per un importo complessivo di 29.704 mila euro a valere sui contratti relativi al Completamento del sistema aerostazioni Est e ai nuovi piazzali area Ovest, al netto del recupero dell'anticipazione residua di 1.100 mila euro in relazione al termine dei lavori dell'area di imbarco E.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Pavimental S.p.A.	6.724	2.562	4.162
Spea Engineering S.p.A.	17.502	18.705	(1.203)
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	24.226	21.267	2.959
ALTRE IMPRESE			
Azzurra Aeroporti S.r.l.	52.000	52.000	0
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	957	957	0
Consorzio CAIE	1	1	0
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	1	0
	53.853	53.853	0
TOTALE	78.079	75.120	2.959

Le Partecipazioni ammontano a 78.079 mila euro, con un incremento di 2.959 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 dovuto all'effetto combinato di:

- incremento della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 4.162 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (di cui 4.037 mila euro imputati a conto economico, + 92 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e 33 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- riduzione del valore della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. ("Spea Engineering") (20%) di 1.203 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto che ha comportato la riduzione di 2.430 mila euro a fronte della delibera di distribuzione di dividendi e una rivalutazione di 1.227 mila euro in relazione al risultato del periodo (di cui 1.192 mila euro imputati a conto economico, 9 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e 26 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore dei servizi di ingegneria per le attività di progettazione e direzione lavori.

ADR, in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l. ("Azzurra Aeroporti"), si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori di Azzurra Aeroporti, sulla totalità della partecipazione detenuta nella società (10%), una volta che Azzurra Aeroporti venga trasformata in società per azioni. Tale potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017			31.12.2016		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati con <i>fair value</i> attivo	10.440	0	10.440	7.822	0	7.822
Altre attività finanziarie	2.574	64	2.510	3.414	0	3.414
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.014	64	12.950	11.236	0	11.236

Derivati con *fair value* attivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di interesse	10.440	7.822	2.618
Rateo interessi	0	0	0
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE ATTIVO	10.440	7.822	2.618
quota non corrente	10.440	7.822	2.618
quota corrente	0	0	0

Derivati a copertura del rischio tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Nel mese di ottobre 2016, ADR ha sottoscritto tre contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting*, con attivazione il 20 febbraio 2020, aventi la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse di parte delle nuove linee di finanziamento che sarà necessario sottoscrivere, con il necessario anticipo, per garantire il rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel 2021. Si

riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali caratteristiche dei tre contratti citati aventi *fair value* positivo al 31 dicembre 2017.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCR.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2017	AL 31.12.2016	A C/ ECONOMICO	A OCI (**)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	10.2016	02.2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	10.440	7.822	0	2.618
TOTALE									10.440	7.822	0	2.618
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									0	0		
Derivati di copertura di rischi di interesse									10.440	7.822		

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 febbraio 2020

(**) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rinvia alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 2.510 mila euro (3.414 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti per la sottoscrizione della linea di finanziamento *Revolving* non utilizzata al 31 dicembre 2017. Per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 65.129 mila euro (101.346 mila euro al 31 dicembre 2016) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016			VARIAZIONE	31.12.2017
	ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN		
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuale	88.291	2.969	(19.508)	0	71.752
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	95	19	(54)	0	60
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	7.587	1.274	(1.299)	0	7.562
Costo ammortizzato e strumenti derivati	19.006	0	(261)	(3.677)	15.068
Fondi rischi e oneri	17.487	85	(12.077)	0	5.495
Altre	1.585	419	(545)	42	1.501
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	134.051	4.766	(33.744)	(3.635)	101.438
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	32.705	5.545	(1.941)	0	36.309
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	32.705	5.545	(1.941)	0	36.309
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	101.346	(779)	(31.803)	(3.635)	65.129

Le variazioni del 2017 sono relative principalmente alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, del fondo per rischi ed oneri, nonché all'andamento del *fair value* degli strumenti derivati.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 443 mila euro (432 mila euro al 31 dicembre 2016), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 319.309 mila euro (293.773 mila euro al 31 dicembre 2016), comprendono:

- rimanenze, pari a 3.183 mila euro (4.297 mila euro al 31 dicembre 2016), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, etc.;
- crediti commerciali, pari a 316.126 mila euro (289.476 mila euro al 31 dicembre 2016).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	347.324	310.210	37.114
Crediti verso imprese controllante	146	52	94
Crediti per servizi di costruzione	8.051	18.872	(10.821)
Altri crediti commerciali	1.085	930	155
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	356.606	330.064	26.542
Fondo svalutazione crediti	(32.795)	(32.903)	108
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.685)	(7.685)	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(40.480)	(40.588)	108
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	316.126	289.476	26.650

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 347.324 mila euro e registrano una variazione positiva di 37.114 mila euro, riconducibile principalmente alla crescita dell'esposizione verso il principale vettore nazionale.

L'espansione dei crediti verso la clientela commerciale è dovuto principalmente all'andamento registrato verso il principale vettore nazionale ed in particolare alle componenti addizionale e IRESA (+28,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016) che trovano compensazione in analoga partita delle Altre passività. Tale incremento si è formato, e successivamente consolidato, a seguito dell'ammissione del vettore, in data 1 maggio 2017, alla procedura di amministrazione straordinaria. Come noto, tutti i crediti maturati prima del 1 maggio 2017 saranno regolati con le modalità ed i tempi imposti dalla procedura; tra questi, tuttavia, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto, che ne attenua il rischio di inesigibilità. Inoltre eventuali perdite su crediti derivanti da servizi sottoposti a regolamentazione godono di una tutela regolatoria in quanto derivanti da fatti estranei alla responsabilità del concessionario e nella misura in cui risultino di entità tale da alterare l'equilibrio economico-finanziario preesistente, analogamente ad altri casi di forza maggiore o di variazione del quadro normativo-regolatorio.

I crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria relativi ad attività non regolamentate al 1 maggio 2017, sono stati, invece, portati a perdita; per tali crediti, infatti, non sussiste alcuna garanzia sull'incasso né risultano applicabili i suddetti privilegi in sede di riparto o altre tutele.

Per quanto riguarda, infine, i crediti maturati dopo il 1 maggio 2017, ad oggi risultano, per le competenze di ADR, regolarmente incassati.

Si ricorda che i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, ammontano a 11.045 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. LAI in a.s. (nonché verso i *lessor* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessor* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 8.051 mila euro, si riducono 10.821 mila euro per effetto dell'incasso, avvenuto nel mese di agosto 2017, dei crediti maturati in esercizi precedenti relativi alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco E/F.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 1.085 mila euro (930 mila euro al 31 dicembre 2016) sono costituiti sostanzialmente da risconti attivi di natura commerciale.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali scaduti.

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI NON SCADUTI	CREDITI SCADUTI		
			DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2017	316.126	56.627	59.828	172.574	27.097
31.12.2016	289.476	157.203	92.485	19.820	19.968

L'incremento dei crediti scaduti da oltre 90 giorni è in larga misura ascrivibile ai crediti verso Alitalia SAI in as.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	32.903	6.597	(6.705)	32.795
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.685	0	0	7.685
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	40.588	6.597	(6.705)	40.480

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale	17.940	7.470	10.470	0	15.020	(15.020)
IRES	122	122	0	307	73	234
IRAP	819	756	63	176	6.723	(6.547)
TOTALE	18.881	8.348	10.533	483	21.816	(21.333)

Le Attività per imposte correnti ammontano a 18.881 mila euro (8.348 mila euro al 31 dicembre 2016) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia (in qualità di consolidante fiscale), pari a 17.940 mila euro, così suddiviso:

- 7.470 mila euro (7.470 mila euro anche al 31 dicembre 2016) relativo all'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;
- 10.470 mila euro (0 mila euro anche al 31 dicembre 2016) relativi ai crediti per consolidato fiscale derivante dagli acconti pagati nel 2017, superiori alla stima dell'imposta dell'esercizio.

Per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 483 mila euro (21.816 mila euro al 31 dicembre 2016), con una riduzione di 21.333 mila euro attribuibile per 15.020 mila euro all'azzeramento del debito verso Atlantia per consolidato fiscale a seguito del pagamento del saldo delle imposte 2016.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	10.288	10.251	37
Crediti verso altri	3.288	40.659	(37.371)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	14.058	51.392	(37.334)

I Crediti tributari, pari a 10.288 mila euro (10.251 mila euro al 31 dicembre 2016), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 4.615 mila euro (3.440 mila euro al 31 dicembre 2016);
- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 01.01.1993-23.03.1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso. Tali crediti si sono ridotti di 1.134 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 in relazione al rimborso parziale avvenuto nel 2017 (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso).

I Crediti verso altri sono pari a 3.288 mila euro (40.659 mila euro al 31 dicembre 2016). Si riducono di 37.371 mila euro essenzialmente per effetto degli incassi ricevuti dalle Compagnie di assicurazione in linea con gli accordi transattivi definiti con le stesse. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 11.1.

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI NON SCADUTI	CREDITI SCADUTI		
			DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2017	14.058	13.443	0	0	615
31.12.2016	51.392	50.777	0	0	615

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	301.519	73.757	227.762
Denaro e valori in cassa	456	402	54
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	301.975	74.159	227.816

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 301.975 mila euro, si incrementano di 227.816 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto delle operazioni finanziarie dell'esercizio. Sono state infatti utilizzate linee di finanziamento sia bancarie (BNL, BEI e CDP per complessivi 180 milioni di euro) che obbligazionarie (nuova emissione EMTN per nominali 500 milioni di euro), quest'ultima parzialmente utilizzata per il riacquisto di una quota parte del *bond* EMTN 2021 (per valore nominale di 200 milioni di euro oltre al relativo premio di riacquisto).

6.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.108.224 mila euro (1.106.402 mila euro al 31 dicembre 2016), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (zero anche al 31 dicembre 2016).

Il patrimonio netto si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(46.995)	(58.642)	11.647
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	74	(87)	161
Altre riserve e utili portati a nuovo	275.747	270.531	5.216
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	137.322	152.524	(15.202)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.108.224	1.106.402	1.822
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.108.224	1.106.402	1.822

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 244.972 mila euro;

- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 11.618 mila euro derivante principalmente dalla variazione positiva del *fair value* dei derivati *cash flow hedge* (11.647 mila euro, al netto dell'effetto fiscale);
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016, pari a 148.095 mila euro (2,38 euro per azione);
- la distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 pari a 107.649 mila euro (1,73 euro per azione).

Al 31 dicembre 2017, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 6.4 e Nota 6.15.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel periodo, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 916 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.2.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di ADR con quelli consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO		UTILE DELL'ESERCIZIO	
	31.12.2017	31.12.2016	2017	2016
VALORI DI BILANCIO ADR S.p.A.	1.101.340	1.101.042	243.517	215.742
Rilevazione nel Bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate, al netto della quota di competenza di azionisti terzi	35.030	32.603	596	2.826
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(6.396)	(4.634)	0	(16)
Altre rettifiche ¹	(21.750)	(22.609)	859	1.175
VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DEL GRUPPO)	1.108.224	1.106.402	244.972	219.727
VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DI TERZI)	0	0	0	0
VALORI DI BILANCIO CONSOLIDATO	1.108.224	1.106.402	244.972	219.727

¹ Si riferiscono principalmente alle rettifiche derivanti dalla data fusione differente rispetto al primo consolidamento.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 20.337 mila euro (21.196 mila euro al 31 dicembre 2016), di cui la quota non corrente ammonta a 19.399 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017
VALORE INIZIALE FONDO TFR	21.196
Costo corrente	143
Interessi passivi	208
Totale costi rilevati a conto economico	351
Liquidazioni / utilizzi	(1.383)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(6)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(37)
Effetto dell'esperienza passata	216
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	173
VALORE FINALE FONDO TFR	20.337
di cui:	
quota non corrente	19.399
quota corrente	938

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2017:

IPOTESI FINANZIARIE	2017	2016
Tasso di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,2%	2,2%
Tasso annuo di incremento salariale	0,4%	0,2%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	0,6%	0,8%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,0%	1,3%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2017/2016
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (con adozione <i>dell'age shifting</i>)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso, ridotte al 70%
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle norme vigenti

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(MIGLIAIA DI EURO)	INCREMENTO DEL 1,0%	DECREMENTO DEL 1,0%	INCREMENTO DEL 0,25%	DECREMENTO DEL 0,25%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	20.227	20.384		
Tasso di inflazione			20.581	20.097
Tasso di attualizzazione			19.926	20.761

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10 anni e il *service cost* previsto per il 2018 è pari a 143 mila euro.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
1° anno	512
2° anno	1.349
3° anno	1.035
4° anno	1.689
5° anno	1.754

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 181.198 mila euro (205.429 mila euro al 31 dicembre 2016), di cui 68.799 mila euro la quota corrente (98.610 mila euro al 31 dicembre 2016), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2017
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	205.429	44.293	1.766	0	(70.290)	181.198
di cui:						
quota corrente	98.610					68.799
quota non corrente	106.819					112.399

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 30.169 mila euro (78.123 mila euro al 31 dicembre 2016) di cui 14.028 mila euro la quota corrente (52.013 al 31 dicembre 2016). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	ACC.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2017
Fondo imposte	19.278	450	0	(7.055)	12.673
Fondi per vertenze in corso e potenziali	57.596	85	(4.565)	(36.869)	16.247
Fondo assicurazioni interne	1.236	0	0	0	1.236
Fondo copertura perdite partecipate	13	0	0	0	13
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	78.123	535	(4.565)	(43.924)	30.169
di cui:					
quota corrente	52.013				14.028
quota non corrente	26.110				16.141

Il fondo imposte, pari a 12.673 mila euro, è relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi principalmente al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2012, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte. Gli utilizzi sono principalmente riferibili alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione con il Comune di Fiumicino sui principali contenziosi pendenti da anni relativi alla tematica ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 16.247 mila euro (57.596 mila euro al 31 dicembre 2016), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo si è ridotto nell'esercizio di 41.349 mila euro, sostanzialmente per effetto degli utilizzi operativi per 36.869 mila euro relativi anche alla definizione transattiva di controversie riferibili all'evento incendio T3.

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società, a fronte delle richieste di risarcimento terzi riferibili all'evento incendio del T3. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (vettori, *handler*, subconcessionari e passeggeri) solo in parte supportate da una quantificazione puntuale dei danni quantificate, a oggi, in circa 31 milioni di euro. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017					31.12.2016		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	1.101.516	0	1.101.516	397.465	704.051	834.195	0	834.195
Finanziamenti a medio/lungo termine	249.464	0	249.464	137.355	112.109	69.804	0	69.804
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	16.019	16.019	0	0	0	15.955	15.955	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.366.999	16.019	1.350.980	534.820	816.160	919.954	15.955	903.999
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	137.689	259	137.430	1.099	136.331	159.913	21.394	138.519
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.504.688	16.278	1.488.410	535.919	952.491	1.079.867	37.349	1.042.518

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016				VARIAZIONI		31.12.2017
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO	
Prestiti obbligazionari	834.195	500.000	(199.999)	(8.788)	(23.892)	1.101.516	
quota corrente	0					0	
quota non corrente	834.195					1.101.516	

Al 31 dicembre 2017, i prestiti obbligazionari sono pari a 1.101.516 mila euro (834.195 mila euro al 31 dicembre 2016). L'incremento, pari a 267.321 mila euro, è la risultante dell'effetto combinato (i) dell'operazione di nuova emissione, effettuata nel mese di giugno ed avente scadenza 2027, e (ii) del contestuale riacquisto del *bond* emesso nel 2013 avente originale scadenza nel 2021. Entrambi i prestiti obbligazionari risultano emessi a valere sul programma di emissione EMTN varato da ADR nel 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. Sulla variazione dell'esercizio ha inciso, inoltre, l'effetto della valutazione dei prestiti con il metodo del costo ammortizzato e l'adeguamento del valore del *bond* A4 in sterline al cambio di fine esercizio.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2017.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	231.967	5,441%	semestrale	scadenza ^a	20 anni	02.2023
€600.000.000 3,250% EMTN 02.2021	ADR	400.000	EUR	397.465	3,25%	annuale	scadenza ^a	7 anni e 2 mesi	02.2021
€500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	ADR	500.000	EUR	472.084	1,625%	annuale	scadenza ^a	10 anni	06.2027
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				1.101.516					

(*) il valore iscritto in bilancio (232,0 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine esercizio.

(**) originariamente emessi dal veicolo Romulus Finance, successivamente "sostituito", in qualità di emittente dei bond, da ADR in seguito all'operazione di *Issuer Substitution*.

Si sottolinea che le obbligazioni A4 Romulus sono possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia che le ha acquisite ad esito di una procedura di *Tender Offer* conclusa nel gennaio 2015. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.

Oltre al citato *bond* A4, ultima *tranche* obbligazionaria ancora in vita della serie che ha connotato la struttura di cartolarizzazione del 2003 effettuata tramite il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari attualmente in essere risultano composti dall'emissione *senior unsecured* del 10 dicembre 2013 di importo complessivo pari a nominali 600 milioni di euro alla data di emissione - di cui oggi residuano a seguito dell'operazione di riacquisto, nominali 400 milioni di euro - attuata nell'ambito del già citato Programma EMTN del 2013, a cui si è aggiunta, nell'ambito del medesimo Programma, la nuova emissione, perfezionata in data 8 giugno 2017, per un valore nominale di 500 milioni di euro. I titoli rappresentativi di entrambi i prestiti obbligazionari sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

La più recente emissione obbligazionaria "*senior unsecured*" del 2017 è stata valutata dalle agenzie Standard & Poor's ("S&P"), Moody's e Fitch Ratings con un *rating* creditizio di solido "*investment grade*" rispettivamente pari a "BBB+", "Baa1" e "BBB+". Tuttavia nel corso del 2017 Moody's ha assegnato un *outlook* "negativo" per il diretto collegamento, considerato dall'agenzia nell'ambito della valutazione del merito di credito di ADR, rispetto al giudizio espresso sul *rating* sovrano della Repubblica Italiana. Anche S&P ha assegnato ad ADR un *outlook* negativo in considerazione delle possibili implicazioni delle operazioni di acquisizione riguardanti la Capogruppo Atlantia. L'*outlook* assegnato dall'agenzia Fitch è, invece, rimasto "stabile".

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		31.12.2016	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	1.101.516	1.242.897	834.195	974.172
TOTALE OBBLIGAZIONI	1.101.516	1.242.897	834.195	974.172

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2017; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2016, si rileva una riduzione del *fair value* del *bond* in sterline, solo in parte derivante dall'effetto cambio, mentre le operazioni di nuova emissione e contemporaneo *buyback* del *bond* in euro già in circolazione determinano un incremento del *fair value*. Il risultato di tali effetti combinati si traduce in un incremento complessivo del *fair value* pari a 268,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016			31.12.2017	
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a medio/lungo termine	69.804	180.000	0	(340)	249.464
quota corrente	0				0
quota non corrente	69.804				249.464

I finanziamenti a medio–lungo termine sono pari a 249.464 mila euro (69.804 alla fine dell'esercizio precedente) e includono i finanziamenti bancari concessi da BNL (99.855 mila euro), BEI (109.787 mila euro) e CDP (39.823 mila euro). L'incremento, rispetto allo scorso esercizio (+179.660 mila euro), è relativo all'erogazione nel mese di gennaio della seconda e ultima *tranche* di 30,0 milioni di euro del finanziamento BNL e all'erogazione parziale delle linee di finanziamento concesse da BEI e CDP, per un valore nominale pari rispettivamente a 110,0 e 40,0 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio–lungo termine in essere al 31 dicembre 2017.

(MIGLIAIA DI EURO)										
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	PERIODICITÀ PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA	SCADEN.
Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility ("RCF")</i>	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale	rotativa	5 anni	07.2022(*)
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	<i>BNL Loan</i>	100.000	100.000	99.855	EUR	0,18%	semestrale	a scadenza	4 anni	11.2020
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	<i>BEI Loan</i>	150.000	110.000	109.786	EUR	1,341%	annuale	<i>amortising</i> dal 2020	14 anni	09.2031
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	<i>CDP Loan</i>	150.000	40.000	39.823	EUR	1,629%	annuale	<i>amortising</i> dal 2020	14 anni	09.2031
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE		650.000	250.000	249.464						

(*) tale data può essere prolungata, ai sensi della relativa contrattualistica e in via opzionale, di un ulteriore anno.

La *Revolving Credit Facility* ("RCF"), come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: Barclays, Gruppo BNP Paribas, Gruppo Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, NatWest (ex The Royal Bank of Scotland) e UniCredit. Il margine di interesse applicato sulla RCF in caso di tiraggio della linea varia in relazione al livello del *rating* ADR.

La linea di finanziamento bancaria concessa dalla BNL è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro, risulta completamente utilizzata al 31 dicembre 2017 e dovrà essere interamente rimborsata nel novembre del 2020. La struttura contrattuale è in linea con quella della linea RCF precedentemente citata ed è caratterizzata da una struttura di *covenant* in linea alle migliori *corporate "investment grade"*. Tale linea di finanziamento gode di un tasso di interesse particolarmente favorevole in quanto i fondi messi a disposizione dalla banca concedente beneficiano del programma *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* ("TLTRO") messo a disposizione dalla Banca Centrale Europea.

Nel dicembre 2016 sono stati stipulati due contratti di finanziamento a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti ("BEI") in favore di ADR nel 2014 e contrattualizzati in parte con la BEI stessa (150 milioni di euro) ed in parte, per i residui 150 milioni di euro, con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). I finanziamenti BEI e CDP sono stati concessi dalle due banche a supporto del progetto denominato "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud" riguardante la

realizzazione delle principali opere incluse nel progetto di sviluppo infrastrutturale dell'esistente perimetro aeroportuale di Fiumicino. Si tratta di finanziamenti a tasso fisso o variabile, di tipo *amortising*, con scadenza fino a 15 anni e periodo di disponibilità pari a (i) 36 mesi per la linea BEI e (ii) 18 mesi per la linea CDP. Al 31 dicembre 2017 tali nuove linee di finanziamento risultano utilizzate rispettivamente per 110,0 e 40,0 milioni di euro e sono state entrambe sottoscritte a tasso fisso, per una durata di circa 14 anni e con un *grace period* di circa 3 anni. Tali finanziamenti proprio per la loro finalità sono configurati con termini e condizioni più simili a strutture contrattuali di tipo "project".

Il *fair value* dei finanziamenti a medio–lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		31.12.2016	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	249.464	250.723	69.804	69.053
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI	249.464	250.723	69.804	69.053

Il *fair value* dei finanziamenti a medio–lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2017; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	82.692	73.903	8.789
Derivati a copertura di rischi di interesse	54.738	85.767	(31.029)
Rateo interessi	259	243	16
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	137.689	159.913	(22.224)
quota non corrente	137.430	138.519	(1.089)
quota corrente	259	21.394	(21.135)

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi e al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline. ADR aveva inoltre sottoscritto contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting* nel giugno 2015 (successivamente ristrutturati a giugno 2016) e nel febbraio 2016, con attivazione prevista rispettivamente il 9 febbraio 2017 ed il 20 aprile 2017, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tali coperture, dopo la loro attivazione, sono state oggetto di *unwinding* (chiusura) in corrispondenza del nuovo debito assunto con la emissione obbligazionaria da 500 milioni di euro del giugno 2017. Il relativo *fair value* negativo, alla data di chiusura dei contratti, è stato pagato alle controparti; la corrispondente riserva negativa di *cash flow hedge* (pari a 19.878 mila euro) viene ammortizzata a conto economico per la vita residua della nuova emissione obbligazionaria. La quota di riserva di *cash flow hedge* imputata a conto economico nel 2017 è pari a 1.803 mila euro. Si riporta di seguito

una tabella riepilogativa dei contratti derivati con *fair value* passivo del Gruppo ADR, in essere al 31 dicembre 2017.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOS.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO			VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									31.12.2017	31.12.2016	A C/ ECONOM	A OCI (****)	IMPORTI PAGATI
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS	CF	I	02.2013	02.2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12.2009, poi paga fisso del 6,4%	(53.639)	(64.616)	236	10.741	
				C					(82.692)	(73.903)	(8.789)		
									(136.331)	(138.519)	(8.553)	10.741	
Société Générale	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	06.2015 (ristrutturati in data 06.2016)	02.2027	250.000	Paga un tasso fisso del 1,530% e riceve Euribor a 6 mesi	0	(20.819)	11	1.200	19.608
Société Générale	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	02.2016	04.2026	50.000	Paga un tasso fisso del 0,688% e riceve Euribor a 6 mesi	0	(332)	0	62	270
Société Générale	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	09.2017	02.2020	100.000	Paga un tasso fisso del 1,458% e riceve Euribor a 6 mesi	(1.099)	0	0	(1.099)	
TOTALE									(137.430)	(159.670)	(8.542)	10.904	19.878
di cui:													
Derivati di copertura di rischi di cambio									(82.692)	(73.903)			
Derivati di copertura di rischi di interesse									(54.738)	(85.767)			

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 9 febbraio 2017.

(**) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 aprile 2017.

(***) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 febbraio 2020.

(****) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale.

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 4.083 mila euro (935 mila euro al 31 dicembre 2016) e sono costituite per 3.232 mila euro da debiti verso il personale e 851 mila euro da debiti verso istituti previdenziali. L'incremento di 3.148 mila euro è attribuibile sostanzialmente all'accantonamento relativo ai piani di compensi basati su azioni e regolati per cassa. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.2.

6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 191.502 mila euro (289.739 mila euro al 31 dicembre 2016).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	177.053	279.937	(102.884)
Debiti verso imprese controllanti	1.788	1.033	755
Risconti passivi	1.347	1.329	18
Acconti e anticipi ricevuti	11.314	7.440	3.874
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	191.502	289.739	(98.237)

I Debiti verso fornitori, pari a 177.053 mila euro, si riducono di 102.884 mila euro per effetto della flessione del volume di investimenti effettuati nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

Gli acconti ed anticipi ricevuti, pari a 11.314 mila euro, si incrementano di 3.874 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'applicazione di meccanismi di fatturazione anticipata i vettori.

6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 172.284 mila euro (140.861 mila euro al 31 dicembre 2016).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	114.048	83.369	30.679
Debiti verso il personale	15.759	17.062	(1.303)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.452	9.316	136
Debiti per depositi cauzionali	12.037	9.826	2.211
Altri debiti diversi	20.988	21.288	(300)
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	172.284	140.861	31.423

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 114.048 mila euro (83.369 mila euro al 31 dicembre 2016) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 94.044 mila euro (71.296 mila euro al 31 dicembre 2016). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, in aumento di 22.748 mila euro rispetto alla fine del 2016, riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 14.441 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (7.934 mila euro al 31 dicembre 2016). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, in relazione alla convenzione per la gestione dell'imposta sottoscritta il 30 gennaio 2014 con la Regione Lazio e successivi rinnovi. L'incremento di 6.507 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2016 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nell'anno.

Gli Altri debiti diversi, pari a 20.988 mila euro, (21.288 mila euro al 31 dicembre 2016) includono il debito verso ENAC per il canone concessorio per 16.754 mila euro (17.186 mila euro al 31 dicembre 2016).

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2017 sono pari a 1.017.922 mila euro (1.186.158 mila euro nel 2016) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
AVIATION		
Diritti aeroportuali	491.341	494.640
Infrastrutture Centralizzate	19.985	17.672
Servizi di sicurezza	101.599	92.035
Altri	27.415	31.353
	640.340	635.700
NON AVIATION		
Subconcessioni e utenze:		
Immobiliari e utenze	58.110	51.865
Commerciali	130.117	110.730
Pubblicità	13.416	11.273
Parcheggi	26.679	27.643
Altri	13.247	13.397
	241.569	214.908
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	881.909	850.608
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	117.224	302.777
ALTRI RICAVI OPERATIVI	18.789	32.773
TOTALE RICAVI	1.017.922	1.186.158

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 881.909 mila euro, sono aumentati del 3,7% rispetto all'esercizio a confronto per effetto della crescita delle attività *aviation* (+0,7%), anche per l'effetto positivo sui primi due mesi dell'anno dell'adeguamento dei corrispettivi unitari annualmente aggiornati con decorrenza 1° marzo. Più consistente la crescita del comparto *non aviation* (+12,4%) trainata dall'andamento positivo delle subconcessioni commerciali (+17,5%), prevalentemente legata all'entrata in esercizio delle aree commerciali del nuovo "Avancorpo" del Terminal E, e delle subconcessioni immobiliari, in aumento del 12,0%.

I Ricavi per servizi di costruzione pari a 117.224 mila euro (302.777 mila euro nell'esercizio 2016) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. La programmata flessione rispetto al 2016 (-185.553 mila euro) deriva da un confronto con l'esercizio precedente caratterizzato da un volume investimenti particolarmente elevato per effetto del completamento di nuove importanti infrastrutture, tra tutte il nuovo Avancorpo del Terminal 3 e la prima parte dell'area di imbarco E.

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata,

sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni).

Gli Altri ricavi operativi sono pari a 18.789 mila euro (32.773 mila euro nel 2016), in riduzione di 13.984 mila euro rispetto al 2016 nel quale aveva inciso la definizione del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio al Terminal 3, sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Contributi e sovvenzioni	214	67
Plusvalenze da alienazioni	24	16
Riassorbimento fondi:		
Altri fondi per rischi e oneri	4.565	6.906
Recuperi di spesa	5.662	4.822
Indennizzi da terzi	198	12.536
Altri proventi	8.126	8.420
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	18.789	32.773

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 31.499 mila euro (32.046 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Carburante e lubrificanti	2.780	2.939
Energia elettrica, gas e acqua	22.852	22.027
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	5.867	7.080
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	31.499	32.046

7.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 300.566 mila euro (532.669 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Costi per manutenzioni	42.582	42.538
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	70.290	112.237
Costi per servizi esterni	11.272	13.718
Costi per servizi di costruzione	109.269	291.215
Pulizie e disinfestazioni	7.964	8.769
Prestazioni professionali	8.289	13.000
Servizi antincendio	7.904	8.408
Altri costi	41.894	41.853
Compensi ad amministratori e sindaci	1.102	931
TOTALE COSTI PER SERVIZI	300.566	532.669

La riduzione dei costi per servizi è attribuibile sostanzialmente a minori costi per servizi di costruzione (-181,9 milioni di euro), per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-41,9 milioni di euro), per prestazioni professionali (-4,7 milioni di euro), per lo sviluppo commerciale (classificati negli Altri costi), oltre che per effetto del venir meno degli extra costi sostenuti nel periodo a confronto a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio del Terminal 3 del maggio 2015.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dal sostenimento dei costi di funzionamento delle nuove infrastrutture.

7.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 166.175 mila euro (158.637 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Salari e stipendi	120.638	116.943
Oneri sociali	32.101	31.579
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7.455	7.110
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	8	(261)
Altri costi	5.973	3.266
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	166.175	158.637

L'aumento del costo del personale di 7.538 mila euro rispetto al 2016 deriva dall'incremento del costo medio e della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+72 fte), nonché dall'evoluzione del *fair value* dei piani di incentivazione azionaria. L'incremento di forza media è attribuibile sostanzialmente all'estensione del perimetro di attività di Airport Cleaning alle aree di nuova realizzazione (Avancorpo e Molo E), alle iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione, all'incremento dei presidi non direttamente connessi all'andamento del traffico passeggeri (es. facilitazione agli *e-gates* carte d'imbarco, gestione diretta dei passaggi di servizio), al potenziamento dell'attività di informazione al passeggero e pronto soccorso sullo scalo di Ciampino, oltre che al potenziamento delle aree a supporto del *business*. A parziale compensazione degli effetti sopra descritti, hanno inciso le iniziative di efficientamento operativo delle attività di pulizia e dei processi di controllo passeggeri ai varchi di sicurezza.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	51,3	51,8	(0,5)
Quadri	227,3	218,4	8,9
Impiegati	1.754,5	1.761,3	(6,8)
Operai	1.077,8	1.007,4	70,4
TOTALE FORZA MEDIA	3.110,9	3.038,9	72,0

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

FORZA MEDIA	2017	2016	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.319,9	1.227,0	92,9
ADR Tel S.p.A.	55,4	52,4	3,0
ADR Assistance S.r.l.	303,8	295,6	8,2
ADR Security S.r.l.	814,5	879,5	(65,0)
ADR Mobility S.r.l.	60,2	64,7	(4,5)
Airport Cleaning S.r.l.	557,1	519,7	37,4
TOTALE FORZA MEDIA	3.110,9	3.038,9	72,0

7.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a pari a 26.530 mila euro (-6.313 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Canone concessionari	33.461	34.711
Costi per godimento beni terzi	2.806	3.483
Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(25.997)	(58.140)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	535	3.899
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	6.595	1.871
Imposte indirette e tasse	6.125	5.644
Oneri diversi	3.005	2.219
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	26.530	(6.313)

La voce Canoni concessionari, pari a 33.461 mila euro, si decrementa di 1.251 mila euro rispetto al 2016 conformemente all'adeguamento dei parametri di calcolo del canone concessorio alla dinamica inflattiva.

La voce Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 535 mila euro, rispetto ai 3.899 mila dell'esercizio a confronto. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 6.595 mila euro (+4.724 mila euro rispetto al 2016), riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR. Gli accantonamenti del 2017 sono da ricondurre essenzialmente alle partite vantate verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturate nel periodo precedente all'ingresso del vettore in procedura e per le quali non sussiste alcuna garanzia o privilegio a tutela del futuro incasso.

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -52.991 mila euro (-47.646 mila euro nell'esercizio 2016). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	299	118
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	247	234
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	6	0
Interessi da clienti	1	374
Altri	6	18
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	559	744

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	1.767	3.613
Interessi su obbligazioni in circolazione	33.690	33.875
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.043	766
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	4.688	3.493
Altri oneri finanziari per interessi	9	6
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	40.430	38.140
Valutazione derivati	8.788	41.831
Differenziali IRS	11.153	6.815
TOTALE ONERI SU DERIVATI	19.941	48.646
Svalutazione di partecipazione valutate al costo	209	350
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	0	198
Altri oneri	0	0
TOTALE ALTRI ONERI	209	548
TOTALE ONERI FINANZIARI	62.347	90.947

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 1.767 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si riducono di 1.846 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 33.690 mila euro; la riduzione di 185 mila euro rispetto all'esercizio 2016 deriva dall'effetto combinato: (i) della riduzione degli interessi

maturati in sterline e convertiti in euro (pari a 1,1 milioni di euro), (ii) dell'incremento del valore nominale delle emissioni obbligazionarie EMTN parzialmente compensato dal risparmio ottenuto sulla quota oggetto di *buyback* (incremento netto di 0,9 milioni di euro) che è stata rifinanziata dalla nuova emissione a tassi più bassi.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 2.043 mila euro, con un incremento di 1.277 mila euro dovuto ai nuovi tiraggi effettuati nel corso dell'esercizio 2017, parzialmente compensato dalla riduzione della *commitment fee* maturata sulla linea *revolving*. Tale riduzione è ascrivibile alle nuove condizioni, maggiormente favorevoli rispetto al passato, ottenute dal *pool* di banche finanziatrici nell'ambito della rinegoziazione della linea avvenuta nella seconda metà del 2016.

Il conto economico rileva un aumento dei Differenziali *IRS* di 4.388 mila euro dovuto sia all'effetto cambio rilevato sui flussi in entrata in sterline (incremento di 1,0 milioni di euro), sia agli effetti derivanti dai tre derivati *IRS forward starting* con attivazione nel 2017, chiusi e ammortizzati a conto economico successivamente all'emissione del giugno 2017 (incremento di complessivi 3,3 milioni di euro).

Gli Oneri da valutazione derivati, pari a 8.788 mila euro (41.831 mila euro al dicembre 2016) riflettono la variazione del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15). Tale variazione viene compensata da una componente del medesimo ammontare registrata tra gli utili su cambi che attiene alla riduzione del valore nominale delle obbligazioni in sterline.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Utili su cambi	8.813	42.623
Perdite su cambi	(16)	(66)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	8.797	42.557

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo agli Oneri finanziari.

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a 5.229 mila euro (-5.210 mila euro nel 2016), accoglie l'effetto a conto economico della rivalutazione della collegata Spea Engineering per 1.192 mila euro e della collegata Pavimental per 4.037 mila euro (rispettivamente 3.520 mila euro e -8.730 mila euro nel 2016).

7.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono pari a 108.930 mila euro (120.785 mila euro nel 2016). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	57.971	79.025
IRAP	19.319	19.973
	77.290	98.998
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(942)	(154)
	(942)	(154)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	28.978	16.152
Imposte differite	3.604	5.789
	32.582	21.941
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	108.930	120.785

Con riferimento all'IRES si segnala che, nel mese di giugno 2017, ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), ADR Assistance, ADR Mobility ("ADR Mobility") e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2017-2019.

La stima del carico fiscale IRES dell'esercizio 2017 tiene conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017, come stabilito dalla "Legge di Stabilità" 2016.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 16,4% (23,2% nel 2016). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2017		2016	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	353.902		340.512	
ALiquota Teorica		24,0%		27,5%
IRES teorica		84.936		93.641
Differenze permanenti	6.162	1.479	12.050	3.314
Differenze temporanee	(118.517)	(28.444)	(65.199)	(17.930)
IRES effettiva		57.971		79.025
ALiquota Effettiva		16,4%		23,2%

8. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Il prestito obbligazionario in sterline *Class A4 Notes* emesso originariamente nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, ed oggi a carico – a seguito di un'operazione di *Issuer Substitution* – direttamente di ADR è, al 31 dicembre 2017, garantito mediante la cessione in garanzia (cd. *Deed of Assignment* di diritto inglese) dei crediti eventualmente derivanti dai contratti di *cross currency swap* a copertura delle *Class A4 Notes*. Si segnala che tale garanzia, a favore dei creditori del prestito obbligazionario in sterline, opererebbe solo nel caso di *fair value* positivo dei contratti di *swap* (al 31 dicembre 2017 il valore dei CCS (*cross currency swap*) in essere è negativo per 136,3 milioni di euro) e per un valore complessivo limitato a 96,5 milioni di euro.

Inoltre, ADR – a seguito dell'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti – si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori di Azzurra Aeroporti, sulla totalità della partecipazione detenuta nella società (10%), una volta che Azzurra Aeroporti venga trasformata in società per azioni. Anche tale ulteriore potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni.

I contratti di finanziamento di ADR includono tra le clausole contrattuali *covenant* finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società con un solido *rating investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare la presenza dell'indice denominato *leverage ratio* che ADR si impegna a mantenere – nel contratto che contiene le soglie più stringenti – entro il valore di 4,75x che scende a 4,25x in caso di *downgrade* di ADR da parte delle agenzie di *rating* al livello BBB-/Baa3.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno sulla base dei risultati di Gruppo (applicando dei correttivi specifici sui diversi contratti bancari) semestrali ed annuali.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2017 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti. Il calcolo dei *ratio* finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2017.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 22 maggio 2017, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 31 dicembre 2017 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 7; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 98,5 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 702,0 milioni euro, composta da:

- 302,0 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 400 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di dicembre 2017 la BEI ha approvato un' estensione della linea di finanziamento diretta, concessa ad ADR nel 2014, di ulteriori 200 milioni di euro. Con la sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento, previsto nel corso del 2018, ADR potrà vedere ulteriormente incrementato il valore delle linee di finanziamento disponibili a supporto del piano di sviluppo aeroportuale.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle attività e passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

	31.12.2017				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.342.742)	(34.310)	(34.310)	(488.972)	(785.150)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(268.634)	(2.307)	(2.307)	(143.545)	(120.475)
Derivati con <i>fair value</i> positivo	11.593	0	0	(1.288)	12.881
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(124.635)	(7.905)	(7.905)	(25.180)	(83.645)
TOTALE	(1.724.418)	(44.522)	(44.522)	(658.986)	(976.389)

	31.12.2016				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.031.388)	(33.068)	(33.163)	(698.101)	(267.056)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(70.502)	(112)	(126)	(70.264)	0
Derivati con <i>fair value</i> positivo	9.063	0	0	(1.536)	10.599
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(141.023)	(9.660)	(12.045)	(33.443)	(85.875)
TOTALE	(1.233.850)	(42.840)	(45.334)	(803.344)	(342.332)

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap "forward starting"* fino all'importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata massima di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d'interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo ADR ha in essere:

- derivati *cross currency swap*, sottoscritti originariamente nel 2003 e trasferiti a nuove controparti nel 2010, a copertura delle obbligazioni A4 in sterline; la *Class A4*, pari a nominali 215 milioni di sterline e facente parte della serie di prestiti obbligazionari emessi originariamente da Romulus Finance, è infatti stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) tramite due equivalenti *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;

- quattro derivati *interest rate swap* di tipo *forward starting* sottoscritti in data 18 ottobre 2016 e in data 18 settembre 2017, per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 febbraio 2020, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		RISCHIO TASSO DI INTERESSE				RISCHIO TASSO DI CAMBIO			
	31.12.2017	31.12.2016	SHOCK UP +10 BPS IR		SHOCK DOWN -10 BPS IR		SHOCK UP +10% FX		SHOCK DOWN -10% FX	
			31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity)	(1.493.620)	(1.043.225)	0	0	0	0	(24.223)	(25.112)	24.233	25.112
Strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo trattati in <i>hedge accounting</i>	10.440	7.822	2.699	2.718	(2.740)	(2.765)	0	0	0	0
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo trattati in <i>hedge</i> <i>accounting</i>	(137.430)	(159.670)	1.541	3.671	(1.559)	(3.708)	24.233	25.112	(24.223)	(25.112)
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	(1.620.610)	(1.195.073)	4.240	6.389	(4.299)	(6.473)	0	0	0	0

Le principali fonti di esposizione del Gruppo ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
 - potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.
- Il Gruppo ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali consolidati prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sono state ipotizzate:
- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e -10 *basis point* (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
 - per le obbligazioni in valuta e i relativi strumenti finanziari derivati, una variazione del tasso di cambio GBP/EUR pari a +/-10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di *shock up* e *shock down* dei diversi dati di mercato.

A integrazione delle informazioni esposte nella tabella sopra si segnala che l'impatto derivante dal rischio tasso di cambio sulla riserva di *cash flow hedge* a patrimonio netto sarebbe di riduzione di 6,1 milioni di euro in caso di *shock down* e di aumento di 5,0 milioni di euro in caso di *shock up*.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

31.12.2017

(MIGLIAIA DI EURO)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con <i>fair value</i> positivo	0	10.440	0	10.440
Derivati con <i>fair value</i> negativo	0	(137.430)	0	(137.430)
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	(126.990)	0	(126.990)

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel 2017 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l’indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra anch’esso nel livello 2 della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7.

9.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolto il Gruppo ADR.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell’energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell’agevolazione prevista dall’art. 52 del TUA ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di “opificio industriale”. Avverso i citati Avvisi e Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall’Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l’esito dei giudizi di primo grado. L’Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze della Commissione Tributaria Regionale. Nel 2013 la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall’Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. In ordine a tre sentenze emesse dalla Corte di Cassazione,

affidenti il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, la Società ha presentato ricorsi per revocazione in quanto ritiene siano state pronunciate escludendo fatti decisivi la cui esistenza risulta dai documenti di causa, che non hanno costituito oggetto di contestazione tra le parti del giudizio.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall'UTF di Roma, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. A seguito di tali attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato i relativi Avvisi di pagamento e Atti di irrogazione delle sanzioni amministrative. Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha notificato, per i medesimi periodi d'imposta, avvisi di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo accertata. In merito agli atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane per i periodi d'imposta 2007-2010 e dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA 2007, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto, previa riunione, i ricorsi presentati dalla Società.

L'11 giugno 2015 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello presentato dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado. In considerazione dell'orientamento giurisprudenziale formatosi sulle annualità precedenti, ADR ha proposto ricorso in Cassazione in relazione al disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, nonché al rilievo IVA contestato dall'Agenzia delle Entrate.

Tenendo conto delle pronunce della Corte di Cassazione in merito al rilievo riguardante la cessione di energia a terzi, la Società ha definito la contestazione dei periodi d'imposta 2011 e 2012 con il pagamento dei tributi e delle sanzioni in misura di ridotta.

Per quanto concerne gli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per le annualità 2008 e 2009 la Commissione Tributaria Provinciale ha depositato le sentenze con cui ha respinto i ricorsi. Ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ADR ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente all'annualità 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello proposto da ADR avverso la sentenza di primo grado. Pende il termine per la proposizione del ricorso in Cassazione da parte dell'Avvocatura di Stato.

ICI / IMU

- Il Comune di Fiumicino nel 2007 ha notificato alla società due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI 2001 e 2002 dovuta per l'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha proposto ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, che ha accolto quello relativo al periodo d'imposta 2001 mentre ha respinto quello del periodo d'imposta 2002. A seguito degli appelli proposti avverso tali pronunce, la Commissione Tributaria Regionale ha depositato sentenze sfavorevoli alla società, che ha proposto ricorsi in Cassazione.

Nel 2011 sono stati notificati gli avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006, anch'essi impugnati con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. Conformandosi alle precedenti sentenze sfavorevoli alla società, le Commissioni Tributarie adite hanno respinto i ricorsi in primo e secondo grado, e ADR ha proposto ricorsi in Cassazione.

In analogia con le annualità precedenti, il Comune di Fiumicino ha continuato l'attività di accertamento notificando gli avvisi di accertamento per l'omesso versamento dell'ICI/IMU dei periodi d'imposta 2007 - 2016, tempestivamente impugnati dalla società. Anche in questo caso, in continuità con i precedenti giurisprudenziali, le Commissioni Tributarie hanno respinto i ricorsi proposti da ADR.

In considerazione delle sentenze sfavorevoli di primo e secondo grado depositate dalle Commissioni Tributarie, e del rischio di una probabile soccombenza anche nei giudizi di Cassazione, la società ha sottoscritto in data 21.09.2017 un “Verbale di conciliazione fuori udienza ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 546/92” con il quale ha definito le annualità in contestazione.

- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l’omesso versamento dell’ICI relativa a fabbricati dell’Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha impugnato i citati atti presentando ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per l’annualità 2007 la Commissione ha accolto il ricorso presentato dalla società, mentre per le altre due annualità i ricorsi sono stati respinti. ADR ha quindi presentato appello avverso le sentenze di primo grado relative alle annualità 2008 e 2009. La Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l’appello relativo all’annualità 2008 e la società ha proposto ricorso in Cassazione.

Controllo posizione fiscale ADR

Al fine di effettuare un controllo della posizione fiscale della società, l’Agenzia delle Entrate, in data 24 ottobre 2017, ha avviato una verifica fiscale ai fini IRES, IRAP, IVA e ritenute, per il periodo d’imposta 2014.

Controllo posizione fiscale ADR Assistance

Il 3 ottobre 2016 l’Agenzia delle entrate ha notificato una richiesta di documentazione, finalizzata al controllo della posizione fiscale della ADR Assistance per i periodi d’imposta 2013 e 2014. Il 29 dicembre 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un Avviso di accertamento per il periodo d’imposta 2014 in merito alla deduzione di spese relative al lavoro subordinato. La società, pur ritenendo di aver dedotto tali componenti nell’esercizio di competenza, ha presentato istanza di accertamento con adesione all’Agenzia delle Entrate, e, successivamente, ha definito la propria posizione con il pagamento della sola sanzione in misura ridotta, compensando il tributo accertato con le imposte versate nel periodo d’imposta 2015.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell’ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l’impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l’Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un’azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, condizionatamente all’intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell’ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. L’udienza per la precisazione delle conclusioni, già fissata per lo scorso 10 novembre 2017, è stata rinviata d’Ufficio al 14 novembre 2018.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nell'aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a dire del ricorrente, in eccesso (diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera invece dei diritti UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, inizialmente fissata per il 20 dicembre 2017, è stata rinviata al 6 febbraio 2019.
- Nel febbraio 2013 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti con richiesta di risarcimento danni; il ricorso risulta a oggi pendente senza fissazione dell'udienza.
- Nel febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti - configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. All'udienza del 29 maggio 2014, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*", in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Limitazione degli *handler* autorizzati a operare a Fiumicino

Con ricorso al Tar Lazio del 14 gennaio 2016 anche WFS S.r.l. ha impugnato il Provvedimento di aggiudicazione di ENAC, in particolare nella parte relativa alla propria esclusione. Il 10 novembre 2016 è stata pubblicata la sentenza con cui il TAR Lazio ha rigettato, in quanto in parte inammissibile e in parte infondato, il ricorso di WFS e quest'ultima ha conseguentemente appellato tale sentenza al Consiglio di Stato. Con sentenza del 25 ottobre 2017, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto da WFS.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perché se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, il 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione. Con sentenza, depositata il 12 aprile 2017, il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario. Nel mese di novembre 2017, Alitalia LAI in as ha proposto ricorso davanti alla Corte di Appello di Roma per ottenere la riforma della suddetta sentenza. L'udienza di comparizione indicata in atti è il 12 marzo 2018.

- AirOne S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR, perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All'udienza del 19 febbraio 2015, il Giudice si è riservato in merito al prosieguo della causa, in ragione delle diverse richieste di carattere processuale avanzate dalle Parti. Con l'ordinanza del 21 febbraio 2015 il Giudice, rilevato che appariva necessario un ulteriore accertamento tecnico d'ufficio, ha disposto una CTU. All'udienza del 25 febbraio 2016, il Giudice Istruttore, preso atto delle posizioni rappresentate dalle Parti quanto all'ulteriore documentazione richiesta dal CTU, ha ordinato a quest'ultimo di rispondere ai quesiti sulla base della documentazione presente in atti, concedendo a lui termine fino al 30 giugno 2016 per il deposito della relazione definitiva. All'udienza del 14 settembre 2016 fissata per l'esame della relazione peritale, il Giudice Istruttore ha aggiornato il giudizio all'udienza del 16 maggio 2018 per la precisazione delle conclusioni.
- Alitalia LAI in a.s. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Milano alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme di volta in volta versate a titolo di *royalties* carburante nel periodo 2000 – 2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. In tali tipologie di giudizi i petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in considerazione del fatto che le *royalties* carburanti venivano richieste da questi ultimi. In alcuni dei procedimenti in corso, con sentenza parziale il Tribunale di Milano, dopo aver deciso le eccezioni preliminari sollevate dalle parti tra le quali, ad esempio, la prescrizione del diritto vantato da Alitalia prima del maggio 2000, ha rimesso la causa in istruttoria al fine di dare corso ad una CTU di carattere economico contabile, *"che possa determinare l'eventuale mancata corrispondenza tra i corrispettivi di cui è causa ed i costi effettivi sostenuti per il servizio, indicando l'ammontare della possibile differenza fra detti costi ed i corrispettivi pagati a titolo di airport fees, nonché al fine di accertare se ed in che misura parte attrice abbia effettuato un'operazione di passing on del predetto corrispettivo nei confronti dei propri passeggeri"*. Nell'ambito di tali CTU, iniziate nel mese di aprile 2016 e la cui conclusione è stata posticipata al mese di dicembre 2017 per tutti i giudizi, ADR ha nominato il proprio CTP. A fine dicembre 2017 il CTU ha circolarizzato alle Parti ed ai rispettivi CTP una bozza di Relazione. I CTP hanno, a loro volta, depositato le memorie di replica. Nel mese di gennaio 2018 è stata depositata la Relazione finale da parte del CTU. All'udienza tenutasi il 13 febbraio 2018, le Parti hanno formulato alcune osservazioni sulla Relazione ed hanno richiesto una integrazione della Perizia quanto ad alcuni profili. Il Giudice ha assegnato termine alle parti fino al 28 febbraio 2018 per note e per la formulazione di eventuali specifici quesiti da porre al CTU e ulteriore termine al 26 marzo 2018 per repliche. Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 13 aprile 2018.
- Nell'ambito di un giudizio di appello attivato da Wind Jet avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Milano, avente ad oggetto la pretesa restituzione da parte di alcune compagnie petrolifere - che hanno, a loro volta, chiamato in causa SEA e ADR - dei corrispettivi *jet fuel* versati nel periodo 2004-2009, il Collegio, con decreto emesso nel mese di giugno 2017, ritenuto che *"relativamente a controversie aventi contenuto analogo a quella in oggetto sono già intervenute pronunce che hanno ritenuto sussistere l'an debeatur; ritenuta condivisibile l'opportunità di disporre, analogamente a quanto disposto in dette controversie, un accertamento peritale volto a determinare l'ammontare versato da Wind Jet a titolo di airport fee, nonché i costi sostenuti dai gestori aeroportuali per consentire la svolgimento dell'attività di fornitura del carburante ed ogni altro dato utile ai fini della decisione della causa"*, ha disposto una CTU. All'esito delle istanze di revoca del suddetto provvedimento avanzate dalle parti convenute, il Collegio ha confermato la CTU, fissando l'inizio

delle operazioni per il 3 ottobre 2017 e termine per il deposito della relazione peritale fino al 30 giugno 2018. ADR ha nominato il proprio CTP.

Misure abbattimento rumore

ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire e approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Realizzazione Svincolo In Area Est - Progetto di Completamento di Fiumicino

Il Progetto di completamento di Fiumicino Sud (che ha completato il proprio *iter* approvativo davanti alle Autorità competenti) prevede la realizzazione del nuovo svincolo di interconnessione tra l'Autostrada A91 Roma – Fiumicino” e l'Area Est – *Cargo City*” dell'aeroporto di Fiumicino. Per procedere alla realizzazione dell'opera, nonostante le autorizzazioni già ottenute, è stato sottoposto il progetto all'ulteriore verifica di sicurezza stradale richiesta dal Ministero dei Trasporti e prevista dal D. Lgs. 15 marzo 2011, n. 35. Da tale verifica sono scaturite due relazioni intermedie con le quali sono state impartite alcune prescrizioni ad ADR. La Società, il 26 ottobre 2016, ha inviato al Ministero dei Trasporti una nota in cui ha evidenziato le prescrizioni recepite nel progetto e quelle non recepite con motivazione del mancato recepimento. Il Ministero dei Trasporti ha risposto ad ADR, in data 22 novembre 2016, disponendo l'adeguamento del progetto alle prescrizioni contenute nelle Relazioni. ADR ha impugnato il provvedimento del Ministero dei Trasporti con ricorso al Tar Lazio, con istanza cautelare per la fissazione a breve del merito (la definizione del giudizio deve intervenire prima del 2019, anno in cui scade il vincolo preordinato all'esproprio apposto sulle aree interessate dallo Svincolo). Il ricorso è stato notificato alle controparti il 7 gennaio 2017 (lo stesso Ministero e l'Anas che sarà il soggetto deputato a gestire l'infrastruttura una volta realizzata) e iscritto a ruolo il 2 febbraio 2017. Alla camera di consiglio sull'istanza cautelare, tenutasi il 22 febbraio 2017, ADR ha rinunciato alla propria domanda, accogliendo le indicazioni del Presidente che ha sollecitato la presentazione di un'istanza di prelievo in cui specificare le ragioni di urgenza che richiedono una celere fissazione del merito. ADR ha depositato istanza di prelievo il 9 marzo 2017 e l'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 28 marzo 2018.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale “credito concorsuale” assistito da privilegio. Il 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Con riferimento al giudizio di Air Europe in

a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). ADR ha proposto in entrambe i casi ricorso in Cassazione. L'Adunanza in Camera di Consiglio relativa al giudizio Volare Airlines S.p.A. in a.s. già fissata per il 22 novembre 2017, è stata rinviata al 14 febbraio 2018. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza. In relazione al giudizio Air Europe S.p.A. in a.s. si è, invece, ancora in attesa della fissazione dell'udienza.

Subconcessioni commerciali

- CTP e Concora hanno proposto un giudizio civile volto ad accertare la configurazione di un abuso di posizione dominante ex art. 102 TFUE nella condotta tenuta da ADR in occasione dell'attivazione della procedura di gara (da cui sono state estromesse per carenza dei requisiti), finalizzata alla subconcessione di alcuni stalli fronte *terminal* per lo svolgimento dell'esercizio di NCC. In conseguenza di tale condotta, le attrici chiedono la condanna di ADR ex art. 2043 cc al risarcimento di un milione di euro ciascuna. Nello stesso atto viene contestualmente chiesta la sospensione del giudizio ed il rinvio alla Corte di giustizia in merito alle questioni pregiudiziali, anche con riguardo alla Concessione di gestione aeroportuale attribuita ad ADR. Nell'udienza del 23 novembre 2017 per la trattazione del ricorso, il giudizio è stato rinviato al 14 febbraio 2019 per la precisazione delle conclusioni.
- ADR ha proposto un giudizio civile nei confronti di Moccia Conglomerati S.r.l. finalizzato ad accertare che la Convenzione di subconcessione del 19 dicembre 2007 avente ad oggetto un'area da destinare ad un impianto di produzione e commercializzazione di conglomerato bituminoso, si è risolta a causa del grave inadempimento di controparte. Quest'ultima infatti, ad avviso di ADR, non sarebbe stata in grado di ottenere presso le Autorità competenti il rilascio dei permessi necessari all'esercizio dell'attività per la quale è stata concessa in uso l'area. ADR ha, pertanto, richiesto l'immediato rilascio dell'area e la condanna al risarcimento del danno e/o al pagamento di una penale per il ritardo nel rilascio e/o di una indennità di occupazione senza titolo. Nell'ambito del giudizio, Moccia ha proposto una domanda riconvenzionale nei confronti di ADR pari a 38,4 milioni di euro, di cui 33,6 milioni di euro di mancato utile. Dopo l'udienza di comparizione tenutasi il 21 dicembre 2017, la causa è stata rinviata al 10 maggio 2018.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza depositata il 14 luglio 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Il 19 giugno 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine Bau in merito alla sentenza della Corte di Appello. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza del giugno 2014, la Corte di Appello di Roma ha rigettato

integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l. Nell'ottobre 2014, la controparte ha proposto ricorso in Cassazione; si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- L'ATI NECSO Entrecanales - Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. Il 15 febbraio 2017 si è tenuta la discussione del ricorso, all'esito della quale il Pubblico Ministero, riprendendo le motivazioni di inammissibilità ed infondatezza richiamate da ADR, ha concluso richiedendo che il ricorso fosse dichiarato inammissibile e infondato. Con sentenza depositata il 13 aprile 2017, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto dall'ATI NECSO avverso la sentenza della Corte di Appello.
- Consorzio Stabile Imprese Padovane Società Consortile ar.l. e Sertech s.r.l., nell'ambito dell'appalto avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio per uffici a Fiumicino destinato ad ospitare la nuova sede ADR, hanno proposto un giudizio civile volto, tra le altre richieste, a fare condannare ADR al risarcimento in favore di Sertech di un importo pari a 2,4 milioni di euro (oltre interessi) per le causali esposte nelle riserve iscritte nel registro di contabilità e, in via subordinata, per indebito arricchimento, nonché a fare condannare ADR al risarcimento in favore di Sertech di un importo pari a 0,5 milioni di euro a titolo di danno da perdita di *chances*. Nell'udienza di comparizione del 20 febbraio 2018, entrambe le parti hanno insistito per l'accoglimento di tutte le proprie domande ed eccezioni; il Giudice ha poi concesso i termini procedurali per il deposito di memorie e rinviato la causa al 26 giugno 2018.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "*bird strike*" avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, a esito delle indagini da parte delle autorità competenti a oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.
- Si segnala che risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, *handler* e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (circa 31 milioni di euro). A fronte di tale richieste di risarcimento, nei fondi di bilancio è stata inclusa una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per circa 77 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) nei confronti di ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora saranno riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori.

Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziare tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		2017		31.12.2016		2016	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	18.218	1.788	122	(1.254)	7.691	16.048	66	(1.105)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	18.218	1.788	122	(1.254)	7.691	16.048	66	(1.105)
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	1.237	12.563	650	(45.330)	610	21.267	636	(29.215)
Spea Engineering S.p.A.	36	28.554	576	(17.878)	151	40.046	561	(38.232)
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968	0	0	482	968	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	1.755	42.085	1.226	(63.208)	1.243	62.281	1.197	(67.447)
PARTI CORRELATE								
Leonardo Energia S.c.ar.l.	62	3.346	296	(19.878)	154	2.853	264	(18.561)
Fiumicino Energia S.r.l.	34	0	172	0	35	0	170	0
Infoblu S.p.A.	0	26	0	(39)	0	26	0	(38)
Telepass S.p.A.	172	121	50	(182)	51	68	77	(280)
Autogrill S.p.A.	1.048	198	12.774	(553)	1.098	89	12.271	(499)
Azzurra Aeroporti S.r.l.	0	0	0	0	160	0	160	0
Autostrade per l'Italia S.p.A.	704	1.074	548	(1.155)	383	902	505	(902)
Autostrade Tech S.p.A.	0	270	0	(357)	0	178	0	(200)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	(10)	0	0	0	(23)
Edizione S.r.l.	0	27	0	(27)	0	22	0	(22)
Retail Italia Network S.r.l.	55	0	597	0	0	0	0	0
Telepass Pay S.p.A.	2	0	0	0				
Key Management Personnel	0	2.745	0	(4.489)	0	3.016	0	(4.627)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	2.077	7.807	14.437	(26.690)	1.881	7.154	13.447	(25.152)
TOTALE	22.050	51.680	15.785	(91.152)	10.815	85.483	14.710	(93.704)

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;

- Spea Engineering: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile ar.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Autostrade per l'Italia (società controllata da Atlantia): i rapporti verso la società sono relativi prevalentemente al distacco di personale.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2017 ammontano a 4.489 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel periodo hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		2017		31.12.2016		2016	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	0	242.763	0	(13.269)	0	251.566	0	(14.333)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	0	242.763	0	(13.269)	0	251.566	0	(14.333)
TOTALE	0	242.763	0	(13.269)	0	251.566	0	(14.333)

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla controllante a conclusione della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

11. Altre informazioni

11.1 Informativa sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia il procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo) e lesioni personali, nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art. 415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distacco dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Nel corso del 2017 si è tenuta l'udienza preliminare, protrattasi su più date, al termine della quale, in data 15 febbraio 2018, il giudice ha disposto il rinvio a giudizio per i reati di concorso in incendio colposo e lesioni personali.

Il dibattimento davanti al Tribunale di Civitavecchia inizierà il 15 ottobre 2018.

Per l'analisi del trattamento contabile nel presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, si rinvia alle seguenti note illustrative: Nota 6.9 Altre attività correnti, Nota 6.14 Altri fondi per rischi e oneri e Nota 9.5 Contenzioso.

11.2 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del *management*, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	N. DIRITTI DECADUTI	N. DIRITTI TRASFERIMENTI	N. DIRITTI OPZIONATI	N. DIRITTI AL 31.12.2017	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	FAIR VALUE RIVALUT. UNITARIO AL 31.12.2017	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVATO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEG. N.
Piani di stock option 2011 di Atlantia estesi ad ADR	516.905	(98.458)	0	(359.316)	59.131	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	-	6	0,86%	29,5%	5,62%
Piani di stock grant 2011 di Atlantia estesi ad ADR	56.105	(15.007)	0	(18.171)	22.927	8.11.2016	9.11.2018	na	11,87	-	4-5	0,69%	28,5%	5,62%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	766.032	(269.732)	(73.301)	(153.802)	269.197	9.05.2017	9.05.2020	na	2,88	5,63	3-6	1,10%	28,9%	5,47%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(256.467)	(71.951)	0	430.333	8.05.2018	8.05.2021	na	2,59	3,37	3-6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	611.682	0	(7.384)	0	604.298	10.06.2019	10.06.2022	na	1,89	3,05	3-6	0,61%	25,3%	4,94%
Piani di phantom stock option 2017	428.074	0	0	0	428.074	01.07.2020	01.07.2023	na	2,37	2,90	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock grant 2017	42.619	0	0	0	42.619	01.07.2020	01.07.2023	na	23,18	26,44	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, 31 dicembre 2017 è stato rilevato un onere a conto economico di 2.061 mila di euro, corrispondente al valore maturato nel periodo del *fair value* dei diritti attribuiti, di cui 916 mila euro iscritti a incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al *fair value* delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

11.3 Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2017
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	232
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	45
Altri servizi (*)	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	152
Altri servizi (**)	EY S.p.A.	ADR S.p.A.	4
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR Tel S.p.A.	22
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR Assistance S.r.l.	16
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR Security S.r.l.	21
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR Mobility S.r.l.	19
Revisione contabile	EY S.p.A.	Airport Cleaning S.r.l.	16
Altri servizi	EY S.p.A.	ADR Tel S.p.A.	1
Altri servizi	EY S.p.A.	ADR Assistance S.r.l.	1
Altri servizi	EY S.p.A.	ADR Security S.r.l.	1
Altri servizi	EY S.p.A.	ADR Mobility S.r.l.	2
Altri servizi	EY S.p.A.	Airport Cleaning S.r.l.	1
TOTALE			533

(*) Comfort letter sull'emissione del prestito obbligazionario, Sottoscrizione modelli Unico e 770 e assistenza IFRS.

(**) Conformità normativa EMIR.

11.4 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2017, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Nell'esercizio esame, non sono intervenuti, inoltre, eventi significativi non ricorrenti.

12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi da segnalare intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione



ALLEGATI

Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	99	100	Integrale
					ADR Sviluppo S.r.l.	1		
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	Roma	Edilizia e costruzione	Euro	10.116.452,45	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	8.879	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
ALTRE PARTECIPAZIONI								
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al costo
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	13.920.225	Aeroporti di Roma S.p.A.	9,23		Valutata al costo
Azzurra Aeroporti S.r.l.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	2.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo
Leonardo Energia - Società Consortile ar.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	113.949	Aeroporti di Roma S.p.A.	1		Valutata al costo



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aeroporti di Roma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Stima del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</p> <p>Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 181 milioni ed include gli accantonamenti relativi alle spese di manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro dei beni in concessione che il Gruppo stima di dover sostenere coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere.</p> <p>Il valore del fondo iscritto in bilancio riflette la stima della Direzione relativamente alla natura degli interventi da effettuare, alla tempistica prevista, alla quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti e alla componente finanziaria da applicare in funzione dei tempi di intervento. In considerazione del giudizio richiesto alla Direzione per valutare la natura degli interventi da effettuare, la tempistica degli stessi e la quantificazione dei relativi costi, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave per la revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) l'analisi del processo e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali; (ii) l'esecuzione di procedure di validità su un campione di utilizzi del fondo intervenute nell'esercizio; (iii) l'analisi delle principali variazioni intervenute nel fondo rispetto all'esercizio precedente; (iv) l'analisi di coerenza delle assunzioni alla base della stima del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali con il Piano Investimenti approvato dal management; (v) la verifica della determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato e dell'accuratezza del calcolo del fondo stanziato. <p>Infine abbiamo esaminato l'informativa fornita delle note illustrative del bilancio</p>
<p>L'informativa di bilancio relativa ai criteri di valutazione adottati per il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali è riportata nella Nota 4 "principi contabili applicati".</p>	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato



come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aeroporti di Roma S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori del Gruppo Aeroporti di Roma si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Roma, 23 marzo 2018

EY S.p.A.


Roberto Tabarrini
(Socio)



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	201
Situazione patrimoniale-finanziaria	202
Conto economico	204
Conto economico complessivo	205
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	206
Rendiconto finanziario	207
NOTE ILLUSTRATIVE DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	209
1. Informazioni generali	209
2. Forma e contenuto del bilancio	210
3. Principi contabili applicati	211
4. Contratto di concessione	212
5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	213
6. Informazioni sulle voci di conto economico	235
7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	242
8. Altre garanzie, impegni e rischi	243
9. Rapporti con parti correlate	247
10. Altre informazioni	250
11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	253
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	254
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	259
ALLEGATI	263
Allegato 1 - Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2016 di Atlantia S.p.A.	263
Allegato 2 - Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate	265



**PROSPETTI CONTABILI
DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.**

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ (EURO)	NOTE	31.12.2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	5.1	50.267.379		51.033.104	
Diritti concessori		2.312.204.314		2.272.463.921	
Altre attività immateriali		40.624.185		9.294.011	
Attività immateriali	5.2	2.352.828.499		2.281.757.932	
Partecipazioni	5.3	83.936.493		79.689.493	
Altre attività finanziarie non correnti	5.4	12.949.910		11.235.664	
Attività per imposte anticipate	5.5	64.162.530		100.576.942	
Altre attività non correnti	5.6	443.079		428.834	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.564.587.890		2.524.721.969	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		2.930.352		3.309.554	
Crediti commerciali		316.436.375	9.503.022	291.100.167	9.389.689
Attività commerciali	5.7	319.366.727	9.503.022	294.409.721	9.389.689
Altre attività finanziarie correnti	5.4	64.027		0	
Attività per imposte correnti	5.8	17.965.008	17.388.457	7.117.504	7.081.338
Altre attività correnti	5.9	11.978.939	482.332	49.713.960	486.070
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	291.332.413		66.570.439	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		640.707.114	27.373.811	417.811.624	16.957.097
TOTALE ATTIVITÀ		3.205.295.004	27.373.811	2.942.533.593	16.957.097

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
(EURO)	NOTE	31.12.2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.224.743		62.224.743	
Riserve e utili portati a nuovo		903.247.098		890.277.470	
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi		135.367.978		148.539.472	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.11	1.100.839.819		1.101.041.685	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	5.12	13.178.041		13.486.480	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.13	108.470.846		106.146.582	
Altri fondi per rischi e oneri	5.14	16.140.962		26.110.351	
Fondi per accantonamenti non correnti		137.789.849		145.743.413	
Prestiti obbligazionari		1.101.515.780	242.327.244	834.194.956	251.115.420
Finanziamenti a medio-lungo termine		249.463.908		69.804.160	
Strumenti finanziari - derivati		137.429.899		138.519.168	
Passività finanziarie non correnti	5.15	1.488.409.587	242.327.244	1.042.518.284	251.115.420
Altre passività non correnti	5.16	4.083.169	1.083.929	935.416	454.055
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.630.282.605	243.411.173	1.189.197.113	251.569.475
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	5.12	830.273		1.277.562	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.13	67.999.000		95.796.000	
Altri fondi per rischi e oneri	5.14	13.655.000		51.284.170	
Fondi per accantonamenti correnti		82.484.273		148.357.732	
Debiti commerciali	5.17	200.885.916	75.369.840	301.930.266	98.314.057
Passività commerciali		200.885.916	75.369.840	301.930.266	98.314.057
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		16.018.989	434.671	15.955.297	450.435
Strumenti finanziari - derivati		258.702		21.393.753	
Altre passività finanziarie correnti		14.142.481	14.142.481	13.275.461	13.275.457
Passività finanziarie correnti	5.15	30.420.172	14.577.152	50.624.511	13.725.892
Passività per imposte correnti	5.8	0		21.861.661	15.228.529
Altre passività correnti	5.18	160.382.219	1.696.985	129.520.625	2.602.928
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		474.172.580	91.643.977	652.294.795	129.871.406
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.205.295.004	335.055.150	2.942.533.593	381.440.881

Conto economico

(EURO)	NOTE	2017	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI	6.1				
Ricavi da gestione aeroportuale		868.298.685	41.311.003	836.340.925	39.482.368
Ricavi per servizi di costruzione		114.709.553		301.986.068	
Altri ricavi operativi		16.452.800	5.784.936	31.883.091	5.894.219
TOTALE RICAVI		999.461.038	47.095.939	1.170.210.084	45.376.587
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	6.2	(30.072.384)	(19.878.383)	(29.669.730)	(18.547.523)
Costi per servizi	6.3	(380.911.935)	(192.157.136)	(612.995.065)	(189.110.527)
Costo per il personale	6.4	(93.074.834)	(3.639.551)	(84.553.879)	(3.796.000)
Canoni concessori		(33.460.915)		(34.711.612)	
Costo per godimento beni di terzi		(2.938.847)		(3.300.429)	
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		27.209.437		57.437.068	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		(450.114)		(3.675.055)	
Altri costi		(14.310.449)	(813.716)	(9.347.108)	(733.172)
Altri costi operativi	6.5	(23.950.888)	(813.716)	6.402.864	(733.172)
Ammortamento attività materiali	5.1	(11.740.538)		(8.056.193)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	5.2	(74.941.966)		(63.498.281)	
Ammortamento altre attività immateriali	5.2	(4.022.391)		(3.848.121)	
Ammortamenti		(90.704.895)		(75.402.595)	
TOTALE COSTI		(618.714.936)	(216.488.786)	(796.218.405)	(212.187.222)
RISULTATO OPERATIVO		380.746.102		373.991.679	
Proventi finanziari	6.6	18.018.678	13.215.145	11.296.774	10.588.458
Oneri finanziari	6.6	(62.234.030)	(13.275.750)	(80.880.923)	(18.902.980)
Utile (perdite) su cambi	6.6	8.796.400		25.031.601	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(35.418.952)	(60.605)	(44.552.548)	(8.314.522)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		345.327.150		329.439.131	
Imposte sul reddito	6.7	(102.310.366)		(113.696.937)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		243.016.784		215.742.194	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DELL'ESERCIZIO		243.016.784		215.742.194	

Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2017	2016
UTILE DELL'ESERCIZIO		243.017	215.742
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	5.15	13.521	753
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(3.245)	(428)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		10.276	325
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	5.12	(54)	(329)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		13	44
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(41)	(285)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio		1.370	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		11.605	40
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		254.622	215.782

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO (al netto acconto sui dividendi)	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	62.225	12.462	667.389	(5.101)	257.173	134.556	1.128.704
Utile dell'esercizio						215.742	215.742
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				325			325
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale					(285)		(285)
Utile complessivo dell'esercizio				325	(285)	215.742	215.782
Distribuzione dividendi (saldo)						(134.405)	(134.405)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo					150	(150)	0
Distribuzione acconto sui dividendi						(67.203)	(67.203)
Accollo ex art. 1273 cc delle <i>Notes A4</i>				(53.865)	10.924		(42.941)
Altre variazioni					1.105		1.105
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	62.225	12.462	667.389	(58.641)	269.067	148.540	1.101.042
Utile dell'esercizio						243.017	243.017
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				11.646			11.646
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale					(41)		(41)
Utile complessivo dell'esercizio				11.646	(41)	243.017	254.622
Distribuzione dividendi (saldo)						(148.095)	(148.095)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo					445	(445)	0
Distribuzione acconto sui dividendi						(107.649)	(107.649)
Altre variazioni					920		920
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	62.225	12.462	667.389	(46.995)	270.391	135.368	1.100.840

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2017	2016
Utile dell'esercizio		243.017	215.742
Rettificato da:			
Ammortamenti	5.1/5.2	90.705	75.402
Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		41.837	52.707
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi		1.865	3.674
Variazioni altri fondi		(48.536)	16.806
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		(4.247)	7.556
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		32.750	21.735
Altri costi (Ricavi) non monetari		7.165	4.032
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		(86.968)	65.649
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		277.588	463.303
Investimenti in attività materiali	5.1	(10.987)	(23.475)
Investimenti in attività immateriali	5.2	(151.151)	(311.952)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale		(69.047)	(110.144)
Investimenti in partecipazioni		0	(52.001)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni, e rami di azienda		1.128	11.145
Variazione netta delle altre attività non correnti		(14)	39
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(230.071)	(486.388)
Dividendi corrisposti		(255.743)	(201.608)
Emissione prestiti obbligazionari		272.101	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	5.15	180.000	69.797
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(19.800)	129
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(181)	9.193
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		176.377	(122.489)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		223.894	(145.574)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.10	53.295	198.869
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.10	277.189	53.295

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	53.295	198.869
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.570	206.201
Rapporti di conto corrente con società controllate	(13.275)	(7.332)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	277.189	53.295
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	291.331	66.570
Rapporti di conto corrente con società controllate	(14.142)	(13.275)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	102.269	82.262
Interessi attivi incassati	271	517
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	64.856	41.387
Dividendi ricevuti	13.214	10.574



**NOTE ILLUSTRATIVE
DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.**

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Società ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.841.539, pari al 99,38% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° marzo 2018 ed è sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38.2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta sia la valuta funzionale di ADR che quella della presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle Partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla “Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)”, che sono imputate a conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali ADR ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali ADR è in grado di esercitare un’influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le attività in altre imprese sono classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle “Riduzioni di valore delle attività”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d’azienda tra società “*under common control*” sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d’azienda sono rilevate in base all’IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l’eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell’operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell’eventuale differenza rispetto al costo dell’acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

4. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con Legge 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Per maggiori dettagli sul Contratto di concessione si rinvia al Bilancio consolidato.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016				VARIAZIONE			31.12.2017		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	81.498	(44.569)	36.929	6.538	(8.698)	2.860	(12)	89.050	(51.433)	37.617
Attrezzature industriali e commerciali	13.303	(10.646)	2.657	452	(761)	227	0	13.953	(11.378)	2.575
Altri beni	25.413	(20.618)	4.795	2.359	(2.282)	3.324	(2)	29.576	(21.382)	8.194
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.652	0	6.652	1.638		(6.409)	0	1.881	0	1.881
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	126.866	(75.833)	51.033	10.987	(11.741)	2	(14)	134.460	(84.193)	50.267

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015				VARIAZIONE			31.12.2016		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	54.323	(38.868)	15.455	13.524	(5.701)	13.651	81.498	(44.569)	36.929	
Attrezzature industriali e commerciali	11.929	(10.080)	1.849	1.374	(566)	0	13.303	(10.646)	2.657	
Altri beni	22.860	(18.369)	4.491	2.063	(1.789)	30	25.413	(20.618)	4.795	
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.783	0	13.783	6.514	0	(13.645)	6.652	0	6.652	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	102.895	(67.317)	35.578	23.475	(8.056)	36	126.866	(75.833)	51.033	

Le Attività materiali, pari a 50.267 mila euro (51.033 mila euro al 31 dicembre 2016), si riducono nell'esercizio di 766 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti (11.741 mila euro), in parte compensati dagli investimenti.

Gli investimenti, pari a 10.987 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (6.538 mila euro), principalmente a macchine per ispezione bagagli per 5.256 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (452 mila euro), principalmente ad attrezzature di sicurezza per 216 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.359 mila euro), principalmente a macchine elettroniche per 1.606 mila euro e Mobili/Arredi per 754 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (1.638 mila euro), principalmente a macchine spazzatrici per 428 mila euro ed impianti pubblicitari per 835 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

5.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016					VARIAZIONE		31.12.2017		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori										
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(801.532)	1.377.632	0	(50.096)	0	2.179.164	(851.628)	1.327.536	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.041.757	(146.925)	894.832	114.710	(24.846)	(28)	1.156.439	(171.771)	984.668	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	3.220.921	(948.457)	2.272.464	114.710	(74.942)	(28)	3.335.603	(1.023.399)	2.312.204	
Altre attività										
Altre attività	53.395	(45.201)	8.194	6.737	(4.022)	11	60.143	(49.223)	10.920	
Anticipi a fornitori	1.100	0	1.100	29.704	0	(1.100)	29.704	0	29.704	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	54.495	(45.201)	9.294	36.441	(4.022)	(1.089)	89.847	(49.223)	40.624	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.275.416	(993.658)	2.281.758	151.151	(78.964)	(1.117)	3.425.450	(1.072.622)	2.352.828	

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015					VARIAZIONE		31.12.2016		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori										
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(751.436)	1.427.728	0	(50.096)	0	2.179.164	(801.532)	1.377.632	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	739.771	(133.523)	606.248	301.986	(13.402)	0	1.041.757	(146.925)	894.832	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.918.935	(884.959)	2.033.976	301.986	(63.498)	0	3.220.921	(948.457)	2.272.464	
Altre attività										
Altre attività	49.060	(41.353)	7.707	4.314	(3.848)	21	53.395	(45.201)	8.194	
Anticipi a fornitori	6.650	0	6.650	5.652	0	(11.202)	1.100	0	1.100	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	55.710	(41.353)	14.357	9.966	(3.848)	(11.181)	54.495	(45.201)	9.294	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.974.645	(926.312)	2.048.333	311.952	(67.346)	(11.181)	3.275.416	(993.658)	2.281.758	

Le Attività immateriali, pari a 2.352.828 mila euro (2.281.758 mila euro al 31 dicembre 2016) si incrementano di 71.070 mila euro principalmente per effetto degli investimenti dell'esercizio, pari a 151.151 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 78.964 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 4. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è stato rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A. (ora ADR) ed è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati da ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 114.710 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'area di imbarco E/F (ex nuovo Molo C) per 21,3 milioni di euro;
- Interventi su piste e piazzali per 22,1 milioni di euro;
- interventi di urbanizzazione dell'area Ovest/Piazzali W per 21,3 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione dei *terminal* per 10,5 milioni di euro;
- interventi riconfigurazione T5 e voli sensibili al T1/T3 per 4,7 milioni di euro;
- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 8,0 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad *impairment test*.

Le Altre attività immateriali, pari a 40.624 mila euro (9.294 mila euro al 31 dicembre 2016), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 36.441 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori sono pari a 29.704 al 31 dicembre 2017, rispetto ad un saldo di 1.100 mila euro al 31 dicembre 2016 che si riferiva all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C). L'incremento di 28.604 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 è attribuibile all'erogazione di anticipazioni prezzo verso Pavimental S.p.A. per un importo complessivo di 29.704 mila euro a valere sui contratti relativi al Completamento del sistema aerostazioni Est e ai nuovi piazzali area Ovest, al netto del recupero dell'anticipazione residua di 1.100 mila euro in relazione al termine dei lavori dell'area di imbarco E.

5.3 Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta un saldo pari a 83.936 mila euro (79.689 mila euro alla fine dell'esercizio precedente).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016					VARIAZIONE			31.12.2017
	VALORE LORDO	SVALUTAZ. CUMULATE	VALORE NETTO	INCREM.	DECREM.	SVALUTAZ. /RIVALUTAZ.	VALORE LORDO	SVALUTAZ. CUMULATE	VALORE NETTO
IMPRESE CONTROLLATE									
ADR Assistance S.r.l.	4.000	0	4.000	0	0	0	4.000	0	4.000
ADR Tel S.p.A	594	0	594	0	0	0	594	0	594
ADR Mobility S.r.l.	1.756	0	1.756	0	0	0	1.756	0	1.756
ADR Security S.r.l.	500	0	500	0	0	0	500	0	500
Airport Cleaning S.r.l.	2.000	0	2.000	0	0	0	2.000	0	2.000
ADR Sviluppo S.r.l	100	0	100	0	0	0	100	0	100
	8.950	0	8.950	0	0	0	8.950	0	8.950
IMPRESE COLLEGATE									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	10	(10)	0	0	0	0	10	(10)	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	3.883	(3.883)	0	0	0	0	3.883	(3.883)	0
Pavimental S.p.A.	9.768	(7.206)	2.562	0	0	4.247	9.768	(2.959)	6.809
Spea Engineering S.p.A.	14.324	0	14.324	0	0	0	14.324	0	14.324
	27.985	(11.099)	16.886	0	0	4.247	27.985	(6.852)	21.133
ALTRE IMPRESE									
Azzurra Aeroporti S.r.l.	52.000	0	52.000	0	0	0	52.000	0	52.000
Aeroporto di Genova S.p.A.	1.394	(500)	894	0	0	0	1.394	(500)	894
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	(350)	957	0	0	0	1.307	(350)	957
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	0	1	0	0	0	1	0	1
	54.703	(850)	53.853	0	0	0	54.703	(850)	53.853
TOTALE PARTECIPAZIONI	91.638	(11.949)	79.689	0	0	4.247	91.638	(7.702)	83.936

L'ammontare delle Partecipazioni si incrementa di 4.247 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto del parziale ripristino di valore della partecipazione in Pavimental S.p.A., che nello scorso esercizio era stata svalutata per 7.206 mila euro.

Il dettaglio delle Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, con indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	NUMERO AZIONI/ QUOTE	CAPITALE (EURO)	NUMERO AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE	QUOTA PARTECIP. (%)	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017 (MIGLIAIA DI EURO)	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2017 (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI CARICO (MIGLIAIA DI EURO)
IMPRESE CONTROLLATE									
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	4.000.000	1	100%	4.730	290	4.000
ADR Tel S.p.A	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	600.000	600.000	99%	8.723	3.424	594
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	15.231	6.940	1.756
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	400.000	1	100%	3.010	1.491	500
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	4.408	1.664	2.000
ADR Sviluppo S.r.l	Fiumicino (Roma)	euro	1	100.000	1	100%	174	22	100
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE									8.950
IMPRESE COLLEGATE									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Roma	euro	1	8.879	1	25%	1	(8)	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	euro	20.000	103.200	4.000	20%	0	0	0
Pavimental S.p.A.	Roma	euro	77.818.865	10.116.452,45	15.563.773	20%	31.477	15.794	6.809
Spea Engineering S.p.A.	Milano	euro	1.350.000	6.966.000	270.000	20%	88.348	6.870	14.324
TOTALE IMPRESE COLLEGATE									21.133
ALTRE IMPRESE									
Azzurra Aeroporti S.r.l.	Roma	euro	10	2.500.000	1	10%	690.431	27.642	52.000
Aeroporto di Genova S.p.A. (*)	Genova Sestri	euro	15.000	7.746.900	2.250	15%	6.605	795	894
S.A.CAL. S.p.A. (*)	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	26.925	13.920.225	2.485	9,23%	9.602	(1.486)	957
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	euro	1	113.949	1	1%			1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	10.000	1	10%	268	0	1
TOTALE ALTRE IMPRESE									53.853
TOTALE PARTECIPAZIONI									83.936

(*) I dati relativi al patrimonio netto e all'utile di esercizio di Aeroporto di Genova S.p.A. e S.A.CAL. S.p.A. sono relativi all'esercizio 2016 (ultimo bilancio approvato). Con riferimento alla partecipazione in S.A.CAL. S.p.A., si segnala inoltre che, non avendo ADR sottoscritto gli aumenti del capitale sociale da euro 7.755.000,00 a euro 13.920.225,00 entro il 31 ottobre 2017, la percentuale di possesso azionario detenuta da ADR è scesa dal 16,567% al 9,23%.

ADR, in seguito all'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti S.r.l. ("Azzurra Aeroporti"), si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori di Azzurra Aeroporti, sulla totalità della partecipazione detenuta nella società (10%), una volta che Azzurra Aeroporti venga trasformata in società per azioni. Tale potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

5.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017			31.12.2016		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati con <i>fair value</i> attivo	10.440	0	10.440	7.822	0	7.822
Altre attività finanziarie	2.574	64	2.510	3.414	0	3.414
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.014	64	12.950	11.236	0	11.236

Derivati con *fair value* attivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di interesse	10.440	7.822	2.618
Rateo interessi	0	0	0
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE ATTIVO	10.440	7.822	2.618
quota non corrente	10.440	7.822	2.618
quota corrente	0	0	0

Derivati a copertura del rischio tasso d'interesse

ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Nel mese di ottobre 2016, ADR ha sottoscritto tre contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting*, con attivazione il 20 febbraio 2020, aventi la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse di parte delle nuove linee di finanziamento che sarà necessario sottoscrivere, con il necessario anticipo, per garantire il rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel 2021. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali caratteristiche dei tre contratti citati aventi *fair value* positivo al 31 dicembre 2017.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCR.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2017	AL 31.12.2016	A C/ ECONOMICO	A OCI (**)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	10.2016	02.2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	10.440	7.822	0	2.618
TOTALE									10.440	7.822	0	2.618
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									0	0		
Derivati di copertura di rischi di interesse									10.440	7.822		

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 febbraio 2020

(**) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rinvia alla Nota 8.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 2.510 mila euro (3.414 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti per la sottoscrizione della linea di finanziamento *Revolving* non utilizzata al 31 dicembre 2017. Per dettagli si rinvia alla Nota 5.15.

5.5 Attività per imposte anticipate

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016		VARIAZIONE		31.12.2017
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PN	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi rinnovo infrastrutture aeroportuale	87.279	2.231	(19.130)		70.380
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	95	19	(54)		60
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	7.451	1.028	(1.058)		7.421
Costo ammortizzato e strumenti derivati	19.005	1	(260)	(3.678)	15.068
Fondi rischi e oneri	16.675	0	(11.786)		4.889
Altre	1.821	383	(624)	14	1.594
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	132.326	3.662	(32.912)	(3.664)	99.412
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	31.749	5.436	(1.936)		35.249
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	31.749	5.436	(1.936)		35.249
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	100.577	(1.774)	(30.976)	(3.664)	64.163

Le variazioni del 2017 sono relative principalmente alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, del fondo per rischi ed oneri, nonché all'andamento del *fair value* degli strumenti derivati.

5.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 443 mila euro (429 mila euro al 31 dicembre 2016), sono relative a depositi cauzionali.

5.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 319.367 mila euro (294.410 mila euro al 31 dicembre 2016), comprendono:

- rimanenze (pari a 2.931 mila euro, 3.310 mila euro al 31 dicembre 2016), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, etc;
- crediti commerciali (pari a 316.436 mila euro, 291.100 mila euro al 31 dicembre 2016), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	341.339	304.897	36.442
Crediti verso imprese controllate	6.120	6.660	(540)
Crediti verso imprese controllante	146	51	95
Crediti per servizi di costruzione	8.051	18.872	(10.821)
Altri crediti commerciali	643	618	25
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZ.	356.299	331.098	25.201
Fondo svalutazione crediti	(32.178)	(32.313)	135
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.685)	(7.685)	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(39.863)	(39.998)	135
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	316.436	291.100	25.336

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 341.339 mila euro e registrano una variazione positiva di 36.442 mila euro, riconducibile principalmente alla crescita dell'esposizione verso il principale vettore nazionale.

L'espansione dei crediti verso la clientela commerciale è dovuto principalmente all'andamento registrato verso il principale vettore nazionale ed in particolare alle componenti addizionale e IRESA (+28,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016) che trovano compensazione in analoga partita delle Altre passività. Tale incremento si è formato, e successivamente consolidato, a seguito dell'ammissione del vettore, in data 1 maggio 2017, alla procedura di amministrazione straordinaria. Come noto, tutti i crediti maturati prima del 1 maggio 2017 saranno regolati con le modalità ed i tempi imposti dalla procedura; tra questi, tuttavia, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto, che ne attenua il rischio di inesigibilità. Inoltre eventuali perdite su crediti derivanti da servizi sottoposti a regolamentazione godono di una tutela regolatoria in quanto derivanti da fatti estranei alla responsabilità del concessionario e nella misura in cui risultino di entità tale da alterare l'equilibrio economico-finanziario preesistente, analogamente ad altri casi di forza maggiore o di variazione del quadro normativo-regolatorio.

I crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria relativi ad attività non regolamentate al 1 maggio 2017, sono stati, invece, portati a perdita; per tali crediti, infatti, non sussiste alcuna garanzia sull'incasso né risultano applicabili i suddetti privilegi in sede di riparto o altre tutele.

Per quanto riguarda, infine, i crediti maturati dopo il 1 maggio 2017, ad oggi risultano, per le competenze di ADR, regolarmente incassati.

Si ricorda che i crediti vantati da ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, ammontano a 11.045 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. LAI in a.s. (nonché verso i *lessor* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessor* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso imprese controllate, pari a 6.120 mila euro, subiscono un decremento rispetto al valore di fine 2016 di 540 mila euro. Per il dettaglio di tali crediti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 8.051 mila euro, si riducono 10.821 mila euro per effetto dell'incasso, avvenuto nel mese di agosto 2017, dei crediti maturati in esercizi precedenti relativi alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco E/F.

Gli Altri crediti commerciali (643 mila euro e 618 mila euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente a risconti attivi di natura commerciale.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali scaduti.

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI NON SCADUTI	CREDITI SCADUTI		
			DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2017	316.436	58.233	58.812	172.277	27.114
31.12.2016	291.100	158.243	93.524	19.414	19.919

L'incremento dei crediti scaduti da oltre 90 giorni è in larga misura ascrivibile ai crediti verso Alitalia SAI in as.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	32.313	5.539	(5.674)	32.178
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.685	0	0	7.685
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	39.998	5.539	(5.674)	39.863

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

5.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio:

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso controllante per consolidato fiscale	17.388	7.081	10.307	0	15.229	(15.229)
IRES	37	37	0	0	0	0
IRAP	540	0	540	0	6.633	(6.633)
TOTALE	17.965	7.118	10.847	0	21.862	(21.862)

Le Attività per imposte correnti ammontano a 17.965 mila euro (+10.847 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia (in qualità di consolidante fiscale), pari a 17.388 mila euro così suddiviso:

- 7.081 mila euro (7.081 mila euro al 31 dicembre 2016) per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;

- 10.307 mila euro relativo al credito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale relativo all'anno corrente, a seguito del pagamento del saldo 2016 e degli acconti 2017, in misura superiore rispetto alla stima delle imposte dell'esercizio; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 6.7 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti di conseguenza presentano un saldo pari a 0.

5.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	8.739	9.168	(429)
Crediti verso altri	2.758	40.064	(37.306)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	11.979	49.714	(37.735)

I Crediti tributari, pari a 8.739 mila euro (9.168 mila euro al 31 dicembre 2016), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 3.066 mila euro (2.363 mila euro al 31 dicembre 2016);
- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 01.01.1993-23.03.1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso. Tali crediti si sono ridotti di 1.134 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 in relazione al rimborso parziale avvenuto nel 2017 (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.5 Contenzioso).

I Crediti verso altri, pari a 2.758 mila euro (40.064 mila euro al 31 dicembre 2016), si riducono di 37.306 mila euro essenzialmente per effetto degli incassi ricevuti dalle Compagnie di assicurazione in linea con gli accordi transattivi definiti con le stesse. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 10.1.

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI NON SCADUTI	CREDITI SCADUTI		
			DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2017	11.979	11.364	0	0	615
31.12.2016	49.714	49.099	0	0	615

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	291.308	66.549	224.759
Denaro e valori in cassa	24	21	3
Conti correnti di corrispondenza verso controllate	0	0	0
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	291.332	66.570	224.762

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 291.332 mila euro, aumentano di 224.762 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto delle operazioni finanziarie dell'esercizio. Sono state infatti utilizzate linee di finanziamento sia bancarie (BNL, BEI e CDP per complessivi 180 milioni di euro) che obbligazionarie (nuova emissione EMTN per nominali 500 milioni di euro), quest'ultima parzialmente utilizzata per il riacquisto di una quota parte del *bond* EMTN 2021 (per valore nominale di 200 milioni di euro oltre al relativo premio di riacquisto).

5.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di ADR al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.100.840 mila euro (1.101.042 mila euro al 31 dicembre 2016) ed è così composto:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(46.995)	(58.641)	11.646
Altre riserve e utili portati a nuovo	270.391	269.067	1.324
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	135.368	148.540	(13.172)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.100.840	1.101.042	(202)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile dell'esercizio pari a 243.017 mila euro;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 11.605 mila euro derivante principalmente dalla variazione positiva del *fair value* dei derivati *cash flow hedge* (11.646 mila euro, al netto dell'effetto fiscale);
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2016, pari a 148.095 mila euro (2,38 euro per azione);
- la distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2017 pari a 107.649 mila euro (1,73 euro per azione).

Al 31 dicembre 2017, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 5.15.

Le Altre riserve e utili portati a nuovo, pari a 270.391 mila euro includono: i) le perdite cumulate derivanti dalla valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale, per -3.071 mila euro, ii) la riserva di transizione, al netto del relativo effetto fiscale, per -155.162 mila euro, iii) gli utili a nuovo per 409.847 mila euro; vi) la riserva relativa agli effetti delle operazioni di cessione di partecipazioni e rami d'azienda *under common control* pari a 17.981 mila euro; vii) la riserva relativa a piani di compensi basati su azioni per 796 mila euro.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nell'esercizio, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 920 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 10.2.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1, paragrafo 76.

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
(MIGLIAIA DI EURO)					
CAPITALE SOCIALE	62.225	B	0		
RISERVE					
Riserva legale (1)	12.462	A, B	17		
Riserva sovrapprezzo azioni (2)	667.389	A, B, C	667.389		
Riserva <i>cash flow hedge</i> , al netto degli effetti fiscali	(46.995)	B	0		
Altre riserve e utili portati a nuovo	270.391	A, B, C	270.391		
TOTALE RISERVE	903.247		937.797		
TOTALE CAPITALE E RISERVE	965.472		937.797		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile (3)			937.797		

(1) di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale.

(2) distribuibile per l'intero importo, dato che la riserva legale ha raggiunto il limite ex art. 2430 c.c.

(3) si tenga conto che la Riserva *cash flow hedge*, al netto degli effetti fiscali, presenta un saldo negativo di 46.995 mila euro.

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci.

5.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 14.008 mila euro, di cui 13.178 mila euro non corrente (14.764 mila euro al 31 dicembre 2016), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017
VALORE INIZIALE FONDO TFR	14.764
Costo corrente	0
Interessi passivi	128
Totale costi rilevati a conto economico	128
Liquidazioni/Utilizzi	(978)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(13)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(23)
Effetto dell'esperienza passata	90
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	54
Altre variazioni	40
VALORE FINALE FONDO TFR	14.008
di cui:	
quota non corrente	13.178
quota corrente	830

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2017:

IPOTESI FINANZIARIE	2017	2016
Tasso di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,18%	2,18%
Tasso annuo di incremento salariale	0,4%	0,2%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	2,3%	0,9%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,4%	1,1%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2017/2016
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (con adozione dell' <i>age shifting</i>)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso, ridotte al 70%
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle norme vigenti

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(MIGLIAIA DI EURO)	INCREMENTO DEL 1,0%	DECREMENTO DEL 1,0%	INCREMENTO DEL 0,25%	DECREMENTO DEL 0,25%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	13.946	14.044		
Tasso di inflazione			14.161	13.858
Tasso di attualizzazione			13.751	14.274

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 9 anni e il *service cost* previsto per il 2018 è pari a zero.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
1° anno	359
2° anno	1.120
3° anno	838
4° anno	1.197
5° anno	1.315

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

5.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 176.470 mila euro (201.943 mila euro al 31 dicembre 2016), di cui 67.999 mila euro la quota corrente (95.796 mila euro al 31 dicembre 2016), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	ACCANTONAMENTI	EFFETTO ATTUALIZZAZIONE	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2017
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	201.943	41.838	1.736	(69.047)	176.470
di cui:					
quota corrente	95.796				67.999
quota non corrente	106.147				108.471

5.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 29.796 mila euro (77.394 mila euro al 31 dicembre 2016) di cui 13.655 mila euro la quota corrente (51.284 mila euro al 31 dicembre 2016). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016	ACCANTONAMENTI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2017
Fondo imposte	19.278	450	0	(7.056)	12.672
Fondi per vertenze in corso e potenziali	56.879	0	(4.037)	(36.846)	15.996
Fondo assicurazioni interne	1.224	0	(109)	0	1.115
Fondo copertura perdite partecipate	13	0	0	0	13
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	77.394	450	(4.146)	(43.902)	29.796
di cui:					
quota corrente	51.284				13.655
quota non corrente	26.110				16.141

Il fondo imposte, pari a 12.672 mila euro, è relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi principalmente al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2012, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte. Gli utilizzi sono principalmente riferibili alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione con il Comune di Fiumicino sui principali contenziosi pendenti da anni relativi alla tematica ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 15.996 mila euro (56.879 mila euro al 31 dicembre 2016), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo si è ridotto nell'esercizio di 40.883 mila euro, sostanzialmente per effetto degli utilizzi operativi per 36.846 mila euro relativi anche alla definizione transattiva di controversie riferibili all'evento incendio T3.

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società, a fronte delle richieste di risarcimento terzi riferibili all'evento incendio del T3. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (vettori, *handler*, subconcessionari e passeggeri) solo in parte supportate da una quantificazione puntuale dei danni quantificate, a oggi, in circa 31 milioni di euro. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 10.1.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 8.5 Contenzioso.

5.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017					31.12.2016		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	1.101.516	0	1.101.516	397.465	704.051	834.195	0	834.195
Finanziamenti a medio-lungo termine	249.464	0	249.464	137.355	112.109	69.804	0	69.804
Ratei passivi debiti finanziari a medio-lungo termine	16.019	16.019	0	0	0	15.955	15.955	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE	1.366.999	16.019	1.350.980	534.820	816.160	919.954	15.955	903.999
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	137.689	259	137.430	1.099	136.331	159.913	21.394	138.519
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	14.142	14.142	0	0	0	13.275	13.275	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.518.830	30.420	1.488.410	535.919	952.491	1.093.142	50.624	1.042.518

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12. 2016				VARIAZIONI		31.12.2017
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO	
Prestiti obbligazionari	834.195	500.000	(199.999)	(8.788)	(23.892)	1.101.516	
quota corrente	0					0	
quota non corrente	834.195					1.101.516	

Al 31 dicembre 2017, i prestiti obbligazionari sono pari a 1.101.516 mila euro (834.195 mila euro al 31 dicembre 2016). L'incremento, pari a 267.321 mila euro, è la risultante dell'effetto combinato (i) dell'operazione di nuova emissione, effettuata nel mese di giugno ed avente scadenza 2027, e (ii) del contestuale riacquisto del *bond* emesso nel 2013 avente originale scadenza nel 2021. Entrambi i prestiti obbligazionari risultano emessi a valere sul programma di emissione EMTN varato da ADR nel 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. Sulla variazione dell'esercizio ha inciso, inoltre, l'effetto della valutazione dei prestiti con il metodo del costo ammortizzato e l'adeguamento del valore del *bond* A4 in sterline al cambio di fine esercizio.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2017.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	231.967	5,441%	semestrale	scadenza	20 anni	02.2023
€600.000.000 3,250% EMTN 02.2021	ADR	400.000	EUR	397.465	3,25%	annuale	scadenza	7 anni e 2 mesi	02.2021
€500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	ADR	500.000	EUR	472.084	1,625%	annuale	scadenza	10 anni	06.2027
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				1.101.516					

(*) il valore iscritto in bilancio (232,0 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine esercizio.

(**) originariamente emessi dal veicolo Romulus Finance, successivamente "sostituito", in qualità di emittente dei bond, da ADR in seguito all'operazione di *Issuer Substitution*.

Si sottolinea che le obbligazioni A4 Romulus sono possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia che le ha acquisite ad esito di una procedura di *Tender Offer* conclusa nel gennaio 2015. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7.

Oltre al citato *bond* A4, ultima *tranche* obbligazionaria ancora in vita della serie che ha connotato la struttura di cartolarizzazione del 2003 effettuata tramite il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari attualmente in essere risultano composti dall'emissione *senior unsecured* del 10 dicembre 2013 di importo complessivo pari a nominali 600 milioni di euro alla data di emissione - di cui oggi residuano a seguito dell'operazione di riacquisto, nominali 400 milioni di euro - attuata nell'ambito del già citato Programma EMTN del 2013, a cui si è aggiunta, nell'ambito del medesimo Programma, la nuova emissione, perfezionata in data 8 giugno 2017, per un valore nominale di 500 milioni di euro. I titoli rappresentativi di entrambi i prestiti obbligazionari sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

La più recente emissione obbligazionaria "*senior unsecured*" del 2017 è stata valutata dalle agenzie Standard & Poor's ("S&P"), Moody's e Fitch Ratings con un *rating* creditizio di solido "*investment grade*" rispettivamente pari a "BBB+", "Baa1" e "BBB+". Tuttavia nel corso del 2017 Moody's ha assegnato un *outlook* "negativo" per il diretto collegamento, considerato dall'agenzia nell'ambito della valutazione del merito di credito di ADR, rispetto al giudizio espresso sul *rating* sovrano della Repubblica Italiana. Anche S&P ha assegnato ad ADR un *outlook* negativo in considerazione delle possibili implicazioni delle operazioni di acquisizione riguardanti la Capogruppo Atlantia. L'*outlook* assegnato dall'agenzia Fitch è, invece, rimasto "stabile".

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		31.12.2016	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	1.101.516	1.242.897	834.195	974.172
TOTALE OBBLIGAZIONI	1.101.516	1.242.897	834.195	974.172

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2017; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2016, si rileva una riduzione del *fair value* del *bond* in sterline, solo in parte derivante dall'effetto cambio, mentre le operazioni di nuova emissione e contemporaneo *buyback* del *bond* in euro già in circolazione determinano un incremento del *fair value*. Il risultato di tali effetti combinati si traduce in un incremento complessivo del *fair value* pari a 268,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Finanziamenti a medio-lungo termine

	31.12.2016				31.12.2017
(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a medio/lungo termine	69.804	180.000	0	(340)	249.464
quota corrente	0				0
quota non corrente	69.804				249.464

I finanziamenti a medio–lungo termine sono pari a 249.464 mila euro (69.804 alla fine dell’esercizio precedente) e includono i finanziamenti bancari concessi da BNL (99.855 mila euro), BEI (109.787 mila euro) e CDP (39.823 mila euro). L’incremento, rispetto allo scorso esercizio (+179.660 mila euro), è relativo all’erogazione nel mese di gennaio della seconda e ultima *tranche* di 30,0 milioni di euro del finanziamento BNL e all’erogazione parziale delle linee di finanziamento concesse da BEI e CDP, per un valore nominale pari rispettivamente a 110,0 e 40,0 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio–lungo termine in essere al 31 dicembre 2017.

(MIGLIAIA DI EURO)										
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	PERIODICITÀ PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility ("RCF")</i>	250.000	0	0	EUR	variabile indicizza to all'Eurib or + margine	trimestrale	rotativa	5 anni	07.2022(*)
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	<i>BNL Loan</i>	100.000	100.000	99.855	EUR	0,18%	semestrale	a scadenza	4 anni	11.2020
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	<i>BEI Loan</i>	150.000	110.000	109.786	EUR	1,341%	annuale	<i>amortising dal 2020</i>	14 anni	09.2031
Cassa Depositi e Presiti ("CDP")	<i>CDP Loan</i>	150.000	40.000	39.823	EUR	1,629%	annuale	<i>amortising dal 2020</i>	14 anni	09.2031
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE		650.000	250.000	249.464						

(*) tale data può essere prolungata, ai sensi della relativa contrattualistica e in via opzionale, di un ulteriore anno.

La *Revolving Credit Facility* ("RCF"), come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: Barclays, Gruppo BNP Paribas, Gruppo Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, NatWest (ex The Royal Bank of Scotland) e UniCredit. Il margine di interesse applicato sulla RCF in caso di tiraggio della linea varia in relazione al livello del *rating* ADR.

La linea di finanziamento bancaria concessa dalla BNL è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro, risulta completamente utilizzata al 31 dicembre 2017 e dovrà essere interamente rimborsata nel novembre del 2020. La struttura contrattuale è in linea con quella della linea RCF precedentemente citata ed è caratterizzata da una struttura di *covenant* in linea alle migliori *corporate "investment grade"*. Tale linea di finanziamento gode di un tasso di interesse particolarmente favorevole in quanto i fondi

messi a disposizione dalla banca concedente beneficiano del programma *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* ("TLTRO") messo a disposizione dalla Banca Centrale Europea.

Nel dicembre 2016 sono stati stipulati due contratti di finanziamento a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti ("BEI") in favore di ADR nel 2014 e contrattualizzati in parte con la BEI stessa (150 milioni di euro) ed in parte, per i residui 150 milioni di euro, con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). I finanziamenti BEI e CDP sono stati concessi dalle due banche a supporto del progetto denominato "Aeroporti di Roma – Fiumicino Sud" riguardante la realizzazione delle principali opere incluse nel progetto di sviluppo infrastrutturale dell'esistente perimetro aeroportuale di Fiumicino. Si tratta di finanziamenti a tasso fisso o variabile, di tipo *amortising*, con scadenza fino a 15 anni e periodo di disponibilità pari a (i) 36 mesi per la linea BEI e (ii) 18 mesi per la linea CDP. Al 31 dicembre 2017 tali nuove linee di finanziamento risultano utilizzate rispettivamente per 110,0 e 40,0 milioni di euro e sono state entrambe sottoscritte a tasso fisso, per una durata di circa 14 anni e con un *grace period* di circa 3 anni. Tali finanziamenti proprio per la loro finalità sono configurati con termini e condizioni più simili a strutture contrattuali di tipo "project".

Il *fair value* dei finanziamenti a medio–lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		31.12.2016	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	249.464	250.723	69.804	69.053
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI	249.464	250.723	69.804	69.053

Il *fair value* dei finanziamenti a medio–lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2017; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	82.692	73.903	8.789
Derivati a copertura di rischi di interesse	54.738	85.767	(31.029)
Rateo interessi	259	243	16
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	137.689	159.913	(22.224)
quota non corrente	137.430	138.519	(1.089)
quota corrente	259	21.394	(21.135)

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 31 dicembre 2017, ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi e al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline. ADR aveva inoltre sottoscritto contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting* nel giugno 2015

(successivamente ristrutturati a giugno 2016) e nel febbraio 2016, con attivazione prevista rispettivamente il 9 febbraio 2017 ed il 20 aprile 2017, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tali coperture, dopo la loro attivazione, sono state oggetto di *unwinding* (chiusura) in corrispondenza del nuovo debito assunto con la emissione obbligazionaria da 500 milioni di euro del giugno 2017. Il relativo *fair value* negativo, alla data di chiusura dei contratti, è stato pagato alle controparti; la corrispondente riserva negativa di *cash flow hedge* (pari a 19.878 mila euro) viene ammortizzata a conto economico per la vita residua della nuova emissione obbligazionaria. La quota di riserva di *cash flow hedge* imputata a conto economico nel 2017 è pari a 1.803 mila euro. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati con *fair value* passivo di ADR, in essere al 31 dicembre 2017.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOS.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO			VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2017	AL 31.12.2016	A C/ ECONOM	A OCI (****)	IMPORTI PAGATI
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS	CF	I	02.2013	02.2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12.2009, poi paga fisso del 6,4%	(53.639)	(64.616)	236	10.741	
				C					(82.692)	(73.903)	(8.789)		
									(136.331)	(138.519)	(8.553)	10.741	
Société Générale	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	06.2015 (ristrutturati in data 06.2016)	02.2027	250.000	Paga un tasso fisso del 1,530% e riceve Euribor a 6 mesi	0	(20.819)	11	1.200	19.608
Société Générale	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	02.2016	04.2026	50.000	Paga un tasso fisso del 0,688% e riceve Euribor a 6 mesi	0	(332)	0	62	270
Société Générale	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	09.2017	02.2020	100.000	Paga un tasso fisso del 1,458% e riceve Euribor a 6 mesi	(1.099)	0	0	(1.099)	
TOTALE									(137.430)	(159.670)	(8.542)	10.904	19.878
di cui:													
Derivati di copertura di rischi di cambio									(82.692)	(73.903)			
Derivati di copertura di rischi di interesse									(54.738)	(85.767)			

(*) IRS *forward starting*: data di attivazione 9 febbraio 2017.

(**) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 aprile 2017.

(***) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 febbraio 2020.

(****) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale.

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 8.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 14.142 mila euro (13.275 mila euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono ai debiti verso società controllate relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata.

5.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 4.083 mila euro (935 mila euro al 31 dicembre 2016) e sono costituite per 3.232 mila euro da debiti verso il personale e 851 mila euro da debiti verso istituti previdenziali. L'incremento di 3.148 mila euro è attribuibile sostanzialmente all'accantonamento

relativo ai piani di compensi basati su azioni e regolati per cassa. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 10.2.

5.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 200.886 mila euro (301.930 mila euro al 31 dicembre 2016).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	160.156	259.613	(99.457)
Debiti verso imprese controllate	26.472	32.691	(6.219)
Debiti verso imprese controllanti	1.788	1.028	760
Risconti passivi	1.200	1.193	7
Acconti e anticipi ricevuti	11.270	7.405	3.865
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	200.886	301.930	(101.044)

I Debiti verso fornitori (escluse controllate e controllanti), pari a 160.156 mila euro, registrano un decremento di 99.457 mila euro riconducibile alla flessione del volume di investimenti effettuati nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

I Debiti verso imprese controllate, di natura commerciale, sono pari a 26.472 mila euro e diminuiscono di 6.219 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016. Per il dettaglio di tali debiti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

Gli acconti ed anticipi ricevuti, pari a 11.270 mila euro, si incrementano di 3.865 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'applicazione di meccanismi di fatturazione anticipata i vettori.

5.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 160.382 mila euro (129.521 mila euro al 31 dicembre 2016). L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	112.175	81.847	30.328
Debiti verso il personale	9.963	11.378	(1.415)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.884	5.670	214
Debiti per depositi cauzionali	11.950	9.746	2.204
Altri debiti diversi	20.409	20.880	(471)
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	160.381	129.521	30.860

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 112.175 mila euro (81.847 mila euro al 31 dicembre 2016) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 94.044 mila euro (71.296 mila euro al 31 dicembre 2016). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, in aumento di 22.748

mila euro rispetto alla fine del 2016, riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori;

- debito di 14.441 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (7.934 mila euro al 31 dicembre 2016). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, in relazione alla convenzione per la gestione dell'imposta sottoscritta il 30 gennaio 2014 con la Regione Lazio e successivi rinnovi. L'incremento di 6.507 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2016 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nell'anno.

Gli Altri debiti diversi, pari a 20.409 mila euro (20.880 mila euro al 31 dicembre 2016) includono il debito verso ENAC per il canone concessorio per 16.754 mila euro (17.186 mila euro al 31 dicembre 2016).

6. Informazioni sulle voci di conto economico

6.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2017 sono pari a 999.461 mila euro (1.170.210 mila euro nel 2016) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
AVIATION		
Diritti aeroportuali	491.320	494.640
Infrastrutture centralizzate	19.985	17.672
Servizi di sicurezza	101.599	92.035
Altri	27.420	31.353
	640.324	635.700
NON AVIATION		
Subconcessioni e utenze:		
Immobiliari e utenze	47.545	42.266
Commerciali	130.112	110.729
Parcheggi	15.201	15.151
Pubblicità	13.354	11.152
Parcheggi	1.644	1.592
Altri	20.119	19.751
	227.975	200.641
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	868.299	836.341
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	114.709	301.986
ALTRI RICAVI OPERATIVI	16.453	31.883
TOTALE RICAVI	999.461	1.170.210

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 868.299 mila euro, sono aumentati complessivamente del 3,8% rispetto all'esercizio a confronto, riconducibile principalmente alla consistente crescita del comparto *non aviation* (+13,6%) trainata dall'andamento positivo delle subconcessioni commerciali (+17,5%), prevalentemente grazie all'entrata in esercizio dell'area commerciale inclusa nella nuova infrastruttura denominata "Avancorpo" annessa al nuovo Terminal E in ambito Extra-Schengen, e delle subconcessioni immobiliari, in aumento del 12,5%. Positivo è risultato anche l'andamento delle attività *aviation* (+0,7%), anche per l'effetto positivo sui primi due mesi dell'anno dell'adeguamento dei corrispettivi unitari annualmente aggiornati con decorrenza 1° marzo.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 114.709 mila euro (301.986 mila euro nel 2016) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. La programmata flessione rispetto al 2016 (-187.277 mila euro) deriva da un confronto con l'esercizio precedente caratterizzato da un volume investimenti particolarmente elevato per effetto del completamento di nuove importanti infrastrutture, tra tutte il nuovo Avancorpo del Terminal 3 e la prima parte dell'area di imbarco E.

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata,

sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni).

Gli Altri ricavi operativi, pari a 16.453 mila euro (31.883 mila euro nell'esercizio a confronto) in riduzione di 15.430 mila euro rispetto al 2016 nel quale aveva inciso la definizione del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio al Terminal 3, sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Contributi e sovvenzioni	214	67
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Diversi:		
Riassorbimento fondi:		
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	3
Altri fondi per rischi e oneri	4.146	6.895
Recuperi di spesa	7.445	6.524
Indennizzi da terzi	102	12.536
Altri proventi	4.546	5.858
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	16.453	31.883

6.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 30.072 mila euro (29.670 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Carburante e lubrificanti	2.772	2.929
Energia elettrica, gas e acqua	22.852	22.028
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	4.448	4.713
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	30.072	29.670

6.3 Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a 380.912 mila euro (612.995 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Costi per manutenzioni	41.113	40.639
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	69.047	110.144
Costi per servizi esterni	82.228	83.422
Costi per servizi di costruzione	107.078	291.211
Pulizie e disinfestazioni	29.245	26.898
Prestazioni professionali	7.988	12.720
Servizi antincendio	7.904	8.408
Altri costi	35.342	38.740
Compensi ad amministratori e sindaci	967	813
TOTALE COSTI PER SERVIZI	380.912	612.995

La riduzione dei costi per servizi è attribuibile sostanzialmente a minori costi per servizi di costruzione (-184,1 milioni di euro), per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-41,1 milioni di euro), per prestazioni professionali (-4,7 milioni di euro), per lo sviluppo commerciale (classificati negli Altri costi), oltre che per effetto del venir meno degli extra costi sostenuti nel periodo a confronto a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio del Terminal 3 del maggio 2015.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dal sostenimento dei costi di funzionamento delle nuove infrastrutture.

6.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 93.075 mila euro (84.554 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Salari e stipendi	65.810	61.418
Oneri sociali	17.415	16.617
Benefici successivi al rapporto di lavoro	8.456	5.702
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	8	(132)
Altri costi	1.386	949
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	93.075	84.554

L'incremento di 8.521 mila euro rispetto all'esercizio a confronto deriva dall'incremento del costo medio e dalla maggiore forza media impiegata dalla Società (+92,9 fte), nonché dall'evoluzione del *fair value* dei piani di incentivazione azionaria. L'aumento di forza media è attribuibile sostanzialmente alle iniziative di internalizzazione e potenziamento delle attività di manutenzione, all'incremento dei presidi non direttamente connessi all'andamento del traffico passeggeri (es. facilitazione agli *e-gates* carte d'imbarco, gestione diretta dei passaggi di servizio), al potenziamento dell'attività di informazione al passeggero e pronto soccorso sullo scalo di Ciampino, oltre che al potenziamento delle aree a supporto del *business*.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio di ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	48,1	47,8	0,3
Quadri	202,4	193,4	9,0
Impiegati	775,8	728,7	47,1
Operai	293,6	257,1	36,5
TOTALE FORZA MEDIA	1.319,9	1.227,0	92,9

6.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 23.951 mila euro (-6.402 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Canoni concessori	33.461	34.712
Costi per godimento beni terzi	2.939	3.300
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(27.209)	(57.437)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	450	3.675
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	5.539	1.816
Imposte indirette e tasse	6.082	5.614
Oneri diversi	2.689	1.918
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	23.951	(6.402)

La voce Canoni concessori, pari a 33.461 mila euro, si decrementa di 1.251 mila euro rispetto al 2016 conformemente all'adeguamento dei parametri di calcolo del canone concessorio alla dinamica inflattiva.

La voce Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 450 mila euro rispetto ai 3.675 mila dell'esercizio a confronto; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 5.539 mila euro (+3.723 mila euro rispetto al 2016), riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR. Gli accantonamenti del 2017 sono da ricondurre essenzialmente alle partite vantate verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturate nel periodo precedente all'ingresso del vettore in procedura e per le quali non sussiste alcuna garanzia o privilegio a tutela del futuro incasso.

6.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -35.419 mila euro (-44.552 mila euro nel 2016). Il dettaglio è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	297	110
Interessi da imprese controllate	1	14
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	6	0
Interessi da clienti e da altri	1	374
Dividendi da società controllate	13.214	10.574
Ripristini di valore di attività finanziarie	4.247	0
Altri proventi	253	225
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	18.019	11.297

I Dividendi da partecipazioni, attribuiti all'esercizio in cui sono stati deliberati in conformità ai principi contabili internazionali, sono pari a 13.214 mila euro, così composti:

- ADR Mobility S.r.l. per 6.823 mila euro come da destinazione dell'utile 2016, approvata dall'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2017;
- ADR Security S.r.l. ("ADR Security") per 1.000 mila euro come da destinazione dell'utile 2016, approvata dall'Assemblea dei Soci del 13 marzo 2017;
- ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel") per 2.361 mila euro come da destinazione dell'utile 2016, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 marzo 2017;
- Airport Cleaning S.r.l. per 600 mila euro come da destinazione dell'utile 2016, approvata dall'Assemblea dei Soci del 14 marzo 2017;
- Spea Engineering S.p.A. per 2.430 mila euro come da destinazione dell'utile 2016, approvata dall'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2017.

La voce "Ripristini di valore di attività finanziarie", pari a 4.247 mila euro, include il parziale ripristino di valore della partecipazione in Pavimental S.p.A., che nello scorso esercizio era stata svalutata per 7.206 mila euro.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	1.736	3.556
ONERI FINANZIARI PER INTERESSI		
Interessi su obbligazioni in circolazione	33.690	30.685
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.043	5.331
Interessi a imprese controllate	7	5
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	4.688	3.135
Altri oneri finanziari per interessi	2	5
	40.430	39.161
ONERI SU DERIVATI		
Differenziali IRS	11.153	5.440
Oneri da valutazione	8.787	25.050
	19.940	30.490
ALTRI ONERI		
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	128	118
Svalutazione di partecipazione valutate al costo	0	7.556
	128	7.674
TOTALE ONERI FINANZIARI	62.234	80.881

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 1.736 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si riducono di 1.820 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 33.690 mila euro (30.685 mila euro nel 2016); l'incremento di 3.005 mila euro rispetto all'esercizio 2016 deriva da: (i) l'aumento degli interessi maturati in sterline e convertiti in euro per effetto dell'operazione di accollo avvenuta nel marzo del 2016, (ii) l'incremento del valore nominale delle emissioni obbligazionarie EMTN

parzialmente compensato dal risparmio ottenuto sulla quota oggetto di *buyback* (incremento netto di 0,9 milioni di euro) che è stata rifinanziata dalla nuova emissione a tassi più bassi.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine (2.043 mila euro) si riducono di 3.288 mila euro principalmente a causa della cancellazione della linea di finanziamento verso Romulus Finance avvenuta contestualmente alla data di accollo del prestito obbligazionario denominato in sterline. Tale effetto è in parte compensato dai nuovi tiraggi effettuati nel corso dell'esercizio 2017.

Il conto economico rileva un aumento dei Differenziali *IRS* di 5.713 mila euro dovuto sia all'incremento dei differenziali sul *cross currency swap*, che nel 2016 aveva inciso a partire dalla data di accollo (marzo 2016), sia agli effetti derivanti dai tre derivati *IRS forward starting* con attivazione nel 2017, chiusi e ammortizzati a conto economico successivamente all'emissione del giugno 2017 (incremento di complessivi 3,3 milioni di euro).

Gli oneri da valutazione derivati, pari a 8.787 mila euro (25.050 mila euro nel 2016) riflettono la variazione del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15). Tale variazione viene compensata da una componente del medesimo ammontare registrata tra gli utili su cambi che attiene alla riduzione del valore nominale delle obbligazioni in sterline.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Utili su cambi	8.812	25.099
Perdite su cambi	(16)	(67)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	8.796	25.032

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo agli Oneri finanziari.

6.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 102.310 mila euro (113.697 mila euro nel 2016). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	53.063	74.049
IRAP	17.518	18.064
	70.581	92.113
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(1.021)	(152)
	(1.021)	(152)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	29.250	16.199
Imposte differite	3.500	5.537
	32.750	21.736
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	102.310	113.697

Con riferimento all'IRES si segnala che nel mese di giugno 2017 ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel, ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2017-2019.

La stima del carico fiscale IRES dell'esercizio 2017 tiene conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017, come stabilito dalla "Legge di Stabilità" 2016.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 15,4% (22,5% nel 2016). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2017		2016	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	345.327		329.439	
ALIQUOTA TEORICA		24,0%		27,5%
IRES teorica		82.878		90.596
Differenze permanenti	(5.096)	(1.223)	4.854	1.335
Differenze temporanee	(119.134)	(28.592)	(65.023)	(17.882)
IRES effettiva		53.063		74.049
ALIQUOTA EFFETTIVA		15,4%		22,5%

7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Il prestito obbligazionario in sterline *Class A4 Notes* emesso originariamente nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, successivamente sostituito – tramite un'operazione di *Issuer Substitution* – da parte di ADR è, al 31 dicembre 2017, garantito mediante la cessione in garanzia (cd. *Deed of Assignment* di diritto inglese) dei crediti eventualmente derivanti dai contratti di *cross currency swap* a copertura delle *Class A4 Notes*. Si segnala che tale garanzia, a favore dei creditori del prestito obbligazionario in sterline, opererebbe solo nel caso di *fair value* positivo dei contratti di *cross currency swap* (al 31 dicembre 2017 tale valore è negativo per 136,3 milioni di euro) e per un valore complessivo limitato a 96,5 milioni di euro.

Inoltre, ADR – a seguito dell'acquisizione da parte di Atlantia e di EDF Invest del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), tramite il veicolo finanziario di acquisizione Azzurra Aeroporti – si è impegnata a costituire un pegno, in favore dei finanziatori di Azzurra Aeroporti, sulla totalità della partecipazione detenuta nella società (10%), una volta che Azzurra Aeroporti venga trasformata in società per azioni. Anche tale ulteriore potenziale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni.

I contratti di finanziamento di ADR includono tra le clausole contrattuali *covenant* finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società con un solido *rating investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare la presenza dell'indice denominato *leverage ratio* che ADR si impegna a mantenere – nel contratto che contiene le soglie più stringenti – entro il valore di 4,75x che scende a 4,25x in caso di *downgrade* di ADR da parte delle agenzie di *rating* al livello BBB-/Baa3.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno sulla base dei risultati di Gruppo (applicando dei correttivi specifici sui diversi contratti bancari) semestrali ed annuali.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2017 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti. Il calcolo dei *ratio* finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2017.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 22 maggio 2017, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

8. Altre garanzie, impegni e rischi

8.1 Garanzie

ADR al 31 dicembre 2017 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 7; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

8.2 Impegni

ADR ha in essere impegni di acquisto per 101,9 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

8.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere da ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2017, ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 691,3 milioni di euro, composta da:

- 291,3 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 400,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 5.15).

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di dicembre 2017 la BEI ha approvato un aggiornamento del progetto infrastrutturale suddetto che ha comportato un'estensione della linea di finanziamento concessa ad ADR di ulteriori 200 milioni di euro da erogare da parte della banca in forma diretta. Il relativo contratto di finanziamento sarà sottoscritto nel corso del 2018.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017				
	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.342.742)	(34.310)	(34.310)	(488.972)	(785.150)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(268.634)	(2.307)	(2.307)	(143.545)	(120.475)
Derivati con <i>fair value</i> positivo	11.593	0	0	(1.288)	12.881
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(124.635)	(7.905)	(7.905)	(25.180)	(83.645)
TOTALE	(1.724.418)	(44.522)	(44.522)	(658.986)	(976.389)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2016				
	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	(1.031.388)	(33.068)	(33.163)	(698.101)	(267.056)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(70.502)	(112)	(126)	(70.264)	0
Derivati con <i>fair value</i> positivo	9.063	0	0	(1.536)	10.599
Derivati con <i>fair value</i> negativo	(141.023)	(9.660)	(12.045)	(33.443)	(85.875)
TOTALE	(1.233.850)	(42.840)	(45.334)	(803.344)	(342.332)

Rischio di tasso di interesse e di cambio

ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione di ADR ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap "forward starting"* fino all'importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata massima di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d'interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

Alla data del 31 dicembre 2017 ADR ha in essere:

- derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4; la *Class A4* del prestito obbligazionario emesso originariamente da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 5.15;
- quattro derivati *interest rate swap* di tipo *forward starting* sottoscritti in data 18 ottobre 2016 e in data 18 settembre 2017, per un valore nozionale complessivo di 400 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 febbraio 2020, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 5.4.

ADR non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		RISCHIO TASSO DI INTERESSE				RISCHIO TASSO DI CAMBIO			
	31.12.2017	31.12.2016	SHOCK UP +10 BPS IR		SHOCK DOWN -10 BPS IR		SHOCK UP +10% FX		SHOCK DOWN -10% FX	
			31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity)	(1.493.620)	(1.043.225)	0	0	0	0	(24.223)	(25.112)	24.233	25.112
Strumenti derivati con fair value positivo trattati in hedge accounting	10.440	7.822	2.699	2.718	(2.740)	(2.765)	0	0	0	0
Strumenti derivati con fair value negativo trattati in hedge accounting	(137.430)	(159.670)	1.541	3.671	(1.559)	(3.708)	24.233	25.112	(24.223)	(25.112)
Strumenti derivati non trattati in hedge accounting	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	(1.620.610)	(1.195.073)	4.240	6.389	(4.299)	(6.473)	0	0	0	0

Le principali fonti di esposizione di ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sono state ipotizzate:

- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e -10 *basis point* (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
- per le obbligazioni in valuta e i relativi strumenti finanziari derivati, una variazione del tasso di cambio GBP/ EUR pari a +/- 10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di *shock up* e *shock down* dei diversi dati di mercato.

A integrazione delle informazioni esposte nella tabella sopra si segnala che l'impatto derivante dal rischio tasso di cambio sulla riserva di *cash flow hedge* a patrimonio netto sarebbe di riduzione di 6,1 milioni di euro in caso di *shock down* e di aumento di 5,0 milioni di euro in caso di *shock up*

8.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con <i>fair value</i> positivo	0	10.440	0	10.440
Derivati con <i>fair value</i> negativo	0	(137.430)	0	(137.430)
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	(126.990)	0	(126.990)

Gli unici strumenti finanziari di ADR valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 5.4 e nella Nota 5.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel 2017 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 5.15 è fornita l’indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra anch’esso nel livello 2 della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7.

8.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per ADR.

Per una descrizione delle situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR, si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

9. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da ADR con le parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017		2017		31.12.2016		2016	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI/ PROVENTI	COSTI/ ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI/ PROVENTI	COSTI/ ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia	17.666	1.788	122	(1.398)	7.301	16.257	66	(1.105)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	17.666	1.788	122	(1.398)	7.301	16.257	66	(1.105)
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Assistance S.r.l.	795	3.014	1.986	(18.060)	810	2.874	1.767	(17.527)
ADR Tel S.p.A.	130	10.531	1.153	(30.505)	359	13.459	1.201	(24.946)
ADR Mobility S.r.l.	3.247	167	22.238	(1.467)	2.943	189	21.752	(1.287)
ADR Security S.r.l.	604	8.890	2.626	(47.956)	733	9.801	2.614	(49.820)
Airport Cleaning S.r.l.	1.345	4.702	3.627	(28.406)	1.819	5.222	3.657	(26.078)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	6.121	27.304	31.630	(126.394)	6.664	31.545	30.991	(119.658)
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	482	968	0	0	482	968	0	0
Pavimental S.p.A.	1.229	12.363	631	(44.996)	607	21.125	621	(28.931)
Spea Engineering S.p.A.	14	28.426	485	(17.840)	104	39.953	477	(38.177)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	1.725	41.757	1.116	(62.836)	1.193	62.046	1.098	(67.108)
PARTI CORRELATE								
Edizione S.r.l.	0	27	0	(27)	0	22	0	(22)
Romulus Finance S.r.l.	0	35	0	(35)	0	0	0	0
Leonardo Energia S.c.ar.l.	61	3.346	291	(19.878)	153	2.853	259	(18.561)
Fiumicino Energia S.r.l.	34	0	172	(0)	35	0	170	0
Infoblu S.p.A.	0	26	0	(39)	0	26	0	(38)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	704	814	558	(840)	382	676	505	(677)
Autogrill S.p.A.	1.008	138	12.609	(386)	1.069	55	12.128	(296)
Azzurra Aeroporti S.r.l.	0	0	0	0	160	0	160	0
Autostrade Tech S.p.A.	0	170	0	(157)	0	103	0	(72)
Essediesse S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	(10)	0	0	0	(23)
Retail Italia Network S.r.l.	55	0	598	0	0	0	0	0
KEY MANAGEMENT PERSONNEL	0	2.745	0	(4.489)	0	3.016	0	(4.627)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.862	7.301	14.228	(25.861)	1.799	6.751	13.222	(24.316)
TOTALE	27.374	78.150	47.096	(216.489)	16.957	116.599	45.377	(212.187)

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

Le operazioni effettuate da ADR con le imprese controllate, nel 2017, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale.

I ricavi di ADR Assistance, realizzati esclusivamente verso ADR, sono relativi al servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

ADR Tel ha conseguito ricavi di telefonia e servizi IT verso ADR e ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica; gli addebiti di ADR alla società sono relativi a canoni di subconcessione e di affitto di *asset* di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di *staff*.

I ricavi realizzati da ADR verso ADR Mobility sono relativi principalmente alla subconcessione delle aree e degli edifici destinati a parcheggi, nonché a utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I ricavi di ADR Security verso ADR sono relativi ai servizi di sicurezza in ambito aeroportuale e a servizi a richiesta negli scali di Fiumicino e Ciampino; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

Airport Cleaning ha conseguito ricavi verso ADR per servizi di pulizia; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I principali rapporti intrattenuti con imprese collegate e altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental S.p.A.: società controllata da Atlantia, svolge per ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;
- Spea Engineering S.p.A.: società controllata da Atlantia, svolge per ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: alla società, controllata da Atlantia, fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile ar.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autostrade per l'Italia (società controllata da Atlantia): i rapporti verso la società sono relativi prevalentemente al distacco di personale;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una di quota maggioranza relativa in Atlantia): ADR ha conseguito ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari; la società ha fornito ad ADR servizio sostitutivo della mensa.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2017 ammontano a 4.489 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017				2017				31.12.2016				2016			
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI																
Atlantia	0	242.762	0	(13.269)	0	251.566	0	(14.333)	0	251.566	0	(14.333)	0	251.566	0	(14.333)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	0	242.762	0	(13.269)	0	251.566	0	(14.333)	0	251.566	0	(14.333)	0	251.566	0	(14.333)
IMPRESE CONTROLLATE																
ADR Assistance S.r.l.	0	9	1	(0)	0	109	2	0	0	109	2	0	0	109	2	0
ADR Tel S.p.A.	0	4.518	2.360	(2)	0	3.088	2.007	(1)	0	3.088	2.007	(1)	0	3.088	2.007	(1)
ADR Security S.r.l.	0	4.699	1.000	(2)	0	3.303	2.284	(1)	0	3.303	2.284	(1)	0	3.303	2.284	(1)
ADR Mobility S.r.l.	0	1.130	6.824	(2)	0	4.454	4.000	(2)	0	4.454	4.000	(2)	0	4.454	4.000	(2)
Airport Cleaning S.r.l.	0	3.786	600	(1)	0	2.321	0	(1)	0	2.321	0	(1)	0	2.321	0	(1)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	0	14.142	10.785	(7)	0	13.275	8.293	(5)	0	13.275	8.293	(5)	0	13.275	8.293	(5)
IMPRESE CORRELATE																
Spea Engineering S.p.A.	0	0	2.430	0	0	0	2.295	0	0	0	2.295	0	0	0	2.295	0
Pavimental S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Romulus Finance	0	0	0	0	0	0	0	(4.565)	0	0	0	(4.565)	0	0	0	(4.565)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	2.430	0	0	0	2.295	(4.565)	0	0	2.295	(4.565)	0	0	2.295	(4.565)
TOTALE	0	256.904	13.215	(13.276)	0	264.841	10.588	(18.903)	0	264.841	10.588	(18.903)	0	264.841	10.588	(18.903)

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning sono relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo. Il saldo della voce proventi finanziari, include i dividendi corrisposti dalle società controllate (ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security e ADR Mobility) per un totale di 10.785 mila euro.

I proventi da Spea Engineering sono costituiti dai dividendi deliberati dalla società nell'anno e liquidati.

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla controllante a conclusione della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

10. Altre informazioni

10.1 Informativa sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia il procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo) e lesioni personali, nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art.415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Nel corso del 2017 si è tenuta l'udienza preliminare, protrattasi su più date, al termine della quale, in data 15 febbraio 2018, il giudice ha disposto il rinvio a giudizio per i reati di concorso in incendio colposo e lesioni personali.

Il dibattimento davanti al Tribunale di Civitavecchia inizierà il 15 ottobre 2018.

Per l'analisi del trattamento contabile nel presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, si rinvia alle seguenti note illustrative: Nota 5.9 Altre attività correnti, Nota 5.14 Altri fondi per rischi e oneri e Nota 8.5 Contenzioso.

10.2 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del *management*, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti di ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	N. DIRITTI DECADUTI	N. DIRITTI TRASFERIMENTI	N. DIRITTI OPZIONATI	N. DIRITTI AL 31.12.2017	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	FAIR VALUE RIVALUT. UNITARIO AL 31.12.2017	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVATO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEG. N.
Piani di stock option 2011 di Atlantia estesi ad ADR	516.905	(98.458)	0	(359.316)	59.131	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	-	6	0,86%	29,5%	5,62%
Piani di stock grant 2011 di Atlantia estesi ad ADR	56.105	(15.007)	0	(18.171)	22.927	8.11.2016	9.11.2018	n.a.	11,87	-	4-5	0,69%	28,5%	5,62%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	766.032	(269.732)	(73.301)	(153.802)	269.197	9.05.2017	9.05.2020	n.a.	2,88	5,63	3-6	1,10%	28,9%	5,47%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(256.467)	(71.951)	0	430.333	8.05.2018	8.05.2021	n.a.	2,59	3,37	3-6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	611.682	0	(7.384)	0	604.298	10.06.2019	10.06.2022	n.a.	1,89	3,05	3-6	0,61%	25,3%	4,94%
Piani di phantom stock option 2017	428.074	0	0	0	428.074	01.07.2020	01.07.2023	n.a.	2,37	2,90	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock grant 2017	42.619	0	0	0	42.619	01.07.2020	01.07.2023	n.a.	23,18	26,44	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%

10.3 Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2017
Revisione contabile	EY S.p.A.	ADR	232
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	ADR	45
Altri servizi (*)	EY S.p.A.	ADR	152
Altri servizi (**)	EY S.p.A.	ADR	4
TOTALE			433

(*) Comfort letter sull'emissione del prestito obbligazionario, Sottoscrizione modelli Unico e 770 e assistenza IFRS.

(**) Conformità normativa EMIR.

10.4 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2017, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Nell'esercizio in esame, non sono intervenuti, inoltre, eventi significativi non ricorrenti.

11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per la descrizione degli Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia al Bilancio Consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aeroporti di Roma S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Stima del Fondo rinnovo Infrastrutture aeroportuali</p> <p>Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 176 milioni ed include gli accantonamenti relativi alle spese di manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro dei beni in concessione che la Società stima di dover sostenere coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere.</p> <p>Il valore del fondo iscritto in bilancio riflette la stima della Direzione relativamente alla natura degli interventi da effettuare, alla tempistica prevista, alla quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti e alla componente finanziaria da applicare in funzione dei tempi di intervento. In considerazione del giudizio richiesto alla Direzione per valutare la natura degli interventi da effettuare, la tempistica degli stessi e la quantificazione dei relativi costi, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave per la revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa ai criteri di valutazione adottati per il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali è riportata nella Nota 4 "principi contabili applicati".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) l'analisi del processo e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali; (ii) l'esecuzione di procedure di validità su un campione di utilizzi del fondo intervenute nell'esercizio; (iii) l'analisi delle principali variazioni intervenute nel fondo rispetto all'esercizio precedente; (iv) l'analisi di coerenza delle assunzioni alla base della stima del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali con il Piano Investimenti approvato dal management; (v) la verifica della determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato e dell'accuratezza del calcolo del fondo stanziato. <p>Infine abbiamo esaminato l'informativa fornita delle note illustrative del bilancio</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aeroporti di Roma S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 23 marzo 2018

EY S.p.A.

Roberto Tabarrini
(Socio)



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Eventuali conflitti di interesse, per quanto risulta al Collegio Sindacale, sono stati dichiarati ai sensi di Legge.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dagli Organi Direttivi informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile dell'*Internal Audit* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Collegio Sindacale della Capogruppo e abbiamo avuto scambi di informativa con gli organi di controllo delle società controllate da ADR: da questi scambi non sono emersi fatti o circostanze meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

In ossequio a quanto prescritto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 28 aprile 2017 e in data 29 maggio 2017, abbiamo rilasciato parere favorevole in merito alla integrazione del compenso alla EY S.p.A., società incaricata della revisione contabile, in relazione all'emissione di due differenti *comfort letter* connesse rispettivamente al prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*"), emesso da ADR a dicembre 2013, e all'emissione di obbligazioni che la Società ha collocato sul mercato nel mese di giugno 2017.

Abbiamo altresì espresso, in data 29 maggio 2017, l'attestazione richiesta ai sensi dell'art. 2412, comma 1, del Codice Civile ai fini dell'emissione obbligazionaria attuata dalla Società secondo il programma deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in data 11 maggio 2017, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., abbiamo rilasciato parere in relazione alla remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e, in data 7 giugno 2017, abbiamo espresso parere favorevole, ai sensi della succitata norma, in merito alla proposta formulata al Consiglio di Amministrazione di attribuzione all'Amministratore Delegato del primo ciclo di *Phantom Stock Option* e *Phantom Stock Grant* 2017, nell'ambito dei nuovi Piani LTI 2017-2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato e il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito ai quali riferiamo quanto segue.

A tal riguardo, Vi rappresentiamo che EY S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 23 marzo 2018, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalle quali risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa di Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Con riferimento a tali relazioni, il Collegio Sindacale segnala che EY ha evidenziato – in linea con l'innovata normativa di riferimento – gli elementi alla base del giudizio di revisione, gli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure attivate quale risposta di revisione; ha altresì dichiarato che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che è stato mantenuto integro, nell'esecuzione della revisione legale, il requisito di indipendenza.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto che la Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720 B e ha espresso un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato e di esercizio di Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2017 e sulla loro conformità alle norme di Legge. La Società di Revisione ha altresì dichiarato di non aver nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione. Ha inoltre indicato, come descritto nella relazione sulla gestione, che gli amministratori del Gruppo

Aeroporti di Roma si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Vi rappresentiamo, infine, che le note al bilancio e la relazione sulla gestione illustrano dettagliatamente il rischio connesso all'evoluzione della situazione Alitalia e gli impatti, anche potenziali, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. E' altresì da rilevare che, fino ad oggi, gli impegni assunti da Alitalia nei confronti di ADR, a seguito della moratoria sulle scadenze di pagamento, sono stati rispettati nei termini concordati. Il Collegio monitora costantemente la situazione, ricevendo puntuali informative dall'organo amministrativo, anche al fine di poter ragguagliare l'Assemblea sugli sviluppi successivi alla data della presente relazione.

Conclusioni

Signori Azionisti,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dagli Amministratori.

Per il Collegio Sindacale, il Presidente

Dott. Giampiero Riccardi



ALLEGATI

Allegato 1 - Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2016 di Atlantia S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a “direzione e coordinamento” di Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a “direzione e coordinamento” da parte di Atlantia.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Atlantia, ultimo bilancio disponibile:

Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE (MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVITÀ	31.12.2016
Attività non correnti	12.148.365
Attività correnti	325.939
Totale attività	12.474.304
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	9.745.926
<i>di cui Capitale Sociale</i>	825.784
Passività non correnti	1.004.963
Passività correnti	1.723.415
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	12.474.304

CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)

	2016
Ricavi operativi	2.170
Costi operativi	(38.690)
Risultato operativo	(36.520)
Risultato dell'esercizio	919.230

Allegato 2 - Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2429 c. 3 e 4 del Codice Civile, sono riportati di seguito i principali dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2017 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate di ADR. Tali società predispongono il proprio bilancio di esercizio in base ai principi contabili italiani.

ADR Assistance S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	244	417
Immobilizzazioni materiali	1.741	1.809
A. - Immobilizzazioni	1.985	2.226
Crediti commerciali	3.039	2.900
Altre attività	800	1.422
Debiti commerciali	(1.278)	(1.284)
Fondi per rischi e oneri	(51)	(80)
Altre passività	(2.465)	(1.910)
B. - Capitale d'esercizio	45	1.048
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.030	3.274
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9	8
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	2.021	3.266
coperto da:		
Capitale sociale	4.000	4.000
Riserve e risultati a nuovo	440	577
Utile (perdita) dell'esercizio	290	(136)
F. - Capitale proprio	4.730	4.441
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(2.709)	(1.175)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.709)	(1.175)
(G+H)	(2.709)	(1.175)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	2.021	3.266

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
A.- Ricavi	18.067	17.545
B.- Valore della produzione "tipica"	18.067	17.545
Consumi di materie e servizi esterni	(3.564)	(3.489)
C.- Valore aggiunto	14.503	14.056
Costo del lavoro	(13.379)	(13.355)
D.- Margine operativo lordo	1.124	701
Ammortamenti	(624)	(536)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(1)	(61)
Saldo proventi e oneri diversi	65	1
E.- Risultato operativo	564	105
Proventi e oneri finanziari	(8)	(3)
F.- Risultato prima delle imposte	556	102
Imposte correnti sul reddito	(288)	(278)
Imposte anticipate (differite)	22	40
	(266)	(238)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	290	(136)

ADR Tel S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	2.001	2.071
Immobilizzazioni materiali	836	726
Immobilizzazioni finanziarie	0	3
A. - Immobilizzazioni	2.837	2.800
Rimanenze di magazzino	253	987
Crediti commerciali	11.786	15.014
Altre attività	1.114	379
Debiti commerciali	(12.379)	(13.846)
Altre passività	(1.405)	(1.985)
B. - Capitale d'esercizio	(631)	549
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.206	3.349
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.340	1.275
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	866	2.074
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	4.699	4.699
Utile (perdita) dell'esercizio	3.424	2.385
F. - Capitale proprio	8.723	7.684
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(7.857)	(5.610)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(7.857)	(5.610)
(G+H)	(7.857)	(5.610)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	866	2.074

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	34.615	33.173
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	86	110
B.- Valore della produzione "tipica"	34.701	33.283
Consumi di materie e servizi esterni	(24.307)	(24.489)
C.- Valore aggiunto	10.394	8.794
Costo del lavoro	(4.408)	(4.810)
D.- Margine operativo lordo	5.986	3.984
Ammortamenti	(849)	(847)
Altri stanziamenti rettificativi	(267)	0
Stanziamenti a fondi oneri e rischi	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	41	414
E.- Risultato operativo	4.911	3.551
Proventi e oneri finanziari	2	5
F.- Risultato prima delle imposte	4.913	3.556
Imposte correnti sul reddito	(1.493)	(1.173)
Imposte anticipate (differite)	4	2
	(1.489)	(1.171)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	3.424	2.385

ADR Security S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	0	3
Immobilizzazioni materiali	0	0
A. - Immobilizzazioni	0	3
Crediti commerciali	9.036	9.948
Altre attività	1.025	722
Debiti commerciali	(2.536)	(2.685)
Fondi per rischi e oneri	(36)	(5)
Altre passività	(5.879)	(5.428)
B. - Capitale d'esercizio	1.610	2.552
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.610	2.555
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.629	3.715
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(2.019)	(1.160)
coperto da:		
Capitale sociale	400	400
Riserve e risultati a nuovo	1.119	293
Utile (perdita) dell'esercizio	1.491	1.826
F. - Capitale proprio	3.010	2.519
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(5.029)	(3.679)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.029)	(3.679)
(G+H)	(5.029)	(3.679)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(2.019)	(1.160)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	48.449	50.264
B.- Valore della produzione "tipica"	48.449	50.264
Consumi di materie e servizi esterni	(9.261)	(9.121)
C.- Valore aggiunto	39.188	41.143
Costo del lavoro	(36.823)	(38.048)
D.- Margine operativo lordo	2.365	3.095
Ammortamenti	(3)	(9)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(31)	(0)
Saldo proventi e oneri diversi	251	387
E.- Risultato operativo	2.582	3.473
Proventi e oneri finanziari	3	(11)
F.- Risultato prima delle imposte	2.585	3.462
Imposte correnti sul reddito	(1.101)	(1.623)
Imposte anticipate (differite)	7	(12)
	(1.094)	(1.635)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.491	1.827

ADR Mobility S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	7.083	5.992
Immobilizzazioni materiali	4.969	3.878
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. - Immobilizzazioni	12.052	9.870
Crediti commerciali	4.859	4.020
Altre attività	670	692
Debiti commerciali	(5.000)	(4.493)
Fondi per rischi e oneri	(68)	(479)
Altre passività	(1.264)	(1.008)
B. - Capitale d'esercizio	(803)	(1.268)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11.249	8.602
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	641	649
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	10.608	7.953
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	6.791	6.791
Utile (perdita) dell'esercizio	6.940	6.824
F. - Capitale proprio	15.231	15.115
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(4.623)	(7.162)
.Debiti finanziari a breve	0	0
.Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.623)	(7.162)
(G+H)	(4.623)	(7.162)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	10.608	7.953

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	39.535	39.333
B.- Valore della produzione "tipica"	39.535	39.333
Consumi di materie e servizi esterni	(23.246)	(23.194)
C.- Valore aggiunto	16.289	16.139
Costo del lavoro	(3.144)	(3.556)
D.- Margine operativo lordo	13.145	12.583
Ammortamenti	(1.765)	(1.328)
Altri stanziamenti rettificativi	(789)	(55)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	(3)
Saldo proventi e oneri diversi	(706)	(1.113)
E.- Risultato operativo	9.885	10.084
Proventi e oneri finanziari	2	3
F.- Risultato prima delle imposte	9.887	10.087
Imposte correnti sul reddito	(2.845)	(3.216)
Imposte anticipate (differite)	(102)	(47)
	(2.947)	(3.263)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	6.940	6.824

Airport Cleaning S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	2	5
Immobilizzazioni materiali	161	149
A. - Immobilizzazioni	163	154
Crediti commerciali	4.703	5.225
Altre attività	636	917
Debiti commerciali	(3.297)	(4.264)
Fondi per rischi e oneri	(218)	(165)
Altre passività	(1.995)	(1.635)
B. - Capitale d'esercizio	(171)	78
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(8)	232
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6	17
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(14)	215
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	1.244	1.192
Utile (perdita) dell'esercizio	1.664	652
F. - Capitale proprio	4.408	3.344
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(4.422)	(3.129)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.422)	(3.129)
(G+H)	(4.422)	(3.129)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(14)	215

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A. - Ricavi	28.406	26.078
B. - Valore della produzione "tipica"	28.406	26.078
Consumi di materie e servizi esterni	(9.978)	(10.296)
C. - Valore aggiunto	18.428	15.782
Costo del lavoro	(15.629)	(14.374)
D. - Margine operativo lordo	2.799	1.408
Ammortamenti	(39)	(23)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(53)	(159)
Saldo proventi e oneri diversi	1	(20)
E. - Risultato operativo	2.708	1.206
Proventi e oneri finanziari	2	1
F. - Risultato prima delle imposte	2.710	1.207
Imposte correnti sul reddito	(1.062)	(593)
Imposte anticipate (differite)	16	38
	(1.046)	(555)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	1.664	652

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	4	4
Immobilizzazioni finanziarie	6	6
A. - Immobilizzazioni	10	10
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	1	1
B. - Capitale d'esercizio	1	1
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11	11
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	11	11
coperto da:		
Capitale sociale	100	100
Riserve e risultati a nuovo	52	33
Utile (perdita) dell'esercizio	22	19
F. - Capitale proprio	174	152
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(163)	(141)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(163)	(141)
(G+H)	(163)	(141)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	11	11

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	0	0
B.- Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1)	(0)
C.- Valore aggiunto	(1)	(0)
Costo del lavoro	0	0
D.- Margine operativo lordo	(1)	(0)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(1)	(1)
E.- Risultato operativo	(2)	(1)
Proventi e oneri finanziari	24	20
F.- Risultato prima delle imposte	22	19
Imposte correnti sul reddito	0	0
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	0
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	22	19

Consorzio E.T.L. in liquidazione

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. - Immobilizzazioni	0	0
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	37	40
Debiti commerciali	(36)	(34)
Altre passività	0	0
B. - Capitale d'esercizio	1	6
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1	6
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	1	6
coperto da:		
Capitale sociale	9	20
Riserve e risultati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(8)	(14)
F. - Capitale proprio	1	6
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	0	0
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	0	0
(G+H)	0	0
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	1	6

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	0	0
B.- Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(7)	(14)
C.- Valore aggiunto	(7)	(14)
Costo del lavoro	0	0
D.- Margine operativo lordo	(7)	(14)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(1)	0
E.- Risultato operativo	(8)	(14)
Proventi e oneri finanziari	0	1
F.- Risultato prima delle imposte	(8)	(13)
Imposte correnti sul reddito	0	(1)
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	0
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	(8)	(14)

Pavimental S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	174	274
Immobilizzazioni materiali	92.498	80.078
Immobilizzazioni finanziarie	5.392	5.392
A. - Immobilizzazioni	98.064	85.744
Rimanenze di magazzino	166.937	150.994
Crediti commerciali	38.987	53.921
Altre attività	29.102	40.305
Debiti commerciali	(115.640)	(145.393)
Fondi per rischi e oneri	(8.694)	(10.817)
Altre passività	(12.465)	(12.715)
B. - Capitale d'esercizio	98.227	76.294
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	196.291	162.038
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.127	4.300
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	192.164	157.738
coperto da:		
Capitale sociale	10.116	10.116
Riserve e risultati a nuovo	5.567	38.985
Utile (perdita) dell'esercizio	15.794	(33.707)
F. - Capitale proprio	31.477	15.394
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	34.414	25.093
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	126.273	117.251
Debiti finanziari a breve	132.417	126.205
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(6.144)	(8.954)
(G+H)	160.687	142.344
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	192.164	157.738

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	350.029	362.027
B.- Valore della produzione "tipica"	389.157	308.833
Consumi di materie e servizi esterni	(281.238)	(279.720)
Altri costi	(1.967)	(2.943)
C.- Valore aggiunto	105.952	26.170
Costo del lavoro	(59.532)	(56.187)
D.- Margine operativo lordo	46.420	(30.017)
Ammortamenti	(16.293)	(8.546)
Altri stanziamenti rettificativi	(627)	(112)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(3.973)	(5.162)
E.- Risultato operativo	25.527	(43.837)
Proventi e oneri finanziari	(2.093)	(1.019)
Utili e perdite su cambi	1	71
Rettifiche di valore di attività finanziarie	143	(391)
F.- Risultato prima delle imposte	23.578	(45.176)
Imposte	(7.784)	11.469
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	15.794	(33.707)

Spea Engineering S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	1.887	1.126
Immobilizzazioni materiali	5.434	4.948
Immobilizzazioni finanziarie	168	168
A. - Immobilizzazioni	7.489	6.242
Rimanenze	121.485	127.770
Crediti commerciali	39.895	35.986
Altre attività	13.005	11.876
Debiti commerciali	(67.878)	(66.477)
Fondi per rischi e oneri	(14.753)	(13.583)
Altre passività	(14.580)	(14.615)
B. - Capitale d'esercizio	77.174	80.957
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	84.663	87.199
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.627	5.942
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	79.036	81.257
coperto da:		
Capitale sociale	6.966	6.966
Riserve e risultati a nuovo	65.488	59.905
Avanzo di fusione	9.024	9.024
Utile (perdita) dell'esercizio	6.870	17.734
F. - Capitale proprio	88.348	93.629
G. - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	(200)	(218)
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(9.112)	(12.154)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(9.112)	(12.154)
(G+H)	(9.312)	(12.372)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	79.036	81.257

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)		
	2017	2016
A.- Ricavi	110.568	124.008
B.- Valore della produzione "tipica"	110.568	124.008
Consumi di materie e servizi esterni	(46.286)	(46.018)
C.- Valore aggiunto	64.282	77.990
Costo del lavoro	(48.909)	(48.918)
D.- Margine operativo lordo	15.373	29.072
Ammortamenti	(3.433)	(2.978)
Altri stanziamenti rettificativi	(165)	(418)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.342)	(92)
E.- Risultato operativo	10.433	25.584
Proventi e oneri finanziari	(227)	(80)
F.- Risultato prima delle imposte	10.206	25.504
Imposte sul reddito	(3.695)	(6.708)
Imposte anticipate (differite)	359	(1.062)
	(3.336)	(7.770)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	6.870	17.734



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 18 APRILE 2018

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2017, nonché la Relazione sull'andamento della gestione che evidenziano un utile di euro 243.016.783,74;
- destinare la quota parte dell'utile di esercizio, pari ad euro 135.367.978,35, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a 107.648.805,39 euro (pari a euro 1,73 per azione) corrisposto nel 2017, come segue:
 - a dividendi 2,17 euro, per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 135.027.692,31;
 - a utile a nuovo il residuo utile di euro 340.286,04;
 - stabilire la data di pagamento del dividendo con valuta 16 maggio 2018, con stacco della cedola n. 13 in data 14 maggio 2018;
- approvare l'integrazione degli onorari per l'incarico di revisione legale dei conti per l'importo di euro 142.500,00 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e di euro 82.500,00 per ciascuno degli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021.



Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma: 13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:

Euro 62.224.743,00 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A."

Tel. +39 06 65951

Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it

www.adr.it



